

**Documento Unico di Programmazione  
Ordinario  
2023-2025**

*Principio contabile applicato alla programmazione*

*Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

## SOMMARIO

2	Premessa	Pag. 6
3	I - SEZIONE STRATEGICA - SeS	Pag. 7
3.1	SCENARIO DI RIFERIMENTO	Pag. 8
3.1.1	Quadro Macroeconomico Internazionale ed Economia Italiana	Pag. 8
3.1.2	Considerazioni di finanza pubblica della Banca d'Italia	Pag. 10
3.1.3	NaDEF e Legge di Bilancio 2023_2025	Pag. 13
3.1.4	Linee programmatiche di mandato	Pag. 16
3.1.5	Indirizzi ed obiettivi strategici	Pag. 17
3.2	ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE	Pag. 20
3.2.1	Situazione socio economica del territorio	Pag. 20
3.2.1.1	Territorio	Pag. 21
3.2.1.2	Popolazione e trend storico	Pag. 23
3.2.1.2.1	trend storico	Pag. 24
3.2.1.3	Sistema produttivo insediato e strumenti urbanistici	Pag. 25
3.2.1.4	Parametri economici	Pag. 27
3.2.1.4.1	Stato Patrimoniale Attivo	Pag. 28
3.2.1.4.2	Stato Patrimoniale Passivo	Pag. 30
3.2.1.4.3	Conto economico	Pag. 32
3.2.1.4.4	Indicatori sintetici	Pag. 34
3.2.1.4.5	Indicatori Analitici di Entrata	Pag. 37
3.2.1.4.6	Indicatori analitici di spesa	Pag. 39
3.3	ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE	Pag. 44
3.3.1	Partecipazioni societarie ed il Gruppo Locale Pubblico	Pag. 44
3.3.2	Risorse finanziarie dell'Ente	Pag. 47
3.3.2.1	Entrate	Pag. 48
3.3.2.2	Quadro Generale riassuntivo	Pag. 49
3.3.3	Risorse umane dell'Ente	Pag. 50
3.3.4	Risorse strumentali dell'Ente	Pag. 51
3.3.5	Prospetto dimostrativo vincoli di indebitamento	Pag. 58
3.4	OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE	Pag. 59
3.4.1	Analisi degli obiettivi per missioni	Pag. 59
3.4.1.1	Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Pag. 60
3.4.1.2	Missione 02 - Giustizia	Pag. 61
3.4.1.3	Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza	Pag. 62
3.4.1.4	Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	Pag. 63
3.4.1.5	Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	Pag. 64
3.4.1.6	Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	Pag. 65
3.4.1.7	Missione 07 - Turismo	Pag. 66
3.4.1.8	Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Pag. 67
3.4.1.9	Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Pag. 68
3.4.1.10	Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilita'	Pag. 69
3.4.1.11	Missione 11 - Soccorso civile	Pag. 70
3.4.1.12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Pag. 71
3.4.1.13	Missione 13 - Tutela della salute	Pag. 72
3.4.1.14	Missione 14 - Sviluppo economico e competitivita'	Pag. 73
3.4.1.15	Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Pag. 74
3.4.1.16	Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Pag. 75
3.4.1.17	Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Pag. 76
3.4.1.18	Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	Pag. 77

3.4.1.19	Missione 19 - Relazioni internazionali	Pag. 78
3.4.1.20	Missione 20 - Fondi e accantonamenti	Pag. 79
3.4.1.21	Missione 50 - Debito pubblico	Pag. 80
3.4.1.22	Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	Pag. 81
3.4.1.23	Missione 99 - Servizi per conto terzi	Pag. 82
3.5	STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI	Pag. 83
4	II - SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte prima	Pag. 84
4.1	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	Pag. 85
4.1.1	Valutazione generale dell'entrata	Pag. 85
4.1.2	Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi	Pag. 86
4.1.2.1	Entrate tributarie (Titolo 1)	Pag. 88
4.1.2.2	Entrate da trasferimenti correnti (Titolo 2)	Pag. 89
4.1.2.3	Entrate extratributarie (Titolo 3)	Pag. 90
4.1.3	Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti	Pag. 91
4.1.3.1	Entrate in c/capitale (Titolo 4)	Pag. 92
4.1.3.2	Entrate da riduzione di attivita' finanziarie (Titolo 5)	Pag. 93
4.1.3.3	Entrate da accensione di prestiti (Titolo 6)	Pag. 94
4.1.3.4	Entrate da anticipazione di cassa (Titolo 7)	Pag. 95
4.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	Pag. 96
4.2.1	Analisi dei programmi riferiti alle missioni	Pag. 96
4.2.1.1	Missione 01 - 01 Organi istituzionali	Pag. 97
4.2.1.2	Missione 01 - 02 Segreteria generale	Pag. 98
4.2.1.3	Missione 01 - 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Pag. 99
4.2.1.4	Missione 01 - 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Pag. 100
4.2.1.5	Missione 01 - 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Pag. 101
4.2.1.6	Missione 01 - 06 Ufficio tecnico	Pag. 102
4.2.1.7	Missione 01 - 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Pag. 103
4.2.1.8	Missione 01 - 08 Statistica e sistemi informativi	Pag. 104
4.2.1.9	Missione 01 - 09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	Pag. 105
4.2.1.10	Missione 01 - 10 Risorse umane	Pag. 106
4.2.1.11	Missione 01 - 11 Altri servizi generali	Pag. 107
4.2.1.12	Missione 02 - 01 Uffici giudiziari	Pag. 108
4.2.1.13	Missione 02 - 02 Casa circondariale e altri servizi	Pag. 109
4.2.1.14	Missione 03 - 01 Polizia locale e amministrativa	Pag. 110
4.2.1.15	Missione 03 - 02 Sistema integrato di sicurezza urbana	Pag. 111
4.2.1.16	Missione 04 - 01 Istruzione prescolastica	Pag. 112
4.2.1.17	Missione 04 - 02 Altri ordini di istruzione non universitaria	Pag. 113
4.2.1.18	Missione 04 - 04 Istruzione universitaria	Pag. 114
4.2.1.19	Missione 04 - 05 Istruzione tecnica superiore	Pag. 115
4.2.1.20	Missione 04 - 06 Servizi ausiliari all'istruzione	Pag. 116
4.2.1.21	Missione 04 - 07 Diritto allo studio	Pag. 117
4.2.1.22	Missione 05 - 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico.	Pag. 118
4.2.1.23	Missione 05 - 02 Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale	Pag. 119
4.2.1.24	Missione 06 - 01 Sport e tempo libero	Pag. 120
4.2.1.25	Missione 06 - 02 Giovani	Pag. 121
4.2.1.26	Missione 07 - 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	Pag. 122
4.2.1.27	Missione 08 - 01 Urbanistica e assetto del territorio	Pag. 123
4.2.1.28	Missione 08 - 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Pag. 124
4.2.1.29	Missione 09 - 01 Difesa del suolo	Pag. 125
4.2.1.30	Missione 09 - 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Pag. 126
4.2.1.31	Missione 09 - 03 Rifiuti	Pag. 127

4.2.1.32	Missione 09 - 04 Servizio idrico integrato	Pag. 128
4.2.1.33	Missione 09 - 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Pag. 129
4.2.1.34	Missione 09 - 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	Pag. 130
4.2.1.35	Missione 09 - 07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	Pag. 131
4.2.1.36	Missione 09 - 08 Qualita' dell'aria e riduzione dell'inquinamento	Pag. 132
4.2.1.37	Missione 10 - 01 Trasporto ferroviario	Pag. 133
4.2.1.38	Missione 10 - 02 Trasporto pubblico locale	Pag. 134
4.2.1.39	Missione 10 - 03 Trasporto per vie d'acqua	Pag. 135
4.2.1.40	Missione 10 - 04 Altre modalita' di trasporto	Pag. 136
4.2.1.41	Missione 10 - 05 Viabilita' e infrastrutture stradali	Pag. 137
4.2.1.42	Missione 11 - 01 Sistema di protezione civile	Pag. 138
4.2.1.43	Missione 11 - 02 Interventi a seguito di calamita' naturali	Pag. 139
4.2.1.44	Missione 12 - 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Pag. 140
4.2.1.45	Missione 12 - 02 Interventi per la disabilita'	Pag. 141
4.2.1.46	Missione 12 - 03 Interventi per gli anziani	Pag. 142
4.2.1.47	Missione 12 - 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Pag. 143
4.2.1.48	Missione 12 - 05 Interventi per le famiglie	Pag. 144
4.2.1.49	Missione 12 - 06 Interventi per il diritto alla casa	Pag. 145
4.2.1.50	Missione 12 - 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Pag. 146
4.2.1.51	Missione 12 - 08 Cooperazione e associazionismo	Pag. 147
4.2.1.52	Missione 12 - 09 Servizio necroscopico e cimiteriale	Pag. 148
4.2.1.53	Missione 14 - 01 Industria PMI e Artigianato	Pag. 149
4.2.1.54	Missione 14 - 02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Pag. 150
4.2.1.55	Missione 14 - 03 Ricerca e innovazione	Pag. 151
4.2.1.56	Missione 14 - 04 Reti e altri servizi di pubblica utilita'	Pag. 152
4.2.1.57	Missione 15 - 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	Pag. 153
4.2.1.58	Missione 15 - 02 Formazione professionale	Pag. 154
4.2.1.59	Missione 15 - 03 Sostegno all'occupazione	Pag. 155
4.2.1.60	Missione 16 - 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Pag. 156
4.2.1.61	Missione 16 - 02 Caccia e pesca	Pag. 157
4.2.1.62	Missione 17 - 01 Fonti energetiche	Pag. 158
4.2.1.63	Missione 18 - 01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	Pag. 159
4.2.1.64	Missione 19 - 01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	Pag. 160
4.2.1.65	Missione 20 - 01 Fondo di riserva	Pag. 161
4.2.1.66	Missione 20 - 02 Fondo crediti di dubbia esigibilita'	Pag. 162
4.2.1.67	Missione 20 - 03 Altri Fondi	Pag. 163
4.2.1.68	Missione 50 - 01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	Pag. 164
4.2.1.69	Missione 50 - 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	Pag. 165
4.2.1.69.1	Quadro mutui in ammortamento	Pag. 166
4.2.1.70	Missione 60 - 01 Restituzione anticipazione di tesoreria	Pag. 172
4.2.1.71	Missione 99 - 01 Servizi per conto terzi e Partite di giro	Pag. 173
4.3	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	Pag. 174
5	II - SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte seconda	Pag. 175
5.1	PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI	Pag. 176
5.1.1	Programma triennale lavori pubblici	Pag. 177
5.2	PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE	Pag. 185
5.2.1	Piano alienazioni 2022_2024	Pag. 186
5.2.2	Variazione piano alienazioni 2022_2024	Pag. 190
5.3	Programmazione Biennale su Acquisti di beni e servizi	Pag. 194
5.3.1	Programmazione Biennale su Acquisti di beni e servizi	Pag. 195
5.4	Piano Integrato Attivita' Organizzativa - P.I.A.O.	Pag. 200
5.4.1	Introduzione	Pag. 201

5.4.2	Chi deve adottare il PIAO ed il portale dedicato	Pag. 203
5.4.3	Scadenze	Pag. 204
5.4.4	Gli obiettivi PIAO e quali Piani sostituisce	Pag. 205
5.4.5	Struttura, Contenuti e sanzioni per la mancata adozione del PIAO	Pag. 206
5.4.6	P.I.A.O. con meno di 50 dipendenti	Pag. 207
5.4.6.1	Sezione 1 - Scheda anagrafica dell'amministrazione	Pag. 208
5.4.6.2	Sezione 2 - Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione	Pag. 210
5.4.6.2.1	Piano della Performance e Piano degli Obiettivi del Personale dipendente triennio 2023-2025	Pag. null
5.4.6.2.2	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2023-2025	Pag. 211
5.4.6.3	Sezione 3 - Organizzazione e capitale umano	Pag. 253
5.4.6.3.1	Sottosezione struttura organizzativa	Pag. 254
5.4.6.3.2	Piano di Organizzazione del Lavoro Agile	Pag. 255
5.4.6.3.3	Piano delle Azioni Positive – Pari opportunità	Pag. 257
5.4.6.3.4	Piano Triennale Dei Fabbisogni di Personale 2023- 2025 (PTFP) Verifica Delle Eccedenze - Dotazione Organica.	Pag. 262
5.5	Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) e Piano Nazionale Complementare (P.N.C.)	Pag. 271
5.5.1	Risorse del P.N.R.R. dell'Ente per la digitalizzazione	Pag. 272
5.5.2	piano Triennale per l'informatica	Pag. 273
5.5.3	Risorse del P.N.R.R. dell'Ente per OO.PP.	Pag. 296

## 2 Premessa

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) costituisce il principale atto di programmazione degli enti locali, fornisce la guida strategica e operativa della gestione ed il necessario presupposto di tutti i successivi documenti di programmazione.

Il principio contabile concernente la programmazione di bilancio (Allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011) disciplina il Dup come lo strumento che permette di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio.

Il documento si compone di due sezioni:

la Sezione Strategica (SeS)

– Orizzonte temporale di riferimento: mandato amministrativo 2021-2026

la Sezione Operativa (SeO)

– Orizzonte temporale di riferimento: bilancio di previsione 2023-2025

### Sezione Strategica

Definisce gli obiettivi strategici dell'Amministrazione per il mandato amministrativo 2021-2026, avendo come riferimento le Linee programmatiche di mandato articolate in 8 temi strategici.

Tali linee programmatiche inseriscono le politiche dell'ente all'interno delle programmazioni nazionale, regionale e sovranazionale evidenziando il contributo dell'azione locale ai target di: Agenda 2030, Next generation EU, Fondi strutturali europei, Patto per il lavoro e per il clima regionale e provinciale e PNRR Italia. Ai progetti di PNRR è dedicata apposita sezione che descrive progetti candidati, accolti e finanziati per il Comune di Almenno San Salvatore.

Il processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'Ente, sia in termini economico-finanziari che organizzativi. Tale analisi riguarda la situazione attuale e prospettica così che possa rilevarsi utile all'Amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.

### Sezione operativa

Ha carattere generale, contenuto programmatico e consente di definire la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Nella Parte 1 sono individuati, per ogni missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi con motivazione delle scelte effettuate e individuazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali destinate. Tali obiettivi costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione.

Sono inoltre presenti: la definizione di indirizzi ed obiettivi agli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica, una valutazione generale sui mezzi finanziari, indirizzi sul ricorso all'indebitamento, l'analisi degli impegni di spesa già assunti e degli equilibri di bilancio, la definizione degli investimenti previsti nel triennio, anche in riferimento agli interventi finanziati mediante PNRR e la coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti.

La Parte 2 contiene le programmazioni di dettaglio relative a: fabbisogno del personale, opere pubbliche, azioni di alienazione e valorizzazione patrimoniale, acquisti di forniture e servizi, incarichi e collaborazioni.

## LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nelle prossime sezioni verranno indicati i punti salienti del DEF 2022 (par. 3.1.1) riguardanti i dati macroeconomici internazionali e i dati delle Finanza Pubblica Nazionale. Nel paragrafo successivo (3.1.2) illustreremo alcune considerazioni sullo stato di salute della politica economica italiana contenute nella relazione annuale della Banca D'Italia del 31/05/2022.

## 3.1 SCENARIO DI RIFERIMENTO

### 3.1.1 Quadro Macroeconomico Internazionale ed Economia Italiana

Dal Documento economia e Finanza 2022 – deliberato dal Consiglio dei Ministri il 6/4/2022

Nel 2021 l'economia italiana ha messo a segno un buon recupero, con una crescita del PIL pari al 6,6 per cento in termini reali e una discesa del deficit e del debito della Pubblica amministrazione (PA) in rapporto al PIL più accentuata del previsto, rispettivamente al 7,2 per cento e al 150,8 per cento del PIL (dal 9,6 per cento di deficit e 155,3 per cento di debito del 2020). La crescita del PIL registrata in corso d'anno dall'Italia (quarto trimestre 2021 su quarto trimestre 2020) è risultata la più elevata tra quella delle grandi economie europee, grazie anche alle politiche adottate dal Governo per sostenere famiglie e imprese e al successo della campagna di vaccinazione anti-Covid. Negli ultimi mesi dell'anno, il quadro economico si è deteriorato, non solo per l'impennata dei contagi da Covid-19 causata dalla diffusione della variante Omicron, ma anche per l'eccezionale aumento del prezzo del gas naturale, che ha trainato al rialzo le tariffe elettriche e i corsi dei diritti di emissione (ETS). La conseguente crescita del tasso di inflazione, comune a tutte le economie avanzate, seppure con diversa intensità, ha portato le principali banche centrali a rivedere l'orientamento della politica monetaria in direzione restrittiva o, nel caso della Banca Centrale Europea, a segnalare l'approssimarsi di tale inversione di tendenza.

Conseguentemente, i tassi di interesse sono saliti e il differenziale del rendimento sui titoli di Stato italiani nei confronti di quello sul Bund tedesco si è allargato. Le prospettive di crescita, sebbene riviste lievemente al ribasso, prima dello scoppio della guerra restavano comunque ampiamente favorevoli. A febbraio, facendo seguito a una escalation militare, la Russia ha avviato la sua invasione dell'Ucraina, alla quale l'Unione Europea (UE), il G7 e numerosi altri Paesi hanno risposto con una serie di sanzioni economiche. Agli eventi bellici è conseguita un'ulteriore impennata dei prezzi dell'energia, degli alimentari, dei metalli e di altre materie prime e si è accentuata la flessione della fiducia di imprese e famiglie. In Italia, a marzo l'inflazione al consumo è salita al 6,7 per cento e anche l'inflazione di fondo (al netto dei prodotti energetici e alimentari freschi), seppure assai più moderata, ha raggiunto il 2 per cento.

A fronte di questi sviluppi, le prospettive di crescita dell'economia appaiono oggi più deboli e assai più incerte che a inizio anno. Nell'aggiornamento della previsione ufficiale del presente documento, il peggioramento del quadro economico è determinato dall'andamento delle variabili esogene - dai prezzi dell'energia ai tassi d'interesse, dal tasso di cambio ponderato dell'euro alla minor crescita prevista dei mercati di esportazione dell'Italia. Tali variabili sono oggi tutte meno favorevoli di quanto fossero in settembre, in occasione della pubblicazione della precedente previsione ufficiale nella Nota di Aggiornamento del DEF (NADEF). Anche in conseguenza di un livello di partenza del PIL trimestrale più elevato a fine 2021 rispetto a quanto precedentemente stimato, nonché dell'impatto economico del conflitto e delle sanzioni imposte nei confronti della Russia, la previsione tendenziale di crescita del PIL per quest'anno scende dal 4,7 per cento dello scenario programmatico della NADEF al 2,9 per cento; quella per il 2023 dal 2,8 per cento al 2,3 per cento, mentre per il 2024 si ha solo una lieve riduzione, dall'1,9 per cento all'1,8 per cento. La previsione per il 2025 viene posta all'1,5 per cento, seguendo l'approccio secondo cui il tasso di crescita su un orizzonte a tre anni converge verso il tasso di crescita 'potenziale' dell'economia italiana, attualmente stimato pari all'1,4 per cento.

Tale stima presuppone l'attuazione del programma di investimenti e riforme previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Alla luce delle tante incognite dell'attuale situazione, la previsione tendenziale è caratterizzata da notevoli rischi al ribasso. Tra questi spicca la possibile interruzione degli afflussi di gas naturale dalla Russia, che nel 2021 hanno rappresentato il 40 per cento delle nostre importazioni. Sebbene questo rischio sia già parzialmente incorporato negli attuali prezzi del gas e del petrolio, è plausibile ipotizzare che un completo blocco del gas russo causerebbe ulteriori aumenti dei prezzi, che influirebbero negativamente sul PIL e spingerebbero ulteriormente al rialzo l'inflazione. In tale scenario, la crescita media annua del 2022 potrebbe scendere sotto il 2,3 per cento ereditato dal 2021. Il Governo già dallo scorso anno ha risposto al repentino aumento dei prezzi dei prodotti energetici con misure di contenimento dei costi per gli utenti di gas ed energia elettrica. Gli interventi - attuati in misura rilevante dal terzo trimestre del 2021 - sono stati pari, in termini di indebitamento della PA, a 5,3 miliardi nel 2021 e a 14,7 miliardi per il primo semestre di quest'anno, quando si sono aggiunte misure in favore anche delle grandi imprese, incluse le 'energivore', per il contenimento del costo dei carburanti e a beneficio del settore dell'autotrasporto. Si può, inoltre, stimare che per effetto di tali misure l'aumento della bolletta energetica pagata da imprese e famiglie nel primo semestre si riduca di almeno un quarto rispetto a uno scenario senza gli interventi del Governo. A queste misure si aggiungono ulteriori interventi adottati nei primi mesi dell'anno in favore di specifiche categorie (contributi a fondo perduto e sostegno della liquidità delle imprese), quelli per coprire parte dei costi di Regioni ed enti locali e quelli per il settore della sanità (nel complesso, per ulteriori 4,1 miliardi nel 2022).....

L'aggiornamento del quadro di finanza pubblica a legislazione vigente per l'anno in corso e il biennio successivo, e la formulazione delle nuove previsioni per il 2025 è effettuato utilizzando le informazioni più aggiornate disponibili al momento della predisposizione di questo Documento, inclusive delle stime preliminari per il 2021 diffuse dall'ISTAT e delle previsioni macroeconomiche illustrate nel Capitolo II.

Le previsioni tendenziali del Conto della PA tengono altresì conto dell'effetto trascinarsi derivante dall'andamento positivo del 2021 e degli elementi emersi nell'ambito dell'attività di monitoraggio sull'andamento di entrate e uscite della PA, in particolare sul tiraggio effettivo delle misure urgenti introdotte in risposta all'emergenza sanitaria e degli altri interventi normativi adottati. Oltre ai provvedimenti considerati nel DPB, si considerano la Legge di Bilancio 2022 e il relativo decreto fiscale, le misure emergenziali aggiuntive rese necessarie ad inizio 2022 dalla quarta ondata di diffusione del Coronavirus e quelle introdotte per mitigare l'impatto sulle famiglie e le imprese derivante dall'incremento dei prezzi energetici. I recenti eventi che stanno sconvolgendo il panorama geopolitico, economico e finanziario internazionale hanno reso necessaria l'adozione di ulteriori misure d'urgenza, per il contrasto delle ripercussioni economiche e umanitarie derivanti dalla crisi ucraina (cd. decreto 'Energia'). Le misure introdotte per fronteggiare l'emergenza Covid-19 hanno riguardato agevolazioni e sostegni (estensioni di crediti di imposta e contributi a fondo perduto) destinati alle imprese operanti nei settori maggiormente colpiti dalle misure di restrizione. Inoltre, sono previsti specifici interventi per il settore sanitario, per le scuole e per contributi agli enti locali....

... Si dispone il riconoscimento di contributi statali per le ulteriori spese sanitarie, collegate all'emergenza epidemiologica da Covid-19, rappresentate dalle Regioni e Province autonome nell'anno 2021, per il ristoro ai Comuni per la mancata riscossione dell'imposta di soggiorno, del contributo di sbarco e di quello di soggiorno e per garantire la continuità dei servizi erogati dagli Enti locali....

... L'attenzione del Legislatore agli equilibri di parte corrente è stata accompagnata da ulteriori misure, oltre a quelle già previste nel PNRR, volte a rafforzare ulteriormente le misure previste dalle ultime Leggi di Bilancio per la ripresa degli investimenti sul territorio. In particolare, si segnala:

- l'incremento delle risorse per la progettazione degli enti locali: 150 milioni per ciascuno degli anni 2022 e 2023;
- l'incremento delle risorse per la rigenerazione urbana: 300 milioni per il 2022, finalizzati ad estendere gli interventi anche ai comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti; risorse per le infrastrutture stradali sostenibili delle regioni, delle province e delle città metropolitane: 3.350 milioni nel periodo 2022-2036, finalizzati a programmi straordinari di manutenzione straordinaria e adeguamento funzionale e resilienza ai cambiamenti climatici della viabilità stradale, anche con riferimento a varianti di percorso;
- risorse per le strade comunali: 200 milioni nel 2022 e 100 milioni nel 2023, finalizzati alla manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano;
- l'incremento delle risorse per la messa in sicurezza di ponti e viadotti: 1.400 milioni nel periodo 2024-2029.
- l'incremento delle risorse per la messa in sicurezza delle scuole di province e città metropolitane: 2.805 milioni nel periodo 2024-2036.

Il rafforzamento dei contributi volti a rilanciare gli investimenti sul territorio ha mitigato l'impatto negativo derivante dalla pandemia e dalle misure di lockdown



introdotte. Nel 2020, gli investimenti delle amministrazioni locali sono cresciuti dell'1,3 per cento su base annua, e sono rimasti sostanzialmente stabili sia in termini reali (a prezzi 2015), sia in rapporto al PIL. Il contributo alla crescita reale degli investimenti della PA si mantiene quindi positivo, a differenza di quanto osservato nel triennio 2016-2018. Ciò è avvenuto, nonostante gli enti territoriali abbiano dedicato le energie prioritariamente a gestire l'emergenza sanitaria sul territorio, con un rallentamento delle altre attività. Nei prossimi anni, è ipotizzabile un ritorno a tassi di crescita degli investimenti del comparto più sostenuti grazie, in particolare, all'attuazione dei programmi di spesa previsti dal PNRR. Nel 2020, anno interessato dalla pandemia e dalla conseguente recessione economica, il deficit e il debito delle amministrazioni locali in rapporto al PIL non hanno subito particolari disallineamenti, per effetto del sopracitato concorso dello Stato al finanziamento dei livelli essenziali e delle funzioni fondamentali, previsto nelle fasi averse del ciclo economico dalla legge n. 243/2019. Nel 2021, il settore istituzionale delle amministrazioni locali continua a presentare, nel suo complesso, una situazione di sostanziale pareggio di bilancio e un rapporto debito/PIL contenuto.

Il debito consolidato delle amministrazioni locali è aumentato in valore assoluto di 2,6 miliardi su base annua, a seguito della sostituzione di mutui erogati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con nuovi prestiti concessi da intermediari finanziari. Il debito in percentuale di PIL scende, tuttavia, al 4,9 per cento dal 5,1 per cento del 2020, per effetto della crescita economica.

### 3.1.2 Considerazioni di finanza pubblica della Banca d'Italia

#### Le politiche di bilancio

*I risultati delle politiche di bilancio.* – Nel 2021 l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL è sceso al 5,1 per cento (7,1 nel 2020). Il calo riflette quello del disavanzo primario, che è diminuito di quasi 2 punti percentuali al 3,6 per cento del PIL, mentre la spesa per interessi è rimasta pressoché stabile all'1,5 per cento. La riduzione dell'incidenza del disavanzo sul PIL è stata di circa 3,5 punti percentuali in Spagna, quasi 2,5 in Francia e Italia e 0,6 punti in Germania.

Secondo la Commissione europea il saldo primario corretto per gli effetti del ciclo economico è peggiorato di 0,3 punti percentuali, a fronte di un miglioramento di 4 punti percentuali dello scostamento tra il livello effettivo del prodotto e quello potenziale (output gap; -2,0 per cento nel 2021).

Il rapporto tra debito pubblico e PIL è diminuito di quasi 2 punti percentuali, al 97,4 per cento; l'effetto favorevole dell'ampio differenziale tra la crescita del prodotto nominale e l'onere medio del debito (5,4 punti) è stato solo parzialmente compensato dal disavanzo primario. Il peso del debito è aumentato in Germania, pur rimanendo inferiore al 70 per cento del PIL, mentre si è ridotto al 112,9 per cento in Francia, al 118,4 in Spagna e al 150,8 in Italia.

Nelle più recenti previsioni della Commissione, per quest'anno l'indebitamento netto nell'area dell'euro scenderebbe ancora, al 3,7 per cento del PIL. Il rapporto tra debito pubblico e prodotto si ridurrebbe al 94,7 per cento, un livello ancora superiore di quasi 9 punti rispetto a prima della pandemia.

Lo scorso autunno la Commissione ha ripreso la consultazione relativa al riesame della governance economica, che era stata sospesa poco dopo il suo avvio nel febbraio del 2020 a causa della pandemia. Il nuovo quadro di regole di bilancio europee dovrebbe entrare in vigore dopo la disattivazione della clausola di salvaguardia generale del Patto di stabilità e crescita che, secondo la Commissione, potrebbe avvenire nel 2024. Da più parti si evidenzia la necessità di completare il quadro della governance europea con uno strumento permanente di bilancio comune, capace di assorbire gli effetti di shock macroeconomici aggregati (o di altri eventi specificati ex ante) e di realizzare progetti comuni di carattere eccezionale.

*SURE e Next Generation EU.* – È proseguita l'attività dello strumento di finanziamento temporaneo per attenuare i rischi di disoccupazione legati all'emergenza (temporary Support to mitigate Unemployment Risks in an Emergency, SURE: L'economia e le politiche di bilancio dell'area dell'euro nella Relazione annuale sul 2020). Nel 2021 le emissioni legate a SURE sono state di circa 50 miliardi (quasi 40 alla fine del 2020); la Commissione ha finora concesso prestiti per 91,8 miliardi ai 19 paesi che ne hanno fatto richiesta (su una dotazione finanziaria complessiva di 100 miliardi). Tra le maggiori economie dell'area, Italia e Spagna hanno ricevuto l'intero ammontare loro assegnato (27,4 e 21,3 miliardi, rispettivamente); Francia e Germania non hanno presentato richieste di sostegno.

Dalla metà dello scorso anno ha preso avvio il programma NGEU, volto a finanziare riforme e investimenti, da realizzare entro il 2026, per un importo massimo di 806,9 miliardi, quasi il 6 per cento del PIL della UE del 2019. Il programma è articolato in sette strumenti, di cui il principale è il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (723,8 miliardi, di cui quasi 340 in forma di sovvenzioni e oltre 380 in forma di prestiti).

Tutti gli Stati membri della UE, con l'eccezione dei Paesi Bassi, hanno richiesto l'accesso alle risorse del Dispositivo. A tal fine ciascun paese ha predisposto un piano nazionale di ripresa e resilienza che definisce le misure da realizzare in sei aree di intervento: (a) transizione verde; (b) trasformazione digitale; (c) crescita intelligente, sostenibile e inclusiva; (d) coesione sociale e territoriale; (e) salute e resilienza economica, sociale e istituzionale; (f) politiche per la prossima generazione, comprese istruzione e competenze. I piani assorbono poco meno del 70 per cento della dotazione del Dispositivo: mentre tutti i paesi programmano di utilizzare integralmente le risorse disponibili per le sovvenzioni, attualmente solo sette (Cipro, Grecia, Italia, Polonia, Portogallo, Romania e Slovenia) hanno previsto il ricorso ai prestiti, che possono comunque essere richiesti fino al 31 agosto 2023. Il Consiglio della UE ha finora approvato 24 dei 26 piani presentati alla Commissione europea.

L'Italia è attualmente la principale beneficiaria del Dispositivo per volume delle risorse: il Piano nazionale di ripresa e resilienza prevede interventi per 191,5 miliardi (di cui 122,6 finanziati con prestiti), a fronte di valori più contenuti negli altri maggiori paesi dell'area (69,5 miliardi in Spagna, 39,4 in Francia e 25,6 in Germania). Le risorse assegnate in rapporto ai rispettivi PIL ammonterebbero a poco meno dell'11 per cento in Italia e del 6 in Spagna, a circa l'1,5 in Francia e a meno dell'1 in Germania.

I piani nazionali specificano i risultati qualitativi e quantitativi da ottenere attraverso la realizzazione delle riforme e degli investimenti previsti; l'erogazione dei fondi è distribuita nel tempo e subordinata al raggiungimento dei risultati. Con riferimento alle maggiori economie, circa il 30 per cento degli obiettivi riguarda le riforme.

Nell'ambito del Dispositivo per la ripresa e la resilienza sono stati finora erogati ai paesi della UE 100 miliardi, di cui oltre 56 a titolo di prefinanziamento; la parte rimanente è stata assegnata a fronte della valutazione positiva da parte della Commissione europea con riferimento al raggiungimento di traguardi e obiettivi relativi al 2021.

Per finanziare il programma NGEU la Commissione europea si è indebitata sul mercato dei capitali. Le emissioni lorde sono state finora superiori a 160 miliardi (fig. 2.4); per oltre 20 si tratta di obbligazioni verdi (attraverso questa tipologia di titoli la Commissione intende raccogliere risorse fino a 250 miliardi). Grazie all'elevato rating di cui godono i titoli europei, il rendimento medio delle emissioni è stato molto contenuto: -0,7 per cento per i titoli a breve termine (con durata fino a 6 mesi) e 0,5 per quelli a medio e a lungo termine (con durata compresa tra 3 e 30 anni).

Le emissioni legate a SURE e a NGEU sono già attualmente superiori a quelle connesse con i programmi di assistenza finanziaria gestiti in passato direttamente dalla Commissione. In prospettiva, il pieno dispiegamento di NGEU farà della Commissione europea il principale emittente sovranazionale di titoli denominati in euro ad alto merito di credito, superando il Fondo europeo di stabilità finanziaria (European Financial Stability Facility, EFSF) e il Meccanismo europeo di stabilità (European Stability Mechanism, ESM), i cui titoli in essere ammontano complessivamente a circa 300 miliardi.

La Commissione europea ha recentemente proposto che gli Stati membri includano nei propri piani nazionali di ripresa e resilienza gli interventi volti a raggiungere gli obiettivi legati a REPowerEU, il piano per la riduzione della dipendenza energetica dalla Russia e l'accelerazione della transizione verde (cfr. il paragrafo: La risposta europea all'aumento dei prezzi energetici e alla crisi in Ucraina). Nella proposta della Commissione questi interventi verrebbero in larga parte finanziati con le risorse disponibili per prestiti finora non richieste dai paesi membri nell'ambito del Dispositivo per la ripresa e la resilienza (stimati dalla Commissione in 225 miliardi). Fondi addizionali, da erogare in forma di sovvenzioni, deriverebbero dall'utilizzo dei proventi legati al sistema di scambio delle quote di emissioni di gas a effetto serra della UE (circa 20 miliardi). Infine è previsto che i paesi possano utilizzare, su base volontaria, una parte delle risorse loro assegnate nell'ambito delle politiche di coesione e della politica agricola comune.

I documenti di finanza pubblica contengono le politiche economiche e finanziarie decise dal Governo. Nel corso degli ultimi decenni i documenti programmatici hanno assunto sempre di più un ruolo chiave nella definizione ed esposizione delle linee guida di politica economica del Paese. In una economia caratterizzata da continui e rapidi cambiamenti, essi svolgono una delicata e importante funzione informativa a livello nazionale, comunitario e internazionale, in grado di rendere pienamente visibili le scelte di policy. L'elaborazione dei documenti programmatici implica un processo lungo e articolato che vede partecipi tutti i Dipartimenti del MEF.

La forte ripresa dell'economia italiana nel 2021 ha consentito un significativo miglioramento dei conti pubblici. L'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche è sceso al 7,2 per cento del prodotto, riflettendo il calo del disavanzo primario. Il rapporto tra il debito e il PIL si è ridotto al 150,8 per cento, grazie soprattutto all'ampia differenza tra crescita del prodotto nominale e onere medio del debito.

Secondo i piani del Governo, presentati nel *Documento di economia e finanza 2022* (DEF 2022) dello scorso aprile, quest'anno l'indebitamento netto e il debito scenderanno ancora in rapporto al PIL, collocandosi rispettivamente al 5,6 e al 147,0 per cento; queste stime incorporano l'effetto dei provvedimenti di sostegno a famiglie e imprese approvati nel corso dei primi cinque mesi del 2022 a fronte dei rincari energetici.

Con riguardo al prossimo triennio il DEF 2022 programma un ulteriore miglioramento dei conti: nel 2025 l'indebitamento netto si collocherebbe sotto il 3 per cento del PIL e il saldo primario tornerebbe in avanzo; il rapporto tra debito e prodotto sarebbe pari al 141,4 per cento. Questo scenario è soggetto al rischio che la crescita sia inferiore a quanto previsto, in relazione all'andamento del conflitto in Ucraina.

Per il più lungo termine il Governo conferma l'obiettivo di un sensibile e duraturo calo dell'incidenza del debito. Per raggiungere questo traguardo, oltre a un più alto potenziale di sviluppo dell'economia, occorrerà un avanzo primario adeguato. Un contributo fondamentale potrà derivare dalla piena realizzazione dei programmi di riforma e investimento previsti dal *Piano nazionale di ripresa e resilienza* (PNRR).

### La finanza pubblica nel 2021

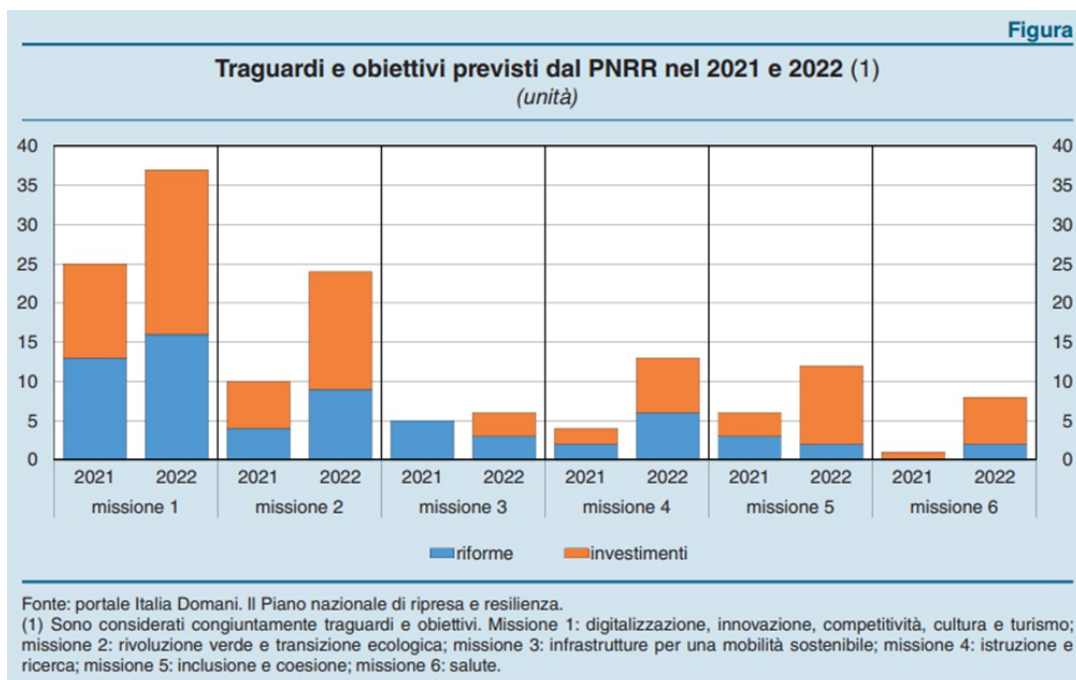
Il PNRR – Alla fine di aprile dello scorso anno il Governo ha presentato il PNRR, adempimento necessario per accedere alle risorse del Dispositivo per la ripresa e la resilienza (componente principale di NGEU), che per l'Italia ammontano a 191,5 miliardi per il periodo 2021-26 (68,9 sotto forma di trasferimenti e 122,6 sotto forma di prestiti). A questi si affiancano 14,4 miliardi del programma React-EU e fondi nazionali per 30,6 miliardi. Nel successivo mese di luglio, il Consiglio della UE ha approvato il Piano italiano (dopo che questo era stato valutato positivamente dalla Commissione); in agosto sono stati pertanto trasferiti al nostro paese circa 25 miliardi a titolo di anticipo.

A febbraio del 2022 la Commissione europea ha espresso una valutazione positiva sul conseguimento dei 51 traguardi e obiettivi indicati nel Piano italiano relativi al 2021. Conseguentemente lo scorso aprile l'Italia ha ricevuto la prima rata del Dispositivo per la ripresa e la resilienza (21 miliardi tra sovvenzioni e prestiti).

Secondo valutazioni del Governo a febbraio di quest'anno risultavano realizzati interventi nell'ambito del PNRR per 5,1 miliardi, riguardanti per la maggior parte progetti già in essere.

Gli obiettivi del Piano relativi al 2022 sono 100; al loro raggiungimento è legata l'erogazione di circa 40 miliardi.

Di seguito il riquadro: *L'attuazione del PNRR: risultati raggiunti e scadenze nel 2022*



### La finanza pubblica nel 2022 e le prospettive di medio termine

*La sessione di bilancio.* – Il *Documento programmatico di bilancio 2022* dell'ottobre scorso pianificava un percorso di graduale diminuzione dell'indebitamento netto (al 5,6 per cento del PIL nel 2022, al 3,9 nel 2023 e al 3,3 nel 2024) e del rapporto tra il debito pubblico e il prodotto (di 4,2 punti percentuali nel 2022 e di oltre 3 nel biennio successivo, al 146,1 per cento). In linea con questi obiettivi la manovra di bilancio, approvata dal Parlamento alla fine di dicembre, definiva interventi che accrescevano il disavanzo rispetto a quello previsto nel quadro tendenziale di 1,2 punti percentuali del PIL nel 2022, 1,5 punti nel 2023 e 1,3 nel 2024.

La principale misura espansiva riguardava la ridefinizione delle aliquote, degli scaglioni e delle detrazioni dell'Irpef e l'esonero dal pagamento dell'IRAP per alcune categorie di contribuenti. L'effetto netto di queste modifiche era una riduzione del gettito pari a 7,5 miliardi nel 2022, 8,5 nel 2023 e 8,2 nel 2024. Nel triennio inoltre la manovra destinava in media all'anno 3,7 miliardi a misure in materia di sanità, 2,9 agli ammortizzatori sociali, 1,2 miliardi al Reddito di

cittadinanza e 1,3 miliardi al finanziamento di modifiche ai requisiti di accesso al pensionamento.

Si prevedevano anche risorse aggiuntive a sostegno degli investimenti pubblici e privati, degli enti locali e della liquidità alle imprese. Venivano infine stanziati 3,8 miliardi per il contenimento degli effetti dei rincari energetici su famiglie e imprese nel primo trimestre del 2022.

Tra le coperture, si segnalano una modifica della normativa in materia di deducibilità fiscale della rivalutazione delle attività immateriali, con un aumento del gettito di 4,3 miliardi nel 2022 (di oltre 3 in media all'anno nel triennio) e la conclusione anticipata del cashback (3 miliardi nel 2022), un incentivo all'utilizzo degli strumenti di pagamento elettronici.

*Gli interventi approvati nei primi mesi del 2022.* – L'instabilità nei mercati delle materie prime e dell'energia, peggiorata con l'invasione dell'Ucraina, ha indotto il Governo a intervenire nuovamente per mitigare le conseguenze dei rincari per famiglie e imprese. Secondo le valutazioni ufficiali, il costo delle misure approvate a questo scopo nei primi quattro mesi dell'anno ammonta a 11,6 miliardi.

Gli interventi principali hanno riguardato: (a) la diminuzione del peso dei cosiddetti oneri di sistema sulle tariffe applicate agli utenti di forniture di energia elettrica e di gas naturale e il taglio dell'aliquota dell'IVA sul gas naturale (cfr. il capitolo 9: *I prezzi e i costi* e il riquadro: *La regolamentazione del settore dell'energia elettrica e il meccanismo di formazione dei prezzi* del capitolo 12); (b) il riconoscimento di crediti di imposta straordinari a beneficio delle imprese; (c) il potenziamento dei bonus sociali per elettricità e gas a favore delle famiglie disagiate; (d) la riduzione delle accise sui carburanti.

Gli stessi provvedimenti individuano coperture derivanti principalmente dal ridimensionamento di alcuni programmi di spesa e da risparmi sui contributi a fondo perduto previsti dai precedenti decreti emergenziali, nonché da vari interventi in materia di entrate. Tra questi ultimi rientra un prelievo straordinario sugli extraprofiti delle imprese produttrici e importatrici di beni energetici. Complessivamente l'impatto sull'indebitamento netto è nullo sia nell'anno in corso sia nei due successivi.

Le misure adottate nel corso del 2021 e nei primi quattro mesi del 2022 per fare fronte all'aumento dei prezzi dei beni energetici ammontano in totale a quasi 21 miliardi, ripartiti in circa 5,5 miliardi per il 2021 e 15,4 miliardi per il 2022 (includere le norme contenute nella manovra di bilancio).

*Il DEF.* – Il quadro di finanza pubblica è stato aggiornato lo scorso aprile con la pubblicazione del DEF 2022 (tav. 11.3). La stima del disavanzo a legislazione vigente per quest'anno – che tiene conto da un lato del peggioramento del contesto macroeconomico, dall'altro dei risultati a consuntivo per il 2021 migliori delle attese – risulta più bassa di quella della NADEF 2021. L'obiettivo è invece confermato al 5,6 per cento del PIL, riflettendo gli effetti previsti (circa mezzo punto percentuale del PIL) dei provvedimenti poi varati a maggio. Tra questi si segnalano – oltre alla proroga e al potenziamento di alcune delle misure di sostegno a fronte dei rincari energetici – un bonus una tantum di 200 euro per i contribuenti con redditi bassi e medio-bassi e per i percettori del Reddito di cittadinanza, nonché un incremento del prelievo straordinario sugli extraprofiti delle imprese importatrici e produttrici di energia.

Per il periodo 2023-25 il quadro programmatico – che poggia su previsioni macroeconomiche soggette a rischi al ribasso connessi con un impatto più pronunciato della crisi ucraina sui mercati energetici e delle materie prime – delinea un percorso di graduale riduzione dell'indebitamento netto, che scenderebbe sotto il 3 per cento del prodotto alla fine del triennio.

Tavola 11.3

Quadro dei conti pubblici nei più recenti documenti ufficiali (in percentuale del PIL)														
VOCI	Nota di aggiornamento del DEF 2021 quadro programmatico				DEF 2022 quadro tendenziale					DEF 2022 quadro programmatico				
	2021	2022	2023	2020	2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Indebitamento netto	9,4	5,6	3,9	3,3	7,2	5,1	3,7	3,2	2,7	7,2	5,6	3,9	3,3	2,8
Avanzo primario	-6,0	-2,7 (1)	-1,2	-0,8	-3,7	-1,6	-0,6	-0,2	0,2	-3,7	-2,1	-0,8	-0,3	0,2
Spesa per interessi	3,4	2,9	2,7	2,5	3,5	3,5	3,1	3,0	3,0	3,5	3,5	3,1	3,0	3,0
Debito	153,5	149,4	147,6	146,1	150,8	146,8	145,0	143,2	141,2	150,8	147,0	145,2	143,4	141,4
Crescita del PIL (2)	6,0	4,7	2,8	1,9	6,6	2,9	2,3	1,8	1,5	6,6	3,1	2,4	1,8	1,5

(1) Nel Documento programmatico di bilancio 2022 l'avanzo primario è stato rivisto a -2,6. – (2) In variazione percentuale.

Il rapporto tra debito pubblico e PIL diminuirebbe di quasi 4 punti nel 2022 e di quasi 2 in media all'anno nel triennio successivo, collocandosi al 141,4 per cento nel 2025, grazie principalmente a un differenziale ancora positivo tra tasso di crescita del prodotto nominale e onere medio del debito (nella media degli anni 2022-25 rispettivamente 4,5 e 2,2 per cento); per contro il saldo primario – sebbene in graduale miglioramento – tornerebbe in avanzo solo al termine dell'orizzonte previsivo (0,2 per cento del PIL nel 2025). Per il più lungo termine, il DEF 2022 conferma l'obiettivo di rientro del rapporto tra debito pubblico e PIL ai livelli pre-pandemia entro la fine del decennio. Per raggiungere questo traguardo occorrerà sia aumentare il potenziale di crescita dell'economia italiana – garantendo la piena realizzazione dei programmi di riforma e di investimento previsti dal PNRR – sia migliorare stabilmente l'avanzo primario. A parità di altre condizioni, quanto maggiore sarà la crescita tanto minore sarà la correzione di bilancio richiesta.

Fonte: Relazione annuale Banca d'Italia - Maggio 2022

### 3.1.3 NaDEF e Legge di Bilancio 2023\_2025

Il ciclo di bilancio è un percorso complesso attraverso il quale viene elaborato e approvato il **bilancio dello stato**.

Tempi e strumenti sono fortemente influenzati dalle regole di governance economica stabilite dall'Unione europea, e in particolare dal [semestre europeo](#). Si tratta di uno strumento introdotto nel 2011 tramite il quale l'Ue coordina le politiche economiche e di bilancio degli stati membri.

Le fasi principali del ciclo sono due: una prima programmatica e una seconda attuativa. La fase programmatica si apre entro il **10 aprile** di ogni anno con la presentazione, da parte del governo, del **Documento di economia e finanza (Def)** al parlamento. Il Def mostra da un lato la situazione economica e finanziaria del paese e dall'altro gli obiettivi fissati dal governo.

Entro il **30 aprile** poi l'esecutivo invia al Consiglio dell'Unione europea e alla commissione il **Programma di stabilità** e il **Programma nazionale di riforma**. Questi documenti costituiscono parte integrante del Def. All'inizio dell'estate le istituzioni europee esprimono le loro raccomandazioni. È sulla base di queste ultime e di eventuali variazioni economiche che, entro il **27 settembre**, il governo presenta una **Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza (Nadef)**.

La fase successiva è la cosiddetta "**sessione di bilancio**", tramite la quale vengono adottate le norme per realizzare concretamente gli obiettivi fissati nella fase precedente. Entro il **20 ottobre** il governo presenta al parlamento il **disegno di legge di bilancio**, contenente la manovra triennale di finanza pubblica. La legge di bilancio deve essere approvata entro il **31 dicembre**. Entro **gennaio** il governo deve infine presentare gli eventuali disegni di legge collegati alla manovra.

#### Il documento di economia e finanza (Def)

L'**elaborazione del Def**, primo importante documento del ciclo di bilancio, è **la fase in cui è maggiore l'influenza dell'Unione europea**. Redatto dal governo, contiene tra le altre cose il **quadro di finanza pubblica a legislazione vigente**. Si tratta cioè di una previsione sull'andamento dell'economia a norme invariate. Nel Def si trova anche il **quadro di finanza pubblica programmatico**, un pronostico dell'andamento economico basato sulle scelte di riforma che l'esecutivo mira a realizzare.

A partire dal 2014, in osservanza di quanto previsto dal [regolamento europeo 473/2013](#), è stato istituito l'**Ufficio parlamentare di bilancio (Upb)**. Questo è un organismo indipendente che valuta le previsioni macroeconomiche e di finanza pubblica realizzate dal governo. **L'Upb può validare o non validare le previsioni del governo**. In quest'ultimo caso deve indicare i livelli di crescita economica previsti per gli anni

Come già detto, l'esecutivo deve inviare il Def al parlamento entro il 10 aprile di ogni anno. Le camere lo esaminano e approvano poi una **risoluzione** con la quale impegnano il governo a presentare una **legge di bilancio** per passare dalle condizioni del quadro a legislazione vigente a quelle del quadro programmatico.

#### La Nota di aggiornamento al Def (Nadef)

La Nadef contiene gli eventuali aggiornamenti degli obiettivi programmatici e **consente al governo di effettuare delle modifiche rispetto agli obiettivi fissati dalla risoluzione parlamentare sul Def**.

Il governo deve presentare il documento entro il **27 settembre** alle camere le quali approvano una nuova risoluzione.

A partire dal 2013 gli obiettivi programmatici contenuti nella Nadef sono ripresi dal [Documento programmatico di bilancio \(Dpb\)](#). Il Dpb deve essere trasmesso alla commissione europea e all'eurogruppo, oltre che al parlamento nazionale, entro il **15 ottobre**. Il testo deve tener conto delle raccomandazioni elaborate dalle istituzioni Ue. La commissione adotta poi un parere sul documento entro il 30 novembre.

#### La legge di bilancio

Dopo l'approvazione della risoluzione sulla Nadef si entra nella sessione di bilancio vera e propria, la fase del ciclo di bilancio detta "semestre nazionale". Fino a pochi anni fa, secondo quanto previsto dalla [legge 196/2009](#), il governo presentava due testi: la legge di bilancio, contenente un bilancio di previsione a legislazione vigente, e la legge di stabilità (prima ancora chiamata legge finanziaria), contenente le riforme. A partire dal 2016, al fine di semplificare la procedura, si presenta un unico testo, la **legge di bilancio**. La nuova legge, trasmessa ogni anno **entro il 20 ottobre**, si riferisce ai tre anni successivi ed è articolata in due sezioni, che corrispondono sostanzialmente alle due leggi precedenti.

Per prassi si presenta il testo alternando tra camera e senato. L'esame in prima lettura ha una durata massima di quarantacinque giorni alla camera ([articolo 119, comma 2 del regolamento](#)) e di trentacinque giorni al senato ([articolo 126, comma 9 del regolamento](#)). Nel periodo in cui si esamina la legge di bilancio, salvo alcune eccezioni, le commissioni parlamentari si limitano all'analisi degli eventuali disegni di legge collegati alla manovra.

Le legge di bilancio deve essere approvata entro il 31 dicembre di ogni anno.

La legge di bilancio deve essere tassativamente approvata dal parlamento entro il 31 dicembre di ogni anno, pena il **passaggio all'esercizio provvisorio**. L'intero ciclo si conclude definitivamente entro il mese di gennaio, con la presentazione degli eventuali disegni di legge collegati alla manovra.

Qualora fossero successivamente necessarie rettifiche degli stanziamenti inizialmente previsti, il governo approva **decreti di variazione** nel corso della gestione dell'esercizio finanziario.

#### Analisi

La proposta di legge di bilancio per il 2023 è stata approvata dal [consiglio dei ministri del 21 novembre](#), con più di un mese di ritardo rispetto a quanto previsto dalle norme. Indubbiamente su questo slittamento hanno influito anche le elezioni politiche tenutesi a settembre. Un caso unico nella storia del nostro paese.

Pubblicata in Gazzetta Ufficiale, la legge n. 197 del 2022 recante il "**Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025**".

Di seguito, le principali misure in favore di lavoratori, imprese e famiglie:

- **Taglio del cuneo fiscale per l'anno 2023**. Incrementato (rispetto al 2022) al 2% per i redditi annui sino ad euro 35.000 e al 3% per quelli sino ad euro 25.000 l'esonero sulla quota dei contributi previdenziali a carico dei lavoratori per i rapporti di lavoro dipendente ad eccezione di quelli di lavoro domestico.
- **Incremento della dotazione del Fondo per i lavoratori dello spettacolo**. Incrementate di 60 milioni di euro per l'anno 2023, di 6 milioni di euro per



l'anno 2024 e di 8 milioni di euro per l'anno 2025 le risorse del "Fondo per il sostegno economico temporaneo – SET" a favore dei lavoratori iscritti nel Fondo pensione lavoratori dello spettacolo.

- **Disposizioni in materia di accesso al trattamento di pensione anticipata flessibile.** In via sperimentale per il 2023, sarà possibile conseguire il diritto alla pensione anticipata al raggiungimento di un'età anagrafica di almeno 62 anni e di un'anzianità contributiva minima di 41 anni ("pensione anticipata flessibile", cd. quota 103). Questo trattamento non sarà cumulabile, dal primo giorno di decorrenza della pensione e fino alla maturazione dei requisiti per l'accesso alla pensione di vecchiaia, con i redditi da lavoro dipendente o autonomo, ad eccezione di quelli derivanti da lavoro autonomo occasionale, nel limite di 5.000 euro lordi annui. I lavoratori dipendenti che abbiano maturato i requisiti minimi previsti per la pensione anticipata e decidano di proseguire il rapporto di lavoro beneficeranno del versamento in loro favore della quota di contribuzione previdenziale al loro carico. Le modalità di attuazione di tale bonus saranno disciplinate da apposito decreto da emanare entro il 31 gennaio 2023 dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze
- **Proroga del cosiddetto Anticipo Pensionistico Sociale (APE Sociale).** Estesa al 31 dicembre 2023 la facoltà di accedere al trattamento erogato dall'INPS (sino al raggiungimento dell'età pensionabile) per i soggetti in specifiche condizioni che abbiano almeno 63 anni d'età e non siano già titolari di pensione diretta. L'indennità è concessa a lavoratori che svolgono mansioni gravose, invalidi civili al 74%, lavoratori dipendenti in stato di disoccupazione che abbiano esaurito il trattamento di NASpl (o equivalente) e i cosiddetti caregivers.
- **Modifiche al trattamento cosiddetto "Opzione Donna".** Prorogata per il 2023 la possibilità di accedere al trattamento pensionistico per le lavoratrici che, entro il 31 dicembre 2022, hanno maturato un'anzianità contributiva pari o superiore a 35 anni e un'età anagrafica di almeno 60 anni, ridotta di un anno per ogni figlio nel limite massimo di due anni, e che appartengano ad una delle seguenti categorie: caregivers, invalide (con invalidità superiore o uguale al 74%) e lavoratrici licenziate o dipendenti di aziende per le quali è attivo un tavolo di crisi.
- **Incremento dei trattamenti previsti dal Fondo per le vittime dell'amianto.** Dal primo gennaio 2023, è elevata dal 15 al 17% della rendita in godimento la prestazione aggiuntiva a carico dell'INAIL e da 10.000 a 15.000 euro la prestazione di importo fisso a favore dei malati di mesotelioma.
- **Agevolazione per l'assunzione di percettori del Reddito di Cittadinanza.** Previsto l'esonero totale (nel limite di 8.000 euro) per le assunzioni a tempo indeterminato e le trasformazioni dei contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato, tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2023, di beneficiari del Reddito di Cittadinanza.
- **Agevolazione per l'assunzione di donne e giovani e nuove iscrizioni alla previdenza agricola di personale con età inferiore a 40 anni.** Analoga agevolazione è prevista per le assunzioni a tempo indeterminato e le trasformazioni dei contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato, tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2023, di personale femminile e giovani. Esteso a tutto il 2023, per un periodo massimo di ventiquattro mesi, l'esonero dal versamento del 100% dell'accredito contributivo presso l'assicurazione generale obbligatoria per l'IVS per le nuove iscrizioni di coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali con età inferiore a quarant'anni.
- **Proroga al 31 marzo 2023 dello smart working per i lavoratori fragili.** Fino al 31 marzo 2023, per i lavoratori dipendenti pubblici e privati cosiddetti fragili, il datore di lavoro assicura lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile anche attraverso l'adibizione a diversa mansione compresa nella medesima categoria o area di inquadramento, come definite dai contratti collettivi di lavoro vigenti, senza alcuna decurtazione della retribuzione. Resta ferma l'applicazione delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro, ove più favorevoli.
- **Rivalutazione automatica dei trattamenti pensionistici.** Rivisto il meccanismo di indicizzazione delle pensioni per gli anni 2023 e 2024, al fine di tutelare i soggetti più bisognosi. Prevista una rivalutazione del 120% del trattamento minimo e dell'85% per gli assegni tra quattro e cinque volte il minimo. Per le pensioni di importo pari o inferiore al trattamento minimo INPS, per ciascuna delle mensilità da gennaio 2023 a dicembre 2024, ivi compresa la tredicesima mensilità spettante, è riconosciuto in via transitoria un incremento di 1,5 punti percentuali per l'anno 2023, elevati a 6,4 punti percentuali per i soggetti di età pari o superiore a 75 anni, e di 2,7 punti percentuali per l'anno 2024.
- **Nuove linee di indirizzo per la gestione degli enti previdenziali.** Entro il 30 giugno 2023, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sentita la COVIP, sono definite norme di indirizzo in materia di investimento delle risorse finanziarie degli enti previdenziali, di conflitti di interessi e di banca depositaria, di informazione nei confronti degli iscritti, nonché sugli obblighi relativamente alla governance degli investimenti e alla gestione del rischio. Prorogato al 31 gennaio 2023 il termine per la modifica dello statuto e dei regolamenti interni dell'INPGI. Decorso infruttuosamente il termine, i Ministeri vigilanti nomineranno un commissario ad acta, che, entro tre mesi, adotterà le modifiche statutarie previste dalla legge e le sottoporrà all'approvazione ministeriale.
- **Riforma del Reddito di Cittadinanza.** Nelle more di un'organica riforma delle misure di sostegno alla povertà e di inclusione attiva, dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023, la misura del reddito di cittadinanza è riconosciuta nel limite massimo di 7 mensilità. Ciò ad eccezione dei nuclei familiari al cui interno vi siano persone con disabilità, minorenni o persone con almeno sessant'anni di età. A decorrere dal primo gennaio 2023, i soggetti beneficiari devono essere inseriti, per un periodo di sei mesi, in un corso di formazione o di riqualificazione professionale. In caso di mancata frequenza del programma assegnato, il nucleo familiare del beneficiario del reddito di cittadinanza decade dal diritto alla prestazione. Le regioni sono tenute a trasmettere all'ANPAL gli elenchi dei soggetti che non rispettano l'obbligo di frequenza. A decorrere dal 1° gennaio 2023, per i beneficiari del reddito di cittadinanza appartenenti alla fascia di età compresa tra 18 e 29 anni che non hanno adempiuto all'obbligo di istruzione, l'erogazione del reddito di cittadinanza è subordinata anche all'iscrizione e alla frequenza di percorsi di istruzione degli adulti di primo livello, o comunque funzionali all'adempimento del predetto obbligo di istruzione. Con apposito protocollo, stipulato dal Ministero dell'istruzione e del merito e dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, sono individuate azioni volte a facilitare le iscrizioni ai percorsi di istruzione erogati dai centri provinciali per l'istruzione degli adulti e, comunque, per l'efficace attuazione delle disposizioni. Il beneficio del reddito decade anche nel caso in cui sia rifiutata la prima offerta di lavoro. Inoltre, la quota dell'assegno destinata all'affitto sarà pagata direttamente ai proprietari. Il reddito di cittadinanza sarà abrogato il 1° gennaio 2024 e, nell'ottica di un'organica riforma delle misure di sostegno alla povertà e di inclusione attiva, i risparmi di spesa dovuti all'abrogazione saranno versati nel «Fondo per il sostegno alla povertà e per l'inclusione attiva», istituito nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, dall'anno 2024.
- **Istituzione del Fondo per la sperimentazione del Reddito Alimentare, del Fondo per le periferie inclusive e del Fondo per accrescere il livello professionale nel turismo.** Nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali è istituito, pertanto, il Fondo per la sperimentazione del **reddito alimentare**, con la dotazione di 1,5 milioni di euro per l'anno 2023 e di 2 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2024. Il Fondo è destinato a finanziare, nelle città metropolitane, la sperimentazione del reddito alimentare, quale misura per contrastare lo spreco e la povertà alimentare, mediante l'erogazione, a soggetti in condizioni di povertà assoluta, di pacchi alimentari realizzati con l'inventario della distribuzione alimentare, da prenotare mediante una applicazione e ritirare presso un centro di distribuzione ovvero ricevere presso il proprio domicilio nel caso di soggetti appartenenti a categorie fragili. Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definite le modalità attuative del trattamento, la platea dei beneficiari, nonché le forme di coinvolgimento degli enti del Terzo settore. Al fine di favorire e promuovere l'inclusione sociale delle persone con disabilità, contrastando, al contempo, i fenomeni

di marginalizzazione nelle aree periferiche urbane delle grandi città, istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, un fondo denominato "**Fondo per le periferie inclusive**". I criteri di gestione saranno previsti con un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o dell'Autorità politica delegata in materia di disabilità, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previa intesa in sede di Conferenza unificata, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. Nello stato di previsione del Ministero del Turismo è istituito il **Fondo per accrescere il livello professionale nel turismo**, al fine di favorire il miglioramento della competitività dei lavoratori del comparto del turismo, nonché di agevolare l'inserimento di alti professionisti del settore nel mercato del lavoro. Il Fondo avrà una dotazione pari a 5 milioni di euro per l'anno 2023 e a 8 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025.

- **Presentazione telematica della Dichiarazione Sostitutiva Unica per l'ISEE.**

A decorrere dal primo luglio 2023, la presentazione della DSU da parte del cittadino avviene prioritariamente in modalità precompilata, ferma restando la possibilità di presentare la DSU nella modalità ordinaria. Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sentiti l'INPS, l'Agenzia delle entrate e il Garante per la protezione dei dati personali, sono individuate le modalità operative, le ulteriori semplificazioni e le modalità tecniche per consentire al cittadino la gestione della dichiarazione precompilata resa disponibile in via telematica dall'INPS.

- **Nuove risorse per il Fondo sociale per occupazione e formazione e proroghe di trattamenti di sostegni al reddito.** Stanziare ulteriori risorse per il Fondo sociale per occupazione e formazione per il rifinanziamento: - del completamento dei piani di recupero occupazionale di cui all'art. 44, comma 11-bis, del D.Lgs. n. 148/2015, per l'anno 2023; - di un'indennità onnicomprensiva, pari a 30 euro per l'anno 2023, per ciascun lavoratore dipendente da imprese adibite alla pesca marittima in caso di sospensione dal lavoro derivante da misure di arresto temporaneo obbligatorio o non obbligatorio; - delle misure di sostegno del reddito per i lavoratori dipendenti dalle imprese del settore dei call-center; - dell'integrazione salariale per i dipendenti del gruppo ILVA, prevista anche ai fini della formazione professionale per la gestione delle bonifiche; - per la proroga a tutto il 2023 del trattamento di CIGS di cui all'art. 44 del D.L. n. 109/2018 (convertito in legge n. 130/2018) per un periodo massimo complessivo di autorizzazione del trattamento straordinario di integrazione salariale di 12 mesi e nel limite di spesa di 50 milioni di euro.

- **Una tantum per i pubblici dipendenti.** Nel solo anno 2023, sarà erogato un emolumento accessorio una tantum, da corrispondere per tredici mensilità, nella misura dell'1,5 per cento dello stipendio con effetti ai soli fini del trattamento di quiescenza.

- **Riconoscimento dell'indennità di amministrazione per il personale di INL e ANPAL.** Al fine di perseguire l'armonizzazione dei trattamenti economici accessori, a decorrere dall'anno 2023 al personale dell'Ispettorato nazionale del lavoro e dell'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro appartenente alle Aree previste dal sistema di classificazione professionale a essi applicabile è riconosciuta l'indennità di amministrazione nelle misure spettanti al personale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

- **Nuove risorse per il Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, il Fondo per il reddito di libertà per le donne vittime di violenza, il Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani e il Fondo per la crescita sostenibile.** Nuove importanti risorse per il Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, nonché per il Fondo per il reddito di libertà per le donne vittime di violenza. Versati 2 milioni di euro per l'anno 2023 e 7 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2024, per il Piano nazionale di azione contro tratta e sfruttamento. Per il finanziamento degli interventi a sostegno della nascita e dello sviluppo di imprese cooperative costituite dai lavoratori per il recupero di aziende in crisi e per i processi di ristrutturazione o riconversione industriale, è incrementata di 1,5 milioni di euro per l'anno 2023 e di 2 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2024 la dotazione del Fondo per la crescita sostenibile.

- **Novità nella disciplina delle prestazioni occasionali.** Anzitutto, è prevista l'applicabilità della disciplina alle prestazioni che danno luogo per ciascun utilizzatore, con riferimento alla totalità dei prestatori, a compensi di importo complessivamente non superiore a 10.000 euro (anziché i 5.000 euro precedentemente previsti). È, altresì, estesa alle attività lavorative di natura occasionale svolte nell'ambito delle attività di discoteche, sale da ballo, night-club. È abrogata la previsione che richiedeva, nell'ambito delle prestazioni da rendere a favore di imprese del settore agricolo, l'autocertificazione del prestatore nella piattaforma informatica, di non essere stato iscritto nell'anno precedente negli elenchi anagrafici dei lavoratori agricoli. Infine, è innalzato a 10 il numero dei lavoratori dipendenti dall'utilizzatore al fine di determinare la possibilità di ricorso alla prestazione occasionale. Sono, inoltre, previste disposizioni speciali per facilitare il reperimento di manodopera per le attività stagionali, favorendo forme semplificate di utilizzo delle prestazioni di lavoro occasionale a tempo determinato in agricoltura. In particolare, le prestazioni agricole di lavoro subordinato occasionale a tempo determinato sono riferite ad attività di natura stagionale di durata non superiore a 45 giornate annue per singolo lavoratore, rese da soggetti che, a eccezione dei pensionati, non abbiano avuto un ordinario rapporto di lavoro subordinato in agricoltura nei tre anni precedenti all'instaurazione del rapporto, ovvero diverso da quello previsto dalla presente disciplina, quali: a) persone disoccupate, nonché percettori della NASpI o della DIS-COLL o del reddito di cittadinanza ovvero percettori di ammortizzatori sociali; b) pensionati di vecchiaia o di anzianità; c) giovani con meno di venticinque anni di età, se regolarmente iscritti a un ciclo di studi presso un istituto scolastico di qualsiasi ordine e grado, compatibilmente con gli impegni scolastici, ovvero in qualunque periodo dell'anno se regolarmente iscritti a un ciclo di studi presso un'università; d) detenuti o internati, nonché soggetti in semilibertà provenienti dalla detenzione o internati in semilibertà.

- **Incremento dell'assegno unico e universale per i figli a carico.** Dal primo gennaio 2023, è previsto un incremento del 50% dell'assegno unico per le famiglie con figli di età inferiore a un anno e per i figli con una età compresa da uno a tre anni per le famiglie con tre o più figli e con ISEE fino a 40.000 euro. Prevista anche una maggiorazione del 50% dell'assegno unico per le famiglie con 4 o più figli. Sono confermate e rese strutturali le maggiorazioni dell'assegno unico per ciascun figlio con disabilità a carico senza limiti di età.

- **Congedo parentale.** Previsto un ulteriore mese di congedo facoltativo di maternità o, in alternativa, di paternità, retribuito all'80%, fino al sesto anno di vita del bambino.

- **Previsione del "buono portuale".** Nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è istituito il Fondo per l'incentivazione alla qualificazione del lavoro portuale, con una dotazione di 3 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026, destinato alla concessione, per il periodo dal primo gennaio 2023 al 31 dicembre 2026, di un contributo, denominato "buono portuale", pari all'80% della spesa sostenuta, per le imprese titolari di autorizzazione o di concessione, finalizzato inter alia ad incentivare modelli di formazione funzionali alla riqualificazione dei lavoratori e al mantenimento dei livelli occupazionali rispetto all'avvio di processi di automazione e digitalizzazione. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro del lavoro e politiche sociali, sentite le parti sociali maggiormente rappresentative, sono stabiliti termini e modalità di presentazione delle domande per la concessione del beneficio e della sua erogazione.

### 3.1.4 Linee programmatiche di mandato

La programmazione sia a livello strategico che operativo trova i suoi spunti operativi nelle linee di mandato del Sindaco del quale di seguito si riportano i punti salienti:

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del quinquennio del mandato elettivo, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

Il Comune di Almenno San Salvatore, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato, con deliberazione di C.C. n. 29 del 06.08.2019 il Programma di mandato per il periodo 2019 – 2024, dando così avvio al ciclo di gestione della Performance.

Attraverso tale atto di Pianificazione, sono state definite nr. 8 aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

Tali Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate:

N.	Descrizione linea programmatica
1	Almenno Sicura
2	Viabilità e Territorio
3	Politiche Sociali
4	Ambiente
5	Istruzione e Cultura
6	Lavoro e Commercio
7	Sport- Associazionismo-Giovani-Tempo libero
8	Comunicazione

Nel corso del mandato amministrativo, la Giunta Comunale ha rendicontato al Consiglio Comunale, annualmente, lo stato di attuazione dei programmi di mandato, la delibera del C.C. n. 27 del 07.05.2022 costituisce l'ultimo aggiornamento. Il monitoraggio relativo allo stato di attuazione della programmazione rappresenta infatti il presupposto necessario per la programmazione futura.

Si dà evidenza che il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione 2023\_2025, in quanto il mandato elettivo termina nel mese di maggio 2024, successivo al 31/12/2023.



### 3.1.5 Indirizzi ed obiettivi strategici

Obiettivo strategico, principale, di questa Amministrazione per il 2023 è l'adozione del nuovo Piano di Governo del territorio al fine di dotare il Comune, i cittadini, le imprese e le associazioni tutte di uno strumento programmatico finalizzato allo snellimento dei procedimenti di rigenerazione urbana e riqualificazione del tessuto socio-architettonico territoriale.

Nell'ambito delle attività programmatiche si prevede quanto segue:

#### SICUREZZA - "Un vero patto di sicurezza per una Almenno più sicura"

La sicurezza rappresenta una priorità del nostro programma amministrativo e proprio in quest'ottica la nostra azione sarà mirata ad interventi di potenziamento del servizio di Polizia Locale al fine di garantire un maggior controllo del territorio e contrastare ogni forma di vandalismo, furto, etc..

Si è provveduto all'acquisto di una nuova auto per la Polizia Locale accessoriate secondo gli standard previsti dalla normativa regionale.

Si prevede l'inserimento di una nuova figura amministrativa presso ufficio Polizia Locale tramite Dote Comune per un progetto formativo della durata di 12 mesi.

Si prevede il miglioramento ed il potenziamento del servizio di videosorveglianza relativo anche al sistema di lettura targhe dei mezzi in ingresso e uscita dal territorio. Attività già iniziata nel 2022.

E' previsto il posizionamento di fototrappole per arginare e contrastare il fenomeno dell'abbandono di rifiuti sul territorio comunale e consentire l'individuazione dei responsabili per sanzionarli adeguatamente.

E' in essere una convenzione con l'Associazione Carabinieri in congedo per assistenza alle manifestazioni e assistenza ingresso/uscita scuole.

Stretta collaborazione con la stazione Carabinieri presente ad Almenno S.S.

Convenzione con il gruppo di Protezione civile dell'ANA da sempre attivo per il nostro territorio e disponibile a collaborare nelle emergenze.

#### VIABILITA' E TERRITORIO

L'azione amministrativa del nostro mandato è orientata verso quelle opere che riteniamo essere priorità per il nostro paese:

- RISTRUTTURAZIONE DEL PLESSO SCOLASTICO.

Per quanto riguarda il plesso scolastico, dopo gli importanti lavori di manutenzione straordinaria intercorsi nel 2021 e 2022, anche il 2023 vedrà tutta la nostra attenzione verso quegli interventi necessari a rendere sempre più efficienti, anche dal punto di vista energetico e della sicurezza, gli edifici scolastici e le relative pertinenze sportive.

Nel 2022 è stato promosso il progetto di un nuovo campus scolastico a valere sul bando regionale "spazio alla scuola" che risulta essere stato validato ed in graduatoria in attesa di finanziamento

- CURA E MANUTENZIONE DELLE STRADE

Il nostro impegno e la nostra attenzione sono rivolti anche al ripristino delle strade comunali che si trovano in condizioni più dissestate in continuità con il programma asfaltature

- RESTAURO DELLE FACCIATE DEL MUNICIPIO

Nel 2022 è stato promosso un progetto di riqualificazione totale delle facciate del municipio a valere sul bando regionale "Valorizzazione patrimonio pubblico". Il progetto è stato validato e risulta in graduatoria in attesa di finanziamento. In attesa di ricevere la risposta da parte di Regione.

Nel 2023, si prevedono lavori per provvedere alla climatizzazione degli spazi comunali.

- RIQUALIFICAZIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Per rendere sempre più efficiente, dal punto di vista del risparmio energetico, l'impianto di pubblica illuminazione, nel 2023 partiranno i lavori che ne prevedono il rifacimento e l'efficientamento con il miglioramento della qualità luminosa.

- RIQUALIFICAZIONE CENTRO SPORTIVO COMUNALE

Per quanto riguarda il centro sportivo comunale di Via Lemen, per il 2023 è stato presentato un progetto di ampliamento della struttura ricettiva e parziale riqualificazione degli spazi ludici a valere sul bando "sport e periferie 2022"; il progetto è in attesa di validazione e finanziamento.

- MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL CIMITERO

Nel corso del 2022 sono stati realizzati nuovi ossari per far fronte all'esigenza che si pone da qualche anno a questa parte con l'aumento delle cremazioni. Per quanto riguarda la manutenzione straordinaria e riqualificazione del cimitero si provvederà, nel corso del 2023, alla ridefinizione di lotti funzionali al fine della risoluzione delle annose problematiche.

Riteniamo che le opere di cui sopra rappresentino in questo momento l'investimento principale per la nostra comunità.

#### POLITICHE SOCIALI

Anziani, bambini e disabili saranno i destinatari privilegiati del nostro impegno.

L'impegno dell'Amministrazione sarà quello di migliorare e mantenere efficaci i servizi in essere anche a fronte delle maggiori necessità emerse in questi anni.

## MINORI E FAMIGLIE:

- Convenzione con la scuola dell'infanzia e contributo per il contenimento rette;
- Adesione al progetto Nidi Gratis di Regione Lombardia con contributi alle famiglie per la retta mensile del nido I Germogli;
- Contributo economico per i nuovi nati;
- Centro famiglia presso l'edificio comunale di via Zuccala dove è attivo anche lo spazio gioco;
- Centro mille idee;
- Collaborazione con realtà e associazioni locali nella distribuzione di generi alimentari a famiglie in difficoltà;
- Gestione servizio affidi;
- Proposta di campus marino per ragazzi;

## ANZIANI

- Monitoraggio degli anziani soli ed azioni volte al loro aiuto ed assistenza;
- Servizio pasti caldi a domicilio;
- Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD);
- Collaborazione con la Fondazione Rota;
- Iniziative ricreative;
- Soggiorno marino;

## DISABILI

- Sostegno alle famiglie con disabili ed alle associazioni territoriali impegnate nella loro assistenza come il Gruppo del Sorriso;
- Servizio Casa del Sorriso per l'integrazione di ragazzi con disabilità;
- Integrazione lavorativa di cittadini disabili in collaborazione con le agenzie del territorio;
- Assistenza scolastica disabili;
- Compartecipazione retta centri diurni o residenziali;
- Inaugurazione del nuovo Parco Morlotti in Via Quarenghi, parco giochi inclusivo;

Nel contesto organizzativo dell'assistenza sociale, sanitaria si prevede di acquisire un'area destinata all'ampliamento della sede della Croce Azzurra.

## AMBIENTE

La nostra azione è volta alla salvaguardia del territorio in cui viviamo e la nostra priorità è la tutela dello stesso.

Per questo verranno attuate tutte le azioni necessarie per ribadire il NO alla discarica del Monte Castra.

Nel corso dell'anno 2023 è prevista la realizzazione dell'area cani.

Nel 2023 è previsto l'acquisto di un nuovo automezzo per gli operatori ecologici.

Nel corso dell'anno 2022 sono stati inaugurati gli orti sociali, realizzati anche grazie al finanziamento di Regione Lombardia, la cui assegnazione procederà anche nel 2023.

Continua e si consolida la collaborazione con la società Ecoisola Srl, gestore del servizio raccolta rifiuti, per la promozione e la realizzazione di attività di sensibilizzazione ecologica. Nell'ambito dei finanziamenti PNRR questa Amministrazione ha dato mandato, nel 2022, alla società per la presentazione di un progetto finalizzato alla attivazione della tariffa puntuale.

Nell'ambito della raccolta differenziata dei rifiuti è stato istituito il servizio di raccolta a domicilio dei rifiuti ingombranti. Per il 2023 Arera ha disposto che il servizio sia effettuato a titolo gratuito.

Ampliamento della collaborazione con le associazioni e le realtà del territorio impegnate nella salvaguardia ambientale e nel ripristino di luoghi caratteristici del territorio comunale.

Si conferma la "Giornata della Vita" dedicata ai nuovi nati con piantumazione di alberi.

Per il 2023 è in programma l'adesione al G.A.L. "GAL dei Colli di Bergamo e del Canto Alto" al fine di partecipare al nuovo bando regionale Piano Sviluppo Locale.

## ISTRUZIONE

La scuola ha un ruolo centrale nella formazione delle nuove generazioni perché esse sono il futuro della nostra società.

- Il Piano diritto allo Studio verrà sostenuto e valorizzato dall'Amministrazione con adeguati finanziamenti;
- Sostegno agli studenti meritevoli attraverso l'assegnazione di Borse di studio;
- Supporto alle iniziative che valorizzino e salvaguardino le tradizioni locali;
- Sostegno economico per l'acquisto di libri di testo per la scuola dell'obbligo;
- Mantenimento del servizio post scuola: happy company;

## CULTURA

Almenno è un territorio molto ricco dal punto di vista storico-culturale e questo ci vedrà impegnati nella sua tutela e valorizzazione.

Un ruolo importante è svolto dalla Biblioteca Comunale in grado di offrire importanti servizi ed il supporto necessario a studenti, giovani e famiglie.

È attiva la Commissione Biblioteca le cui proposte verranno sostenute per estendere e migliorare l'offerta culturale presente anche in funzione dell'anno dedicato a Bergamo Brescia capitali della cultura.

Nell'anno 2023 saranno realizzate nuove iniziative culturali in occasione del 20° anniversario di apertura della Biblioteca Comunale nella nuova sede.

È previsto il sostegno ad attività culturali già attive e che nel tempo valorizzano il nostro territorio anche in termini turistici

## COMMERCIO E LAVORO

Il 2023 vedrà terminare il procedimento di affidamento in concessione della farmacia comunale di nuova istituzione.

Tutela dei negozi di vicinato.

Collaborazione con le realtà lavorative del territorio.

Collaborazione con la Comunità Montana Valle Imagna nell'ambito del Distretto del Commercio INVALLE del quale il Comune di Almenno San Salvatore è entrato a far parte nel 2020 e all'interno del quale vi è la possibilità per le attività locali di partecipare ad appositi bandi di finanziamento.

## SPORT-ASSOCIAZIONISMO-GIOVANI E TEMPO LIBERO ASSOCIAZIONI:

Il tessuto del nostro paese è ricco di forme di aggregazione quali Associazioni e gruppi che operano, ciascuno per i propri ambiti di interesse, nella vita quotidiana della nostra comunità.

Esse rappresentano una risorsa importante per il nostro territorio e per questo motivo sarà nostro impegno dare sostegno e collaborazione a tutte le Associazioni presenti ed operanti nel nostro territorio comunale per un vero sviluppo sociale del nostro paese.

## IMPIANTI SPORTIVI:

Costante ed intensa sarà l'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli impianti sportivi per garantire una fruizione ottimale da parte di tutti gli atleti.

Nel corso del 2023 troveranno conclusione tre importanti interventi di riqualificazione energetica degli impianti sportivi comunali:

- Sostituzione caldaia campo sportivo Lemen;
- Sostituzione caldaia palazzetto dello sport con sistema ibrido a pompa di calore;
- Installazione pannelli fotovoltaici su palazzetto sport;

Proficua collaborazione con la Polisportiva comunale

## TEMPO LIBERO

È stata stipulata una Convenzione con la PRO-LOCO degli Almenno nell'ottica di una proficua collaborazione.

Ci impegneremo anche con la collaborazione di Associazioni, Oratorio, Parrocchia e privati nel creare nuovi momenti di aggregazione e nuovi eventi sul territorio per rendere il nostro paese più vivo.

Fra questi programmi rientrano la festa delle Associazioni, Estate in festa, la festa dei nonni, Santa Lucia, la notte bianca, oltre a progetti Scuola e Sport ed alla premiazione degli atleti meritevoli.

## COMUNICAZIONE

In ambito comunicativo si è provveduto ad attivare l'applicativo "Municipium". È l'APP municipale ufficiale per Amministrazioni aperte ai cittadini: un facile accesso a comunicazioni, segnalazioni, informazioni di protezione civile, calendario rifiuti, mappe, sondaggi e tutti i servizi comunali interattivi.

Mediante lo stesso canale il cittadino può inviare segnalazioni, suggerimenti e altro agli uffici competenti.

Il Comune ha attivato i servizi PAGOPA, APPIO e accesso ai servizi del portale con CIE che verranno potenziati grazie ai contributi PNRR assegnati.

## **3.2 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE**

### **3.2.1 Situazione socio economica del territorio**

Per meglio inquadrare il contesto di riferimento è necessario volgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica;

Gli aspetti sopra menzionati sono alla base della programmazione, diretti a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

### 3.2.1.1 Territorio

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce uno degli aspetti più importanti per la costruzione di qualsiasi strategia. A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio	
Superficie	kmq 4,75
Risorse Idriche	
Laghi	n. 0
Fiumi e torrenti	n. 3
Strade	
Statali	km. 0
Provinciali	km. 8
Comunali	km. 34
Vicinali	km. 4
Autostrade	km. 0

Territorio (Urbanistica)			
Piani e strumenti urbanistici vigenti			
	SI	NO	Delibera di approvazione
Piano regolatore approvato	X		Delibera CC 40 del 17.10.2015
Piano regolatore adottato	X		Delibera CC 40 del 21.12.2013
Piano di fabbricazione		X	
Piano di edilizia economico-popolare		X	

Territorio (Urbanistica)			
Piani insediamenti produttivi			
	SI	NO	Delibera di approvazione
Industriali		X	
Artigianali		X	
Comerciali		X	
Altri strumenti		X	

Territorio (Urbanistica)			
Coerenza urbanistica			
	SI	NO	
Coerenza strumenti urbanistici		X	
Area interessata P.E.E.P			mq. 0
Area disponibile P.E.E.P			mq. 0
Area interessata P.I.P.			mq. 0
Area disponibile P.I.P.			mq. 0



### 3.2.1.2 Popolazione e trend storico

Un aspetto interessante da considerare, da parte degli amministratori, affinché realizzino politiche atte a soddisfare le esigenze della popolazione è costituita dall'analisi demografica. Tali dati forniscono un indirizzo sulle scelte amministrative, affinché, al proprio territorio sia dato un impulso alla crescita occupazionale, sociale ed economica.

Di seguito indicati alcuni parametri che ci permettono di effettuare un'analisi.

POPOLAZIONE	
Totale popolazione residente al 31 dicembre 2021	5528
- nati nell'anno	30
- deceduti nell'anno	85
<b>saldo naturale</b>	-55
- immigrati nell'anno	226
- emigrati nell'anno	178
<b>saldo migratorio</b>	48
<b>Popolazione residente al 31 dicembre 2022</b>	<b>5521</b>
di cui:	
- in età prescolare (0/6 anni)	252
- in età scuola dell'obbligo (7/14 anni)	369
- in forza lavoro 1 <sup>a</sup> occupazione (15/29 anni)	873
- in età adulta (30/65 anni)	2630
- in età senile (oltre i 65 anni)	1397

TASSO NATALITA' ULTIMO QUINQUENNIO	ANNO	%
	2017	0,70
	2018	0,63
	2019	0,56
	2020	0,60
	2021	0,66
	2022	0,54
TASSO MORTALITA'		
	2017	1,26
	2018	1,16
	2019	1,30
	2020	2,29
	2021	1,63
	2022	1,54

### 3.2.1.2.1 trend storico

DESCRIZIONE	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
popolazione al 31 dicembre	5749	5710	5677	5674	5656	5592	5528	5521
0/6 anni	330	308	287	266	264	268	257	252
7/14 anni	457	460	464	442	421	399	363	369
15/29 anni	889	891	881	905	913	889	883	873
30/65 anni	2829	2800	2793	2783	2759	2759	2738	2630
oltre 65 anni	1244	1249	1252	1278	1299	1278	1287	1397



### 3.2.1.3 Sistema produttivo insediato e strumenti urbanistici

#### Economia insediata

Il territorio comunale è caratterizzato dalla presenza di aziende agricole, commerciali, industriali ed erogazione di servizi specializzate nei seguenti settori, dati forniti da Ecoisola Spa e tratti dall'elenco delle attività ATECO regolarmente iscritte alla TARI

ATTIVITA' PRODUTTIVE INSEDIATE SUL TERRITORIO\_elenco fornito da Ecoisola Srl

2	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	10
3	CINEMATOGRAFI E TEATRI	0
4	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	73
5	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	2
6	STABILIMENTI BALNEARI	0
7	ESPOSIZIONE AUTOSALONI	4
8	ALBERGHI CON RISTORANTE	1
9	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	0
10	CASE DI CURA E RIPOSO	1
11	OSPEDALI	0
12	UFFICI E AGENZIE	44
13	BANCHE, ISTITUTI DI CREDITO E STUDI PROFESSIONALI	28
14	NEGOZI DI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA,CARTOLERIA, ECC	15
15	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	3
16	NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUTI,ECC	1
18	ATTIVITÀ ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE:PARRUCCHIERE,BARBIERE,ECC	17
19	ATTIVITÀ ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE:FALEGNAME,IDRAULICO, ECC	8
20	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	7
21	ATTIVITÀ INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0
22	ATTIVITÀ ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	23
23	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	6
24	MENSE, BIRRERIE, HAMBURGHIERE	0
25	BAR, CAFFE', PASTICCERIE	10
26	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI, E FORMAGG	5
27	PLURILICENZE ALIMENTARI	0
28	ORTOFRUTTA, PESCHERIA, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	6
29	IPERMERCATI DI GENERI MISTI	0
31	DISCOTECHE, NIGHT-CLUB	1



### 3.2.1.4 Parametri economici

#### ***La gestione del patrimonio***

Con riferimento alle entrate extratributarie, un ruolo importante assume sempre più la gestione del patrimonio. Così come definito dal TUEL, il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente; attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

***Il conto del patrimonio approvato con l'ultimo rendiconto sintetizza la situazione al 31 dicembre, come esposto nella seguente tabella.***

### 3.2.1.4.1 Stato Patrimoniale Attivo

Dalle risultanze dell'ultimo rendiconto approvato lo stato patrimoniale attivo è:

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	IMPORTO 2021	IMPORTO 2020
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI	0,00	0,00
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI		
Immobilizzazioni immateriali		
costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	230,50
concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
avviamento	0,00	0,00
immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
altre	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni immateriali	0,00	230,50
Immobilizzazioni materiali (3)		
Beni demaniali	502.862,01	516.845,28
Terreni	0,00	0,00
Fabbricati	66.273,01	67.745,75
Infrastrutture	209.707,16	216.843,79
Altri beni demaniali	226.881,84	232.255,74
Altre immobilizzazioni materiali (3)	7.928.518,12	8.346.324,62
Terreni	56.812,80	56.812,80
di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
Fabbricati	5.273.493,52	5.471.104,97
di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
Impianti e macchinari	13.256,98	185.762,66
di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
Attrezzature industriali e commerciali	22.537,65	56.545,44
Mezzi di trasporto	0,00	1.200,00
Macchine per ufficio e hardware	0,00	0,01
Mobili e arredi	1.496,21	2.129,81
Infrastrutture	2.053.214,51	2.052.944,80
Altri beni materiali	507.706,45	519.824,13
Immobilizzazioni in corso ed acconti	652.299,02	562.521,77
Totale immobilizzazioni materiali	9.083.679,15	9.425.691,67
Immobilizzazioni Finanziarie (1)		
Partecipazioni in	413.819,38	413.819,38
imprese controllate	0,00	0,00
imprese partecipate	378.521,45	378.521,45
altri soggetti	35.297,93	35.297,93
Crediti verso	0,00	0,00
altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
imprese controllate	0,00	0,00
imprese partecipate	0,00	0,00
altri soggetti	0,00	0,00
Altri titoli	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	413.819,38	413.819,38
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	9.497.498,53	9.839.741,55
C) ATTIVO CIRCOLANTE		

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	IMPORTO 2021	IMPORTO 2020
Rimanenze	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00
Crediti (2)		
Crediti di natura tributaria	332.451,66	328.611,37
Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
Altri crediti da tributi	332.451,66	328.611,37
Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00
Crediti per trasferimenti e contributi	471.576,47	390.500,00
verso amministrazioni pubbliche	251.904,91	390.500,00
imprese controllate	0,00	0,00
imprese partecipate	0,00	0,00
verso altri soggetti	219.671,56	0,00
Verso clienti ed utenti	31.692,45	11.700,25
Altri Crediti	17.619,08	60.613,85
verso l'erario	0,00	0,00
per attività svolta per c/terzi	832,25	50,00
altri	16.786,83	60.563,85
Totale crediti	853.339,66	791.425,47
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI		
partecipazioni	0,00	0,00
altri titoli	0,00	0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
DISPONIBILITA' LIQUIDE		
Conto di tesoreria	819.642,64	923.538,03
Istituto tesoriere	819.642,64	923.538,03
presso Banca d'Italia	0,00	0,00
Altri depositi bancari e postali	3.721,41	7.830,46
Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide	823.364,05	931.368,49
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	1.676.703,71	1.722.793,96
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei attivi	0,00	0,00
Risconti attivi	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI D)	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO	11.174.202,24	11.562.535,51

### 3.2.1.4.2 Stato Patrimoniale Passivo

Dalle risultanze dell'ultimo rendiconto approvato lo stato patrimoniale passivo è:

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	IMPORTO 2021	IMPORTO 2020
A) PATRIMONIO NETTO		
Fondo di dotazione	5.680.414,04	
Riserve	5.513.831,31	
da capitale	0,00	
da permessi di costruire	140.000,00	
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	5.373.831,31	
altre riserve indisponibili	0,00	
altre riserve disponibili	0,00	
Risultato economico dell'esercizio	32.249,41	
Risultati economici di esercizi precedenti	-1.352.765,61	
Riserve negative per beni indisponibili	-2.328.764,34	
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>7.544.964,81</b>	<b>7.622.872,64</b>
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
per imposte	0,00	0,00
altri	19.695,00	97.675,00
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>	<b>19.695,00</b>	<b>97.675,00</b>
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	4.510,00
<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>4.510,00</b>
D) DEBITI (1)		
Debiti da finanziamento	2.316.743,51	2.671.538,89
Contributi agli investimenti	128.997,82	3.763,60
prestiti obbligazionari	0,00	0,00
da altre amministrazioni pubbliche	128.997,82	3.763,60
da altri soggetti	0,00	0,00
v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	250.172,16
verso banche e tesoriere	0,00	45.398,45
verso altri finanziatori	2.316.743,51	2.375.968,28
Debiti verso fornitori	377.141,78	279.921,13
Acconti	0,00	0,00
Debiti per trasferimenti e contributi	72.634,33	22.770,58
enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
altre amministrazioni pubbliche	11.086,33	4.774,98
imprese controllate	0,00	0,00
imprese partecipate	0,00	0,00
altri soggetti	61.548,00	17.995,60
altri debiti	560.228,33	705.687,01
tributari	20.474,15	39.327,11
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	735,44	16.551,13
per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00
altri	539.018,74	649.808,77
<b>TOTALE DEBITI ( D)</b>	<b>3.326.747,95</b>	<b>3.679.917,61</b>
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
Ratei passivi	73.934,98	73.934,98
Risconti passivi	208.859,50	83.625,28
Concessioni pluriennali	79.861,68	79.861,68
Altri risconti passivi	0,00	0,00

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	IMPORTO 2021	IMPORTO 2020
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	282.794,48	157.560,26
TOTALE DEL PASSIVO	11.174.202,24	11.562.535,51
CONTI D'ORDINE		
1) Impegni su esercizi futuri	577.429,52	0,00
2) beni di terzi in uso	0,00	0,00
3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	577.429,52	0,00

### 3.2.1.4.3 Conto economico

Dalle risultanze dell'ultimo rendiconto approvato il conto economico è:

CONTO ECONOMICO	IMPORTO 2021	IMPORTO 2020
<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>		
Proventi da tributi	2.492.260,19	2.248.203,21
Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00
Proventi da trasferimenti e contributi	507.101,41	759.001,21
- Proventi da trasferimenti correnti	489.005,81	758.884,81
- Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	116,40
- Contributi agli investimenti	18.095,60	0,00
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	176.898,83	144.004,27
- Proventi derivanti dalla gestione dei beni	80.261,09	66.455,47
- Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00
- Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	96.637,74	77.548,80
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
Altri ricavi e proventi diversi	216.188,25	158.139,67
<b>Totale componenti positivi della gestione A)</b>	<b>3.392.448,68</b>	<b>3.309.348,36</b>
<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>		
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	102.283,99	84.525,47
Prestazioni di servizi	1.834.345,34	1.718.148,78
Utilizzo beni di terzi	275,28	2.000,00
Trasferimenti e contributi	329.304,32	229.431,86
- Trasferimenti correnti	329.304,32	229.431,86
- Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	0,00	0,00
- Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00
Personale	658.548,54	690.285,48
Ammortamenti e svalutazioni	510.318,71	581.769,26
- Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	230,50	230,60
- Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	509.772,68	577.538,66
- Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00
- Svalutazione dei crediti	315,53	4.000,00
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00
Accantonamenti per rischi	0,00	0,00
Altri accantonamenti	0,00	102.185,00
Oneri diversi di gestione	52.392,07	57.026,00
<b>Totale componenti negativi della gestione B)</b>	<b>3.487.468,25</b>	<b>3.465.371,85</b>
<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)</b>	<b>-95.019,57</b>	<b>-156.023,49</b>
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>		
Proventi finanziari		
Proventi da partecipazioni	0,00	0,00
- da società controllate	0,00	0,00
- da società partecipate	0,00	0,00
- da altri soggetti	0,00	0,00
Altri proventi finanziari	0,00	1,71
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>0,00</b>	<b>1,71</b>
Oneri finanziari		
Interessi ed altri oneri finanziari	65.616,99	71.447,81
- Interessi passivi	65.616,99	71.447,81



CONTO ECONOMICO	IMPORTO 2021	IMPORTO 2020
- Altri oneri finanziari	0,00	0,00
Totale oneri finanziari	65.616,99	71.447,81
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-65.616,99	-71.446,10
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
Rivalutazioni	0,00	0,00
Svalutazioni	0,00	0,00
Totale (D)	0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
Proventi straordinari		
- Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00
- Proventi da trasferimenti in conto capitale	207.000,00	499.500,00
- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	578.823,10	81.037,46
- Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
- Altri proventi straordinari	3.500,00	11.909,89
Totale proventi straordinari	789.323,10	592.447,35
Oneri straordinari		
- Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	64.858,04	35.384,11
- Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
- Altri oneri straordinari	489.314,75	294.402,96
Totale oneri straordinari	554.172,79	329.787,07
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	235.150,31	262.660,28
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	74.513,75	35.190,69
Imposte	42.264,34	50.006,84
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	32.249,41	-14.816,15

### 3.2.1.4.4 Indicatori sintetici

INDICATORI SINTETICI	
TIPOLOGIA INDICATORE	VALORE INDICATORE (dati percentuali)
	2021
<b>1 Rigidità strutturale di bilancio</b>	
1.1 Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	32,84
<b>2 Entrate correnti</b>	
2.1 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	104,18
2.2 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	86,04
2.3 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	89,30
2.4 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	73,76
2.5 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	86,08
2.6 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	72,38
2.7 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	78,86
2.8 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	66,31
<b>3 Anticipazioni dell'Istituto tesoriere</b>	
3.1 Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	0,00
3.2 Anticipazione chiuse solo contabilmente	0,00
<b>4 Spese di personale</b>	
4.1 Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	22,63
4.2 Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	16,11
4.3 Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavo	5,00
4.4 Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	125,91
<b>5 Esternalizzazione dei servizi</b>	
5.1 Indicatore di esternalizzazione dei servizi	15,09
<b>6 Interessi passivi</b>	
6.1 Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	1,92
6.2 Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	0,00
6.3 Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	0,00
<b>7 Investimenti</b>	
7.1 Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	1,36
7.2 Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	8,94
7.3 Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	0,00
7.4 Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	8,94
7.5 Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	0,00

## INDICATORI SINTETICI

TIPOLOGIA INDICATORE	VALORE INDICATORE
	(dati percentuali)
	2021
7.6 Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	0,00
7.7 Quota investimenti complessivi finanziati da debito	0,00
<b>8 Analisi dei residui</b>	
8.1 Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	88,92
8.2 Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	87,10
8.3 Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	0,00
8.4 Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	99,96
8.5 Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	67,80
8.6 Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	0,00
<b>9 Smaltimento debiti non finanziari</b>	
9.1 Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	72,09
9.2 Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	79,32
9.3 Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	88,64
9.4 Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	98,64
9.5 Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti(di cui al comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014)	5,00
<b>10 Debiti finanziari</b>	
10.1 Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	0,00
10.2 Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	13,24
10.3 Sostenibilità debiti finanziari	12,28
10.4 Indebitamento procapite (in valore assoluto)	414,30
<b>11 Composizione dell'avanzo di amministrazione (4)</b>	
11.1 Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	31,44
11.2 Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	0,00
11.3 Incidenza quota accantonata nell'avanzo	25,38
11.4 Incidenza quota vincolata nell'avanzo	43,18
<b>12 Disavanzo di amministrazione</b>	
12.1 Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	0,00
12.2 Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	0,00
12.3 Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	0,00
12.4 Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	0,00
<b>13 Debiti fuori bilancio</b>	
13.1 Debiti riconosciuti e finanziati	0,00
13.2 Debiti in corso di riconoscimento	0,00
13.3 Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	0,00

## INDICATORI SINTETICI

TIPOLOGIA INDICATORE	VALORE INDICATORE
	(dati percentuali)
	2021
<b>14 Fondo pluriennale vincolato</b>	
14.1 Utilizzo del FPV	98,37
<b>15 Partite di giro e conto terzi</b>	
15.1 Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	13,09
15.2 Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	14,33

### 3.2.1.4.5 Indicatori Analitici di Entrata

INDICATORI ANALITICI COMPOSIZIONE DELLE ENTRATE										
Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori perc.)			Percentuale di riscossione					
		Previsioni iniziali competenza/ totale previsioni iniziali competenza	Previsioni definitive competenza/ totale previsioni definitive competenza	Accertamenti/ Totale Accertamenti	% di riscossione prevista nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (previsioni iniziali competenza +	% di riscossione prevista nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (previsioni definitive competenza +	% di riscossione complessiva: (Riscossioni c/comp+ Riscossioni c/residui)/ (Accertamenti + residui definitivi	% di riscossione dei crediti esigibili nell'esercizio: Riscossioni c/comp/ Accertamenti di competenza	% di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni c/residui/ residui definitivi iniziali	
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa									
1.0101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	46,79	39,26	56,42	100,00	101,02	87,11	86,49	91,59	
1.0104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1.0301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1.0302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Titolo 1	Totale Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	46,79	39,26	56,42	100,00	101,02	87,11	86,49	91,59	
Titolo 2	Trasferimenti correnti									
2.0101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3,03	3,91	6,10	100,00	100,00	98,14	98,14	0,00	
2.0102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	8,42	4,97	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	
2.0103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2.0104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2.0105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Titolo 2	Totale Trasferimenti correnti	3,03	12,34	11,07	100,00	100,00	54,06	54,06	0,00	
Titolo 3	Entrate extratributarie									
3.0100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	5,15	4,83	4,35	100,00	102,56	80,30	83,35	30,20	
3.0200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
3.0300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00	
3.0400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
3.0500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	5,22	4,53	5,68	100,00	99,99	93,94	93,70	98,32	
Titolo 3	Totale Entrate extratributarie	10,38	9,36	10,03	100,00	101,29	88,00	89,21	66,92	
Titolo 4	Entrate in conto capitale									
4.0100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
4.0200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	4,77	3,24	0,00	100,00	32,04	32,04	0,00	
4.0300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	19,54	18,56	4,69	100,00	100,69	73,14	66,18	76,83	
4.0400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2,12	2,10	0,00	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00	
4.0500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	2,63	2,20	4,40	100,00	100,42	99,69	100,00	0,00	
Titolo 4	Totale Entrate in conto capitale	24,29	27,63	12,34	100,00	100,53	72,39	69,28	76,72	
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie									
5.0100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
5.0200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
5.0300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

## INDICATORI ANALITICI COMPOSIZIONE DELLE ENTRATE

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori perc.)			Percentuale di riscossione				
		Previsioni iniziali competenza/ totale previsioni iniziali competenza	Previsioni definitive/ competenza/ totale previsioni definitive competenza	Accertamenti/ Totale Accertamenti	% di riscossione prevista nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (previsioni iniziali competenza +	% di riscossione prevista nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (previsioni definitive competenza +	% di riscossione complessiva: (Riscossioni c/comp+ Riscossioni c/residui)/ (Accertamenti + residui definitivi	% di riscossione dei crediti esigibili nell'esercizio: Riscossioni c/comp/ Accertamenti di competenza	% di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni c/residui/ residui definitivi iniziali
5.0400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 5</b>	<b>Totale Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Titolo 6</b>	<b>Accensione prestiti</b>								
6.0100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	3,90	1,68	0,00	100,00	100,00	100,00	0,00	100,00
6.0400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 6</b>	<b>Totale Accensione prestiti</b>	<b>3,90</b>	<b>1,68</b>	<b>0,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>0,00</b>	<b>100,00</b>
<b>Titolo 7</b>	<b>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>								
7.0100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 7</b>	<b>Totale Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Titolo 9</b>	<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>								
9.0100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	10,70	8,97	9,79	100,00	100,00	99,84	99,84	0,00
9.0200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	0,92	0,77	0,35	100,00	100,10	94,30	94,60	0,00
<b>Titolo 9</b>	<b>Totale Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	<b>11,61</b>	<b>9,74</b>	<b>10,14</b>	<b>100,00</b>	<b>100,01</b>	<b>99,64</b>	<b>99,66</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE ENTRATE</b>		<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,67</b>	<b>82,67</b>	<b>82,38</b>	<b>84,19</b>

### 3.2.1.4.6 Indicatori analitici di spesa

INDICATORI ANALITICI COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI								
MISSIONI E PROGRAMMI	COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)							
	Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto			
	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni / Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza	
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione							
1.01	Programma 1: Organi istituzionali	9,93	0,00	13,84	4,33	9,42	4,33	24,26
1.02	Programma 2: Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.03	Programma 3: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1,67	0,00	1,40	0,00	1,94	0,00	0,12
1.04	Programma 4: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1,88	0,00	2,72	0,00	3,72	0,00	0,36
1.05	Programma 5: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1,42	0,00	1,23	0,00	1,68	0,00	0,19
1.06	Programma 6: Ufficio tecnico	3,31	0,00	3,93	4,94	4,68	4,94	2,14
1.07	Programma 7: Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1,21	0,00	1,20	0,00	1,59	0,00	0,30
1.08	Programma 8: Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.09	Programma 9: Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.10	Programma 10: Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.11	Programma 11: Altri servizi generali	4,21	0,00	3,57	14,85	4,27	14,85	1,91
1	Totale Servizi istituzionali, generali e di gestione	23,63	0,00	27,89	24,12	27,30	24,12	29,27
2	Giustizia							
2.01	Programma 1: Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02	Programma 2: Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Totale Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza							
3.01	Programma 1: Polizia locale e amministrativa	1,69	0,00	1,54	0,00	2,04	0,00	0,34
3.02	Programma 2: Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Totale Ordine pubblico e sicurezza	1,69	0,00	1,54	0,00	2,04	0,00	0,34
4	Istruzione e diritto allo studio							
4.01	Programma 1: Istruzione prescolastica	1,17	0,00	0,99	0,00	1,16	0,00	0,57
4.02	Programma 2: Altri ordini di istruzione non universitaria	19,00	0,00	16,79	13,82	9,82	13,82	33,27
4.04	Programma 4: Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.05	Programma 5: Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.06	Programma 6: Servizi ausiliari all'istruzione	0,55	0,00	0,46	0,00	0,46	0,00	0,46
4.07	Programma 7: Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Totale Istruzione e diritto allo studio	20,71	0,00	18,24	13,82	11,44	13,82	34,30
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali							

## INDICATORI ANALITICI COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONI E PROGRAMMI		COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
		Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
		Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni / Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza
5.01	Programma 1: Valorizzazione dei beni di interesse storico.	1,18	0,00	1,13	0,00	1,57	0,00	0,08
5.02	Programma 2: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,65	0,00	0,39	0,00	0,52	0,00	0,10
5	Totale Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1,83	0,00	1,52	0,00	2,09	0,00	0,18
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero							
6.01	Programma 1: Sport e tempo libero	5,32	0,00	6,07	38,62	7,44	38,62	2,84
6.02	Programma 2: Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Totale Politiche giovanili, sport e tempo libero	5,32	0,00	6,07	38,62	7,44	38,62	2,84
7	Turismo							
7.01	Programma 1: Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Totale Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
8.01	Programma 1: Urbanistica e assetto del territorio	1,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8.02	Programma 2: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,01	0,00	0,01	0,00	0,01	0,00	0,01
8	Totale Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1,34	0,00	0,01	0,00	0,01	0,00	0,01
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
9.01	Programma 1: Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.02	Programma 2: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2,41	0,00	2,55	1,38	3,16	1,38	1,12
9.03	Programma 3: Rifiuti	7,97	0,00	6,69	0,00	9,51	0,00	0,02
9.04	Programma 4: Servizio idrico integrato	0,39	0,00	0,32	0,00	0,00	0,00	1,08
9.05	Programma 5: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1,94	0,00	1,63	0,00	0,64	0,00	3,97
9.06	Programma 6: Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.07	Programma 7: Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.08	Programma 8: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Totale Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	12,70	0,00	11,19	1,38	13,30	1,38	6,19
10	Trasporti e diritto alla mobilità							
10.01	Programma 1: Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.02	Programma 2: Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.03	Programma 3: Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.04	Programma 4: Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.05	Programma 5: Viabilità e infrastrutture stradali	2,41	0,00	3,92	17,86	5,34	17,86	0,57
10	Totale Trasporti e diritto alla mobilità	2,41	0,00	3,92	17,86	5,34	17,86	0,57



## INDICATORI ANALITICI COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONI E PROGRAMMI		COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
		Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
		Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni / Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza
11	Soccorso civile							
11.01	Programma 1: Sistema di protezione civile	0,07	0,00	0,06	0,00	0,00	0,00	0,20
11.02	Programma 2: Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	<b>Totale Soccorso civile</b>	<b>0,07</b>	<b>0,00</b>	<b>0,06</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,20</b>
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
12.01	Programma 1: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1,88	0,00	1,55	0,00	2,12	0,00	0,22
12.02	Programma 2: Interventi per la disabilità	0,68	0,00	0,71	0,00	1,00	0,00	0,00
12.03	Programma 3: Interventi per gli anziani	0,20	0,00	0,18	0,00	0,20	0,00	0,14
12.04	Programma 4: Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.05	Programma 5: Interventi per le famiglie	7,29	0,00	10,23	0,00	8,50	0,00	14,30
12.06	Programma 6: Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.07	Programma 7: Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.08	Programma 8: Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,45	0,00	0,63	0,00	0,00
12.09	Programma 9: Servizio necroscopico e cimiteriale	1,64	0,00	0,83	4,20	0,56	4,20	1,46
12	<b>Totale Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>11,70</b>	<b>0,00</b>	<b>13,94</b>	<b>4,20</b>	<b>13,02</b>	<b>4,20</b>	<b>16,13</b>
13	Tutela della salute							
13.01	Programma 1: Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.02	Programma 2: Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.03	Programma 3: Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.04	Programma 4: Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.05	Programma 5: Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.06	Programma 6: Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.07	Programma 7: Ulteriori spese in materia sanitaria	0,17	0,00	0,14	0,00	0,14	0,00	0,13
13	<b>Totale Tutela della salute</b>	<b>0,17</b>	<b>0,00</b>	<b>0,14</b>	<b>0,00</b>	<b>0,14</b>	<b>0,00</b>	<b>0,13</b>
14	Sviluppo economico e competitività							
14.01	Programma 1: Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.02	Programma 2: Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.03	Programma 3: Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

## INDICATORI ANALITICI COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONI E PROGRAMMI		COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
		Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
		Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni / Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza
14.04	Programma 4: Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Totale Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale							
15.01	Programma 1: Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.02	Programma 2: Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.03	Programma 3: Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Totale Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca							
16.01	Programma 1: Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16.02	Programma 2: Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Totale Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche							
17.01	Programma 1: Fonti energetiche	0,56	0,00	0,47	0,00	0,67	0,00	0,00
17	Totale Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,56	0,00	0,47	0,00	0,67	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali							
18.01	Programma 1: Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	Totale Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali							
19.01	Programma 1: Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	Totale Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti							
20.01	Programma 1: Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20.02	Programma 2: Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,33	0,00	0,28	0,00	0,00	0,00	0,94
20.03	Programma 3: Altri Fondi	0,04	0,00	0,03	0,00	0,00	0,00	0,12
20	Totale Fondi e accantonamenti	0,37	0,00	0,31	0,00	0,00	0,00	1,05
50	Debito pubblico							
50.01	Programma 1: Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1,09	0,00	0,91	0,00	1,30	0,00	0,00
50.02	Programma 2: Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	5,89	0,00	4,94	0,00	7,03	0,00	0,00
50	Totale Debito pubblico	6,98	0,00	5,85	0,00	8,33	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie							
60.01	Programma 1: Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

## INDICATORI ANALITICI COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONI E PROGRAMMI		COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
		Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
		Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni / Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza
60	Totale Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi							
99.01	Programma 1: Servizi per conto terzi e Partite di giro	10,52	0,00	8,85	0,00	8,88	0,00	8,79
99.02	Programma 2: Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Totale Servizi per conto terzi	10,52	0,00	8,85	0,00	8,88	0,00	8,79

### 3.3 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

#### 3.3.1 Partecipazioni societarie ed il Gruppo Locale Pubblico

L'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è meglio narrato in sede di approvazione del bilancio consolidato, giusta deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 28.09.2022 cui si rimanda per approfondimenti.

##### UNIACQUE S.P.A.

Durata: fino al 31.12.2050

Costituzione: Atto costitutivo del notaio Santus Bergamo 18911/7805 del 20/3/2006.

Adesione: 20/3/2006

Quote possedute: nr.203.400 azioni per un valore di € 203.400,00 pari allo 0,57% del capitale sociale (€ 36.000.000,00) libro dei soci aggiornato a seguito dell'acquisto, deliberato dall'Assemblea dei Soci il 16 maggio 2018, di n. 500.800 azioni proprie detenute dall'Amministrazione Provinciale di Bergamo, da parte di Uniacque spa.

Considerazioni: attualmente Uniacque S.p.A. gestisce per conto del Comune di Almenno San Salvatore il servizio idrico integrato.

Con effetto dal 1 gennaio 2013 si è concretizzata la fusione per incorporazione in Uniacque SpA della società BAS Servizi Idrici Integrati S.p.A. Gli effetti contabili derivanti dall'operazione, che hanno modificato la situazione contabile/patrimoniale 2012/2013 sono dettagliati nella Nota Integrativa al bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2013 pubblicata sul sito di Uniacque e comprendente, nell'Allegato 1 lo Stato Patrimoniale al 31/12/2012 della Società incorporata Bas SII e nell'Allegato 2 il prospetto sintetico di Stato Patrimoniale al 1/1/2013 che evidenzia i valori aggregati della Società e dell'incorporata BAS SII ante e post fusione.

La società Uniacque Spa dal 13.12.2019, diventando socio unico, ha acquistato il 100% delle quote del capitale sociale di Aqualis spa, società proprietaria di parte dell'infrastruttura afferente al servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale della provincia di Bergamo.

La gestione del servizio idrico integrato è affidata – con delibera dell'autorità d'ambito – al gestore Unico UNIACQUE Spa cui la società ha concesso in uso le reti.

In data 25/11/21 la società Aqualis spa è stata fusa per incorporazione in Uniacque con effetto retroattivo dal 1 gennaio 2021

La società Uniacque Spa detiene 1% della quota sociale di Ingegnerie Toscane srl che ha per oggetto attività di supporto tecnico nel settore idrico ambientale.

In data 15 settembre 2020 il Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo di Uniacque ha deliberato di approvare la dismissione delle partecipazioni in Ingegnerie Toscane s.r.l., a norma di legge e di statuto, e di demandare alla successiva decisione del consiglio di amministrazione gli adempimenti conseguenti, con la raccomandazione di recuperare il maggior valore possibile dalla cessione.

In data 30 ottobre 2020 il Consiglio di Amministrazione di Uniacque ha espresso la volontà di dismissione delle partecipazioni societarie detenute da Uniacque s.p.a. in Ingegnerie Toscane s.r.l. e di avviare il conseguente procedimento, come da linea di indirizzo del Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo;

In data 8 novembre 2021 l'Assemblea di Ingegneria Toscane ha deliberato, ai fini di adeguare lo Statuto di Ingegnerie Toscane al disposto di legge e, nello specifico, al dettato dell'art. 6 del D.Lgs. 50/16 - che sancisce i requisiti dell'Impresa Comune, primo tra i quali risulta essere il c.d. "Patto Associativo", con la previsione che - coloro tra i Soci che non provvederanno alla sottoscrizione del Progetto Comune, la cui adesione altro non è che effetto eterodiretto della norma di legge, entro e non oltre la data del 30 novembre 2021, avranno espresso la propria volontà recedere dalla Società Ingegnerie Toscane, formalizzando che, "in questo senso, sin da ora si rappresenta che il Consiglio di Amministrazione, alla prima data utile, preso atto della mancata adesione all'Impresa Comune di coloro tra i Soci che non provvederanno alla sottoscrizione del Progetto Comune, provvederà ad avviare la procedura di cui all'art. 8 dello Statuto Sociale giacché la mancata adesione al Patto Associativo è diretta espressione della volontà di esercitare il diritto di recesso."

##### ECOISOLA S.R.L.

Durata : fino al 31.12.2050

Costituzione : Atto costitutivo del notaio Carlo Leidi di Bergamo rep. n. 120833 del 15/02/1995.

Quote possedute: nr. 3.665 per un valore di € 9.492,35 pari al 3,04 % del capitale sociale (€ 311.934,42), dal 2017 pari al 3,38% e dal 31 luglio 2018 pari al 5,95%.

Adesione: Delibera C.C. nr. 5 del 29.01.2003.

Oggetto sociale: come da articolo 2 dello Statuto sociale:

- la raccolta, il recupero, il trasporto e lo smaltimento di tutti i generi di rifiuti con la gestione di discariche controllate e di impianti a tecnologia complessa, nonché tutte le attività inerenti l'igiene urbana e la salvaguardia ecologica dell'ambiente, ivi compresa la lavorazione, trasformazione e commercializzazione di materiali di recupero;
- l'attività di liquidazione e di accertamento dei tributi e di riscossione dei tributi e delle altre entrate degli enti locali;
- la costruzione e la gestione di acquedotti, fognature, depuratori ed ogni altro impianto rientrante nella gestione del ciclo completo delle acque;
- la costruzione e la gestione di impianti di produzione, trasporto, distribuzione dei gas, anche liquefatti, nonché il loro commercio ed ogni altra attività connessa o collegata con servizio gas;
- la costruzione e la gestione di centrali termiche, di impianti di riscaldamento e teleriscaldamento;
- l'organizzazione e la gestione di servizi ambientali per conto dei Comuni, loro consorzi e società;
- l'organizzazione e la gestione dei servizi per conto dei Comuni, Enti in genere e loro consorzi, imprese private, con particolare riferimento alle opere ed ai servizi di pubblica utilità;
- la realizzazione previa progettazione, nonché la gestione su indicazione degli Enti Pubblici locali o per loro delega, nome e conto, secondo le disposizioni di legge, di impianti pubblici e/o di pubblica utilità soggetti ad autorizzazione amministrativa;
- la costruzione e gestione di impianti per la produzione e la distribuzione di energia elettrica con i vari sistemi tecnologici; l'autotrasporto merci per conto terzi;
- l'ideazione, la produzione, l'aggiornamento e la gestione di procedure software per l'informatizzazione dei servizi comunali (anagrafe, immobiliare, tributi, catasto, etc.), anche su licenze di terzi;
- l'organizzazione e la gestione di impianti comunali per l'esercizio di attività sportiva di ogni genere e tipo;
- la gestione dei servizi cimiteriali e degli impianti di illuminazione votiva;
- la costruzione, la gestione e la manutenzione di impianti di pubblica illuminazione;
- la gestione dei servizi di manutenzione e custodia del verde pubblico e degli immobili di proprietà pubblica;
- lo sviluppo, l'assistenza, la consulenza in materia di scienza e tecnologia della comunicazione e dell'informazione;
- l'acquisto, la rivendita ed il commercio di hardware e software sia prodotto in proprio che di terze parti;
- la progettazione, implementazione e l'assistenza di sistemi informativi aziendali in tutte le sue fasi e componenti;
- l'esercizio dell'attività di Internet service provider e di Application service provider;
- la progettazione, creazione e manutenzione di contenuti multimediali (siti web, presentazioni, etc.).

Quote possedute: nr. 3.665 per un valore di € 9.492,35 pari al 3,04 % del capitale sociale (€ 311.934,42), dal 2017 pari al 3,38% e dal 31 luglio 2018 pari al 5,95%.

Considerazioni:

attualmente il Comune di Almenno San Salvatore ha in corso l'affidamento alla società partecipata Ecoisola spa del servizio di igiene ambientale (raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani e assimilati, spazzamento strade, gestione stazione ecologica) che si configura come un servizio strumentale per il Comune utile al perseguimento delle finalità istituzionali.

Pertanto, il mantenimento delle partecipazioni nella società Ecoisola SpA pare il linea con i principi ispiratori della legge n. 244/07, consistendo in una razionalizzazione della partecipazioni pubbliche del Comune di Almenno San Salvatore, in un'ottica di efficacia, efficienza ed economicità della gestione dei servizi pubblici di propria competenza.

#### **AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA VALLE IMAGNA - VILLA D'ALME'**

costituita il 31 marzo 2009

Forma giuridica: azienda consortile a totale partecipazione pubblica

Oggetto sociale: servizi territoriali alla persona e gestione Piano di zona.

Capitale versato € 27.000,00;

Quota posseduta 6,78% pari a € 1.829,52;

L'impegno dell'azienda è quello di mettere il sistema di welfare, con la sua tipologia di approccio verso gli altri sottosistemi, al centro, avendo come principale oggetto di lavoro lo sviluppo complessivo della comunità locale.

Questa dimensione di lavoro e di metodo consente:

- 1) di rappresentare le persone che si rivolgono ai servizi, siano essi di carattere sociale o sanitario, come portatrici non solo di bisogni e di diritti, ma anche di risorse e di saperi che ci permettono di leggere e gestire i problemi cruciali intorno alle direzioni possibili da intraprendere nella società globale;
- 2) di dare senso e significato ai concetti di sussidiarietà, partecipazione, programmazione condivisa e di valorizzazione della realtà locale.

Il processo cominciato qualche anno fa con le cosiddette "leggi di settore", ha trovato una piena realizzazione giuridica con la legge 328/00, definendo

l'avvio di un cambiamento culturale oltre che organizzativo, che ha portato tanti comuni, anche di dimensioni ridotte, a pensarsi parte di un'organizzazione più vasta e potenzialmente più funzionale alla realizzazione di alcuni servizi in risposta ai bisogni dei cittadini. I comuni mantengono la responsabilità di continuare ad essere il diretto interlocutore per la persona, l'interprete primo della domanda e di avere il ruolo di "custode" dell'identità di un territorio. Alcuni servizi sono ora esercitati dai Comuni in forma associata, quali la tutela minori, l'adm, sportello informativo per l'immigrazione, l'equipe socio-psico-pedagogica, e altri ancora in fase di valutazione.

L'Azienda rappresenta uno strumento individuato dai Comuni per l'esercizio delle politiche sociali in forma associata, che risponde perfettamente alle esigenze del territorio.

### 3.3.2 Risorse finanziarie dell'Ente

### 3.3.2.1 Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo.

Si specifica che per il trend storico sono stati riportati i dati dei rendiconto approvati. Per gli anni corrente e successivi si riferiscono ai dati previsionali.

ENTRATE						
Descrizione	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	2020	2021	2022			
Avanzo	118.982,07	220.540,16	42.774,25	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	73.934,98	76.999,28	85.750,06	76.138,04	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	0,00	357.200,84	491.679,46	2.228.238,50	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.256.981,98	2.563.388,00	2.558.355,69	2.640.000,00	2.640.000,00	2.640.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	758.538,21	805.437,30	970.660,63	393.992,00	275.000,00	270.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	402.836,08	611.145,06	585.612,07	563.457,50	452.657,50	452.657,50
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.200.295,51	1.803.829,82	4.793.983,16	3.114.382,00	367.350,00	112.350,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	134.112,34	109.689,41	867.689,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.022.000,00	636.000,00	634.000,00	634.000,00	634.000,00	634.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>5.967.681,17</b>	<b>7.184.229,87</b>	<b>11.030.504,32</b>	<b>9.650.208,04</b>	<b>4.369.007,50</b>	<b>4.109.007,50</b>



### 3.3.2.2 Quadro Generale riassuntivo

Il quadro generale riassuntivo dà un visione d'insieme, per titoli degli equilibri in termini di competenza e di cassa

ENTRATE	CASSA 2023	COMPETENZA 2023	SPESE	CASSA 2023	COMPETENZA 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00				
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		2.304.376,54			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	2.859.415,50	2.640.000,00	Titolo 1 - Spese correnti	3.386.062,59	3.398.395,99
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	399.738,79	393.992,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	591.899,40	563.457,50			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.560.407,96	3.114.382,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.300.620,50	5.300.620,50
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>8.411.461,65</b>	<b>6.711.831,50</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>8.686.683,09</b>	<b>8.699.016,49</b>
Titolo 6 - Accensione di prestiti	864.767,50	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	317.191,55	317.191,55
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	635.615,45	634.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	634.000,00	634.000,00
<b>Totale Titoli</b>	<b>9.911.844,60</b>	<b>7.345.831,50</b>	<b>Totale Titoli</b>	<b>9.637.874,64</b>	<b>9.650.208,04</b>
Fondo di cassa finale presunto alla fine dell'esercizio	273.969,96				
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>9.911.844,60</b>	<b>9.650.208,04</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>9.637.874,64</b>	<b>9.650.208,04</b>

### 3.3.3 Risorse umane dell'Ente

Com'è noto, la pianta organica del personale degli enti come il nostro viene configurata, dal vigente ordinamento, come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente per il quale è previsto un blocco delle assunzioni, a fronte dell'obbligo di assumere un'adeguata programmazione diretta a conseguire obiettivi di efficienza ed economicità della gestione.

Tali scelte programmatiche sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in servizio al 31.12.2022, come desumibile dalla seguente tabella.

Per una più approfondita analisi si rimanda alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 01.02.2023 di approvazione del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione 2023\_2025.

#### DOTAZIONE ORGANICA TRIENNIO 2023/2025

#### SITUAZIONE ALLA DATA DEL 31/12/2022

CATEGORIA PROFILO	DIPENDENTI IN SERVIZIO		CESSAZIONI PREVISTE		ASSUNZIONI PREVISTE nel TRIENNIO						TOTALE	
	2023		2023		2023		2024		2025		T. Pieno P. Time	
	T. Pieno	P. Time	T. Pieno	P. Time	T. Pieno	P. Time	T. Pieno	P. Time	T. Pieno	P. Time	T. Pieno	P. Time
B	2	1	0	0	0	0	0	0	0	0	2	1
C	9	2	0	0	0	0	0	0	0	0	9	2
D	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	0

### 3.3.4 Risorse strumentali dell'Ente

Nel corso dell'anno 2022 si è provveduto all'affidamento del servizio di ricognizione e aggiornamento dell'inventario dell'ente con la finalità di una revisione sostanziale del patrimonio comunale sotto l'aspetto sia della consistenza numerica dei beni censiti sia del valore attribuito agli stessi e della corretta classificazione civilistica.

La ratio dell'intervento è stata quella di utilizzare la documentazione a disposizione come base per un nuovo censimento, impiegandola per le parti ritenute necessarie, ma rivalutando comunque singolarmente ogni bene, così come previsto dalla normativa vigente. Inoltre l'attività di ricognizione dell'inventario ha comportato una serie di operazioni di carattere straordinario legate all'applicazione dei nuovi principi della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 del D.lgs 118/2011.

Si rimanda alla relazione allegata.

#### RELAZIONE FINALE

#### SERVIZIO DI RICOGNIZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO VALORI AL D.LGS. 118/2011 DEL PATRIMONIO DEL COMUNE DI ALMENNO SAN SALVATORE al 31.12.2021 E AGGIORNAMENTO INVENTARIO AL 31.12.2022

Lo stato patrimoniale del Comune di Almenno San Salvatore (BG) al 31.12.2022 evidenzia una serie rilevante di variazioni patrimoniali non riconducibili a movimentazioni di bilancio. Tale situazione deriva dall'attività di ricognizione straordinaria del patrimonio comunale compiuta nel corso del 2022.

Tale attività ha comportato una revisione sostanziale del patrimonio sotto l'aspetto sia della consistenza numerica dei beni censiti sia del valore attribuito agli stessi e della corretta classificazione civilistica.

Da un punto di vista metodologico l'attività si è stata basata sull'incrocio di più fonti documentali quali le precedenti scritture inventariali, il catasto, la conservatoria dei registri immobiliari e i dati di bilancio, allo scopo di reperire tutte le informazioni necessarie ad una corretta determinazione del titolo di spettanza e del valore da attribuire ai cespiti. La ratio dell'intervento è stata quella di utilizzare la documentazione a disposizione come base per un nuovo censimento, impiegandola per le parti ritenute necessarie, ma rivalutando comunque singolarmente ogni bene, così come previsto dalla normativa vigente.

Inoltre l'attività di ricognizione dell'inventario ha comportato una serie di operazioni di carattere straordinario legate all'applicazione dei nuovi principi della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 del D.lgs 118/2011.

#### ATTIVITA' DI RICOGNIZIONE STRAORDINARIA

---

Per semplicità di comprensione la relazione è stata suddivisa per tipologia patrimoniale, descrivendo le attività svolte e i criteri utilizzati.

##### **TERRENI (Demanziali e patrimoniali)**

Sono state eseguite le opportune visure Catastali e Conservatorili per verificare la consistenza attuale dei terreni di proprietà dell'Ente.

I beni sono stati valutati in conformità ai criteri di cui al principio contabile 9.3 (all. 4/3 al D.lgs. 118/2011) adottando il criterio del costo dove se ne era a conoscenza e il valore catastale per tutte le altre situazioni. Il tutto è stato poi completato con l'individuazione della destinazione d'uso, dell'ubicazione, della classificazione patrimoniale e dalla determinazione della condizione giuridica del bene. Per quest'ultimo dato è stato inoltre considerato l'eventuale inserimento nel piano delle alienazioni e valorizzazioni

### 3.3.4 Risorse strumentali dell'Ente

immobiliari dell'Ente che, ai sensi di legge, costituisce elemento automatico di inserimento dei beni nel patrimonio disponibile comunale. Si è infine provveduto ad inserire fra i terreni le aree edificate di sedime dei fabbricati di proprietà del Comune. In conformità a quanto prescritto dal principio contabile 9.3 di cui all'allegato 4/3 al D.lgs. 118/2011), tali aree sono state valutate scorporando il 20% del valore originario del fabbricato.

#### **FABBRICATI (Demanziali e Patrimoniali)**

Sono state eseguite le opportune visure Catastali e Conservatorili per verificare la consistenza attuale dei fabbricati di proprietà dell'Ente.

I beni sono stati valutati in conformità ai criteri di cui al principio contabile 9.3 (all. 4/3 al D.lgs. 118/2011) adottando il criterio del costo dove se ne era a conoscenza e il valore catastale per tutte le altre situazioni. Tale valore è stato considerato come costo storico del bene a cui sono state aggiunte tutte le rivalutazioni intervenute negli anni successivi. Si è poi proceduto a calcolare il valore residuo e il fondo di ammortamento dei beni come risultato dai singoli piani di ammortamento generatisi a partire dal valore storico e dalle rivalutazioni contabilizzate. I coefficienti adottati, in aderenza a quanto previsto dalla normativa, sono stati conformi, fino all'entrata in vigore della contabilità economico patrimoniale, alle aliquote di cui all'ex art. 229 del D.lgs. 118/2011, mentre per gli esercizi 2019, 2020 e 2021 sono stati applicati i nuovi coefficienti di cui al principio contabile 4.18, allegato 4/3 al D.lgs. 118/2011. Il valore originario del bene, come già precedentemente indicato per la componente terreni, sconta lo scorporo del valore dell'area di sedime e pertanto è pari all'80% del valore iniziale dell'immobile.

Il tutto è stato poi completato con l'individuazione della destinazione d'uso, dell'ubicazione, della classificazione patrimoniale e dalla determinazione della condizione giuridica del bene. Per quest'ultimo dato è stato inoltre considerato l'eventuale inserimento nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari dell'Ente che, ai sensi di legge, costituisce elemento automatico di inserimento dei beni nel patrimonio disponibile comunale.

#### **INFRASTRUTTURE DEMANIALI**

Per questa tipologia di beni, riferibile alle componenti infrastrutturali ad uso pubblico per natura (strade, illuminazione pubblica, rete fognaria ed idrica etc.), con l'applicazione della nuova normativa, il legislatore ha aggiornato i criteri estimativi e i coefficienti di ammortamento dei cespiti, prevedendo la valutazione al costo ed un ammortamento del 3% annuo. Per adeguare gli inventari sono pertanto state inseriti i lavori realizzati su tale tipologia di beni.

#### **BENI MOBILI**

Si è provveduto ad etichettare ogni singolo cespite di proprietà dell'Ente con indicato numero progressivo, codice a barre e descrivendo tutte le specifiche del bene stesso (modello, colore, marca, materiale, stato manutenzione e localizzazione attuale). Si è provveduto inoltre ad eseguire la mappatura dei vari locali all'interno di ogni singola struttura attraverso l'applicazione di una etichetta riportante il numero di vano. Tale sistema permetterà di individuare senza alcun fraintendimento ogni singolo immobile/locale di ubicazione dei beni, semplificando e uniformando la successiva fase di gestione.

### 3.3.4 Risorse strumentali dell'Ente

Ogni bene è stato classificato secondo la corrispondente categoria patrimoniale, valutato ed inserito in banca dati. Tali valutazioni sono state ricavate dalle fatture di acquisto dei beni mobili degli ultimi anni (2012/2022).

#### **IMMATERIALI**

Per questa tipologia di cespiti si è provveduto a verificare le spese degli ultimi anni riferite alla realizzazione di piani di fattibilità, consulenze, studi, ecc. non riferibili direttamente al patrimonio dell'Ente. Ogni bene è stato classificato secondo la corrispondente categoria patrimoniale, valutato ed inserito in inventario. I cespiti sono stati quindi aggiornati calcolando il valore residuo ed il fondo di ammortamento.

#### **AGGIORNAMENTO INVENTARIO ESERCIZIO 2022**

Con la presente si trasmette, di seguito, dettaglio delle variazioni patrimoniali intercorse nell'anno 2022. Come da prospetto di dettaglio prodotto le variazioni relative all'annualità 2022 sono state suddivise, per facilità di comprensione, in variazioni in più ed in meno da contabilità finanziaria, variazioni in più ed in meno da altra causa e variazioni in meno da quota di ammortamento.

#### **Variazioni in più da contabilità finanziaria**

In questa colonna, articolati a seconda della natura del cespite, sono stati registrate tutte le rivalutazioni patrimoniali di competenza 2022. Tali importi rappresentano spese di investimento e come tali determinano un aumento della consistenza patrimoniale dell'Ente

**Sono stati pertanto considerate le liquidazioni emesse nell'anno 2022 a titolo 2 nel corso dell'anno, al netto dei trasferimenti di capitale e di altre voci non riconducibili al patrimonio immobiliare dell'Ente (residuo + competenza).**

Nella registrazione del dato si è inoltre tenuta in considerazione la codifica del piano dei conti finanziario a cui risultava collegato il capitolo di spesa, utilizzando per la patrimonializzazione, ove conforme, la matrice di raccordo con il piano dei conti patrimoniale.

Non sempre è stato possibile legare la componente finanziaria a quella economico patrimoniale in quanto l'imputazione finanziaria del capitolo di spesa al 5° ma anche al 4° livello non risultava conforme alla classificazione patrimoniale del bene su cui l'intervento veniva eseguito.

#### **Dettaglio Variazioni Titolo II anno 2022**

<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>	<b>Allegati</b>
1_Importi capitalizzati titolo 2° - Competenza	€ 502.338,28	
2_Importi non capitalizzati titolo 2° - Competenza	€ 2.350,00	Allegato n. 7
3_Importi Rilevanti Iva - Competenza	€ 35.500,98	Allegato n. 8
4_Importi capitalizzati titolo 2° - Residuo	€ 66.446,52	
5_Importi non capitalizzati titolo 2° - Residuo	€ 0,00	
6_Importi Rilevanti Iva - Residuo	€ 4.242,16	Allegato n. 8
<b>TOT.QUADRATURA TITOLO II ANNO 2022 (1+2+3+4+5+6)</b>	<b>€ 610.877,94</b>	
<b>TOT.VARIAZIONI TITOLO II ANNO 2022 (1+4)</b>	<b>€ 568.784,80</b>	

### 3.3.4 Risorse strumentali dell'Ente

#### **Variazioni in meno da contabilità finanziaria**

**Euro 106.257,41** Totale accertato a titolo IV (vedere allegato 2 – Dettaglio Variazioni anno 2022) e nello specifico: **Euro 4.000,00** accertato a titolo IV terreni agricoli per cessione terreno a bosco in via Ca' Verde ag- giudicato a Negroni Claudio attraverso Asta pubblica– LOTTO 5

**Euro 40.257,41** accertato a titolo IV altri terreni n.a.c. di cui nello specifico:

**Euro 192,86** accertato titolo IV per cessione diritto di proprietà – Cessione diritti reali a titolo oneroso del 08/04/2022 n. 101549/2022 notaio Ruggero Mauro - Conservatoria Reg. gen. 21664 Reg. part. 14233 del 14/04/2022, Soggetti contro Caglioni Elena, Locatelli Tomas e Locatelli Valentina;

**Euro 1.063,96** accertato titolo IV per cessione diritto di proprietà – Cessione diritti reali a titolo oneroso del 14/04/2022 n. 101578/37487 notaio Ruggero Mauro - Conservatoria Reg. gen. 22703 Reg. part. 14890 del 21/04/2022, Soggetti contro Cannistra Francesco;

**Euro 1.452,61** accertato titolo IV per cessione diritto di proprietà – Cessione diritti reali a titolo oneroso del 08/04/2022 n. 101549/37461 notaio Ruggero Mauro - Conservatoria Reg. gen. 21665 Reg. part. 14234 del 14/04/2022, Soggetti contro Caglioni Elena, Locatelli Tomas e Locatelli Valentina;

**Euro 2.246,88** accertato titolo IV per cessione diritto di proprietà – Cessione diritti reali a titolo oneroso del 29/04/2022 n. 101647/37553 notaio Ruggero Mauro - Conservatoria Reg. gen. 26945 Reg. part. 17844 del 10/05/2022, Soggetti contro Galliena Marco;

**Euro 9.601,44** accertato titolo IV per cessione diritto di proprietà – Cessione diritti reali a titolo oneroso del 27/09/2022 n. 102344/38148 notaio Ruggero Mauro - Conservatoria Reg. gen. 57001 Reg. part. 37426 del 03/10/2022, Soggetti contro Cornali Patrizia;

**Euro 1.599,66** accertato titolo IV per rimozione vincoli soggettivi, Soggetti contro Locatelli Silvano e Cornali;

**Euro 8.600,00** accertato a titolo IV per cessione terreno adibito a giardino esclusivo in via Don Bosco,17 aggiudicato a Lena Luca attraverso Asta pubblica– LOTTO 4;

**Euro 15.500,00** accertato a titolo IV per cessione sedime immobile residenziale in via Leonardo da Vinci 2, aggiudicato a Cornali Pietro attraverso Asta pubblica– LOTTO 1.

Al valore totale di cessione con cui è stata aggiudicata l'asta per un valore pari a 77.500,00 euro è stato scorporato in conformità a quanto prescritto dal principio contabile 9.3 di cui all'allegato 4/3 al D.lgs. 118/2011), il 20% del valore originario del fabbricato attribuito al sedime.

**Euro 62.000,00** accertato a titolo IV beni immobili n.a.c. per cessione immobile residenziale in via Leonardo da Vinci 2, aggiudicato a Cornali Pietro attraverso Asta pubblica– LOTTO 1.

Al valore totale di cessione con cui è stata aggiudicata l'asta per un valore pari a 77.500,00 euro è stato scorporato in conformità a quanto prescritto dal principio contabile 9.3 di cui all'allegato 4/3 al D.lgs. 118/2011), il 20% del valore originario del fabbricato attribuito al sedime e mantenuto al bene immobile il valore restante pari al 80% del valore di aggiudicazione.

### 3.3.4 Risorse strumentali dell'Ente

#### **Variazioni in più da altra causa**

**Euro 106.257,41** plusvalenza patrimoniale (vedere allegato 2 – Dettaglio Variazioni anno 2022) per adeguamento del valore d'inventario al valore di cessione delle alienazioni precedentemente illustrate e nello specifico:

- Euro 4.000,00** plusvalenza titolo IV terreni agricoli;
- Euro 40.257,41** plusvalenza titolo IV altri terreni n.a.c.;
- Euro 62.000,00** plusvalenza titolo IV beni immobili n.a.c.

#### **Variazioni in più da altra causa - Ricognizione**

In questa colonna sono state registrate:

- Euro 50.612,94** (terreni demaniali) riguardano la rettifica dei valori patrimoniali e di classificazione a seguito dell'attività di rilevazione straordinaria del patrimonio comunale.
- Euro 523.814,41** (Fabbricati demaniali) riguardano la rettifica dei valori patrimoniali e di classificazione a seguito dell'attività di rilevazione straordinaria del patrimonio comunale.
- Euro 3.580.488,98** (Infrastrutture demaniali) riguardano la rettifica dei valori patrimoniali e di classificazione a seguito dell'attività di rilevazione straordinaria del patrimonio comunale.
- Euro 15.731,61** (terreni agricoli) riguardano la rettifica dei valori patrimoniali e di classificazione a seguito dell'attività di rilevazione straordinaria del patrimonio comunale.
- Euro 477,75** (terreni edificabili) riguardano la rettifica dei valori patrimoniali e di classificazione a seguito dell'attività di rilevazione straordinaria del patrimonio comunale.
- Euro 1.206.808,72** (altri terreni n.a.c.) riguardano la rettifica dei valori patrimoniali e di classificazione a seguito dell'attività di rilevazione straordinaria del patrimonio comunale.
- Euro 108.728,71** (Fabbricati ad uso abitativo) riguardano la rettifica dei valori patrimoniali e di classificazione a seguito dell'attività di rilevazione straordinaria del patrimonio comunale.
- Euro 41.830,81** (Fabbricati ad uso commerciale) riguardano la rettifica dei valori patrimoniali e di classificazione a seguito dell'attività di rilevazione straordinaria del patrimonio comunale.
- Euro 187.470,06** (Impianti sportivi) riguardano la rettifica dei valori patrimoniali e di classificazione a seguito dell'attività di rilevazione straordinaria del patrimonio comunale.
- Euro 10.717,23** (Fabbricati ad uso strumentale) riguardano la rettifica dei valori patrimoniali e di classificazione a seguito dell'attività di rilevazione straordinaria del patrimonio comunale.
- Euro 148.771,62** (Beni immobili n.a.c.) riguardano la rettifica dei valori patrimoniali e di classificazione a seguito dell'attività di rilevazione straordinaria del patrimonio comunale.
- Euro 45.509,33** (Fabbricati strumentali di valore culturale storico e artistico) riguardano la rettifica dei valori patrimoniali e di classificazione a seguito dell'attività di rilevazione straordinaria del patrimonio comunale.
- Euro 121.456,74** (impianti) riguardano la rettifica dei valori patrimoniali e di classificazione a seguito dell'attività di rilevazione straordinaria del patrimonio comunale.
- Euro 33.483,48** (Attrezzature n.a.c.) riguardano la rettifica dei valori patrimoniali e di classificazione a seguito dell'attività di rilevazione straordinaria del patrimonio comunale.
- Euro 13.440,00** (Mezzi di trasporto) riguardano la rettifica dei valori patrimoniali e di classificazione a seguito dell'attività di rilevazione straordinaria del patrimonio comunale.

### 3.3.4 Risorse strumentali dell'Ente

#### Variazioni in meno da altra causa - Ricognizione

In questa colonna sono state registrate:

**Euro 226.881,84** (altri beni demaniali) riguardano la rettifica dei valori patrimoniali e di classificazione a seguito dell'attività di rilevazione straordinaria del patrimonio comunale.

**Euro 796.101,35** (Fabbricati ad uso scolastico) riguardano la rettifica dei valori patrimoniali e di classificazione a seguito dell'attività di rilevazione straordinaria del patrimonio comunale.

**Euro 45.509,33** (Musei, teatri e biblioteche di valore culturale storico e artistico) riguardano la rettifica dei valori patrimoniali e di classificazione a seguito dell'attività di rilevazione straordinaria del patrimonio comunale.

**Euro 1.496,21** (mobili e arredi per ufficio) riguardano la rettifica dei valori patrimoniali e di classificazione a seguito dell'attività di rilevazione straordinaria del patrimonio comunale.

**Euro 2.053.214,51** (infrastrutture idrauliche) riguardano la rettifica dei valori patrimoniali e di classificazione a seguito dell'attività di rilevazione straordinaria del patrimonio comunale.

**Euro 274.698,13** (Altri beni materiali) riguardano la rettifica dei valori patrimoniali e di classificazione a seguito dell'attività di rilevazione straordinaria del patrimonio comunale.

**Euro 652.299,02** (Immobilizzazioni in corso ed acconti) riguardano la rettifica dei valori patrimoniali e di classificazione a seguito dell'attività di rilevazione straordinaria del patrimonio comunale.

#### Variazioni in meno ammortamenti

In questa colonna sono stati calcolati gli ammortamenti dei cespiti applicando le nuove aliquote previste dal punto 4.18 dell'allegato 4/3 al D.lgs 118/2011. A partire dal valore di costo in archivio è stata ricalcolata la nuova quota per l'anno 2022 e detratta dal valore residuo al 31.12.2021.

#### PROSPETTO DATI INCIDENTI SUL CONTO ECONOMICO

Quota Ammortamento	<b>€. 310.826,02</b>	
--------------------	----------------------	--

#### SUDDIVISIONE IMPORTI AL 31.12.2022

<b>BENI DEMANIALI</b>	<b>€. 4.546.328,84</b>
1. TERRENI	€. 50.612,94
2. FABBRICATI	€. 620.859,75
3. INFRASTRUTTURE	€. 3.874.856,15
<b>OPERE PER LA SISTEMAZIONE DEL SUOLO</b>	<b>€. 224.251,42</b>
<b>TERRENI INDISPONIBILI</b>	<b>€. 1.039.511,23</b>
<b>TERRENI DISPONIBILI</b>	<b>€. 240.319,65</b>
<b>FABBRICATI INDISPONIBILI</b>	<b>€. 4.717.205,56</b>
Di cui di Valore Culturale, Storico e Artistico	€. 525.316,48
<b>FABBRICATI DISPONIBILI</b>	<b>€. 564.318,37</b>



#### CONCLUSIONI

---

L'attività di ricognizione straordinaria del patrimonio del comune di Almenno San Salvatore (BG) effettuata al 31.12.2021 e l'aggiornamento dell'inventario al 31.12.2022 hanno avuto come obiettivo principale la ricostruzione e il completamento dell'inventario dell'Ente e la conseguente elaborazione del nuovo Stato Patrimoniale aggiornato al 31/12/2022 in conformità ai criteri di cui al principio contabile 9.3 (all. 4/3 al D.lgs. 118/2011). Lo stesso principio contabile prevede inoltre il puntuale aggiornamento annuale delle scritture inventariali, pertanto la nuova situazione patrimoniale dovrà essere utilizzata come base di partenza su cui organizzare un'attività di costante mantenimento. Una corretta e puntuale attività di aggiornamento risulta, infatti, fondamentale per il rispetto di tutte le scadenze di legge, nonché per una costante e dinamica conoscenza della consistenza del patrimonio comunale. In questo modo l'Ente sarà dotato di un archivio sempre aggiornato sia da un punto di vista finanziario sia da un punto di vista della consistenza dei beni.

Una corretta e puntuale attività di aggiornamento annuale prevede infatti lo svolgimento di queste operazioni:

- Inserimento di tutti i nuovi beni acquisiti nel corso dell'esercizio attraverso la visura di tutti gli atti d'acquisto, cessione, convenzione, donazione ed altro stipulati nel corso dell'anno, inerenti il patrimonio immobiliare dell'Ente;
- Eliminazione dalle scritture inventariali di tutti i beni ceduti nel corso dell'esercizio;
- Inserimento, etichettatura e localizzazione di tutti i beni mobili acquisiti nel corso dell'anno;
- Ricalcolo dei valori inventariali in base alla detrazione delle relative quote di ammortamento come indicato al punto 4.18 dell'allegato al D.lgs. 118/2011;
- Capitalizzazione per tutti gli interventi di manutenzione straordinaria eseguiti con stanziamenti in conto capitale, relativi a fabbricati ed infrastrutture;
- Visura di controllo presso la conservatoria dei registri immobiliari di tutti gli atti a favore e contro trascritti nel corso dell'anno;
- Revisione dei valori a seguito di variazioni nelle rendite catastali e a seguito di perizie estimative del valore venale eseguite prima della vendita;
- Verifica delle convenzioni urbanistiche e di eventuali beni acquisiti a scomputo oneri;
- Stampa dei modelli inventariali aggiornati al 31.12;
- Stampa del prospetto delle quote di ammortamento per singolo cespite e raggruppate per categoria patrimoniale di cui al D.lgs. 118/2011.

### 3.3.5 Prospetto dimostrativo vincoli di indebitamento

Le scelte dell'Amministrazione in termini di investimenti ad esempio possono essere subordinate alla verifica della capacità di indebitamento.

Di seguito il prospetto della capacità di indebitamento dell'ente

VINCOLI DI INDEBITAMENTO				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	2.492.260,19	2.558.355,69	2.640.000,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	489.005,81	644.636,63	393.992,00
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	440.462,02	585.612,07	563.457,50
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>		<b>3.421.728,02</b>	<b>3.788.604,39</b>	<b>3.597.449,50</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	342.172,80	378.860,44	359.744,95
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2022	(-)	77.233,83	66.642,29	69.956,30
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		264.938,97	312.218,15	289.788,65
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>				
Debito contratto al 31/12/2022	(+)	2.873.564,93	2.556.373,38	2.265.725,33
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>		<b>2.873.564,93</b>	<b>2.556.373,38</b>	<b>2.265.725,33</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

### **3.4 OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE**

#### **3.4.1 Analisi degli obiettivi per missioni**

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

### 3.4.1.1 Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

MISSIONE 1							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	2020	2021	2022				
Titolo 1	1.226.479,07	1.387.395,35	1.770.959,66		1.350.135,62	1.113.311,32	1.123.120,55
Spese correnti				<i>di cui imp.</i>	195.663,29	64.503,40	33.740,19
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	1.350.135,62		
Titolo 2	190.000,00	616.000,00	728.904,46		428.779,73	0,00	0,00
Spese in conto capitale				<i>di cui imp.</i>	113.419,33	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	428.779,73		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 1</b>	<b>1.416.479,07</b>	<b>2.003.395,35</b>	<b>2.499.864,12</b>		<b>1.778.915,35</b>	<b>1.113.311,32</b>	<b>1.123.120,55</b>
				<i>di cui imp.</i>	<b>309.082,62</b>	<b>64.503,40</b>	<b>33.740,19</b>
				<i>di cui FPV</i>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
				cassa	<b>1.778.915,35</b>		

### 3.4.1.2 Missione 02 - Giustizia

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

MISSIONE 2						
TITOLO	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	2020	2021	2022			
Titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti						
			<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00		
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale						
			<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 2</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00		

### 3.4.1.3 Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

MISSIONE 3							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	2020	2021	2022				
Titolo 1	144.521,15	110.300,00	112.418,00		103.100,00	103.100,00	103.100,00
Spese correnti				<i>di cui imp.</i>	15.138,37	1.281,00	1.281,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	103.100,00		
Titolo 2	0,00	0,00	91.135,00		28.500,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				<i>di cui imp.</i>	28.500,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	28.500,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 3</b>	<b>144.521,15</b>	<b>110.300,00</b>	<b>203.553,00</b>		<b>131.600,00</b>	<b>103.100,00</b>	<b>103.100,00</b>
				<i>di cui imp.</i>	<b>43.638,37</b>	<b>1.281,00</b>	<b>1.281,00</b>
				<i>di cui FPV</i>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
				cassa	<b>131.600,00</b>		

### 3.4.1.4 Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

MISSIONE 4						
TITOLO	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	2020	2021	2022			
Titolo 1	251.094,37	244.432,00	261.850,00	263.150,00	244.900,00	242.900,00
Spese correnti				<i>di cui imp.</i> 33.177,97	28.709,15	6.238,25
				<i>di cui FPV</i> 0,00	0,00	0,00
				cassa 263.150,00		
Titolo 2	878.200,00	1.065.751,41	629.825,35	597.340,95	0,00	0,00
Spese in conto capitale				<i>di cui imp.</i> 597.340,95	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i> 0,00	0,00	0,00
				cassa 597.340,95		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui imp.</i> 0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i> 0,00	0,00	0,00
				cassa 0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 4</b>	<b>1.129.294,37</b>	<b>1.310.183,41</b>	<b>891.675,35</b>	<b>860.490,95</b>	<b>244.900,00</b>	<b>242.900,00</b>
				<i>di cui imp.</i> <b>630.518,92</b>	<b>28.709,15</b>	<b>6.238,25</b>
				<i>di cui FPV</i> <b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
				cassa <b>860.490,95</b>		

### 3.4.1.5 Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

MISSIONE 5							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	2020	2021	2022				
Titolo 1	100.567,19	109.366,15	129.329,39		133.283,14	127.283,14	127.283,14
Spese correnti				<i>di cui imp.</i>	15.050,85	8.833,44	7.489,95
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	133.283,14		
Titolo 2	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 5</b>	<b>100.567,19</b>	<b>109.366,15</b>	<b>129.329,39</b>	<i>di cui imp.</i>	<b>15.050,85</b>	<b>8.833,44</b>	<b>7.489,95</b>
				<i>di cui FPV</i>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
				cassa	<b>133.283,14</b>		



### 3.4.1.6 Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

MISSIONE 6						
TITOLO	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	2020	2021	2022			
Titolo 1	102.470,40	90.200,00	103.500,00	117.500,00	116.000,00	116.000,00
Spese correnti				<i>di cui imp.</i> 42.967,84	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i> 0,00	0,00	0,00
				cassa 117.500,00		
Titolo 2	131.000,00	346.031,46	1.527.591,04	613.944,14	0,00	0,00
Spese in conto capitale				<i>di cui imp.</i> 613.944,14	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i> 0,00	0,00	0,00
				cassa 613.944,14		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui imp.</i> 0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i> 0,00	0,00	0,00
				cassa 0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 6</b>	<b>233.470,40</b>	<b>436.231,46</b>	<b>1.631.091,04</b>	<b>731.444,14</b>	<b>116.000,00</b>	<b>116.000,00</b>
				<i>di cui imp.</i> 656.911,98	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i> 0,00	0,00	0,00
				cassa 731.444,14		

### 3.4.1.7 Missione 07 - Turismo

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

MISSIONE 7						
TITOLO	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	2020	2021	2022			
Titolo 1	5.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00
				cassa	0,00	0,00
Titolo 2	0,00	0,00	2.350,00	2.350,00	2.350,00	2.350,00
Spese in conto capitale				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00
				cassa	2.350,00	0,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00
				cassa	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 7</b>	<b>5.200,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.350,00</b>	<i>di cui imp.</i>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
				<i>di cui FPV</i>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
				cassa	<b>2.350,00</b>	<b>0,00</b>

### 3.4.1.8 Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

MISSIONE 8						
TITOLO	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	2020	2021	2022			
Titolo 1	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00
Spese correnti				<i>di cui imp.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
				<i>di cui FPV</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
				cassa	500,00	
Titolo 2	28.705,00	0,00	940.000,00	889.093,75	0,00	0,00
Spese in conto capitale				<i>di cui imp.</i>	<i>829.093,75</i>	<i>0,00</i>
				<i>di cui FPV</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
				cassa	889.093,75	
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui imp.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
				<i>di cui FPV</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
				cassa	0,00	
<b>TOTALE MISSIONE 8</b>	<b>29.205,00</b>	<b>500,00</b>	<b>940.500,00</b>	<b>889.593,75</b>	<b>500,00</b>	<b>500,00</b>
				<i>di cui imp.</i>	<i>829.093,75</i>	<i>0,00</i>
				<i>di cui FPV</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
				cassa	889.593,75	

### 3.4.1.9 Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

MISSIONE 9						
TITOLO	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	2020	2021	2022			
Titolo 1	658.961,97	655.126,75	739.735,99	616.800,00	608.700,00	604.700,00
Spese correnti				<i>di cui imp.</i> 35.736,24	34.776,30	0,00
				<i>di cui FPV</i> 0,00	0,00	0,00
				cassa 616.800,00		
Titolo 2	16.000,00	148.595,76	57.942,20	58.984,96	0,00	0,00
Spese in conto capitale				<i>di cui imp.</i> 48.984,96	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i> 0,00	0,00	0,00
				cassa 58.984,96		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui imp.</i> 0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i> 0,00	0,00	0,00
				cassa 0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 9</b>	<b>674.961,97</b>	<b>803.722,51</b>	<b>797.678,19</b>	<b>675.784,96</b>	<b>608.700,00</b>	<b>604.700,00</b>
				<i>di cui imp.</i> 84.721,20	34.776,30	0,00
				<i>di cui FPV</i> 0,00	0,00	0,00
				cassa 675.784,96		

### 3.4.1.10 Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilita'

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

MISSIONE 10						
TITOLO	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	2020	2021	2022			
Titolo 1	63.006,35	78.447,12	101.920,00	94.000,00	83.000,00	74.000,00
Spese correnti				<i>di cui imp.</i>	<i>28.471,48</i>	<i>0,00</i>
				<i>di cui FPV</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
				cassa	94.000,00	
Titolo 2	80.689,41	203.171,61	2.080.008,45	2.661.020,18	110.000,00	110.000,00
Spese in conto capitale				<i>di cui imp.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
				<i>di cui FPV</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
				cassa	2.661.020,18	
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui imp.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
				<i>di cui FPV</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
				cassa	0,00	
<b>TOTALE MISSIONE 10</b>	<b>143.695,76</b>	<b>281.618,73</b>	<b>2.181.928,45</b>	<b>2.755.020,18</b>	<b>193.000,00</b>	<b>184.000,00</b>
				<i>di cui imp.</i>	<i>48.598,58</i>	<i>0,00</i>
				<i>di cui FPV</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
				cassa	2.755.020,18	

### 3.4.1.11 Missione 11 - Soccorso civile

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

MISSIONE 11						
TITOLO	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	2020	2021	2022			
Titolo 1	4.921,30	4.300,00	10.236,00	4.300,00	4.300,00	4.300,00
Spese correnti						
			<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
			cassa	4.300,00		
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale						
			<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie						
			<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 11</b>	<b>4.921,30</b>	<b>4.300,00</b>	<b>10.236,00</b>	<b>4.300,00</b>	<b>4.300,00</b>	<b>4.300,00</b>
			<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
			cassa	4.300,00		

### 3.4.1.12 Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

MISSIONE 12							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	2020	2021	2022				
Titolo 1	538.297,06	959.238,68	638.996,27		626.060,00	592.060,00	592.060,00
Spese correnti				<i>di cui imp.</i>	154.061,16	103.778,47	32.857,98
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	626.060,00		
Titolo 2	47.000,00	42.451,20	66.243,70		20.606,79	257.000,00	2.000,00
Spese in conto capitale				<i>di cui imp.</i>	18.606,79	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	20.606,79		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 12</b>	<b>585.297,06</b>	<b>1.001.689,88</b>	<b>705.239,97</b>		<b>646.666,79</b>	<b>849.060,00</b>	<b>594.060,00</b>
				<i>di cui imp.</i>	<b>172.667,95</b>	<b>103.778,47</b>	<b>32.857,98</b>
				<i>di cui FPV</i>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
				cassa	<b>646.666,79</b>		

### 3.4.1.13 Missione 13 - Tutela della salute

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

MISSIONE 13						
TITOLO	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	2020	2021	2022			
Titolo 1	16.610,78	10.000,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti						
			<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00		
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale						
			<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie						
			<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 13</b>	<b>16.610,78</b>	<b>10.000,00</b>	<b>1.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00		



### 3.4.1.14 Missione 14 - Sviluppo economico e competitività'

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

MISSIONE 14							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	2020	2021	2022				
Titolo 1	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese correnti				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 2	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 14</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		

### 3.4.1.15 Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

MISSIONE 15							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	2020	2021	2022				
Titolo 1	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese correnti				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 2	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 15</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<i>di cui imp.</i>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
				<i>di cui FPV</i>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
				cassa	<b>0,00</b>		

### 3.4.1.16 Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

MISSIONE 16							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	2020	2021	2022				
Titolo 1	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese correnti				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 2	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 16</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		

### 3.4.1.17 Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

MISSIONE 17							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	2020	2021	2022				
Titolo 1	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese correnti				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 2	36.000,00	34.000,01	20.000,00		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 17</b>	<b>36.000,00</b>	<b>34.000,01</b>	<b>20.000,00</b>	<i>di cui imp.</i>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
				<i>di cui FPV</i>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
				cassa	<b>0,00</b>		

### 3.4.1.18 Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.

MISSIONE 18							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	2020	2021	2022				
Titolo 1	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese correnti				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 2	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 18</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		

### 3.4.1.19 Missione 19 - Relazioni internazionali

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.

MISSIONE 19						
TITOLO	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	2020	2021	2022			
Titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti						
			<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00		
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale						
			<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie						
			<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 19</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00		

### 3.4.1.20 Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese imprevedute, fondo rischi e contenzioso, fondo passività potenziali e fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

MISSIONE 20						
TITOLO	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	2020	2021	2022			
Titolo 1	20.000,00	22.510,00	11.646,45	12.333,40	15.212,70	17.614,99
Spese correnti						
			<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00		
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale						
			<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00		
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti						
			<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 20</b>	<b>20.000,00</b>	<b>22.510,00</b>	<b>11.646,45</b>	<b>12.333,40</b>	<b>15.212,70</b>	<b>17.614,99</b>
			<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00		

### 3.4.1.21 Missione 50 - Debito pubblico

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

MISSIONE 50						
TITOLO	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	2020	2021	2022			
Titolo 1	71.447,81	65.616,99	59.544,78	77.233,83	66.642,29	69.956,30
Spese correnti						
			<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
			cassa	77.233,83		
Titolo 4	334.009,31	354.795,38	310.867,58	317.191,55	290.648,05	285.122,52
Rimborso di prestiti						
			<i>di cui imp.</i>	66.583,96	66.583,96	38.733,34
			<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
			cassa	317.191,55		
<b>TOTALE MISSIONE 50</b>	<b>405.457,12</b>	<b>420.412,37</b>	<b>370.412,36</b>	<b>394.425,38</b>	<b>357.290,34</b>	<b>355.078,82</b>
			<i>di cui imp.</i>	<b>66.583,96</b>	<b>66.583,96</b>	<b>38.733,34</b>
			<i>di cui FPV</i>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			cassa	<b>394.425,38</b>		



### 3.4.1.22 Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

MISSIONE 60							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	2020	2021	2022				
Titolo 1	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese correnti				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 5	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 60</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<i>di cui imp.</i>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
				<i>di cui FPV</i>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
				cassa	<b>0,00</b>		

### 3.4.1.23 Missione 99 - Servizi per conto terzi

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

MISSIONE 99						
TITOLO	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	2020	2021	2022			
Titolo 7	1.022.000,00	636.000,00	634.000,00	634.000,00	634.000,00	634.000,00
Spese per conto terzi e partite di giro						
				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00
				cassa	634.000,00	
<b>TOTALE MISSIONE 99</b>	<b>1.022.000,00</b>	<b>636.000,00</b>	<b>634.000,00</b>	<i>di cui imp.</i>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
				<i>di cui FPV</i>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
				cassa	<b>634.000,00</b>	

### 3.5 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

#### LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate con delibera di c.c. n. 5 del 02/07/2012, costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);

## II - SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte prima

## **4.1 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI**

### **4.1.1 Valutazione generale dell'entrata**

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

#### **Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate**

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici, in riferimento alle sole entrate in c/ competenza.

## 4.1.2 Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi

### **IMU**

E' rimasta inalterata la struttura dell'imposta, secondo cui il presupposto impositivo è rappresentato dal possesso di immobili.

Le aliquote applicate al bilancio di previsione approvate con delibera di Consiglio Comunale n. 7 del 12.04.2021 - confermate anche per il 2023:

- aliquota prevista per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (art. 1, comma 748, della L. n. 160/2019): 0,5%;
- detrazione per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (art. 1, comma 749, della L. n. 160/2019): dall'imposta si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. La suddetta detrazione si applica agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;
- aliquota prevista per tutti gli altri immobili (diversi dall'abitazione principale e relative pertinenze) ed aree fabbricabili: 1,06%;
- aliquota base prevista per i fabbricati rurali ad uso strumentale (art.1, comma 750 L. n. 160/2019): 0,1%;
- aliquota azzerata per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (art.1, comma 751 L. n.160/2019),

La previsione complessiva del gettito 2023 è stimata in € 1.060.000,00 di cui:

IMU recupero evasione e coattiva per € 40.000,00

IMU ordinaria per € 1.020.000,00

La stessa è effettuata tenendo conto delle politiche fiscali dell'Ente, della normativa vigente e del principio della competenza finanziaria potenziata secondo il quale le entrate vanno accertate con riferimento alle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive (crediti) e non per cassa (riscossioni). Si consolida l'attività di verifica dei mancati versamenti che permettono di riscontrare un trend di aumento della entrata ordinaria.

Aliquote	Valori
Aliquota ordinaria	1.06
Aliquota per abitazione principale (Cat. A/1, A/8 e A/9)	0.5
Aliquota Terreni agricoli	0.1
Aliquota Aree fabbricabili	1.06
Aliquota Fabbricati D10	1.06

### **TARI**

Il presupposto per l'applicazione della TARI, del tutto simile alla TARES, conferma la natura presuntiva del prelievo, in quanto legato non alla effettiva produzione di rifiuti o all'utilizzo dei servizi, ma solo alla loro potenzialità e, quindi, alla ipotetica fruizione di un servizio.

Anche i soggetti passivi, seppur con qualche lieve differenza di carattere letterale, coincidono con quelli previsti per la TARES, ossia possessori e/o detentori di locali o aree suscettibili di produrre rifiuti urbani, purché, nel caso dei detentori, la detenzione sia superiore alla metà dell'anno solare.

Il Regolamento comunale per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI), approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 27 del 28.06.2021 ed in particolare l'art. 15, stabilisce che la tariffa è determinata sulla base dei criteri di cui al D.P.R. 27 aprile 1998, n. 158, come previsto dall'art. 1, comma 651, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147

Con deliberazioni consiliari n.ri 5 del 29.01.2003 e 47 del 18/12/2003, è stato approvato il disciplinare per il conferimento ad ECOISOLA S.p.A. dei servizi di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti e servizi complementari, attribuendo alla stessa la qualifica di soggetto gestore della tariffa e del servizio;

L'art. 1, comma 683, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, prevede l'approvazione da parte del Consiglio Comunale delle tariffe del tributo da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare, definite nelle componenti della quota fissa e delle quota variabile, con deliberazione da assumere entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di

previsione, in conformità al Piano Finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;

Con deliberazione del Consiglio Comunale n° 18 del 30.04.2022, si è proceduto all'approvazione del Piano Economico Finanziario ed annessi allegati per il servizio di gestione dei rifiuti per il triennio 2022-2025 da aggiornare su base biennale entro la data di approvazione del bilancio di previsione;

### **ADDIZIONALE COMUNALE**

L'addizionale è determinata da specifica deliberazione allegata alla delibera di approvazione del bilancio nei limiti fissati dal D.Lgs. n. 360/98.

Si fa presente che l'art. 1, comma 11, del D.L. n. 138/2011 è intervenuto sull'imposta introducendo una deroga al blocco della leva tributaria e apportando modifiche a quel sistema di sblocco parziale già introdotto dal D. Lgs. n. 23/2011. In particolare la disposizione richiamata consente agli enti di istituire o modificare l'aliquota fino allo 0,8%.

Da ultimo si segnala che il D.Lgs. n. 175/2014 ha eliminato la possibilità di utilizzare per l'acconto l'aliquota prevista dal Comune per il relativo anno di imposta: pertanto, a partire dal 2015, per il calcolo dell'acconto occorrerà considerare sempre l'aliquota dell'anno precedente

L'aliquota dell'addizionale comunale per l'anno 2023 è pari a 0,70%. Così definita con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 12.04.2021.

### **FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE**

Il FSC è stimato in € 430.000,00, dedotto dagli importi che verranno resi disponibili sul sito della finanza locale. Qualora l'assegnazione dovesse essere inferiore, si provvederà al riequilibrio in sede di provvedimento di salvaguardia ex art. 193 TUEL.

La legge 29 dicembre 2022, n. 197 - Legge di Bilancio 2023 - prevede al comma 774 un incremento pari a 50 milioni di euro della quota di FSC destinata al ristoro ai Comuni del taglio operato ai sensi del D.L. n. 66/2014 fino all'annualità 2018 compresa.

La quota è rappresentata nella voce "D7 Incremento dotazione F.S.C. 2022 art.1, comma 449, lettera d-quater, L. 232/2016." del dettaglio del Fondo di solidarietà comunale disponibile sul portale della Finanza Locale. La legge di bilancio 2020 aveva previsto un aumento graduale della quota D7 che per l'anno 2023 avrebbe dovuto avere un saldo pari a 330 mln, ora incrementato dal comma in analisi di ulteriori 50 milioni.

Occorre poi considerare l'incremento previsto per il 2023 della quota "D6 Incremento dotazione F.S.C. 2022 sviluppo servizi sociali comuni R.S.O. art.1, c. 449, lettera d-quinquies, primo periodo, L.232/2016." La Legge di bilancio 2022 aveva previsto l'integrazione della quota di FSC vincolata allo sviluppo dei servizi sociali svolti, in forma singola o associata dai comuni delle RSO stabilendo una somma complessiva, per il 2023, pari a 299.923.000 milioni di euro (per il 2022 era pari a 254.923.000 milioni di euro).

Ulteriore considerazione è relativa al percorso graduale di progressione del meccanismo perequativo, basato su di un incremento del 5 per cento annuo, 65% per l'anno 2023, della quota percentuale del Fondo da distribuire su base perequativa, voce "B6 Quota FSC 2022 riassegnata in base alla differenza tra fabbisogni standard e capacità fiscale".

### 4.1.2.1 Entrate tributarie (Titolo 1)

Nella sezione strategica del presente documento abbiamo analizzato le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione procediamo alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

TITOLO 1						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	2020	2021	2022			
Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati	2.256.981,98	2.563.388,00	2.558.355,69	2.640.000,00	2.640.000,00	2.640.000,00
Tipologia 102 Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>2.256.981,98</b>	<b>2.563.388,00</b>	<b>2.558.355,69</b>	<b>2.640.000,00</b>	<b>2.640.000,00</b>	<b>2.640.000,00</b>



#### 4.1.2.2 Entrate da trasferimenti correnti (Titolo 2)

Nella seguente tabella i trasferimenti correnti dell'ente:

TITOLO 2						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	2020	2021	2022			
Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	758.538,21	255.437,30	613.261,71	393.992,00	275.000,00	270.000,00
Tipologia 102 Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	550.000,00	350.000,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	7.398,92	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>758.538,21</b>	<b>805.437,30</b>	<b>970.660,63</b>	<b>393.992,00</b>	<b>275.000,00</b>	<b>270.000,00</b>

### 4.1.2.3 Entrate extratributarie (Titolo 3)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue procederemo alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali

TITOLO 3						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	2020	2021	2022			
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	209.994,76	315.426,76	319.598,88	372.015,00	302.015,00	302.015,00
Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Interessi attivi	1,71	10,00	500,00	500,00	500,00	500,00
Tipologia 400 Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti	192.839,61	295.708,30	265.513,19	190.942,50	150.142,50	150.142,50
<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>402.836,08</b>	<b>611.145,06</b>	<b>585.612,07</b>	<b>563.457,50</b>	<b>452.657,50</b>	<b>452.657,50</b>

### 4.1.3 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Non sono previste accensioni di prestiti per il 2023.

La politica d'indebitamento adottata dall'Ente risponde a due esigenze fondamentali: la prima dovuta alle regole di calcolo per il rispetto degli equilibri costituzionali di cui alla Legge n. 243/2012, che non considerano rilevanti le entrate provenienti dal ricorso all'indebitamento, la seconda dovuta alla necessità di ridurre progressivamente le spese correnti al fine di riattribuire spazi alla politica fiscale comunale.

L'indebitamento complessivo al 31/12/2022 ammonta a complessivi € 2.003.486,49

Il Comune può ricorrere all'indebitamento, ai sensi dell'art. 202 per la realizzazione degli investimenti o per il finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui all'articolo 194 e per altre destinazioni di legge. Il ricorso all'indebitamento è ammesso solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera, a decorrere dall'anno 2015, il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Il bilancio di previsione 2023-2025 tiene conto delle operazioni poste in essere nel corso del 2022 con riferimento, nello specifico alla contrazione di un mutuo di € 780.000,00 i cui termini di ammortamento sono differiti al 01.01.2025, per la realizzazione delle opere inerenti la riqualificazione dell'impianto di illuminazione pubblica. L'intervento consentirà un risparmio in termini di consumi di energia elettrica che dovrebbe consentire la totale copertura delle spese di investimento.

Nel triennio 2023 – 2025 non si prevede il ricorso al credito mediante l'attivazione di mutui  
per l'anno 2023 € 0,00  
per l'anno 2024 € 0,00  
per l'anno 2025 € 0,00

Si rammenta che la durata del mutuo non può eccedere la durata utile dell'investimento finanziato (periodo di ammortamento). L'indirizzo dell'Amministrazione è di procedere, nel limite del possibile, a ritrovare contratti di prestito con ammortamento previsto per la sola quota capitale, e solo al ricorrere delle condizioni previste dall'art. 203 TUEL (approvazione rendiconto esercizio precedente e avvenuta deliberazione del bilancio di previsione nel quale sono iscritti i relativi stanziamenti).

Dunque non si prevedono indebitamenti aggiuntivi per il 2022 a parte eventuali situazioni di accesso a prestito BIM per sola quota capitale, a fronte di chiusura posizioni debitorie nel medesimo periodo.

### 4.1.3.1 Entrate in c/capitale (Titolo 4)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle dei titoli 5 e 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie

TITOLO 4						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	2020	2021	2022			
Tipologia 100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Contributi agli investimenti	0,00	311.329,82	2.955.719,34	2.824.032,00	255.000,00	0,00
Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale	1.029.500,00	1.212.000,00	1.378.915,64	1.292,50	1.292,50	1.292,50
Tipologia 400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	110.000,00	137.000,00	232.201,10	120.000,00	0,00	0,00
Tipologia 500 Altre entrate in conto capitale	60.795,51	143.500,00	227.147,08	169.057,50	111.057,50	111.057,50
<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>1.200.295,51</b>	<b>1.803.829,82</b>	<b>4.793.983,16</b>	<b>3.114.382,00</b>	<b>367.350,00</b>	<b>112.350,00</b>

### 4.1.3.2 Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo 5)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

TITOLO 5						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	2020	2021	2022			
Tipologia 100 Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 5</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 4.1.3.3 Entrate da accensione di prestiti (Titolo 6)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue

TITOLO 6						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	2020	2021	2022			
Tipologia 100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	134.112,34	109.689,41	867.689,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 6</b>	<b>134.112,34</b>	<b>109.689,41</b>	<b>867.689,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### 4.1.3.4 Entrate da anticipazione di cassa (Titolo 7)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

TITOLO 7						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	2020	2021	2022			
Tipologia 100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 7</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## 4.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

### 4.2.1 Analisi dei programmi riferiti alle missioni

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.



#### 4.2.1.1 Missione 01 - 01 Organi istituzionali

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale).

MISSIONE 1 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	399.340,00	394.560,00	422.560,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>58.030,51</i>	<i>39.116,93</i>	<i>30.404,44</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	399.340,00		
Titolo 2	previsione di competenza	162.021,09	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>52.021,09</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	162.021,09		
<b>TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 1</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>561.361,09</b>	<b>394.560,00</b>	<b>422.560,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b><i>110.051,60</i></b>	<b><i>39.116,93</i></b>	<b><i>30.404,44</i></b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>561.361,09</b>		

#### 4.2.1.2 Missione 01 - 02 Segreteria generale

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	121.992,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	121.992,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 2</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>121.992,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>121.992,00</b>		

### 4.2.1.3 Missione 01 - 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.

Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa.

Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

<b>MISSIONE 1 PROGRAMMA 3</b>				
<b>TITOLO</b>		<b>PREVISIONI ANNO 2023</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2024</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2025</b>
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	105.300,00	102.300,00	102.300,00
	<i>di cui già impegnato</i>	8.397,51	5.397,51	3.201,51
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	105.300,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 3</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>105.300,00</b>	<b>102.300,00</b>	<b>102.300,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b>8.397,51</b>	<b>5.397,51</b>	<b>3.201,51</b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>105.300,00</b>		

#### 4.2.1.4 Missione 01 - 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.

Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa.

Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 4				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	72.050,00	60.050,00	60.050,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	72.250,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 4</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>72.050,00</b>	<b>60.050,00</b>	<b>60.050,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>72.250,00</b>		

#### 4.2.1.5 Missione 01 - 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 5				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	95.710,00	89.710,00	84.710,00
	<i>di cui già impegnato</i>	38.538,51	10.172,24	134,24
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	95.710,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 5</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>95.710,00</b>	<b>89.710,00</b>	<b>84.710,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b>38.538,51</b>	<b>10.172,24</b>	<b>134,24</b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>95.710,00</b>		

#### 4.2.1.6 Missione 01 - 06 Ufficio tecnico

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 6				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	173.600,00	164.300,00	159.300,00
	<i>di cui già impegnato</i>	6.558,72	1.903,20	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	173.600,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	62.726,64	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	61.398,24	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	62.726,64		
<b>TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 6</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>236.326,64</b>	<b>164.300,00</b>	<b>159.300,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b>67.956,96</b>	<b>1.903,20</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>236.326,64</b>		

#### 4.2.1.7 Missione 01 - 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 7				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	100.000,00	105.000,00	100.000,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	100.000,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 7</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>100.000,00</b>	<b>105.000,00</b>	<b>100.000,00</b>
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	100.000,00		

#### 4.2.1.8 Missione 01 - 08 Statistica e sistemi informativi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni ) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

MISSIONE 1 PROGRAMMA 8				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	204.032,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	204.032,00		
<b>TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 8</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>204.032,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	204.032,00		



#### 4.2.1.9 Missione 01 - 09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

MISSIONE 1 PROGRAMMA 9				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 9</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b>		

#### 4.2.1.10 Missione 01 - 10 Risorse umane

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro.

Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 10				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	4.000,00	4.000,00	4.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	4.000,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 10</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>4.000,00</b>	<b>4.000,00</b>	<b>4.000,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>4.000,00</b>		

#### 4.2.1.11 Missione 01 - 11 Altri servizi generali

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente.

Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 11				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	278.143,62	193.391,32	190.200,55
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>84.138,04</i>	<i>7.913,52</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	277.943,62		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 11</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>278.143,62</b>	<b>193.391,32</b>	<b>190.200,55</b>
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>84.138,04</i>	<i>7.913,52</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	277.943,62		

#### 4.2.1.12 Missione 02 - 01 Uffici giudiziari

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

MISSIONE 2 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 2 PROGRAMMA 1</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b>		

#### 4.2.1.13 Missione 02 - 02 Casa circondariale e altri servizi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

MISSIONE 2 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 2 PROGRAMMA 2</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b>		

#### 4.2.1.14 Missione 03 - 01 Polizia locale e amministrativa

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.

MISSIONE 3 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	103.100,00	103.100,00	103.100,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>15.138,37</i>	<i>1.281,00</i>	<i>1.281,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	103.100,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	28.500,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>28.500,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	28.500,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 3 PROGRAMMA 1</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>131.600,00</b>	<b>103.100,00</b>	<b>103.100,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b><i>43.638,37</i></b>	<b><i>1.281,00</i></b>	<b><i>1.281,00</i></b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>131.600,00</b>		

#### 4.2.1.15 Missione 03 - 02 Sistema integrato di sicurezza urbana

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

MISSIONE 3 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 3 PROGRAMMA 2</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<i><b>di cui già impegnato</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>
	<i><b>di cui fondo pluriennale vincolato</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b>		

#### 4.2.1.16 Missione 04 - 01 Istruzione prescolastica

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

MISSIONE 4 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	60.000,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 4 PROGRAMMA 1</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>60.000,00</b>	<b>60.000,00</b>	<b>60.000,00</b>
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	60.000,00		



#### 4.2.1.17 Missione 04 - 02 Altri ordini di istruzione non universitaria

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

MISSIONE 4 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	180.450,00	162.200,00	160.200,00
	<i>di cui già impegnato</i>	17.521,20	14.753,15	4.538,25
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	180.450,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	597.340,95	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	597.340,95	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	597.340,95		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 4 PROGRAMMA 2</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>777.790,95</b>	<b>162.200,00</b>	<b>160.200,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b>614.862,15</b>	<b>14.753,15</b>	<b>4.538,25</b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>777.790,95</b>		

#### 4.2.1.18 Missione 04 - 04 Istruzione universitaria

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricomprese nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

MISSIONE 4 PROGRAMMA 4				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 4 PROGRAMMA 4</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b>		

#### 4.2.1.19 Missione 04 - 05 Istruzione tecnica superiore

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore (IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

MISSIONE 4 PROGRAMMA 5				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 4 PROGRAMMA 5</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b>		

#### 4.2.1.20 Missione 04 - 06 Servizi ausiliari all'istruzione

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

<b>MISSIONE 4 PROGRAMMA 6</b>				
<b>TITOLO</b>		<b>PREVISIONI ANNO 2023</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2024</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2025</b>
Titolo 1	previsione di competenza	22.700,00	22.700,00	22.700,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	15.656,77	13.956,00	1.700,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	22.700,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 4 PROGRAMMA 6</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>22.700,00</b>	<b>22.700,00</b>	<b>22.700,00</b>
	<i>di cui già impegnato</i>	<b>15.656,77</b>	<b>13.956,00</b>	<b>1.700,00</b>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	previsione di cassa	<b>22.700,00</b>		

#### 4.2.1.21 Missione 04 - 07 Diritto allo studio

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

MISSIONE 4 PROGRAMMA 7				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 4 PROGRAMMA 7</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b>		

#### 4.2.1.22 Missione 05 - 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico.

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

MISSIONE 5 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	82.983,14	76.983,14	76.983,14
	<i>di cui già impegnato</i>	15.050,85	8.833,44	7.489,95
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	82.983,14		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 5 PROGRAMMA 1</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>82.983,14</b>	<b>76.983,14</b>	<b>76.983,14</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b>15.050,85</b>	<b>8.833,44</b>	<b>7.489,95</b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>82.983,14</b>		

#### 4.2.1.23 Missione 05 - 02 Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto.

Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

MISSIONE 5 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	50.300,00	50.300,00	50.300,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	50.300,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 5 PROGRAMMA 2</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>50.300,00</b>	<b>50.300,00</b>	<b>50.300,00</b>
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	50.300,00		

#### 4.2.1.24 Missione 06 - 01 Sport e tempo libero

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni. Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano. Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico.

Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti.

Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.

MISSIONE 6 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	117.500,00	116.000,00	116.000,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>42.967,84</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	117.500,00		
Titolo 2	previsione di competenza	613.944,14	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>613.944,14</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	613.944,14		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 6 PROGRAMMA 1</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>731.444,14</b>	<b>116.000,00</b>	<b>116.000,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b><i>656.911,98</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>731.444,14</b>		



#### 4.2.1.25 Missione 06 - 02 Giovani

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

MISSIONE 6 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 6 PROGRAMMA 2</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	<b>0,00</b>		

## 4.2.1.26 Missione 07 - 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

MISSIONE 7 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	2.350,00	2.350,00	2.350,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	2.350,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 7 PROGRAMMA 1</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>2.350,00</b>	<b>2.350,00</b>	<b>2.350,00</b>
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>2.350,00</b>		

#### 4.2.1.27 Missione 08 - 01 Urbanistica e assetto del territorio

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

MISSIONE 8 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	889.093,75	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>829.093,75</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	889.093,75		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 8 PROGRAMMA 1</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>889.093,75</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b><i>829.093,75</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>889.093,75</b>		

#### 4.2.1.28 Missione 08 - 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

MISSIONE 8 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	500,00	500,00	500,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	500,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 8 PROGRAMMA 2</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>500,00</b>	<b>500,00</b>	<b>500,00</b>
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>500,00</b>		

#### 4.2.1.29 Missione 09 - 01 Difesa del suolo

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

MISSIONE 9 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 9 PROGRAMMA 1</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b>		

#### 4.2.1.30 Missione 09 - 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

MISSIONE 9 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	91.000,00	85.000,00	85.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	2.759,64	1.799,70	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	91.000,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	10.000,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	10.000,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 9 PROGRAMMA 2</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>101.000,00</b>	<b>85.000,00</b>	<b>85.000,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b>2.759,64</b>	<b>1.799,70</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>101.000,00</b>		

#### 4.2.1.31 Missione 09 - 03 Rifiuti

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

<b>MISSIONE 9 PROGRAMMA 3</b>				
<b>TITOLO</b>		<b>PREVISIONI ANNO 2023</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2024</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2025</b>
Titolo 1	previsione di competenza	489.300,00	489.200,00	489.200,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	489.300,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 9 PROGRAMMA 3</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>489.300,00</b>	<b>489.200,00</b>	<b>489.200,00</b>
	<i><b>di cui già impegnato</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>
	<i><b>di cui fondo pluriennale vincolato</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>489.300,00</b>		

#### 4.2.1.32 Missione 09 - 04 Servizio idrico integrato

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

MISSIONE 9 PROGRAMMA 4				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	500,00	500,00	500,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	500,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 9 PROGRAMMA 4</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>500,00</b>	<b>500,00</b>	<b>500,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>500,00</b>		



#### 4.2.1.33 Missione 09 - 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

<b>MISSIONE 9 PROGRAMMA 5</b>				
<b>TITOLO</b>		<b>PREVISIONI ANNO 2023</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2024</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2025</b>
Titolo 1	previsione di competenza	36.000,00	34.000,00	30.000,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	32.976,60	32.976,60	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	36.000,00		
Titolo 2	previsione di competenza	48.984,96	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	48.984,96	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	48.984,96		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 9 PROGRAMMA 5</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>84.984,96</b>	<b>34.000,00</b>	<b>30.000,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b>81.961,56</b>	<b>32.976,60</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>84.984,96</b>		

#### 4.2.1.34 Missione 09 - 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

MISSIONE 9 PROGRAMMA 6				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 9 PROGRAMMA 6</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	<b>0,00</b>		

#### 4.2.1.35 Missione 09 - 07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

MISSIONE 9 PROGRAMMA 7				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 9 PROGRAMMA 7</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b>		

#### 4.2.1.36 Missione 09 - 08 Qualita' dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

MISSIONE 9 PROGRAMMA 8				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 9 PROGRAMMA 8</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b>		

#### 4.2.1.37 Missione 10 - 01 Trasporto ferroviario

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia

MISSIONE 10 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 10 PROGRAMMA 1</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b>		

#### 4.2.1.38 Missione 10 - 02 Trasporto pubblico locale

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario.

Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

MISSIONE 10 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 10 PROGRAMMA 2</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b>		

#### 4.2.1.39 Missione 10 - 03 Trasporto per vie d'acqua

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

MISSIONE 10 PROGRAMMA 3				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 10 PROGRAMMA 3</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b>		

#### 4.2.1.40 Missione 10 - 04 Altre modalita' di trasporto

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

MISSIONE 10 PROGRAMMA 4				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 10 PROGRAMMA 4</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b>		



#### 4.2.1.41 Missione 10 - 05 Viabilità e infrastrutture stradali

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai.

Comprende le spese per gli impianti semaforici.

Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade.

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

MISSIONE 10 PROGRAMMA 5				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	94.000,00	83.000,00	74.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>37.578,40</i>	<i>28.471,48</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	94.000,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	2.661.020,18	110.000,00	110.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>11.020,18</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	2.661.020,18		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 10 PROGRAMMA 5</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>2.755.020,18</b>	<b>193.000,00</b>	<b>184.000,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b><i>48.598,58</i></b>	<b><i>28.471,48</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>2.755.020,18</b>		

#### 4.2.1.42 Missione 11 - 01 Sistema di protezione civile

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

MISSIONE 11 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	4.300,00	4.300,00	4.300,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.300,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 11 PROGRAMMA 1</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>4.300,00</b>	<b>4.300,00</b>	<b>4.300,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>4.300,00</b>		

#### 4.2.1.43 Missione 11 - 02 Interventi a seguito di calamita' naturali

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

MISSIONE 11 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 11 PROGRAMMA 2</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b>		

#### 4.2.1.44 Missione 12 - 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	98.660,00	100.160,00	100.160,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>82.620,88</i>	<i>62.530,78</i>	<i>4.994,85</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	98.660,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 1</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>98.660,00</b>	<b>100.160,00</b>	<b>100.160,00</b>
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>82.620,88</i>	<i>62.530,78</i>	<i>4.994,85</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	98.660,00		

#### 4.2.1.45 Missione 12 - 02 Interventi per la disabilita'

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	61.000,00	61.000,00	61.000,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	39.811,46	39.811,46	27.693,34
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	61.000,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 2</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>61.000,00</b>	<b>61.000,00</b>	<b>61.000,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b>39.811,46</b>	<b>39.811,46</b>	<b>27.693,34</b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>61.000,00</b>		

#### 4.2.1.46 Missione 12 - 03 Interventi per gli anziani

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 3				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	12.500,00	12.000,00	12.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	1.761,62	1.436,23	169,79
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	12.500,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 3</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>12.500,00</b>	<b>12.000,00</b>	<b>12.000,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b>1.761,62</b>	<b>1.436,23</b>	<b>169,79</b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>12.500,00</b>		

#### 4.2.1.47 Missione 12 - 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 4				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	67.000,00	62.000,00	62.000,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	24.898,13	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	67.000,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 4</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>67.000,00</b>	<b>62.000,00</b>	<b>62.000,00</b>
	<i><b>di cui già impegnato</b></i>	<i><b>24.898,13</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>
	<i><b>di cui fondo pluriennale vincolato</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>67.000,00</b>		

#### 4.2.1.48 Missione 12 - 05 Interventi per le famiglie

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione.

Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie.

Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 5				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	364.900,00	334.900,00	334.900,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	4.237,07	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	364.900,00		
Titolo 2	previsione di competenza	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.000,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 5</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>366.900,00</b>	<b>336.900,00</b>	<b>336.900,00</b>
	<i>di cui già impegnato</i>	<b>4.237,07</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	previsione di cassa	<b>366.900,00</b>		



#### 4.2.1.49 Missione 12 - 06 Interventi per il diritto alla casa

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa.

Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

MISSIONE 12 PROGRAMMA 6				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 6</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<i><b>di cui già impegnato</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>
	<i><b>di cui fondo pluriennale vincolato</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b>		

#### 4.2.1.50 Missione 12 - 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 7				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 7</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b>		

#### 4.2.1.51 Missione 12 - 08 Cooperazione e associazionismo

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 8				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 8</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	<b>0,00</b>		

#### 4.2.1.52 Missione 12 - 09 Servizio necroscopico e cimiteriale

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 9				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	22.000,00	22.000,00	22.000,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	732,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	22.000,00		
Titolo 2	previsione di competenza	18.606,79	255.000,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	18.606,79	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	18.606,79		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 9</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>40.606,79</b>	<b>277.000,00</b>	<b>22.000,00</b>
	<i>di cui già impegnato</i>	<b>19.338,79</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	previsione di cassa	<b>40.606,79</b>		

#### 4.2.1.53 Missione 14 - 01 Industria PMI e Artigianato

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

MISSIONE 14 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 14 PROGRAMMA 1</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b>		

#### 4.2.1.54 Missione 14 - 02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

MISSIONE 14 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 14 PROGRAMMA 2</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b>		

#### 4.2.1.55 Missione 14 - 03 Ricerca e innovazione

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

MISSIONE 14 PROGRAMMA 3				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 14 PROGRAMMA 3</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b>		

#### 4.2.1.56 Missione 14 - 04 Reti e altri servizi di pubblica utilita'

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP).

Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga).

Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

MISSIONE 14 PROGRAMMA 4				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 14 PROGRAMMA 4</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b>		



#### 4.2.1.57 Missione 15 - 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

MISSIONE 15 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 15 PROGRAMMA 1</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	<b>0,00</b>		

## 4.2.1.58 Missione 15 - 02 Formazione professionale

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

MISSIONE 15 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 15 PROGRAMMA 2</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b>		

## 4.2.1.59 Missione 15 - 03 Sostegno all'occupazione

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

MISSIONE 15 PROGRAMMA 3				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 15 PROGRAMMA 3</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b>		

#### 4.2.1.60 Missione 16 - 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori.

Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma

"Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

MISSIONE 16 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 16 PROGRAMMA 1</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b>		

#### 4.2.1.61 Missione 16 - 02 Caccia e pesca

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

MISSIONE 16 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 16 PROGRAMMA 2</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b>		

#### 4.2.1.62 Missione 17 - 01 Fonti energetiche

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

MISSIONE 17 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 17 PROGRAMMA 1</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b>		

#### 4.2.1.63 Missione 18 - 01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.

MISSIONE 18 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 18 PROGRAMMA 1</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b>		

#### 4.2.1.64 Missione 19 - 01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

MISSIONE 19 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 19 PROGRAMMA 1</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b>		



#### 4.2.1.65 Missione 20 - 01 Fondo di riserva

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

MISSIONE 20 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 20 PROGRAMMA 1</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	<b>0,00</b>		

#### 4.2.1.66 Missione 20 - 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità'

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

MISSIONE 20 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	8.808,40	11.210,70	13.612,99
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 20 PROGRAMMA 2</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>8.808,40</b>	<b>11.210,70</b>	<b>13.612,99</b>
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

#### 4.2.1.67 Missione 20 - 03 Altri Fondi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

MISSIONE 20 PROGRAMMA 3				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	3.525,00	4.002,00	4.002,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 4	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 20 PROGRAMMA 3</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>3.525,00</b>	<b>4.002,00</b>	<b>4.002,00</b>
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

#### 4.2.1.68 Missione 50 - 01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

MISSIONE 50 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	77.233,83	66.642,29	69.956,30
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	77.233,83		
<b>TOTALE MISSIONE 50 PROGRAMMA 1</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>77.233,83</b>	<b>66.642,29</b>	<b>69.956,30</b>
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	77.233,83		

#### 4.2.1.69 Missione 50 - 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

MISSIONE 50 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 4 Rimborso di prestiti	previsione di competenza	317.191,55	290.648,05	285.122,52
	<i>di cui già impegnato</i>	66.583,96	66.583,96	38.733,34
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	317.191,55		
<b>TOTALE MISSIONE 50 PROGRAMMA 2</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>317.191,55</b>	<b>290.648,05</b>	<b>285.122,52</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b>66.583,96</b>	<b>66.583,96</b>	<b>38.733,34</b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>317.191,55</b>		

Comune di Almenno San Salvatore

Prospetto dei mutui da ammortizzare nel corso dell'esercizio finanziario 2023

N.	Istituto Mutuante	Finalità del finanziamento	Posizione	Importo iniziale	tasso Interesse		Periodo amm.to		30-giu-23		31-dic-23		QUOTA CAPITALE	QUOTA INTERESSE	DEBITO RESIDUO 01/01/2023	DEBITO RESIDUO 31/12/2023				
					in %	fisso/var.	Inizio	fine	Quota capitale		Quota interessi									
									cap.	importo	cap.	importo								
1	Cassa DDPP	Scuola elementare	4512766	191.000,00	4,74	fisso	2008	2027		3.277,74		2.421,93		3.354,18		2.345,49	6.631,92	4.767,42	103.856,37	97.224,45
	<b>Totale</b>								<b>702</b>	<b>3.277,74</b>	<b>149</b>	<b>2.421,93</b>	<b>702</b>	<b>3.354,18</b>	<b>149</b>	<b>2.345,49</b>	<b>6.631,92</b>	<b>4.767,42</b>	<b>103.856,37</b>	<b>97.224,45</b>
2	Cassa DDPP	Impianto fotovoltaico scuole	4536141	120.000,00	4,388	fisso	2010	2029		3.348,44		1.188,86		3.421,90		1.115,40	6.770,34	2.304,26	54.187,12	47.416,78
	<b>Totale</b>								<b>702</b>	<b>3.348,44</b>	<b>156</b>	<b>1.188,86</b>	<b>702</b>	<b>3.421,90</b>	<b>156</b>	<b>1.115,40</b>	<b>6.770,34</b>	<b>2.304,26</b>	<b>54.187,12</b>	<b>47.416,78</b>
3	Mef	Arredi per Biblioteca	4396609	103.291,38	0,628	fisso	2002	2029		1.847,68		82,90		1.853,48		77,10	3.701,16	160,00	26.402,18	22.701,02
	<b>Totale</b>								<b>702</b>	<b>1.847,68</b>	<b>178</b>	<b>82,90</b>	<b>702</b>	<b>1.853,48</b>	<b>178</b>	<b>77,10</b>	<b>3.701,16</b>	<b>160,00</b>	<b>26.402,18</b>	<b>22.701,02</b>
4	Mef	Impianti sportivi	4400950	47.410,74	0,628	fisso	2002	2029		848,09		38,05		850,75		35,39	1.698,84	73,44	12.118,58	10.419,74
5	Mef	Ampliam. Impianti sportivi	4436771/0	278.886,73	0,097	fisso	2004	2023		9.427,70		9,14		9.432,25		4,59	18.859,95	13,73	18.859,95	0,00
6	Mef	Ampliam. Impianti sportivi	4436771/1	50.000,00	0,097	fisso	2004	2023		1.690,24		1,63		1.691,04		0,83	3.381,28	2,46	3.381,28	0,00
7	Cassa DDPP	Adeg.CONI Imp. sportivi	4472563	276.500,00	4,05	fisso	2006	2025		9.001,47		1.150,56		9.183,75		968,28	18.185,22	2.118,84	56.817,93	38.632,71
8	Cassa DDPP	Adeg.CONI Imp. sportivi	4471682	173.500,00	3,56	fisso	2006	2025		5.487,51		612,77		5.585,18		515,10	11.072,69	1.127,87	34.425,37	23.352,68
	<b>Totale</b>								<b>702</b>	<b>26.455,01</b>	<b>198</b>	<b>1.812,15</b>	<b>702</b>	<b>26.742,97</b>	<b>198</b>	<b>1.524,19</b>	<b>53.197,98</b>	<b>3.336,34</b>	<b>125.603,11</b>	<b>72.405,13</b>
9	Cassa DDPP	Opere di viabilità comunale	4363884	139.443,36	4,538	fisso	2001	2029		2.144,07		791,24		2.192,72		742,59	4.336,79	1.533,83	34.872,00	30.535,21
10	Mef	Allargamento Via Libertà	4415986	821.170,20	0,628	fisso	2003	2029		16.331,86		732,79		16.383,14		681,51	32.715,00	1.414,30	233.371,83	200.656,83
11	Mef	Strade comunali	4405382	129.114,22	0,628	fisso	2003	2029		2.594,15		116,39		2.602,29		108,25	5.196,44	224,64	37.068,73	31.872,29
12	Mef	Allargam. Marciapiedi V. Clanezzo	4417731	57.342,00	0,097	fisso	2004	2023		1.913,99		1,86		1.914,92		0,93	3.828,91	2,79	3.828,91	0,00
13	Mef	Via Dosso XXV Aprile	4421571	132.000,00	0,628	fisso	2004	2029		2.783,13		124,87		2.791,87		116,13	5.575,00	241,00	39.769,13	34.194,13
14	Cassa DDPP	Trasf.percorsi storici	4467474	107.800,00	3,84	fisso	2006	2025		3.466,61		419,02		3.533,17		352,46	6.999,78	771,48	21.823,95	14.824,17
15	Cassa DDPP	Allargamento Via S. Cristoforo	4526928	95.000,00	4,33	fisso	2009	2028		2.764,23		810,77		2.824,11		750,89	5.588,34	1.561,66	37.423,13	31.834,79
16	Cassa DDPP	Rifacimento pavim. Via Convento	4531966	127.357,00	4,827	fisso	2010	2029		2.401,06		1.854,69		2.459,01		1.796,74	4.860,07	3.651,43	76.846,50	71.986,43
	<b>Totale</b>								<b>702</b>	<b>34.399,10</b>	<b>218</b>	<b>4.851,63</b>	<b>702</b>	<b>34.701,23</b>	<b>218</b>	<b>4.549,50</b>	<b>69.100,33</b>	<b>9.401,13</b>	<b>485.004,18</b>	<b>415.903,85</b>
17	Cassa DDPP	Ampl. E pot. Pubbl. illuminaz.	4442022	67.665,05	4,65	fisso	2005	2024		2.386,85		229,84		2.442,34		174,35	4.829,19	404,19	9.885,48	5.056,29
18	Cassa DDPP	riqualificaz.energetica e messa n s	6214908	780.000,00	1,44	variabile	2025	2044				10.000,00				10.000,00		20.000,00	780.000,00	780.000,00
	<b>Totale</b>								<b>702</b>	<b>2.386,85</b>	<b>223</b>	<b>10.229,84</b>	<b>702</b>	<b>2.442,34</b>	<b>223</b>	<b>10.174,35</b>	<b>4.829,19</b>	<b>20.404,19</b>	<b>789.885,48</b>	<b>785.056,29</b>
19	Mef	Ristrutt. Imm. Comunali	4397698	516.456,90	0,628	fisso	2003	2029		10.271,56		460,87		10.303,82		428,61	20.575,38	889,48	146.774,08	126.198,70
20	Cassa DDPP	Restauro manut.palazzo comunale	4497595	220.000,00	4,12	fisso	2007	2026		6.905,20		1.224,77		7.047,59		1.082,38	13.952,79	2.307,15	59.397,07	45.444,28
21	Cassa DDPP	Restauro manut.palazzo comunale	4523449	800.000,00	4,969	fisso	2009	2028		14.408,95		11.558,46		14.766,94		11.200,47	29.175,89	22.758,93	465.223,09	436.047,20
22	Cassa DDPP	Ultimazione lavori Municipio	4538379	200.000,00	4,333	fisso	2010	2029		5.574,73		1.948,33		5.695,37		1.827,69	11.270,10	3.776,02	90.033,57	78.763,47
23	Cassa DDPP	Sistemaz. CAG R.A.M.	4441007	89.193,05	4,65	fisso	2005	2024		3.146,24		302,96		3.219,39		229,81	6.365,63	532,77	13.030,65	6.665,02
	<b>Totale</b>								<b>702</b>	<b>40.306,68</b>	<b>244</b>	<b>15.495,39</b>	<b>702</b>	<b>41.033,11</b>	<b>244</b>	<b>14.768,96</b>	<b>81.339,79</b>	<b>30.264,35</b>	<b>774.458,46</b>	<b>693.118,67</b>
24	Cassa DDPP	Parco Alpini	4529818	98.000,00	4,68	fisso	2009	2028		2.748,65		1.052,14		2.813,02		987,77	5.561,67	2.039,91	44.924,84	39.363,17
	<b>Totale</b>								<b>702</b>	<b>2.748,65</b>	<b>282</b>	<b>1.052,14</b>	<b>702</b>	<b>2.813,02</b>	<b>282</b>	<b>987,77</b>	<b>5.561,67</b>	<b>2.039,91</b>	<b>44.924,84</b>	<b>39.363,17</b>
25	Mef	Sist. Tronchi fognari	4336546	309.874,14	0,628	fisso	2000	2029		4.138,39		185,68		4.151,38		172,69	8.289,77	358,37	59.134,91	50.845,14
	<b>Totale</b>								<b>702</b>	<b>4.138,39</b>	<b>266</b>	<b>185,68</b>	<b>702</b>	<b>4.151,38</b>	<b>266</b>	<b>172,69</b>	<b>8.289,77</b>	<b>358,37</b>	<b>59.134,91</b>	<b>50.845,14</b>
26	Mef	Man. Straord. Cimitero	4396607	103.291,38	0,628	fisso	2003	2029		2.075,32		99,62		2.081,84		93,12	4.157,16	192,74	29.654,99	25.497,83
27	Mef	Adeg. Strutture cimitero	4426543	103.000,00	0,097	fisso	2004	2023		3.513,29		3,41		3.514,99		1,71	7.028,28	5,12	7.028,28	0,00
	<b>Totale</b>								<b>702</b>	<b>5.588,61</b>	<b>348</b>	<b>103,03</b>	<b>702</b>	<b>5.596,83</b>	<b>348</b>	<b>94,83</b>	<b>11.185,44</b>	<b>197,86</b>	<b>36.683,27</b>	<b>25.497,83</b>
<b>Totali complessivi</b>				<b>6.137.296,15</b>					<b>702</b>	<b>124.497,15</b>		<b>37.423,55</b>	<b>702</b>	<b>126.110,44</b>		<b>35.810,28</b>	<b>250.607,59</b>	<b>73.233,83</b>	<b>2.500.139,92</b>	<b>2.249.532,33</b>

N.	Istituto Mutuante	Finalità del finanziamento	Posizione	Importo iniziale	tasso Interesse		Periodo amm.to		30-giu-23		31-dic-23		QUOTA CAPITALE	QUOTA INTERESSE	DEBITO RESIDUO 01/01/2023	DEBITO RESIDUO 31/12/2023				
					in %	fisso/var.	Inizio	fine	Quota capitale		Quota interessi									
									cap.	importo	cap.	importo					cap.	importo	cap.	importo
	BIM	acquisto area mercato		91.465,20			2019	2024	702	9.146,52			702	9.146,52			18.293,04		36.586,08	18.293,04
	BIM	contributo antisismica	41/2019	60.000,00			2021	2025	702	6.000,00			702	6.000,00			12.000,00		36.000,00	24.000,00
	BIM	acquisto area mercato e parco gio	29/2020	67.000,00			2021	2025	702	6.700,00			702	6.700,00			13.400,00		40.200,00	26.800,00
<b>Totali complessivi</b>				<b>218.465,20</b>					<b>702</b>	<b>21.846,52</b>			<b>702</b>	<b>21.846,52</b>			<b>43.693,04</b>	<b>0,00</b>	<b>112.786,08</b>	<b>69.093,04</b>

N.	Istituto Mutuante	Finalità del finanziamento	Posizione	Importo iniziale	tasso Interesse		Periodo amm.to		30-giu-23		31-dic-23		QUOTA CAPITALE	QUOTA INTERESSE	DEBITO RESIDUO 01/01/2023	DEBITO RESIDUO 31/12/2023				
					in %	fisso/var.	Inizio	fine	Quota capitale		Quota interessi									
									cap.	importo	cap.	importo					cap.	importo	cap.	importo
	CREDITO SPORTIVO	campo calcio pedretti erba sintetica (contributo in conto interessi regione Lombardia)	4705800	200.000,00	2,072	2019	2033	702	6.666,67			702	6.666,67			13.333,34		146.666,64	133.333,30	
<b>Totali complessivi</b>				<b>200.000,00</b>					<b>702</b>	<b>6.666,67</b>			<b>702</b>	<b>6.666,67</b>			<b>13.333,34</b>	<b>0,00</b>	<b>146.666,64</b>	<b>133.333,30</b>

N.	Istituto Mutuante	Finalità del finanziamento	Posizione	Importo iniziale	tasso Interesse		Periodo amm.to		30-giu-23		31-dic-23		QUOTA CAPITALE	QUOTA INTERESSE	DEBITO RESIDUO 01/01/2023	DEBITO RESIDUO 31/12/2023				
					in %	fisso/var.	Inizio	fine	Quota capitale		Quota interessi									
									cap.	importo	cap.	importo					cap.	importo	cap.	importo
	FINLOMBARDA SPA	fondo edilizia scolastica	839/689/109438	71.681,83			2018	2025	702	4.778,79			702	4.778,79			9.557,58		23.893,85	14.336,27
<b>Totali complessivi</b>				<b>71.681,83</b>					<b>702</b>	<b>4.778,79</b>			<b>702</b>	<b>4.778,79</b>			<b>9.557,58</b>	<b>0,00</b>	<b>23.893,85</b>	<b>14.336,27</b>

RIEPILOGO capitolo

debito residuo al 31.12.2022  
debito residuo al 31.12.2023

**2.783.486,49**

**2.466.294,94**

167

QUOTA CAPITALE	702	317.191,55
quota interessi	149	4.767,42
	156	2.304,26
	178	160,00
	198	3.336,34
	218	9.401,13
	223	20.404,19
	244	30.264,35
	282	2.039,91
	266	358,37
	348	197,86
		73.233,83

Comune di Almenno San Salvatore

Prospetto dei mutui da ammortizzare nel corso dell'esercizio finanziario 2023

N.	Istituto Mutuante	Finalità del finanziamento	Posizione	Importo iniziale	tasso Interesse		Periodo amm.to		30-giu-23		31-dic-23		QUOTA CAPITALE	QUOTA INTERESSE	DEBITO RESIDUO 01/01/2023	DEBITO RESIDUO 31/12/2023				
					in %	fisso/var.	Inizio	fine	Quota capitale		Quota interessi									
									cap.	importo	cap.	importo								
1	Cassa DDPP	Scuola elementare	4512766	191.000,00	4,74	fisso	2008	2027		3.277,74		2.421,93		3.354,18		2.345,49	6.631,92	4.767,42	103.856,37	97.224,45
	<b>Totale</b>								<b>702</b>	<b>3.277,74</b>	<b>149</b>	<b>2.421,93</b>	<b>702</b>	<b>3.354,18</b>	<b>149</b>	<b>2.345,49</b>	<b>6.631,92</b>	<b>4.767,42</b>	<b>103.856,37</b>	<b>97.224,45</b>
2	Cassa DDPP	Impianto fotovoltaico scuole	4536141	120.000,00	4,388	fisso	2010	2029		3.348,44		1.188,86		3.421,90		1.115,40	6.770,34	2.304,26	54.187,12	47.416,78
	<b>Totale</b>								<b>702</b>	<b>3.348,44</b>	<b>156</b>	<b>1.188,86</b>	<b>702</b>	<b>3.421,90</b>	<b>156</b>	<b>1.115,40</b>	<b>6.770,34</b>	<b>2.304,26</b>	<b>54.187,12</b>	<b>47.416,78</b>
3	Mef	Arredi per Biblioteca	4396609	103.291,38	0,628	fisso	2002	2029		1.847,68		82,90		1.853,48		77,10	3.701,16	160,00	26.402,18	22.701,02
	<b>Totale</b>								<b>702</b>	<b>1.847,68</b>	<b>178</b>	<b>82,90</b>	<b>702</b>	<b>1.853,48</b>	<b>178</b>	<b>77,10</b>	<b>3.701,16</b>	<b>160,00</b>	<b>26.402,18</b>	<b>22.701,02</b>
4	Mef	Impianti sportivi	4400950	47.410,74	0,628	fisso	2002	2029		848,09		38,05		850,75		35,39	1.698,84	73,44	12.118,58	10.419,74
5	Mef	Ampliam. Impianti sportivi	4436771/0	278.886,73	0,097	fisso	2004	2023		9.427,70		9,14		9.432,25		4,59	18.859,95	13,73	18.859,95	0,00
6	Mef	Ampliam. Impianti sportivi	4436771/1	50.000,00	0,097	fisso	2004	2023		1.690,24		1,63		1.691,04		0,83	3.381,28	2,46	3.381,28	0,00
7	Cassa DDPP	Adeg.CONI Imp. sportivi	4472563	276.500,00	4,05	fisso	2006	2025		9.001,47		1.150,56		9.183,75		968,28	18.185,22	2.118,84	56.817,93	38.632,71
8	Cassa DDPP	Adeg.CONI Imp. sportivi	4471682	173.500,00	3,56	fisso	2006	2025		5.487,51		612,77		5.585,18		515,10	11.072,69	1.127,87	34.425,37	23.352,68
	<b>Totale</b>								<b>702</b>	<b>26.455,01</b>	<b>198</b>	<b>1.812,15</b>	<b>702</b>	<b>26.742,97</b>	<b>198</b>	<b>1.524,19</b>	<b>53.197,98</b>	<b>3.336,34</b>	<b>125.603,11</b>	<b>72.405,13</b>
9	Cassa DDPP	Opere di viabilità comunale	4363884	139.443,36	4,538	fisso	2001	2029		2.144,07		791,24		2.192,72		742,59	4.336,79	1.533,83	34.872,00	30.535,21
10	Mef	Allargamento Via Libertà	4415986	821.170,20	0,628	fisso	2003	2029		16.331,86		732,79		16.383,14		681,51	32.715,00	1.414,30	233.371,83	200.656,83
11	Mef	Strade comunali	4405382	129.114,22	0,628	fisso	2003	2029		2.594,15		116,39		2.602,29		108,25	5.196,44	224,64	37.068,73	31.872,29
12	Mef	Allargam. Marciapiedi V. Clanezzo	4417731	57.342,00	0,097	fisso	2004	2023		1.913,99		1,86		1.914,92		0,93	3.828,91	2,79	3.828,91	0,00
13	Mef	Via Dosso XXV Aprile	4421571	132.000,00	0,628	fisso	2004	2029		2.783,13		124,87		2.791,87		116,13	5.575,00	241,00	39.769,13	34.194,13
14	Cassa DDPP	Trasf.percorsi storici	4467474	107.800,00	3,84	fisso	2006	2025		3.466,61		419,02		3.533,17		352,46	6.999,78	771,48	21.823,95	14.824,17
15	Cassa DDPP	Allargamento Via S. Cristoforo	4526928	95.000,00	4,33	fisso	2009	2028		2.764,23		810,77		2.824,11		750,89	5.588,34	1.561,66	37.423,13	31.834,79
16	Cassa DDPP	Rifacimento pavim. Via Convento	4531966	127.357,00	4,827	fisso	2010	2029		2.401,06		1.854,69		2.459,01		1.796,74	4.860,07	3.651,43	76.846,50	71.986,43
	<b>Totale</b>								<b>702</b>	<b>34.399,10</b>	<b>218</b>	<b>4.851,63</b>	<b>702</b>	<b>34.701,23</b>	<b>218</b>	<b>4.549,50</b>	<b>69.100,33</b>	<b>9.401,13</b>	<b>485.004,18</b>	<b>415.903,85</b>
17	Cassa DDPP	Ampl. E pot. Pubbl. illuminaz.	4442022	67.665,05	4,65	fisso	2005	2024		2.386,85		229,84		2.442,34		174,35	4.829,19	404,19	9.885,48	5.056,29
18	Cassa DDPP	riqualificaz.energetica e messa n s	6214908	780.000,00	1,44	variabile	2025	2044				10.000,00				10.000,00		20.000,00	780.000,00	780.000,00
	<b>Totale</b>								<b>702</b>	<b>2.386,85</b>	<b>223</b>	<b>10.229,84</b>	<b>702</b>	<b>2.442,34</b>	<b>223</b>	<b>10.174,35</b>	<b>4.829,19</b>	<b>20.404,19</b>	<b>789.885,48</b>	<b>785.056,29</b>
19	Mef	Ristrutt. Imm. Comunali	4397698	516.456,90	0,628	fisso	2003	2029		10.271,56		460,87		10.303,82		428,61	20.575,38	889,48	146.774,08	126.198,70
20	Cassa DDPP	Restauro manut.palazzo comunale	4497595	220.000,00	4,12	fisso	2007	2026		6.905,20		1.224,77		7.047,59		1.082,38	13.952,79	2.307,15	59.397,07	45.444,28
21	Cassa DDPP	Restauro manut.palazzo comunale	4523449	800.000,00	4,969	fisso	2009	2028		14.408,95		11.558,46		14.766,94		11.200,47	29.175,89	22.758,93	465.223,09	436.047,20
22	Cassa DDPP	Ultimazione lavori Municipio	4538379	200.000,00	4,333	fisso	2010	2029		5.574,73		1.948,33		5.695,37		1.827,69	11.270,10	3.776,02	90.033,57	78.763,47
23	Cassa DDPP	Sistemaz. CAG R.A.M.	4441007	89.193,05	4,65	fisso	2005	2024		3.146,24		302,96		3.219,39		229,81	6.365,63	532,77	13.030,65	6.665,02
	<b>Totale</b>								<b>702</b>	<b>40.306,68</b>	<b>244</b>	<b>15.495,39</b>	<b>702</b>	<b>41.033,11</b>	<b>244</b>	<b>14.768,96</b>	<b>81.339,79</b>	<b>30.264,35</b>	<b>774.458,46</b>	<b>693.118,67</b>
24	Cassa DDPP	Parco Alpini	4529818	98.000,00	4,68	fisso	2009	2028		2.748,65		1.052,14		2.813,02		987,77	5.561,67	2.039,91	44.924,84	39.363,17
	<b>Totale</b>								<b>702</b>	<b>2.748,65</b>	<b>282</b>	<b>1.052,14</b>	<b>702</b>	<b>2.813,02</b>	<b>282</b>	<b>987,77</b>	<b>5.561,67</b>	<b>2.039,91</b>	<b>44.924,84</b>	<b>39.363,17</b>
25	Mef	Sist. Tronchi fognari	4336546	309.874,14	0,628	fisso	2000	2029		4.138,39		185,68		4.151,38		172,69	8.289,77	358,37	59.134,91	50.845,14
	<b>Totale</b>								<b>702</b>	<b>4.138,39</b>	<b>266</b>	<b>185,68</b>	<b>702</b>	<b>4.151,38</b>	<b>266</b>	<b>172,69</b>	<b>8.289,77</b>	<b>358,37</b>	<b>59.134,91</b>	<b>50.845,14</b>
26	Mef	Man. Straord. Cimitero	4396607	103.291,38	0,628	fisso	2003	2029		2.075,32		99,62		2.081,84		93,12	4.157,16	192,74	29.654,99	25.497,83
27	Mef	Adeg. Strutture cimitero	4426543	103.000,00	0,097	fisso	2004	2023		3.513,29		3,41		3.514,99		1,71	7.028,28	5,12	7.028,28	0,00
	<b>Totale</b>								<b>702</b>	<b>5.588,61</b>	<b>348</b>	<b>103,03</b>	<b>702</b>	<b>5.596,83</b>	<b>348</b>	<b>94,83</b>	<b>11.185,44</b>	<b>197,86</b>	<b>36.683,27</b>	<b>25.497,83</b>
<b>Totali complessivi</b>				<b>6.137.296,15</b>					<b>702</b>	<b>124.497,15</b>		<b>37.423,55</b>	<b>702</b>	<b>126.110,44</b>		<b>35.810,28</b>	<b>250.607,59</b>	<b>73.233,83</b>	<b>2.500.139,92</b>	<b>2.249.532,33</b>



N.	Istituto Mutuante	Finalità del finanziamento	Posizione	Importo iniziale	tasso Interesse		Periodo amm.to		30-giu-23		31-dic-23		QUOTA CAPITALE	QUOTA INTERESSE	DEBITO RESIDUO 01/01/2023	DEBITO RESIDUO 31/12/2023				
					in %	fisso/var.	Inizio	fine	Quota capitale		Quota interessi									
									cap.	importo	cap.	importo					cap.	importo	cap.	importo
	BIM	acquisto area mercato		91.465,20			2019	2024	702	9.146,52			702	9.146,52			18.293,04		36.586,08	18.293,04
	BIM	contributo antisismica	41/2019	60.000,00			2021	2025	702	6.000,00			702	6.000,00			12.000,00		36.000,00	24.000,00
	BIM	acquisto area mercato e parco gio	29/2020	67.000,00			2021	2025	702	6.700,00			702	6.700,00			13.400,00		40.200,00	26.800,00
<b>Totali complessivi</b>				<b>218.465,20</b>					<b>702</b>	<b>21.846,52</b>			<b>702</b>	<b>21.846,52</b>			<b>43.693,04</b>	<b>0,00</b>	<b>112.786,08</b>	<b>69.093,04</b>

N.	Istituto Mutuante	Finalità del finanziamento	Posizione	Importo iniziale	tasso Interesse		Periodo amm.to		30-giu-23		31-dic-23		QUOTA CAPITALE	QUOTA INTERESSE	DEBITO RESIDUO 01/01/2023	DEBITO RESIDUO 31/12/2023				
					in %	fisso/var.	Inizio	fine	Quota capitale		Quota interessi									
									cap.	importo	cap.	importo					cap.	importo	cap.	importo
	CREDITO SPORTIVO	campo calcio pedretti erba sintetica (contributo in conto interessi regione Lombardia)	4705800	200.000,00	2,072	2019	2033	702	6.666,67			702	6.666,67			13.333,34		146.666,64	133.333,30	
<b>Totali complessivi</b>				<b>200.000,00</b>					<b>702</b>	<b>6.666,67</b>			<b>702</b>	<b>6.666,67</b>			<b>13.333,34</b>	<b>0,00</b>	<b>146.666,64</b>	<b>133.333,30</b>

N.	Istituto Mutuante	Finalità del finanziamento	Posizione	Importo iniziale	tasso Interesse		Periodo amm.to		30-giu-23		31-dic-23		QUOTA CAPITALE	QUOTA INTERESSE	DEBITO RESIDUO 01/01/2023	DEBITO RESIDUO 31/12/2023				
					in %	fisso/var.	Inizio	fine	Quota capitale		Quota interessi									
									cap.	importo	cap.	importo					cap.	importo	cap.	importo
	FINLOMBARDA SPA	fondo edilizia scolastica	839/689/109438	71.681,83			2018	2025	702	4.778,79			702	4.778,79			9.557,58		23.893,85	14.336,27
<b>Totali complessivi</b>				<b>71.681,83</b>					<b>702</b>	<b>4.778,79</b>			<b>702</b>	<b>4.778,79</b>			<b>9.557,58</b>	<b>0,00</b>	<b>23.893,85</b>	<b>14.336,27</b>

RIEPILOGO capitolo

debito residuo al 31.12.2022  
debito residuo al 31.12.2023

**2.783.486,49**

**2.466.294,94**

169

QUOTA CAPITALE	702	317.191,55
quota interessi	149	4.767,42
	156	2.304,26
	178	160,00
	198	3.336,34
	218	9.401,13
	223	20.404,19
	244	30.264,35
	282	2.039,91
	266	358,37
	348	197,86
		73.233,83

Comune di Almenno San Salvatore

Prospetto dei mutui da ammortizzare nel corso dell'esercizio finanziario 2025

N.	Istituto Mutuante	Finalità del finanziamento	Posizione	Importo iniziale	tasso Interesse		Periodo amm.to		30-giu-25		31-dic-25		QUOTA CAPITALE	QUOTA INTERESSE	DEBITO RESIDUO 01/01/2025	DEBITO RESIDUO 31/12/2025				
					in %	fisso/var.	Inizio	fine	Quota capitale		Quota interessi									
									cap.	importo	cap.	importo					cap.	importo		
1	Cassa DDPP	Scuola elementare	4512766	191.000,00	4,74	fisso	2008	2027		3.594,35		2.105,32		3.678,17		2.021,50	7.272,52	4.126,82	90.279,61	83.007,09
	<b>Totale</b>								<b>702</b>	<b>3.594,35</b>	<b>149</b>	<b>2.105,32</b>	<b>702</b>	<b>3.678,17</b>	<b>149</b>	<b>2.021,50</b>	<b>7.272,52</b>	<b>4.126,82</b>	<b>90.279,61</b>	<b>83.007,09</b>
2	Cassa DDPP	Impianto fotovoltaico scuole	4536141	120.000,00	4,388	fisso	2010	2029		3.652,11		885,19		3.732,24		805,06	7.384,35	1.690,25	40.346,10	32.961,75
	<b>Totale</b>								<b>702</b>	<b>3.652,11</b>	<b>156</b>	<b>885,19</b>	<b>702</b>	<b>3.732,24</b>	<b>156</b>	<b>805,06</b>	<b>7.384,35</b>	<b>1.690,25</b>	<b>40.346,10</b>	<b>32.961,75</b>
3	Mef	Arredi per Biblioteca	4396609	103.291,38	0,628	fisso	2002	2029		1.871,00		59,58		1.876,87		53,71	3.747,87	113,29	18.976,58	15.228,71
	<b>Totale</b>								<b>702</b>	<b>1.871,00</b>	<b>178</b>	<b>59,58</b>	<b>702</b>	<b>1.876,87</b>	<b>178</b>	<b>53,71</b>	<b>3.747,87</b>	<b>113,29</b>	<b>18.976,58</b>	<b>15.228,71</b>
4	Mef	Impianti sportivi	4400950	47.410,74	0,628	fisso	2002	2029		858,79		27,35		861,48		24,66	1.720,27	52,01	8.710,22	6.989,95
5	Cassa DDPP	Adeg.CONI Imp. sportivi	4472563	276.500,00	4,05	fisso	2006	2025		9.753,04		398,99		9.950,49		201,54	19.703,53	600,53	19.703,53	0,00
6	Cassa DDPP	Adeg.CONI Imp. sportivi	4471682	173.500,00	3,56	fisso	2006	2025		5.888,77		211,51		5.993,52		106,76	11.882,29	318,27	11.882,29	0,00
	<b>Totale</b>								<b>702</b>	<b>16.500,60</b>	<b>198</b>	<b>637,85</b>	<b>702</b>	<b>16.805,49</b>	<b>198</b>	<b>332,96</b>	<b>33.306,09</b>	<b>970,81</b>	<b>40.296,04</b>	<b>6.989,95</b>
7	Cassa DDPP	Opere di viabilità comunale	4363884	139.443,36	4,538	fisso	2001	2029		2.345,39		589,92		2.398,60		536,71	4.743,99	1.126,63	25.999,39	21.255,40
8	Mef	Allargamento Via Libertà	4415986	821.170,20	0,628	fisso	2003	2029		16.537,96		526,69		16.589,89		474,76	33.127,85	1.001,45	167.736,05	134.608,20
9	Mef	Strade comunali	4405382	129.114,22	0,628	fisso	2003	2029		2.626,89		93,65		2.635,13		75,41	5.262,02	169,06	26.643,16	21.381,14
10	Mef	Via Dosso XXV Aprile	4421571	132.000,00	0,628	fisso	2004	2029		2.818,25		89,75		2.827,10		80,9	5.645,35	170,65	28.584,06	22.938,71
11	Cassa DDPP	Trasf.percorsi storici	4467474	107.800,00	3,84	fisso	2006	2025		3.740,61		145,02		3.812,40		73,23	7.553,01	218,25	7.553,01	0,00
12	Cassa DDPP	Allargamento Via S. Cristoforo	4526928	95.000,00	4,33	fisso	2009	2028		3.011,67		563,33		3.076,92		498,08	6.088,59	1.061,41	26.001,68	19.913,09
13	Cassa DDPP	Rifacimento pavim. Via Convento	4531966	127.357,00	4,827	fisso	2010	2029		2.641,39		1.614,36		2.705,14		1.550,61	5.346,53	3.164,97	66.888,93	61.542,40
	<b>Totale</b>								<b>702</b>	<b>33.722,16</b>	<b>218</b>	<b>3.622,72</b>	<b>702</b>	<b>34.045,18</b>	<b>218</b>	<b>3.289,70</b>	<b>67.767,34</b>	<b>6.912,42</b>	<b>349.406,28</b>	<b>281.638,94</b>
14	Cassa DDPP	riqualificaz.energetica e messa n s	6214908	780.000,00	1,44	variabile	2025	2044		13.728,00		15.000,00		14.040,00		15.000,00	27.768,00	30.000,00	780.000,00	752.232,00
	<b>Totale</b>								<b>702</b>	<b>13.728,00</b>	<b>223</b>	<b>15.000,00</b>	<b>702</b>	<b>14.040,00</b>	<b>223</b>	<b>15.000,00</b>	<b>27.768,00</b>	<b>30.000,00</b>	<b>780.000,00</b>	<b>752.232,00</b>
15	Mef	Ristrutt. Imm. Comunali	4397698	516.456,90	0,628	fisso	2003	2029		10.401,18		331,25		10.433,84		298,59	20.835,02	629,84	105.493,90	84.658,88
16	Cassa DDPP	Restauro manut.palazzo comunale	4497595	220.000,00	4,12	fisso	2007	2026		7.492,60		637,37		7.647,10		482,87	15.139,70	1.120,24	30.910,15	15.770,45
17	Cassa DDPP	Restauro manut.palazzo comunale	4523449	800.000,00	4,969	fisso	2009	2028		15.895,16		10.072,25		16.290,08		9.677,33	32.185,24	19.749,58	405.403,56	373.218,32
18	Cassa DDPP	Ultimazione lavori Municipio	4538379	200.000,00	4,333	fisso	2010	2029		6.073,17		1.449,89		6.204,60		1.318,46	12.277,77	2.768,35	67.000,32	54.722,55
	<b>Totale</b>								<b>702</b>	<b>39.862,11</b>	<b>244</b>	<b>12.490,76</b>	<b>702</b>	<b>40.575,62</b>	<b>244</b>	<b>11.777,25</b>	<b>80.437,73</b>	<b>24.268,01</b>	<b>608.807,93</b>	<b>528.370,20</b>
19	Cassa DDPP	Parco Alpini	4529818	98.000,00	4,68	fisso	2009	2028		3.015,33		785,46		3.085,95		714,84	6.101,28	1.500,30	33.537,94	27.436,66
	<b>Totale</b>								<b>702</b>	<b>3.015,33</b>	<b>282</b>	<b>785,46</b>	<b>702</b>	<b>3.085,95</b>	<b>282</b>	<b>714,84</b>	<b>6.101,28</b>	<b>1.500,30</b>	<b>33.537,94</b>	<b>27.436,66</b>
20	Mef	Sist. Tronchi fognari	4336546	309.874,14	0,628	fisso	2000	2029		4.190,61		133,46		4.203,77		120,3	8.394,38	253,76	42.503,23	34.108,85
	<b>Totale</b>								<b>702</b>	<b>4.190,61</b>	<b>266</b>	<b>133,46</b>	<b>702</b>	<b>4.203,77</b>	<b>266</b>	<b>120,30</b>	<b>8.394,38</b>	<b>253,76</b>	<b>42.503,23</b>	<b>34.108,85</b>
21	Mef	Man. Straord. Cimitero	4396607	103.291,38	0,628	fisso	2003	2029		2.101,51		66,93		2.108,11		53,71	4.209,62	120,64	21.314,53	17.104,91
	<b>Totale</b>								<b>702</b>	<b>2.101,51</b>	<b>348</b>	<b>66,93</b>	<b>702</b>	<b>2.108,11</b>	<b>348</b>	<b>53,71</b>	<b>4.209,62</b>	<b>120,64</b>	<b>21.314,53</b>	<b>17.104,91</b>
<b>Totali complessivi</b>				<b>5.491.209,32</b>					<b>702</b>	<b>122.237,78</b>		<b>35.787,27</b>	<b>702</b>	<b>124.151,40</b>		<b>34.169,03</b>	<b>246.389,18</b>	<b>69.956,30</b>	<b>2.025.468,24</b>	<b>1.779.079,06</b>

N.	Istituto Mutuante	Finalità del finanziamento	Posizione	Importo iniziale	tasso Interesse		Periodo amm.to		30-giu-25		31-dic-25		QUOTA CAPITALE	QUOTA INTERESSE	DEBITO RESIDUO 01/01/2025	DEBITO RESIDUO 31/12/2025						
					in %	fisso/var.	Inizio	fine	Quota capitale		Quota interessi											
									cap.	importo	cap.	importo					cap.	importo	cap.	importo		
	BIM	contributo antisismica	41/2019	60.000,00			2021	2025	702	6.000,00			702	6.000,00			12.000,00		12.000,00	0,00		
	BIM	acquisto area mercato e parco gio	29/2020	67.000,00			2021	2025	702	6.700,00			702	6.700,00			13.400,00		13.400,00	0,00		
<b>Totali complessivi</b>				<b>127.000,00</b>					<b>702</b>	<b>12.700,00</b>			<b>0,00</b>	<b>702</b>	<b>12.700,00</b>			<b>0,00</b>	<b>25.400,00</b>	<b>0,00</b>	<b>25.400,00</b>	<b>0,00</b>

N.	Istituto Mutuante	Finalità del finanziamento	Posizione	Importo iniziale	tasso Interesse		Periodo amm.to		30-giu-25		31-dic-25		QUOTA CAPITALE	QUOTA INTERESSE	DEBITO RESIDUO 01/01/2025	DEBITO RESIDUO 31/12/2025						
					in %	fisso/var.	Inizio	fine	Quota capitale		Quota interessi											
									cap.	importo	cap.	importo					cap.	importo	cap.	importo		
	CREDITO SPORTIVO	campo calcio pedretti erba sintetica (contributo in conto interessi regione Lombardia)	4705800	200.000,00	2,072		2019	2033	702	6.666,67			702	6.666,67			13.333,34		119.999,96		106.666,62	
<b>Totali complessivi</b>				<b>200.000,00</b>					<b>702</b>	<b>6.666,67</b>			<b>0,00</b>	<b>702</b>	<b>6.666,67</b>			<b>0,00</b>	<b>13.333,34</b>	<b>0,00</b>	<b>119.999,96</b>	<b>106.666,62</b>

N.	Istituto Mutuante	Finalità del finanziamento	Posizione	Importo iniziale	tasso Interesse		Periodo amm.to		30-giu-25		31-dic-25		QUOTA CAPITALE	QUOTA INTERESSE	DEBITO RESIDUO 01/01/2025	DEBITO RESIDUO 31/12/2025						
					in %	fisso/var.	Inizio	fine	Quota capitale		Quota interessi											
									cap.	importo	cap.	importo					cap.	importo	cap.	importo		
	FINLOMBARDA SPA	fondo edilizia scolastica	839/689/109438	71.681,83			2018	2025	702	4.778,79			702	0,00			4.778,79		4.778,79		0,00	
<b>Totali complessivi</b>				<b>71.681,83</b>					<b>702</b>	<b>4.778,79</b>			<b>0,00</b>	<b>702</b>	<b>0,00</b>			<b>0,00</b>	<b>4.778,79</b>	<b>0,00</b>	<b>4.778,79</b>	<b>0,00</b>

RIEPILOGO capitolo

debito residuo al 31.12.2023

**2.175.646,99**

debito residuo al 31.12.2024

**1.885.745,68**

QUOTA CAPITALE 702 285.122,52

quota interessi 149 4.126,82

156 1.690,25

178 113,29

198 970,81

218 6.912,42

223 30.000,00

244 24.268,01

282 1.500,30

266 253,76

348 120,64

69.956,30

#### 4.2.1.70 Missione 60 - 01 Restituzione anticipazione di tesoreria

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

MISSIONE 60 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 60 PROGRAMMA 1</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b>		

#### 4.2.1.71 Missione 99 - 01 Servizi per conto terzi e Partite di giro

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

MISSIONE 99 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 7	previsione di competenza	634.000,00	634.000,00	634.000,00
Spese per conto terzi e partite di giro	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	634.000,00		
<b>TOTALE MISSIONE 99 PROGRAMMA 1</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>634.000,00</b>	<b>634.000,00</b>	<b>634.000,00</b>
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	634.000,00		

### 4.3 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Ai sensi del punto 5.4 del Principio contabile applicato n.2 concernente la contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. 118/2011), "Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziata, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese." [...] Per quanto riguarda la sua composizione, il medesimo punto 5.4 prevede che: "L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato". [...]

"In fase di previsione il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi."

Il Fondo pluriennale è così composto:

ENTRATA	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	76.138,04	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	2.228.238,50	0,00	0,00
<b>TOTALE FPV ENTRATA</b>	<b>2.304.376,54</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

SPESA	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE FPV SPESA</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## II - SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte seconda

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2016/2018; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale dei Lavori pubblici;
- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni.

Si precisa che i dati riportati costituiscono la sintesi delle informazioni, utili ai fini programmatici, rintracciabili nei relativi documenti cui si rinvia per maggiori approfondimenti.

## 5.1 PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In riferimento a tali prescrizioni, il nostro ente ha predisposto ed adottato il Programma triennale e dell'Elenco annuale dei lavori pubblici secondo le modalità ed i termini fissati dal D.M. 24 ottobre 2014 e nel rispetto delle previsioni del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163 e del regolamento attuativo (D.P.R. n. 207/2010). Gli estremi dell'atto di adozione sono i seguenti.

	Numero	Data
delibera di Giunta	99	19/10/2022

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", riportato nello schema della scheda 1 del citato D.M., nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2023/2025.

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, si evidenzia il quadro delle risorse disponibili, il programma triennale delle opere pubbliche 2023/2025 dell'amministrazione distinta in "articolazione della copertura finanziaria" e "elenco annuale".



**ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ALMENNO SAN SALVATORE**

**QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma				Importo Totale (2)
	Disponibilità finanziaria (1)			Terzo anno	
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno		
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LA LEGGE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	780.000,00	0,00	0,00	0,00	780.000,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	220.000,00	110.000,00	0,00	0,00	330.000,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRA TIPOLOGIA	2.570.000,00	0,00	0,00	0,00	2.570.000,00
Totale	3.570.000,00	110.000,00	0,00	0,00	3.680.000,00

Il referente del programma  
RINALDI GIANCARLO

**Note:**

- (1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D.  
(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

**ALLEGATO I - SCHEDA B : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ALMENNO SAN SALVATORE**

**ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE**

CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambiti di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Cassa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è stata finanziata parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazioni ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo rinfianzionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di realizzazione di altra opera pubblica al di fuori del capirci (6)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la riqualificazione, eventuale bonifica ambientale di demolizione	Parte di infrastruttura di cui si tratta
---------	-------------------	---	--	--	---	--------------------------------	--	--------------------	------------------------------------	---	---	--	--	----------------------------------	--	--------------------------------	---	--

Il referente del programma  
**RINALDI GIANCARLO**

**Note:**  
 (1) Indicare il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.  
 (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.  
 (3) Percentuale di avanzamento lavori (AL) riferita all'ultimo quadro approvato.  
 (4) In caso di cessione a titolo di vendita o di vendita immobiliare deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1  
 a) Ambito di interesse pubblico, ed alla fruibilità dell'opera.  
 b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi  
 c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi  
 d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2  
 a) nazionale  
 b) regionale

Tabella B.3  
 a) mancanza di fondi  
 b) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori o l'esigenza di una variante progettuale  
 c) cause tecniche: presenza di contenzioso  
 d) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge  
 e) mancanza di interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatario

Tabella B.4  
 a) lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)  
 b) lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)  
 c) lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nei termini previsti in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5  
 a) progetto  
 b) diversità da quella prevista in progetto

**ALLEGATO I - SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ALMENNO SAN SALVATORE**

**ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI**

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 1 art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di usufrutto a titolo di contributo ex articolo 21 comma 1 art.30 (Tabella C.2)	Alienati per il finanziamento o la realizzazione pubblica ex art.3 DL 310/1990 s.m.l.	Già incluso in programma di dismissione di art.27 DL 201/2001, convertito con DL 214/2001 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se derivata da opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)					
				Reg	Prov	Com							Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale	

Il referente del programma  
RINALDI GIANCARLO

**Note:**  
(1) Codice obbligatorio: "1" + numero immobile + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre  
(2) Ripetere il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata, non indicare alcun codice in caso di omissione.  
(3) Ripetere il codice CUP dell'opera incompiuta (oppure il riferimento al codice CUP dell'opera incompiuta) al quale la cessione dell'immobile è associata, non indicare alcun codice in caso di omissione.  
(4) Ripetere l'ammontare con il quale l'immobile contribuisce a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Tabella C1

1. no

2. no

3. totale

Tabella C2

1. no

2. no

3. si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C3

1. no

2. si, come valorizzazione

3. si, come alienazione

Tabella C4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico

2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica

3. vendita al mercato privato

4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del comma 5 art.21

**ALLEGATO I - SCHEDA D : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ALMENNO SAN SALVATORE**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA**

Codice Intervento (1)	Cod. Int. Amm. e (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede l'avvio alla procedura di affidamento (4)	Responsabili e del procedimento (5)	Stato finanziario (6)	Importo autorizzato (7)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia intervento	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)						Scadenza ultima per l'utilizzo dei finanziamenti o termine di conclusione dell'opera (12)	Apporto di capitale		Intervento a seguito di modifica del programma (tabella D.4)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli immobili di cui a schede C o interventi alternativi (10)		Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L0053386016 9202300005	V-097	F27H2100743 0004	2023	RINALDI GIANCARLO	SI	NO	03	016	007	ITC46	MANUTENZIONE E DI TRASPORTO STRADALI	INFRASTRUTTURE E DI TRASPORTO STRADALI	MESSA IN SICUREZZA STRADE COMUNALI ANNO 2023	PRIORITA MEDIA	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31-12-2023	0,00	
L0053386016 9202300001	IM-006	F29J2100940 001	2023	RINALDI GIANCARLO	SI	SI	03	016	007	ITC46	MANUTENZIONE E DI TRASPORTO STRADALI	INFRASTRUTTURE E DI TRASPORTO STRADALI	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E MESSA IN SICUREZZA PUBBLICA ILLUMINAZIONE	PRIORITA MASSIMA	810.000,00	0,00	0,00	0,00	810.000,00		0,00	0,00	31-12-2023	0,00	
L0053386016 9202300002	V-099	F25F2200011 0001	2023	RINALDI GIANCARLO	SI	SI	03	016	007	ITC46	MANUTENZIONE E DI TRASPORTO STRADALI	INFRASTRUTTURE E DI TRASPORTO STRADALI	MESSA IN SICUREZZA STRADE E LORO PERTINENZE - LOTTO 1	PRIORITA MASSIMA	1.910.000,00	0,00	0,00	0,00	1.910.000,00		0,00	0,00	31-12-2024	0,00	
L0053386016 9202300003	V-099	F25F2200012 0001	2023	RINALDI GIANCARLO	SI	SI	03	016	007	ITC46	MANUTENZIONE ORDINARIA	INFRASTRUTTURE E DI TRASPORTO STRADALI	MESSA IN SICUREZZA STRADE E LORO PERTINENZE - LOTTO 2	PRIORITA MASSIMA	590.000,00	0,00	0,00	0,00	590.000,00		0,00	0,00	31-12-2024	0,00	
L0053386016 9202300006	V-098	F27H2100744 0004	2024	RINALDI GIANCARLO	SI	NO	03	016	007	ITC46	MANUTENZIONE E DI TRASPORTO STRADALI	INFRASTRUTTURE E DI TRASPORTO STRADALI	MESSA IN SICUREZZA STRADE COMUNALI ANNO 2024	PRIORITA MEDIA	0,00	110.000,00	0,00	0,00	110.000,00		0,00	0,00		0,00	
L0053386016 9202300004	V-103	F25F2200109 0004	2025	RINALDI GIANCARLO	SI	NO	03	016	007	ITC46	MANUTENZIONE E DI TRASPORTO STRADALI	INFRASTRUTTURE E DI TRASPORTO STRADALI	MESSA IN SICUREZZA STRADE COMUNALI ANNO 2025	PRIORITA MEDIA	110.000,00	0,00	0,00	0,00	110.000,00		0,00	0,00		0,00	

Il referente del programma  
RINALDI GIANCARLO

## 5.1.1 Programma triennale lavori pubblici

**CUP** = numero intervento = "I" + cf. amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma  
**Codice** = numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica  
**Codifica** = codice CUP (cfr. articolo 5 comma 5)  
**ANNO** = anno di riferimento ammissibile del procedimento  
**CODICE** = codice funzionale secondo la definizione di cui all'art. 3 comma 1 lettera ep) del D.Lgs. 50/2016  
**QUANTITÀ** = lavoro complessivo secondo la definizione di cui all'art. 3 comma 1 lettera op) del D.Lgs. 50/2016  
**QUANTITÀ** = livello di priorità di cui all'articolo 3 comma 11 e 12  
**COMPLESSIVO** = importo complessivo dell'importo, comprensivo degli oneri per la smaltimento dell'opera, e per la riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.  
**CUP** = importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità.  
**CUP** = riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C  
**CUP** = riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale  
**CUP** = indicare se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art. 5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

**CUP** = codice di classificazione Sistema CUP - codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impianti)  
**CUP** = codice settore e sottosettore intervento

**CUP** = classificazione Sistema CUP - codice settore e sottosettore intervento

**CUP** = classificazione Sistema CUP - codice settore e sottosettore intervento

**CUP** = classificazione Sistema CUP - codice settore e sottosettore intervento

**CUP** = classificazione Sistema CUP - codice settore e sottosettore intervento

**CUP** = classificazione Sistema CUP - codice settore e sottosettore intervento

**CUP** = classificazione Sistema CUP - codice settore e sottosettore intervento

**CUP** = classificazione Sistema CUP - codice settore e sottosettore intervento

**CUP** = classificazione Sistema CUP - codice settore e sottosettore intervento

**CUP** = classificazione Sistema CUP - codice settore e sottosettore intervento

**CUP** = classificazione Sistema CUP - codice settore e sottosettore intervento

**CUP** = classificazione Sistema CUP - codice settore e sottosettore intervento

**CUP** = classificazione Sistema CUP - codice settore e sottosettore intervento

**CUP** = classificazione Sistema CUP - codice settore e sottosettore intervento

**CUP** = classificazione Sistema CUP - codice settore e sottosettore intervento

**CUP** = classificazione Sistema CUP - codice settore e sottosettore intervento

**CUP** = classificazione Sistema CUP - codice settore e sottosettore intervento

**CUP** = classificazione Sistema CUP - codice settore e sottosettore intervento

**CUP** = classificazione Sistema CUP - codice settore e sottosettore intervento

**CUP** = classificazione Sistema CUP - codice settore e sottosettore intervento

**CUP** = classificazione Sistema CUP - codice settore e sottosettore intervento

**CUP** = classificazione Sistema CUP - codice settore e sottosettore intervento

**CUP** = classificazione Sistema CUP - codice settore e sottosettore intervento

**CUP** = classificazione Sistema CUP - codice settore e sottosettore intervento

**CUP** = classificazione Sistema CUP - codice settore e sottosettore intervento

**CUP** = classificazione Sistema CUP - codice settore e sottosettore intervento

**CUP** = classificazione Sistema CUP - codice settore e sottosettore intervento

**CUP** = classificazione Sistema CUP - codice settore e sottosettore intervento

**CUP** = classificazione Sistema CUP - codice settore e sottosettore intervento

**CUP** = classificazione Sistema CUP - codice settore e sottosettore intervento

**CUP** = classificazione Sistema CUP - codice settore e sottosettore intervento

**CUP** = classificazione Sistema CUP - codice settore e sottosettore intervento

**CUP** = classificazione Sistema CUP - codice settore e sottosettore intervento

**CUP** = classificazione Sistema CUP - codice settore e sottosettore intervento

**CUP** = classificazione Sistema CUP - codice settore e sottosettore intervento

**CUP** = classificazione Sistema CUP - codice settore e sottosettore intervento

**CUP** = classificazione Sistema CUP - codice settore e sottosettore intervento

**CUP** = classificazione Sistema CUP - codice settore e sottosettore intervento

**CUP** = classificazione Sistema CUP - codice settore e sottosettore intervento

**CUP** = classificazione Sistema CUP - codice settore e sottosettore intervento

**ALLEGATO I - SCHEDA E : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ALMENNO SAN SALVATORE**

**INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE**

Codice Unico intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma C)
											codice AUSA	denominazione	
L00538860169202300005	F27H21007430004	MESSA IN SICUREZZA STRADE COMUNALI ANNO 2023	RINALDI GIANCARLO	150.000,00	150.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MEDIA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA - "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L00538860169202300001	F29J21009460001	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E MESSA IN SICUREZZA STRADE COMUNALI PUBBLICHE ILLUMINAZIONE	RINALDI GIANCARLO	810.000,00	810.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA - "DOCUMENTO FINALE".	0000238597	CUC - PROVINCIA DI BERGAMO	
L00538860169202300002	F25F22000110001	MESSA IN SICUREZZA STRADE E LORO PERTINENZE - LOTTO 1	RINALDI GIANCARLO	1.910.000,00	1.910.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA - "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000238597	CUC - PROVINCIA DI BERGAMO	
L00538860169202300003	F25F22000120001	MESSA IN SICUREZZA STRADE E LORO PERTINENZE - LOTTO 2	RINALDI GIANCARLO	590.000,00	590.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA - "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000238597	CUC - PROVINCIA DI BERGAMO	

Il referente del programma  
RINALDI GIANCARLO

## 5.1.1 Programma triennale lavori pubblici

**Codice campo compare solo in caso di modifica del programma**

Tabella E1  
ANS - Progetto normativo  
ANS - Obiettivo finale  
ANS - Obiettivo ambientale  
CIN - Completamento Opera Incompiuta  
CIN - Conservazione del patrimonio  
MIG - Miglioramento e incremento di servizio  
VAL - Valorizzazione beni vincolati  
VAL - Valorizzazione beni non vincolati  
DEM - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E2  
1. Progetto di fattibilità tecnico - economica; "documento di fattibilità delle alternative progettuali".  
2. Progetto di fattibilità tecnico - economica; "documento finale".  
3. Progetto definitivo  
4. Progetto esecutivo

1. Progetto di fattibilità tecnico - economica; "documento di fattibilità delle alternative progettuali".

2. Progetto di fattibilità tecnico - economica; "documento finale".

3. Progetto definitivo

4. Progetto esecutivo

**ALLEGATO I - SCHEDA F : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ALMENNO SAN SALVATORE**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E  
NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
-------------------------------------	-----	--------------------------------	--------------------	---------------------	---

Il referente del programma  
RINALDI GIANCARLO

Nota:  
CUI: abbreviazione dei motivi



## 5.2 PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazione è stato introdotto dall'art. 58 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133 e s.m.i., e consiste in uno strumento di programmazione delle attività di dismissione e gestione del proprio patrimonio immobiliare disponibile.

Ai sensi del D.lgs 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi) così come modificato dal D.lgs 126/2014, il Piano è allegato, per farne parte integrante del Documento Unico di Programmazione (DUP) ed in particolare della Sezione Operativa (SeO) dello stesso.

La finalità dello strumento è quella di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, per cui gli Enti redigono il Piano, inserendo nei relativi elenchi i singoli beni immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, allo scopo di sollecitare per gli stessi iniziative di riconversione e riuso che consentano il reinserimento dei cespiti nel circuito economico sociale, innescando, conseguentemente, il processo di rigenerazione urbana con ricadute positive sul territorio, oltre che sotto il profilo della riqualificazione fisica, anche e soprattutto sotto il profilo economico-sociale.

Ciò si inserisce nell'attuale impianto normativo riguardante il Patrimonio Immobiliare Pubblico, sempre più orientato alla gestione patrimoniale di tipo privatistico che in particolare nell'attuale congiuntura socio-economica impone la diminuzione delle spese di gestione, di indebitamento e del debito pubblico anche attraverso la razionalizzazione degli spazi, la messa a reddito dei beni e l'alienazione, per il rilancio dell'economia ed il recupero fisico e sociale delle città.

L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale.

Gli elenchi di cui sopra hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.

Contro l'iscrizione del bene negli elenchi e' ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.

L'articolo 58 del D.L. 112/2008, estende (comma 6) anche agli Enti Territoriali la possibilità di utilizzare lo strumento della Concessione di Valorizzazione, già previsto per i beni immobili dello Stato ai sensi dell'articolo 3-bis del decreto-legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001 n. 410.

Infine, l'articolo 58, al comma 9 dispone che ai conferimenti di cui al presente articolo, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui sopra, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'articolo 3 del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001 n. 410.; in particolare, l'art.3 comma 18 del D.L.351/2001, a seguito delle modifiche apportate con il Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni in Legge 11 novembre 2014, n. 164,art.20 comma 4 lettera a dispone che: "Lo Stato e gli altri enti pubblici sono esonerati dalla consegna dei documenti relativi alla proprietà dei beni e alla regolarità urbanistica-edilizia e fiscale nonché dalle dichiarazioni di conformità catastale previste dall'articolo 19, commi 14 e 15, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. Restano fermi i vincoli gravanti sui beni trasferiti."

Il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni immobili per il triennio 2022\_2024 è stata approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 14.02.2022 e variato nel corso dell'anno 2022 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 27.07.2022.



## COMUNE DI ALMENNO SAN SALVATORE

### VERBALE DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 2 DEL 14/02/2022

**OGGETTO: ESAME E APPROVAZIONE DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE PER IL PERIODO 2022-2024**

L'anno **2022** il giorno **14** del mese di **Febbraio** alle ore 18.30 nella sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza delle formalità prescritte dalle vigenti normativa, sono stati convocati a seduta i Consiglieri Comunali

All'appello risultano:

Nominativo	Presente	Nominativo	Presente
SARCHIELLI MICHELE	SI	LOCATELLI PAOLO	SI
CORNALI LAVINIA	SI	ROSSI BARBARA	SI
RONCELLI YURI	SI	BRIOSCHI GIANLUIGI	SI
SCARPELLINI CRISTIAN	SI	FUMAGALLI MIRIAM PALMA	NO
CARMINATI ONORINA	SI	MAGNO ROSSANA	SI
AMORUSO FRANCESCA	NO	PIATTI MAURO	SI
ROTA ROBERTO	SI		

Presenti : 11 Assenti : 2

Partecipa il **Segretario Comunale, Dott. VITTORIO CARRARA** essendo legale il numero degli intervenuti il sig. **SARCHIELLI MICHELE**, in qualità di **Sindaco - Presidente**, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

## 5.2.1 Piano alienazioni 2022\_2024

Proposta n. 1 del 07/02/2022

### OGGETTO: ESAME E APPROVAZIONE DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE PER IL PERIODO 2022-2024

Relaziona il sindaco.

Il consigliere Brioschi chiede se non si è valutato di utilizzare l'appartamento come emergenza.

Spiega il sindaco che sono già disponibili 5 appartamenti, le spese condominiali sono alte e si ritiene opportuno incassare per utilizzare le somme su altri interventi.

### IL CONSIGLIO COMUNALE

**PREMESSO** che il Decreto Legge n. 112 del 25.06.2008, convertito con legge 133 del 06.08.2008, all'art. 58 rubricato "ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali", comma 1, prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni ed altri enti locali, ciascun ente con deliberazioni dell'organo di governo individui, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi ed uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione;

**VISTO** il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali redatto ai sensi dell'art. 58 della L. 133/2008 e art. 172 del D.l.gs. 267/2000", di seguito riportato ed ovvero:

Piano delle alienazioni e valorizzazioni di beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali 2022-2023-2024						
(Art. 58 L. 133/2008)						
N.	TIPOLOGIA DEL BENE	LOCALIZZAZIONE	DATI CATASTALI	ANNO DI DISMISSIONE	DESTINAZIONE URBANISTICA	SUPERFICIE
1	Alienazione alloggio comunale	Via Don Giovanni Bosco n.2, piano primo	Particella 2605 sub 9, foglio 7	2022	residenziale	93 mq
2	Alienazione autorimessa	Via Don Giovanni Bosco n. 2, piano interrato	Particella 2605 sub 3, foglio 7	2022	residenziale	18 mq

#### CONSIDERATO:

- che l'inserimento degli immobili nel citato Piano ne determina la classificazione come patrimonio disponibile;
- che gli immobili inseriti in elenco non rivestono più alcun interesse strumentale all'esercizio delle finalità istituzionali del Comune, per cui possono essere alienati, mediante procedura competitiva di evidenza pubblica o altra procedura prevista dall'ordinamento giuridico, ai sensi dell'articolo 58, comma 7, della legge n. 133 del 2008, anche al fine di reperire risorse finanziarie, oltre che evitare al Comune stesso interventi di sistemazione e manutenzione;

**VALUTATA**, relativamente agli immobili inseriti nel suddetto Piano, la sussistenza del requisito della non strumentalità degli stessi nell'esercizio delle funzioni istituzionali del Comune;

**PRECISATO** che il valore attribuito ai beni inseriti nello schema del Piano delle valorizzazioni potrà variare in relazione all'andamento del mercato nel periodo di effettiva dismissione;

## 5.2.1 Piano alienazioni 2022\_2024

**ACQUISITO** il parere favorevole del Responsabile del Settore 3 – Area tecnica in merito alla regolarità tecnica ed alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 147-bis del D.Lgs. n. 267/2000, nonché il parere favorevole di regolarità contabile reso dal responsabile del Settore 2 - Servizi Finanziari;

**VISTI:**

- Il D.L. 25/06/2008 n. 112, convertito dalla L. del 06/08/2008 n. 133;
- Il D.L. 06/07/2011 n. 98, convertito dalla L. 15/07/2011 n. 111;
- Il D.L. 06/12/2011 n. 201, convertito dalla L. 22/12/2011 n. 214;
- il D. Lgs. n. 267/2000;

**CON VOTI** favorevoli n. 8, astenuti n. 3 (consiglieri Brioschi, Magno, Piatti), contrari nessuno, espressi dai n. 11 consiglieri presenti e votanti,

**DELIBERA**

1. Di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di approvare il Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni per il periodo 2022-2023-2024 redatto dal Settore Tecnico comunale, a seguito delle attività di ricognizione del patrimonio immobiliare, coerentemente con la disciplina dettata dall'articolo 58, comma 1, della legge n. 133 del 2008, come di seguito riportato:

Piano delle alienazioni e valorizzazioni di beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali 2022-2023-2024						
(Art. 58 L. 133/2008)						
N.	TIPOLOGIA DEL BENE	LOCALIZZAZIONE	DATI CATASTALI	ANNO DI DISMISSIONE	DESTINAZIONE URBANISTICA	SUPERFICIE
1	Alienazione alloggio comunale	Via Don Giovanni Bosco n.2, piano primo	Particella 2605 sub 9, foglio 7	2022	residenziale	93 mq
2	Alienazione autorimessa	Via Don Giovanni Bosco n. 2, piano interrato	Particella 2605 sub 3, foglio 7	2022	residenziale	18 mq

3. Di dare atto che l'inserimento dei beni immobili nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica una volta che lo stesso Piano sia approvato dal Consiglio Comunale, che lo rende efficace ai sensi dell'articolo 58, comma 2, della legge n. 133 del 2008;
4. Di dare atto che i beni immobili inclusi nel Piano sono di proprietà del Comune, per cui non è necessario il ricorso alle procedure eccezionali di cui all'articolo 58, commi 3 e 4, della legge n. 133 del 2008;
5. Di dare atto che la motivazione che induce il Consiglio Comunale a decidere di includere nel piano i succitati immobili è il fatto che tali beni immobili, allo stato attuale, non rappresentano un'utilità economica o in termini di servizio per la comunità, non adempiendo ad alcuna funzione e la loro alienazione permetterà un reinvestimento del valore in interventi a favore della cittadinanza;
6. Di dare atto che il valore attribuito ai beni in elenco potrà variare in relazione all'andamento del mercato, con riguardo all'effettivo periodo della dismissione;
7. Di dare atto che il Piano di Ricognizione e Valorizzazione del Patrimonio immobiliare, previsto dall'art. 58 della legge 06.08.2008 n. 133, costituisce un documento a allegare al bilancio di previsione;
8. Di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito Web del Comune, affinché chiunque abbia interesse possa ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale;

## 5.2.1 Piano alienazioni 2022\_2024

Con successiva separata votazione espressa per alzata di mano dai n. 11 consiglieri presenti e votanti con voti favorevoli n. 8, astenuti n. 3 (consiglieri Brioschi, Magno, Piatti), contrari nessuno,

### **DELIBERA**

9. Di dichiarare la deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 al fine di consentire ai rispettivi RUP di procedere con l'avvio delle procedure previste dalla vigente norma.



## COMUNE DI ALMENNO SAN SALVATORE

### VERBALE DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 40 DEL 27/07/2022

**OGGETTO: VARIAZIONE N.1 DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE PER IL PERIODO 2022-2024**

L'anno **2022** il giorno **27** del mese di **Luglio** alle ore 18.39 nella sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza delle formalità prescritte dalle vigenti normativa, sono stati convocati a seduta i Consiglieri Comunali

All'appello risultano:

Nominativo	Presente	Nominativo	Presente
SARCHIELLI MICHELE	SI	LOCATELLI PAOLO	NO
CORNALI LAVINIA	SI	ROSSI BARBARA	SI
RONCELLI YURI	NO	BRIOSCHI GIANLUIGI	NO
SCARPELLINI CRISTIAN	SI	MAGNO ROSSANA	SI
CARMINATI ONORINA	SI	PIATTI MAURO	SI
AMORUSO FRANCESCA	SI	ZANARDI ROBERTO	SI
ROTA ROBERTO	SI		

Presenti : 10 Assenti : 3

Partecipa il **Segretario Comunale, Dott. VITTORIO CARRARA** essendo legale il numero degli intervenuti il sig. **SARCHIELLI MICHELE**, in qualità di **Sindaco - Presidente**, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

## 5.2.2 Variazione piano alienazioni 2022\_2024

Proposta n. 53 del 20/07/2022

OGGETTO: VARIAZIONE N.1 DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE PER IL PERIODO 2022-2024

Relaziona sull'argomento il Sindaco.

Il consigliere Piatti chiede se non sarebbe invece opportuno conservare almeno un alloggio per le emergenze. Il Sindaco lo ritiene inopportuno perché gli immobili sono in condominio e costerebbero di spese e comporterebbero un forte costo per ristrutturarli.

### IL CONSIGLIO COMUNALE

#### **RICHIAMATA:**

- La Deliberazione di Consiglio Comunale n. 09 del 12/04/2021 ad oggetto: ESAME ED APPROVAZIONE DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE PER IL PERIODO 2021-2022-2023;
- La Deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 26/07/2021 ad oggetto: ALIENAZIONE LOTTO DI TERRENO IN VIA CA' VERDE - VARIANTE AL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE PER IL PERIODO 2021-2022-2023 E APPROVAZIONE PERIZIA DI STIMA;

**PREMESSO** che il Decreto Legge n. 112 del 25.06.2008, convertito con legge 133 del 06.08.2008, all'art. 58 rubricato "ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali", comma 1, prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni ed altri enti locali, ciascun ente con deliberazioni dell'organo di governo individui, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi ed uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione;

**CONSIDERATO** che il bando di asta pubblica di cui alla determinazione del Settore 3 – Gestione del Territorio n. 238 del 01/07/2021, per l'alienazione degli immobili siti in Via Leonardo Da Vinci, 2 censiti al Foglio 7 Mappale 4301 sub 703, 704, 705 e 35 per la somma di € 130.318,00 è andato deserto;

**RICHIAMATA** altresì la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 02 del 14/02/2022 ad oggetto: ESAME ED APPROVAZIONE DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE PER IL PERIODO 2022-2023-2024;

**VALUTATA** da parte dell'Amministrazione Comunale l'opportunità di valorizzare anche l'immobile sito in Via Leonardo Da Vinci, 2 censito al Foglio 7 Mappale 4301 sub 702;

#### **CONSIDERATO:**

- che l'inserimento degli immobili nel citato Piano ne determina la classificazione come patrimonio disponibile;
- che gli immobili inseriti in elenco non rivestono più alcun interesse strumentale all'esercizio delle finalità istituzionali del Comune, per cui possono essere alienati, mediante procedura competitiva di evidenza pubblica o altra procedura prevista dall'ordinamento giuridico, ai sensi dell'articolo 58, comma 7, della legge n. 133 del 2008, anche al fine di reperire risorse finanziarie, oltre che evitare al Comune stesso interventi di sistemazione e manutenzione;

## 5.2.2 Variazione piano alienazioni 2022\_2024

**VALUTATA**, relativamente agli immobili inseriti nel suddetto Piano, la sussistenza del requisito della non strumentalità degli stessi nell'esercizio delle funzioni istituzionali del Comune;

**VISTE** le perizie di stima, redatte dal Responsabile Settore 3 - Gestione del Territorio, depositate agli atti comunali ai prot. 6614,6615,6616 e 6618 del 20/07/2022 dando atto comunque che il valore attribuito ai beni inseriti nello schema del Piano delle valorizzazioni potrà variare in relazione all'andamento del mercato nel periodo di effettiva dismissione;

**VISTO** il Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni per il periodo 2022-2023-2024 redatto dal Responsabile del Settore 3 secondo le indicazioni dell'Amministrazione comunale ed a seguito delle attività di ricognizione del patrimonio immobiliare coerentemente con la disciplina dettata dall'articolo 58, comma 1, della legge n. 133 del 2008 e stante perizie di stima, redatte dallo stesso, depositate agli atti comunali ai prot. 6614,6615,6616 e 6618 del 20/07/2022, come di seguito riportato:

Piano delle alienazioni e valorizzazioni di beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali 2022-2023-2024						
N. lotto	Tipologia del piano	Indirizzo	Dati catastali	anno di dismissione	destinazione	valore
1	Alienazione	Via L. da Vinci, 2	Foglio 7 Mappale 4301 sub 703 (parte)	2021	residenziale	€ 78.824,00
	Alienazione	Via L. da Vinci, 2	Foglio 7 Mappale 4301 sub 705	2021	ripostiglio	
	Alienazione	Via L. da Vinci, 2	Foglio 7 Mappale 4301 sub 35	2021	box	
2	Alienazione	Via L. da Vinci, 2	Foglio 7 Mappale 4301 sub 703 (parte)	2021	residenziale	€ 103.445,00
	Alienazione	Via L. da Vinci, 2	Foglio 7 Mappale 4301 sub 704	2021	ripostiglio	
	Alienazione	Via L. da Vinci, 2	Foglio 7 Mappale 4301 sub 702	2022	ufficio	
3	Alienazione	Via Don Bosco, 17	Foglio 7 Mappale 2605 sub 9	2022	residenziale	€ 59.386,00
	Alienazione	Via Don Bosco, 17	Foglio 7 Mappale 2605 sub 3	2022	ripostiglio	
	Alienazione	Via Don Bosco, 17	Foglio 9 Mappale 2717 (parte)	2022	terreno di accesso al box	
4	Alienazione	Via Don Bosco, 17	Foglio 9 Mappale 2717 (parte)	2022	terreno a giardino	€ 8.000,00
5	Alienazione	Via Ca Verde	Foglio 9 Mappale 367	2021	terreno a bosco	€ 3.030,00
						€ 252.685,00

### VISTI:

- Il D.L. 25/06/2008 n. 112, convertito dalla L. del 06/08/2008 n. 133;
- Il D.L. 06/07/2011 n. 98, convertito dalla L. 15/07/2011 n. 111;
- Il D.L. 06/12/2011 n. 201, convertito dalla L. 22/12/2011 n. 214;
- il D. Lgs. n. 267/2000;

CON VOTI favorevoli n. 7, contrari n. 3, astenuti nessuno, espressi per alzata di mano dai n. 10 consiglieri presenti e votanti,

### DELIBERA

1. Di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di approvare il Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni per il periodo 2022-2023-2024 redatto dal Settore Tecnico comunale secondo le indicazioni dell'Amministrazione comunale ed a seguito delle attività di ricognizione del patrimonio immobiliare coerentemente con la disciplina dettata dall'articolo 58, comma 1, della legge n. 133 del 2008 e stante perizie di stima, redatte dallo stesso, depositate agli atti comunali ai prot. 6614,6615,6616 e 6618 del 20/07/2022, come di seguito riportato:



## 5.2.2 Variazione piano alienazioni 2022\_2024

Piano delle alienazioni e valorizzazioni di beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali 2022-2023-2024						
N. lotto	Tipologia del piano	Indirizzo	Dati catastali	anno di dismissione	destinazione	valore
1	Alienazione	Via L. da Vinci, 2	Foglio 7 Mappale 4301 sub 703 (parte)	2021	residenziale	€ 78.824,00
	Alienazione	Via L. da Vinci, 2	Foglio 7 Mappale 4301 sub 705	2021	ripostiglio	
	Alienazione	Via L. da Vinci, 2	Foglio 7 Mappale 4301 sub 35	2021	box	
2	Alienazione	Via L. da Vinci, 2	Foglio 7 Mappale 4301 sub 703 (parte)	2021	residenziale	€ 103.445,00
	Alienazione	Via L. da Vinci, 2	Foglio 7 Mappale 4301 sub 704	2021	ripostiglio	
	Alienazione	Via L. da Vinci, 2	Foglio 7 Mappale 4301 sub 702	2022	ufficio	
3	Alienazione	Via Don Bosco, 17	Foglio 7 Mappale 2605 sub 9	2022	residenziale	€ 59.386,00
	Alienazione	Via Don Bosco, 17	Foglio 7 Mappale 2605 sub 3	2022	ripostiglio	
	Alienazione	Via Don Bosco, 17	Foglio 9 Mappale 2717 (parte)	2022	terreno di accesso al box	
4	Alienazione	Via Don Bosco, 17	Foglio 9 Mappale 2717 (parte)	2022	terreno a giardino	€ 8.000,00
5	Alienazione	Via Ca Verde	Foglio 9 Mappale 367	2021	terreno a bosco	€ 3.030,00
						€ 252.685,00

- Di dare atto che l'inserimento dei beni immobili nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica una volta che lo stesso Piano sia approvato dal Consiglio Comunale, che lo rende efficace ai sensi dell'articolo 58, comma 2, della legge n. 133 del 2008;
- Di dare atto che i beni immobili inclusi nel Piano sono di proprietà del Comune, per cui non è necessario il ricorso alle procedure eccezionali di cui all'articolo 58, commi 3 e 4, della legge n. 133 del 2008;
- Di dare atto che la motivazione che induce il Consiglio Comunale a decidere di includere nel piano i succitati immobili è il fatto che tali beni immobili, allo stato attuale, non rappresentano un'utilità economica o in termini di servizio per la comunità, non adempiendo ad alcuna funzione e la loro alienazione permetterà un reinvestimento del valore in interventi a favore della cittadinanza;
- Di dare atto che il valore attribuito ai beni in elenco è stato stabilito da perizie di stima redatte dal Responsabile Settore 3 - Gestione del Territorio secondo lo schema sotto riportato e potrà variare in relazione all'andamento del mercato, con riguardo all'effettivo periodo della dismissione:

N. lotto	Indirizzo	Dati catastali	perizia di stima	valore
1	Via L. da Vinci, 2	Foglio 7 Mappale 4301 sub 703 (parte)	prot.6616 del 20/07/2022	€ 78.824,00
	Via L. da Vinci, 2	Foglio 7 Mappale 4301 sub 705		
	Via L. da Vinci, 2	Foglio 7 Mappale 4301 sub 35		
2	Via L. da Vinci, 2	Foglio 7 Mappale 4301 sub 703 (parte)	prot.6618 del 20/07/2022	€ 103.445,00
	Via L. da Vinci, 2	Foglio 7 Mappale 4301 sub 704		
	Via L. da Vinci, 2	Foglio 7 Mappale 4301 sub 702		
3	Via Don Bosco, 17	Foglio 7 Mappale 2605 sub 9	prot.6615 del 20/07/2022	€ 59.386,00
	Via Don Bosco, 17	Foglio 7 Mappale 2605 sub 3		
	Via Don Bosco, 17	Foglio 9 Mappale 2717 (parte)		
4	Via Don Bosco, 17	Foglio 9 Mappale 2717 (parte)	prot.6614 del 20/07/2022	€ 8.000,00
5	Via Ca Verde	Foglio 9 Mappale 367	prot.5997 del 19/07/2021	€ 3.030,00
				€ 252.685,00

- Di dare atto che il Piano di Ricognizione e Valorizzazione del Patrimonio immobiliare, previsto dall'art. 58 della legge 06.08.2008 n. 133, costituisce un documento a allegare al bilancio di previsione;
- Di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito Web del Comune, affinché chiunque abbia interesse possa ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale;
- Di dichiarare la presente deliberazione, con successiva separata votazione con voti favorevoli n. 7, contrari n. 3, astenuti nessuno, espressi per alzata di mano dai n. 10 consiglieri presenti e votanti, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 al fine di consentire ai rispettivi RUP di procedere celermente con l'avvio delle procedure previste dalla vigente norma.

### 5.3 Programmazione Biennale su Acquisti di beni e servizi

l'art 21 del D. Lgs. n. 50/2016 18 aprile 2016 prevede che:

1. Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio.(comma 1);
2. Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208. (comma 6);
3. Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle province autonome di cui all'articolo 29, comma 4.(comma 7);

Il Consiglio Comunale approva il programma biennale in coerenza con il bilancio preventivo e il DUP.

**ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ALMENNO SAN SALVATORE**

**QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale (2)
	Disponibilità finanziaria (1)		Secondo anno	
	Primo anno	Secondo anno		
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	230.000,00	230.000,00	230.000,00	460.000,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRO	277.226,00	0,00	0,00	277.226,00
Totale	507.226,00	230.000,00	230.000,00	737.226,00

Il referente del programma  
RINALDI GIANCARLO

## 5.3.1 Programmazione Biennale su Acquisti di beni e servizi

### Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

**ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024  
DELL'AMMINISTRAZIONE 00533860169**

**ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA**

Anno di riferimento di data avviso alla pubblica gara di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto compreso complesso di un acquisto presente in lavori, forniture e servizi (Tabella B.2a)	CUI lavoro o altro servizio prestato nel caso complesso lavori, forniture e servizi (Tabella B.2b)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto in essere (8)	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						codice AUSA	denominazio ne	CENTRALE DI COMMITTEENZA O ALTRA STRUTTURA PER LA QUALE SI FA' RICORSO PER L'AFFIDAMENTO AVENDO PROCEDE PER LA PROCEDE PER LA (11)					
													Primo anno	Secondo anno	Costi in annualità successive	Totale (9)	Importo	Tipologia (Tabella B. 1bis)				Apporto di capitale privato				
005338601 6920230000 1	F21F220006900 06	NO		SI	ITC46	FORNITURE	72415000-2	PANORAMIZZAZIONE DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI	PRIORITA' MASSIMA	BENEDETTI MARIA CHIARA	36	SI	155.234,00	0,00	0,00	155.234,00	0,00									
005338601 6920230000 1	F21C220002100 06	NO		SI	ITC46	SERVIZI	72415000-2	PANORAMIZZAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI	PRIORITA' MASSIMA	BENEDETTI MARIA CHIARA	36	SI	121.992,00	0,00	0,00	121.992,00	0,00									
005338601 6920230000 2		NO		SI	ITC46	FORNITURE	65310000-9	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA PER STRUTTURE ED IMPIANTI COMUNALI	PRIORITA' MEDIA	RINALDI GIANCARLO	18	SI	230.000,00	230.000,00	0,00	460.000,00	0,00									

Il referente del programma  
RINALDI GIANCARLO



**ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024  
DELL'AMMINISTRAZIONE 00533860169**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'  
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
----------------------------------	-----	---------------------------	------------------	---------------------	--

Il referente del programma  
RINALDI GIANCARLO

**Note:**

(1) breve descrizione dei motivi





## 5.4.1 Introduzione

Il PIAO, Piano integrato di attività e organizzazione, è un nuovo adempimento semplificato per le pubbliche amministrazioni. È stato introdotto all'articolo 6 del decreto legge n. 80/2021, "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", il cosiddetto "[Decreto Reclutamento](#)" convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113. Si stabilisce che le amministrazioni con più di 50 dipendenti (esclusi gli istituti scolastici) debbano riunire in quest'unico atto tutta la programmazione, finora inserita in piani differenti, e relativa a: gestione delle risorse umane, organizzazione dei dipendenti nei vari uffici, formazione e modalità di prevenzione della corruzione.

Il PIAO ha durata triennale, ma viene aggiornato annualmente.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ha come obiettivo quello di "assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso".

Le finalità del PIAO sono, dunque, in sintesi:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla mission pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori. Si tratta, quindi, di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

### RIFERIMENTI NORMATIVI

L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa e in particolare:

- il Piano dell'performance;
- il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza;
- il Piano organizzativo del lavoro agile;
- il Piano triennale dei fabbisogni del personale;

- quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di

regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

La normativa in materia di PIAO ha sempre tenuto in considerazione le esigenze di semplificazione necessarie per gli enti di piccole dimensioni, individuandoli in quelli con meno di cinquanta dipendenti.

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera

c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- autorizzazione/concessione;
- contratti pubblici;
- concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- concorsi e prove selettive;
- processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione in forma semplificata limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n.2.

Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui all'art.6 Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Per il 2023, il termine ultimo per l'approvazione del PIAO è fissato al 30 maggio a seguito del differimento, disposto dalla Legge di Bilancio 2023, del termine per l'approvazione del bilancio al 30 aprile. L'art. 8, comma 2, del DM 132/2022, infatti, stabilisce che in caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente

per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine per l'adozione del PIAO è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci. Tale differimento, dunque, deve essere calcolato dalla data ultima di adozione dei bilanci di previsione a proroghe vigenti, allo stato attuale al 30 aprile 2023, come disposto dall'art. 1, comma 775, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025", indipendentemente da quando sia stato approvato il bilancio di previsione.

Infine, il Ministro per la Funzione Pubblica ha presentato un emendamento al decreto c.d. Milleproroghe per stabilire normativamente la proroga appena concessa dall'ANAC. In considerazione, dunque, dell'iter normativo avviato, l'Autorità ritiene che le amministrazioni e gli altri soggetti tenuti ai sensi della legge 190/2012 non possano essere censurati per il ritardo nell'adozione del PTPCT e della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO qualora, anche prima della conclusione dell'iter normativo di cui sopra, facciano affidamento sul termine del 31 marzo 2023 per l'adozione del PTPCT e del PIAO. L'ANAC terrà pertanto conto di tale ultimo termine ai fini della propria attività di vigilanza.

In applicazione della citata disposizione regolamentare, in data 11 ottobre 2022 il Dipartimento della Funzione Pubblica ha emanato la circolare n. 2/2022 che contiene indicazioni operative in merito al funzionamento del Portale PIAO.

Operativo dal 1 luglio 2022 il portale in cui gli enti dovranno inserire i loro Piani integrati di attività e organizzazione e trasmetterli al Dipartimento della Funzione pubblica per la pubblicazione.

Con l'approvazione in via definitiva in Consiglio dei Ministri, il 26 maggio 2022, e la pubblicazione [sulla Gazzetta Ufficiale n. 151/2022](#) del 30 giugno 2022 del Dpr n. 81, che si compone di 3 articoli, si dispone:

1. L'articolo 1 dispone la soppressione degli adempimenti assorbiti nel Piao.
2. L'articolo 2 contiene alcune disposizioni di coordinamento, che si rendono necessarie nonostante la nuova qualificazione dell'intervento normativo.
3. L'articolo 3 prevede che il Dipartimento della funzione pubblica e l'Anac (per la disciplina sulla prevenzione della corruzione e per la trasparenza) effettuino una attività di monitoraggio sull'effettiva utilità degli adempimenti richiesti dai piani non inclusi nel Piao, all'esito della quale provvedere alla individuazione di eventuali ulteriori disposizioni incompatibili con la disciplina introdotta.

## 5.4.2 Chi deve adottare il PIAO ed il portale dedicato

Le Pubbliche amministrazioni con più di 50 dipendenti, con la sola esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative. Le PA interessate sono quelle dell'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (con più di 50 dipendenti):

- tutte le amministrazioni dello Stato;
- le aziende e amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane, loro consorzi e associazioni;
- gli enti del Servizio sanitario nazionale;
- le istituzioni universitarie;
- gli Istituti autonomi case popolari;
- le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni;
- tutti gli Enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni e le loro aziende;
- l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN);
- le Agenzie di cui al Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300.

Le Amministrazioni fino a 50 dipendenti approveranno, invece, un Piano semplificato secondo lo "schema tipo" fissato dal Dipartimento della funzione pubblica.

Operativo dal 1° luglio il portale (<https://piao.dfp.gov.it/plans>) in cui gli enti potranno inserire i loro Piani integrati di attività e organizzazione e trasmetterli al Dipartimento della Funzione pubblica per la pubblicazione. Per agevolare le amministrazioni nella registrazione dei referenti abilitati a operare sul portale e nel caricamento dei Piani sono disponibili un video tutorial e un servizio di help desk dedicato.

### 5.4.3 Scadenze

In attuazione dei c. 5 e 6 dell'art. 6 del DL 80/2021 (provvedimento che ha istituito il PIAO), sono stati predisposti:

- il dPR 81/022 "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione" (già emanato, pubblicato sulla GU del 30/06/2022)
- il Decreto Interministeriale che definisce i contenuti e lo schema tipo del Piao e le modalità semplificate per gli enti con meno di 50 dipendenti.

Ora che è entrato a regime, fatto salvo disposizione normativa di differimento, il PIAO dovrà essere approvato il 31 gennaio di ogni anno, pubblicato sul sito istituzionale dell'ente e inviato al Dipartimento della funzione pubblica per la pubblicazione sul portale dedicato.

#### 5.4.4 Gli obiettivi PIAO e quali Piani sostituisce

Con l'introduzione del PIAO si vuole garantire la massima semplificazione, sostenere una visione integrata e complessiva dei diversi assi di programmazione, garantire la qualità e la trasparenza dei servizi per cittadini e imprese e la progressiva reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, nel rispetto del D.Lgs 150/2009 e della Legge 190/2012.

L'articolo 1 del DPR n.81, pubblicato [sulla Gazzetta Ufficiale n. 151/2022](#) del 30 giugno 2022 individua i documenti assorbiti dal PIAO:

- Piano dei Fabbisogni di Personale (PFP) e Piano delle azione concrete (PAC);
- Piano della Performance (PdP);
- Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PtPCT);
- Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA);
- Piano di Azioni Positive (PAP).

## 5.4.5 Struttura, Contenuti e sanzioni per la mancata adozione del PIAO

Il PIAO è strutturato in quattro sezioni:

1. **Scheda anagrafica dell'amministrazione**, da compilarsi con tutti i dati identificativi dell'amministrazione.
2. **Valore pubblico, performance e anticorruzione**, dove sono definiti i risultati attesi, in termini di obiettivi generali e specifici. Andrà indicato l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare, secondo le misure previste dall'Agenda Semplificazione e, per gli enti interessati dall'Agenda Digitale, secondo gli obiettivi di digitalizzazione ivi previsti. Inoltre, nella sottosezione programmazione-performance, andranno seguite le Linee Guida del Dipartimento della Funzione Pubblica;
3. **Organizzazione e capitale umano**, dove verrà presentato il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione o dall'Ente;
4. **Monitoraggio**, dove saranno indicati gli strumenti e le modalità di monitoraggio, insieme alle rilevazioni di soddisfazioni degli utenti e dei responsabili.

Nel PIAO devono essere inclusi:

- l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti. Ma anche la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;
- le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

Se il PIAO è omesso o assente saranno applicate le sanzioni di cui all'art. 10, comma 5, del D.Lgs 150/2009, che prevedono:

- divieto di erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti che risulteranno avere concorso alla mancata adozione del PIAO;
- divieto di assumere e affidare incarichi di consulenza o di collaborazione comunque denominati.

Si aggiunge anche la sanzione amministrativa da 1.000 a 10.000 euro prevista dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del d.l. 90/2014, riferita alla mancata approvazione della programmazione anticorruzione.

## 5.4.6 P.I.A.O. con meno di 50 dipendenti

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

1. autorizzazione/concessione;
2. contratti pubblici;
3. concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
4. concorsi e prove selettive;
5. processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2.

Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui all'art. 6 Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 8, comma 3, del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, il termine per l'approvazione del PIAO, in fase di prima applicazione, è differito di 120 giorni dalla data di approvazione del bilancio di previsione.

Sulla base del quadro normativo di riferimento e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024, ha quindi il compito principale di fornire, una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.

## PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE	
DENOMINAZIONE: Comune di Almenno San Salvatore	
INDIRIZZO: Piazza San Salvatore n. 11 – 24031 Almenno San Salvatore (BG)	
CODICE FISCALE/PARTITA IVA: 00533860169	
SINDACO: Michele Sarchielli	
NUMERO DIPENDENTI AL 31.12.2022: 17	
NUMERO ABITANTI AL 31.12.2022: 5541	
TELEFONO: 035.632011	
SITO INTERNET: <a href="https://www.comune.almenno-san-salvatore.bg.it/">https://www.comune.almenno-san-salvatore.bg.it/</a>	
PEC: <a href="mailto:comunealmennoss@pec.it">comunealmennoss@pec.it</a>	
CODICE AUSA: 0000238597	
CODICE IPA: c_a217	
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	
<b>Sottosezione di programmazione</b> <i>Performance</i>	Piano della Performance e Piano degli Obiettivi del Personale dipendente triennio 2023-2025  <u>Allegato 1</u> alla presente deliberazione.
<b>Sottosezione di programmazione</b> <i>Rischi corruttivi e trasparenza</i>	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2023-2025  <u>Allegato 2</u> alla presente deliberazione
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO	
<b>Sottosezione di programmazione</b> <i>Struttura organizzativa</i>	Struttura organizzativa, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 44 del 03.06.2020



<b>Sottosezione di programmazione</b> <b><i>Organizzazione del lavoro agile</i></b>	Piano di Organizzazione del Lavoro Agile (POLA), approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 12 del 10.02.2021  <u>Allegato 3</u> alla presente deliberazione
<b>Sottosezione di programmazione</b> <b><i>Azioni Positive</i></b>	Piano delle Azioni Positive – Pari opportunità.  <u>Allegato 4</u> alla presente deliberazione
<b>Sottosezione di programmazione</b> <b><i>Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale</i></b>	Piano Triennale Dei Fabbisogni di Personale 2023- 2025 (PTFP) Verifica Delle Eccedenze - Dotazione Organica.  <u>Allegato 5</u> alla presente deliberazione
<b>SEZIONE 4. MONITORAGGIO</b>	
<p>Il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell'art. 6, comma 3 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui all'art. 5, del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), sarà effettuato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni “Valore pubblico” e “Performance”;</li> <li>- secondo le modalità definite dall'ANAC, relativamente alla sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza”;</li> <li>- su base triennale dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 o dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell'articolo 147 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativamente alla Sezione “Organizzazione e capitale umano”, con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di performance.</li> </ul>	





# COMUNE DI ALMENNO SAN SALVATORE

Provincia di Bergamo

Piano integrato di attività ed organizzazione 2023-2025

Sottosezione

## Rischi corruttivi e trasparenza

(art. 3 lett. c) del DM 30/6/2022 n. 132)

## Sommario

1. Parte generale.....	3
1.1. I soggetti coinvolti nel sistema di prevenzione e nella gestione del rischio.....	3
1.1.1. L’Autorità nazionale anticorruzione.....	3
1.1.2. Il responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT).....	3
1.1.3. L’organo di indirizzo politico.....	6
1.1.4. I dirigenti e i responsabili delle unità organizzative .....	6
1.1.5. Gli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV) .....	7
1.1.6. Il personale dipendente .....	7
1.2. Le modalità di approvazione delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza.....	8
1.3. Gli obiettivi strategici.....	8
1.3.1. La coerenza con gli obiettivi di performance.....	9
2. L’analisi del contesto.....	10
2.1. L’analisi del contesto esterno .....	10
2.2. L’analisi del contesto interno .....	10
2.2.1. La struttura organizzativa.....	10
2.3. La valutazione di impatto del contesto interno ed esterno .....	13
2.4. La mappatura dei processi .....	13
3. Valutazione del rischio .....	15
3.1. Identificazione del rischio.....	15
3.2. Analisi del rischio .....	16
3.2.1. Scelta dell’approccio valutativo .....	17
3.2.2. I criteri di valutazione.....	17
3.2.3. La rilevazione di dati e informazioni.....	18
3.2.4. misurazione del livello di esposizione al rischio e formulazione di un giudizio motivato	19
3.3. La ponderazione del rischio .....	20
4. Il trattamento del rischio .....	22
4.1. Individuazione delle misure .....	22
4.2. Programmazione delle misure.....	23
5. Misure generali: elementi essenziali .....	24
5.1. Il Codice di comportamento.....	24
5.2. Conflitto di interessi, inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi dirigenziali .....	24
5.3. Regole per la formazione delle commissioni e per l’assegnazione degli uffici .....	26
5.4. Incarichi extraistituzionali.....	27
5.5. Divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage) .....	28
5.6. La formazione in tema di anticorruzione .....	28

5.7.	La rotazione del personale .....	29
5.8.	Misure per la tutela del dipendente che segnali illeciti (whistleblower).....	31
5.9.	Altre misure generali .....	32
5.9.1.	La clausola compromissoria nei contratti d'appalto e concessione .....	32
5.9.2.	Patti di Integrità e Protocolli di legalità.....	32
5.9.3.	Rapporti con i portatori di interessi particolari.....	33
5.9.4.	Erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere 33	
5.9.5.	Concorsi e selezione del personale .....	35
5.9.6.	Il monitoraggio del rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti .....	35
5.9.7.	La vigilanza su enti controllati e partecipati.....	35
6.	La trasparenza.....	36
6.1.	La trasparenza e l'accesso civico.....	36
6.2.	Il regolamento ed il registro delle domande di accesso.....	36
6.3.	Le modalità attuative degli obblighi di pubblicazione.....	37
6.4.	L'organizzazione dell'attività di pubblicazione .....	39
6.5.	La pubblicazione di dati ulteriori .....	40
7.	Il monitoraggio e il riesame delle misure .....	41

**Allegati:**

A- Mappatura dei processi e Catalogo dei rischi;

B- Analisi dei rischi;

C- Individuazione e programmazione delle misure;

C1 - Individuazione delle principali misure per aree di rischio;

D- Misure di trasparenza.

E - patto di integrità

## 1. Parte generale

### 1.1. I soggetti coinvolti nel sistema di prevenzione e nella gestione del rischio

#### 1.1.1. L'Autorità nazionale anticorruzione

La legge 190/2012 impone la programmazione, l'attuazione ed il monitoraggio di misure di prevenzione della corruzione da realizzarsi attraverso un'azione coordinata tra strategia nazionale e strategia interna a ciascuna amministrazione.

La strategia nazionale si attua mediante il Piano nazionale anticorruzione (PNA) adottato **dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC)**.

Il PNA individua i principali rischi di corruzione, i relativi rimedi e contiene l'indicazione degli obiettivi, dei tempi e delle modalità di adozione e attuazione delle misure di contrasto al fenomeno corruttivo.

#### 1.1.2. Il responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT)

La legge 190/2012 (art. 1 comma 7) prevede che l'organo di indirizzo individui, "di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio", il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).

Negli enti locali il RPCT è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT) di questo ente è il Signor Carrara Vittorio, segretario comunale, in ossequio all'articolo 1 comma 7 secondo capoverso della legge 190/2012.

Il PNA evidenzia che l'art. 8 del DPR 62/2013 impone un dovere di collaborazione dei dipendenti nei confronti del responsabile anticorruzione, la cui violazione è sanzionabile disciplinarmente. **Pertanto, tutti i dirigenti, i funzionari, il personale dipendente ed i collaboratori sono tenuti a fornire al RPCT la necessaria collaborazione.**

Il responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza svolge i compiti seguenti:

- a) elabora e propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di prevenzione della corruzione (articolo 1 comma 8 legge 190/2012);
- b) verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del piano anticorruzione (articolo 1 comma 10 lettera a) legge 190/2012);

- c) comunica agli uffici le misure anticorruzione e per la trasparenza adottate (attraverso il PTPCT) e le relative modalità applicative e vigila sull'osservanza del piano (articolo 1 comma 14 legge 190/2012);
- d) propone le necessarie modifiche del PTCP, qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione, ovvero a seguito di significative violazioni delle prescrizioni del piano stesso (articolo 1 comma 10 lettera a) legge 190/2012);
- e) definisce le procedure per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione (articolo 1 comma 8 legge 190/2012);
- f) individua il personale da inserire nei programmi di formazione della Scuola superiore della pubblica amministrazione, la quale predispone percorsi, anche specifici e settoriali, di formazione dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni statali sui temi dell'etica e della legalità (articolo 1 commi 10, lettera c), e 11 legge 190/2012);
- g) d'intesa con il dirigente competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici che svolgono attività per le quali è più elevato il rischio di malaffare (articolo 1 comma 10 lettera b) della legge 190/2012), fermo il comma 221 della legge 208/2015 che prevede quanto segue: "(...) non trovano applicazione le disposizioni adottate ai sensi dell'articolo 1 comma 5 della legge 190/2012, ove la dimensione dell'ente risulti incompatibile con la rotazione dell'incarico dirigenziale";
- h) riferisce sull'attività svolta all'organo di indirizzo, nei casi in cui lo stesso organo di indirizzo politico lo richieda, o qualora sia il responsabile anticorruzione a ritenerlo opportuno (articolo 1 comma 14 legge 190/2012);
- i) entro il 15 dicembre di ogni anno, trasmette all'OIV e all'organo di indirizzo una relazione recante i risultati dell'attività svolta, pubblicata nel sito web dell'amministrazione;
- j) trasmette all'OIV informazioni e documenti quando richiesti dallo stesso organo di controllo (articolo 1 comma 8-bis legge 190/2012);
- k) segnala all'organo di indirizzo e all'OIV le eventuali disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (articolo 1 comma 7 legge 190/2012);
- l) indica agli uffici disciplinari i dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (articolo 1 comma 7 legge 190/2012);
- m) segnala all'ANAC le eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, assunte nei suoi confronti "per motivi collegati, direttamente

o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni” (articolo 1 comma 7 legge 190/2012);

- n) quando richiesto, riferisce all’ANAC in merito allo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PNA 2016, paragrafo 5.3, pagina 23);
- o) quale responsabile per la trasparenza, svolge un'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate (articolo 43 comma 1 del decreto legislativo 33/2013).
- p) quale responsabile per la trasparenza, segnala all'organo di indirizzo politico, all'OIV, all'ANAC e, nei casi più gravi, all'ufficio disciplinare i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione (articolo 43 commi 1 e 5 del decreto legislativo 33/2013);
- q) al fine di assicurare l’effettivo inserimento dei dati nell’Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA), il responsabile anticorruzione è tenuto a sollecitare l’individuazione del soggetto preposto all’iscrizione e all’aggiornamento dei dati e a indicarne il nome all’interno del PTPCT (PNA 2016 paragrafo 5.2 pagina 21);
- r) può essere designato quale soggetto preposto all’iscrizione e all’aggiornamento dei dati nell’Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA) (PNA 2016 paragrafo 5.2 pagina 22);
- s) può essere designato quale “gestore delle segnalazioni di operazioni finanziarie sospette” ai sensi del DM 25 settembre 2015 (PNA 2016 paragrafo 5.2 pagina 17).

Il RPCT svolge attività di controllo sull’adempimento, da parte dell’amministrazione, degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l’aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all’organo di indirizzo politico, all’OIV (o Ndv o organo equivalente), all’ANAC e, nei casi più gravi, all’ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione (art. 43, comma 1, d.lgs. 33/2013).

Il RPCT collabora con l’ANAC per favorire l’attuazione della disciplina sulla trasparenza (ANAC, deliberazione n. 1074/2018, pag. 16). Le modalità di interlocuzione e di raccordo sono state definite dall’Autorità con il Regolamento del 29/3/2017.



### **1.1.3. L'organo di indirizzo politico**

La disciplina assegna al RPCT compiti di coordinamento del processo di gestione del rischio, con particolare riferimento alla fase di predisposizione del PTPCT e al monitoraggio.

In tale quadro, l'organo di indirizzo politico ha il compito di:

- a) valorizzare, in sede di formulazione degli indirizzi e delle strategie dell'amministrazione, lo sviluppo e la realizzazione di un efficace processo di gestione del rischio di corruzione;
- b) tenere conto, in sede di nomina del RPCT, delle competenze e della autorevolezza necessarie al corretto svolgimento delle funzioni ad esso assegnate e ad operarsi affinché le stesse siano sviluppate nel tempo;
- c) assicurare al RPCT un supporto concreto, garantendo la disponibilità di risorse umane e digitali adeguate, al fine di favorire il corretto svolgimento delle sue funzioni;
- d) promuovere una cultura della valutazione del rischio all'interno dell'organizzazione, incentivando l'attuazione di percorsi formativi e di sensibilizzazione relativi all'etica pubblica che coinvolgano l'intero personale.

### **1.1.4. I dirigenti e i responsabili delle unità organizzative**

Dirigenti e funzionari responsabili delle unità organizzative (quali, negli enti locali i titolari di Posizione organizzativa) devono collaborare alla programmazione ed all'attuazione delle misure di prevenzione e contrasto della corruzione. In particolare, devono:

- a) valorizzare la realizzazione di un efficace processo di gestione del rischio di corruzione in sede di formulazione degli obiettivi delle proprie unità organizzative;
- b) partecipare attivamente al processo di gestione del rischio, coordinandosi opportunamente con il RPCT, e fornendo i dati e le informazioni necessarie per realizzare l'analisi del contesto, la valutazione, il trattamento del rischio e il monitoraggio delle misure;
- c) curare lo sviluppo delle proprie competenze in materia di gestione del rischio di corruzione e promuovere la formazione in materia dei dipendenti assegnati ai propri uffici, nonché la diffusione di una cultura organizzativa basata sull'integrità;
- d) assumersi la responsabilità dell'attuazione delle misure di propria competenza programmate nel PTPCT e operare in maniera tale da creare le condizioni che consentano l'efficace attuazione delle stesse da parte

del loro personale (ad esempio, contribuendo con proposte di misure specifiche che tengano conto dei principi guida indicati nel PNA 2019 e, in particolare, dei principi di selettività, effettività, prevalenza della sostanza sulla forma);

- e) tener conto, in sede di valutazione delle performance, del reale contributo apportato dai dipendenti all'attuazione del processo di gestione del rischio e del loro grado di collaborazione con il RPCT.

#### **1.1.5. Gli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV, o NdV o organismo analogo)**

Gli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV) e le strutture che svolgono funzioni assimilabili, quali i nuclei di valutazione, partecipano alle politiche di contrasto della corruzione e devono:

- a) offrire, nell'ambito delle proprie competenze specifiche, un supporto metodologico al RPCT e agli altri attori, con riferimento alla corretta attuazione del processo di gestione del rischio corruttivo;
- b) fornire, qualora disponibili, dati e informazioni utili all'analisi del contesto (inclusa la rilevazione dei processi), alla valutazione e al trattamento dei rischi;
- c) favorire l'integrazione metodologica tra il ciclo di gestione della performance e il ciclo di gestione del rischio corruttivo.
- d) Il RPCT può avvalersi delle strutture di vigilanza ed audit interno, laddove presenti, per:
- e) attuare il sistema di monitoraggio del PTPCT, richiedendo all'organo di indirizzo politico il supporto di queste strutture per realizzare le attività di verifica (audit) sull'attuazione e l'idoneità delle misure di trattamento del rischio;
- f) svolgere l'esame periodico della funzionalità del processo di gestione del rischio.

#### **1.1.6. Il personale dipendente**

Anche i singoli dipendenti partecipano attivamente al processo di gestione del rischio e, in particolare, alla attuazione delle misure di prevenzione programmate nel PTPCT.

Tutti i soggetti che dispongono di dati utili e rilevanti (es. uffici legali interni, uffici di statistica, uffici di controllo interno, ecc.) hanno l'obbligo di fornirli tempestivamente al RPCT ai fini della corretta attuazione del processo di gestione del rischio.

È buona prassi, inoltre, soprattutto nelle organizzazioni particolarmente complesse, creare una rete di referenti per la gestione del rischio corruttivo, che possano fungere da interlocutori stabili del RPCT nelle varie unità organizzative e nelle eventuali articolazioni periferiche, supportandolo operativamente in tutte le fasi del processo.

## **1.2. Le modalità di approvazione delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza**

I RPCT deve elaborare e proporre all'organo di indirizzo politico lo schema di PTPCT, ovvero delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza da inserire nel PIAO (Piano integrato di attività ed organizzazione).

L'attività di elaborazione non può essere affidata a soggetti esterni all'amministrazione.

Il presente PTPCT, allo scopo di assicurare il coinvolgimento degli stakeholders e degli organi politici è stato approvato dalla giunta comunale anche a seguito della pubblicazione del relativo avviso nella home page del sito istituzionale del comune dal 21/12/2022 al 15/01/2023. Non sono pervenute osservazioni in merito.

## **1.3. Gli obiettivi strategici**

Il comma 8 dell'art. 1 della legge 190/2012 (rinnovato dal d.lgs. 97/2016) prevede che l'organo di indirizzo definisca gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico gestionale e del PTPCT.

L'amministrazione ritiene che la trasparenza sostanziale dell'azione amministrativa sia la misura principale per contrastare i fenomeni corruttivi.

Pertanto, intende perseguire i seguenti **obiettivi di trasparenza sostanziale**:

**1- la trasparenza quale reale ed effettiva accessibilità totale alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione;**

**2- il libero e illimitato esercizio dell'accesso civico, come normato dal d.lgs. 97/2016, quale diritto riconosciuto a chiunque di richiedere documenti, informazioni e dati.**

Tali obiettivi hanno la funzione precipua di indirizzare l'azione amministrativa ed i comportamenti degli operatori verso:

- a) elevati livelli di trasparenza dell'azione amministrativa e dei comportamenti di dipendenti e funzionari pubblici, anche onorari;
- b) lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità nella gestione del bene pubblico.

### **1.3.1. La coerenza con gli obiettivi di performance**

Un'efficace strategia impone che le misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza ed i relativi obiettivi strategici siano coordinati rispetto agli altri strumenti di programmazione.

In particolare, l'art. 44 del d.lgs. 33/2013 attribuisce all'OIV il compito di verificare la coerenza tra gli obiettivi previsti nel piano anticorruzione e quelli indicati nel piano della performance e di valutare l'adeguatezza dei relativi indicatori.

Gli obiettivi strategici sono stati formulati coerentemente con la programmazione della performance individuale ed organizzativa.

## **2. L'analisi del contesto**

### **2.1. L'analisi del contesto esterno**

L'analisi del contesto esterno ha principalmente due obiettivi:

- a) il primo, evidenziare come le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente nel quale l'amministrazione si trova ad operare possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi;
- b) il secondo, come tali caratteristiche ambientali possano condizionare la valutazione del rischio corruttivo e il monitoraggio dell'idoneità delle misure di prevenzione.

Per quanto concerne il territorio dell'ente, attraverso l'analisi dei dati in possesso del Comando della Polizia Locale, non si segnalano avvenimenti criminosi di particolare significato rispetto alle misure anticorruzione.

### **2.2. L'analisi del contesto interno**

L'analisi del contesto interno ha lo scopo di evidenziare:

- a) il sistema delle responsabilità;
- b) il livello di complessità dell'amministrazione.

Entrambi tali aspetti contestualizzano il sistema di prevenzione della corruzione e sono in grado di incidere sul suo livello di attuazione e di adeguatezza.

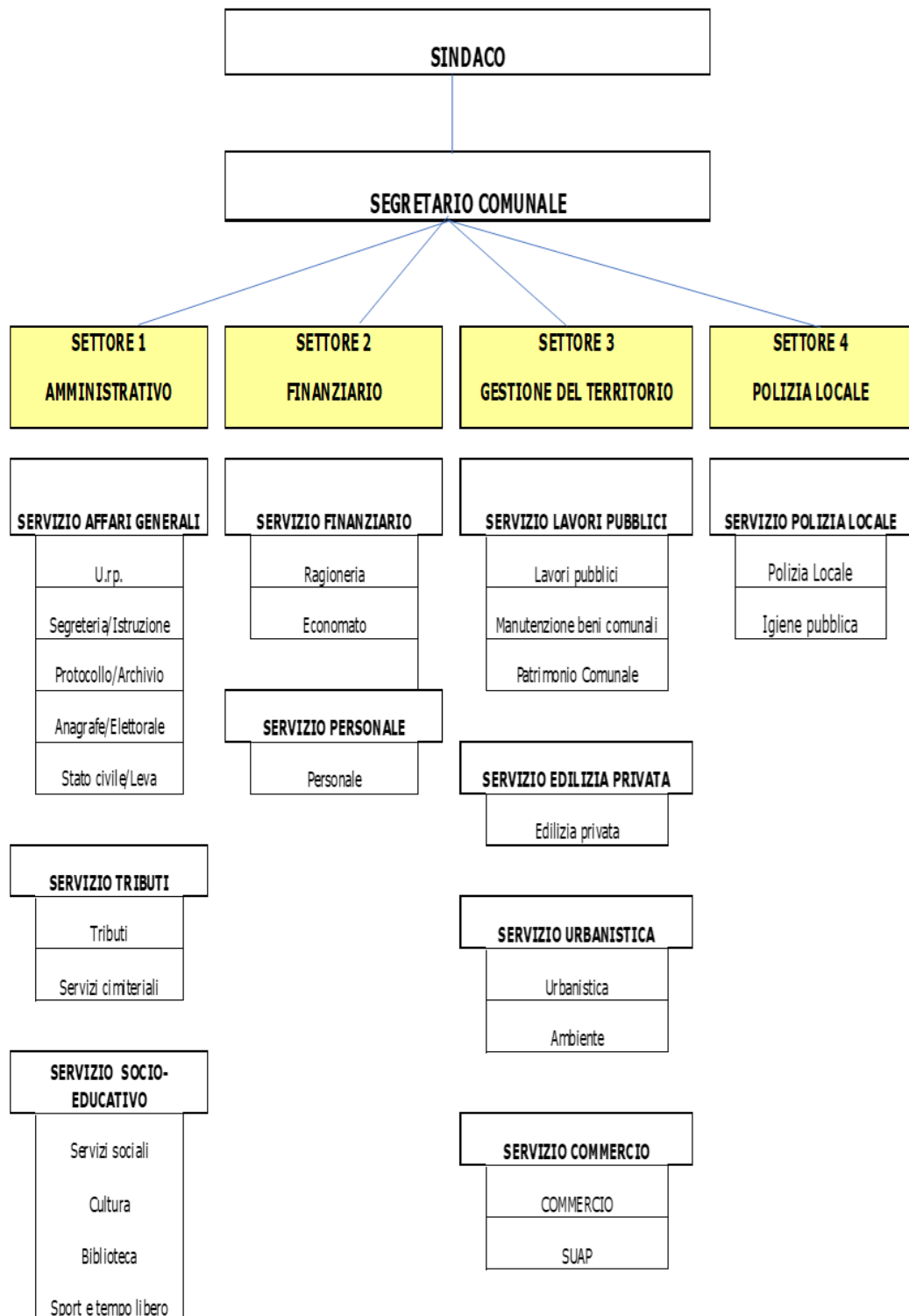
L'analisi è incentrata:

- a) sull'esame della struttura organizzativa e delle principali funzioni da essa svolte, per evidenziare il sistema delle responsabilità;
- b) sulla mappatura dei processi e delle attività dell'ente, consistente nella individuazione e nell'analisi dei processi organizzativi.

#### **2.2.1. La struttura organizzativa**

La struttura organizzativa dell'ente è stata definita con la deliberazione della giunta comunale n. 44 del 03/06/2020 ed è così definita:

**STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL COMUNE DI ALMENNO SAN SALVATORE  
BERGAMO**



La struttura organizzativa è chiamata a svolgere tutti i compiti e le funzioni che l'ordinamento attribuisce a questo.

In primo luogo, a norma dell'art. 13 del d.lgs. 267/2000 e smi (il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali - TUEL) spettano al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici:

dei servizi alla persona e alla comunità;

dell'assetto ed utilizzazione del territorio;

dello sviluppo economico;

salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze.

Inoltre, l'art. 14 del medesimo TUEL, attribuisce al comune la gestione dei servizi, di competenza statale, elettorali, di stato civile, di anagrafe, di leva militare e di statistica. Le relative funzioni sono esercitate dal sindaco quale "Ufficiale del Governo".

Il comma 27 dell'art. 14 del DL 78/2010 (convertito con modificazioni dalla legge 122/2010), infine, elenca le "funzioni fondamentali". Sono funzioni fondamentali dei comuni, ai sensi dell'articolo 117, comma 2, lettera p), della Costituzione:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi; (234)
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;

l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;

l-bis) i servizi in materia statistica.

### 2.3. La valutazione di impatto del contesto interno ed esterno

Dai risultati dell'analisi del contesto, sia esterno che interno, è possibile ritenere che seppure esistente, sia per le dimensioni demografiche che per la struttura e l'organizzazione interna, il rischio del verificarsi di eventi corruttivi sia relativamente basso.

### 2.4. La mappatura dei processi

La mappatura dei processi si articola in tre fasi: identificazione; descrizione; rappresentazione.

L'identificazione consiste nello stabilire l'unità di analisi (il processo), nell'identificare l'elenco completo dei processi svolti dall'organizzazione che, nelle fasi successive, dovranno essere esaminati e descritti. In questa fase l'obiettivo è definire la lista dei processi che dovranno essere oggetto di analisi e approfondimento.

Il risultato della prima fase della mappatura è l'**identificazione** dell'elenco completo dei processi dall'amministrazione. I processi sono poi aggregati nelle cosiddette **aree di rischio**, intese come raggruppamenti omogenei di processi.

Le aree di rischio possono essere distinte in generali e specifiche:

- a) quelle **generali** sono comuni a tutte le amministrazioni (es. contratti pubblici, acquisizione e gestione del personale);
- b) quelle **specifiche** riguardano la singola amministrazione e dipendono dalle caratteristiche peculiari delle attività da essa svolte.

Il PNA 2019, Allegato n. 1, ha individuato le seguenti "Aree di rischio" per gli enti locali:

1. acquisizione e gestione del personale;
2. affari legali e contenzioso;
3. contratti pubblici;
4. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;
5. gestione dei rifiuti;
6. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;



7. governo del territorio;
8. incarichi e nomine;
9. pianificazione urbanistica;
10. provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato;
11. provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato.

Oltre alle suddette undici "Aree di rischio", il presente prevede l'area definita "**Altri servizi**".

Tale sottoinsieme riunisce processi tipici degli enti territoriali, in genere privi di rilevanza economica e difficilmente riconducibili ad una delle aree proposte dal PNA.

Ci si riferisce, ad esempio, ai processi relativi a: gestione del protocollo, funzionamento degli organi collegiali, istruttoria delle deliberazioni, ecc.

Per la mappatura è fondamentale il coinvolgimento dei responsabili delle strutture organizzative principali. Secondo il PNA, può essere utile prevedere, specie in caso di complessità organizzative, la costituzione di un "gruppo di lavoro" dedicato e interviste agli addetti ai processi onde individuare gli elementi peculiari e i principali flussi.

In tal senso, il RPCT ha chiesto ed ottenuto la collaborazione dai funzionari dell'ente.

Data l'approfondita conoscenza da parte di ciascun funzionario dei procedimenti, dei processi e delle attività svolte dal proprio ufficio è potuto enucleare i processi elencati nelle schede allegate, denominate "**Mappatura dei processi a catalogo dei rischi**" (**Allegato A**).

Tali processi, poi, sempre secondo gli indirizzi espressi dal PNA, sono stati brevemente descritti (mediante l'indicazione dell'input, delle attività costitutive il processo, e dell'output finale) e, infine, è stata registrata l'unità organizzativa responsabile del processo stesso.

Sempre secondo gli indirizzi del PNA, e in attuazione del principio della "gradualità" (PNA 2019), seppur la mappatura di cui all'allegato appaia comprensiva di tutti i processi riferibili all'ente, tale mappatura è un elemento dinamico in aggiornamento permanente.

### 3. Valutazione del rischio

La valutazione del rischio è una macro-fase del procedimento di gestione del rischio, che si sviluppa in identificazione, analisi e ponderazione.

#### 3.1. Identificazione del rischio

L'obiettivo dell'identificazione degli eventi rischiosi è individuare i comportamenti o i fatti, relativi ai processi dell'amministrazione, tramite i quali si concretizza il fenomeno corruttivo.

Per individuare gli eventi rischiosi è necessario:

- a) definire l'oggetto di analisi;
- b) utilizzare tecniche di identificazione e una pluralità di fonti informative;
- c) individuare i rischi e formalizzarli nel PTPCT.

**a) L'oggetto di analisi:** è l'unità di riferimento rispetto alla quale individuare gli eventi rischiosi. L'oggetto di analisi può essere: l'intero processo, le singole attività che compongono ciascun processo.

Come già precisato, il RPCT in collaborazione con i funzionari ha svolto l'analisi per singoli "processi" (senza scomporre gli stessi in "attività", fatta eccezione per i processi relativi agli affidamenti di lavori, servizi e forniture).

**b) Tecniche e fonti informative:** per identificare gli eventi rischiosi è opportuno utilizzare una pluralità di tecniche e prendere in considerazione il più ampio numero possibile di fonti. Le tecniche sono molteplici, quali: l'analisi di documenti e di banche dati, l'esame delle segnalazioni, le interviste e gli incontri con il personale, workshop e focus group, confronti con amministrazioni simili (benchmarking), analisi dei casi di corruzione, ecc.

In collaborazione con i funzionari, il RPCT, ha applicato principalmente le metodologie seguenti:

in primo luogo, la partecipazione degli stessi funzionari responsabili, con conoscenza diretta dei processi e quindi delle relative criticità;

quindi, i risultati dell'analisi del contesto;

le risultanze della mappatura;

Non sono viceversa pervenute segnalazioni tramite il whistleblowing o con altre modalità.

**c) L'identificazione dei rischi:** gli eventi rischiosi individuati sono elencati e documentati. La formalizzazione può avvenire tramite un "registro o catalogo dei rischi" dove, per ogni oggetto di analisi, è riportata la descrizione di tutti gli eventi rischiosi che possono manifestarsi.

Il RPCT, in coordinazione con i funzionari dell'ente responsabili delle principali ripartizioni organizzative, ha prodotto il **Catalogo dei rischi principali**.

Il catalogo è riportato nelle schede allegate, denominate "**Mappatura dei processi a catalogo dei rischi**", Allegato A.

Il catalogo è riportato nella **colonna F dell'Allegato A**. Per ciascun processo è indicato il rischio principale che è stato individuato.

### **3.2. Analisi del rischio**

L'analisi del rischio persegue due obiettivi:

- a) comprendere gli eventi rischiosi, identificati nella fase precedente, attraverso l'esame dei cosiddetti *fattori abilitanti* della corruzione;
- b) *stimare il livello di esposizione al rischio* dei processi e delle attività.

**a) I fattori abilitanti:** l'analisi intende rilevare i fattori abilitanti la corruzione. Trattasi di fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione.

**b) la stima del livello di rischio:** si provvede a stimare il livello di esposizione al rischio di ciascun processo, oggetto dell'analisi. Misurare il grado di rischio consente di individuare i processi e le attività sui quali concentrare le misure di trattamento e il successivo monitoraggio.

L'analisi prevede le sub-fasi di:

1. scelta dell'approccio valutativo;
2. definizione dei criteri di valutazione;
3. rilevazione di dati e informazioni;
4. misurazione del livello di esposizione al rischio ed elaborazione di un giudizio sintetico, motivato.

### 3.2.1. Scelta dell'approccio valutativo

Per stimare l'esposizione ai rischi, l'approccio può essere di tipo qualitativo, quantitativo, oppure di tipo misto tra i due.

*Approccio qualitativo:* l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni, espresse dai soggetti coinvolti nell'analisi, su specifici criteri. Tali valutazioni, anche se supportate da dati, in genere non prevedono una rappresentazione di sintesi in termini numerici.

*Approccio quantitativo:* nell'approccio di tipo quantitativo si utilizzano analisi statistiche o matematiche per quantificare il rischio in termini numerici.

L'ANAC suggerisce di adottare l'approccio di tipo qualitativo, "dando ampio spazio alla motivazione della valutazione e garantendo la massima trasparenza".

### 3.2.2. I criteri di valutazione

Per stimare il rischio è necessario definire preliminarmente indicatori del livello di esposizione al rischio di corruzione.

L'ANAC ha proposto indicatori comunemente accettati, ampliabili o modificabili (PNA 2019, Allegato n. 1). Gli indicatori sono:

**livello di interesse esterno:** la presenza di interessi rilevanti, economici o meno, e di benefici per i destinatari determina un incremento del rischio;

**grado di discrezionalità del decisore interno:** un processo decisionale altamente discrezionale si caratterizza per un livello di rischio maggiore rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;

**manifestazione di eventi corruttivi in passato:** se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha caratteristiche che rendono praticabile il malaffare;

**trasparenza/opacità del processo decisionale:** l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, abbassa il rischio;

**livello di collaborazione del responsabile del processo nell'elaborazione, aggiornamento e monitoraggio del piano:** la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della corruzione o, comunque, determinare una certa opacità sul reale livello di rischio;

**grado di attuazione delle misure di trattamento:** l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore probabilità di fatti corruttivi.

Tutti gli indicatori suggeriti dall'ANAC sono stati utilizzati per valutare il rischio nel presente PTPCT, facendo uso dei suddetti indicatori.

I risultati dell'analisi sono stati riportati nelle schede allegate, denominate "**Analisi dei rischi**" (Allegato B).

### 3.2.3. La rilevazione di dati e informazioni

La rilevazione di dati e informazioni necessari ad esprimere un giudizio motivato sugli indicatori di rischio deve essere coordinata dal RPCT.

Il PNA prevede che le informazioni possano essere rilevate:

da soggetti con specifiche competenze o adeguatamente formati;

oppure attraverso modalità di autovalutazione da parte dei responsabili degli uffici coinvolti nello svolgimento del processo.

Qualora si applichi l'autovalutazione, il RPCT deve vagliare le stime dei responsabili per analizzarne la ragionevolezza ed evitare la sottostima delle stesse, secondo il principio della *prudenza*.

Le valutazioni devono essere suffragate dalla motivazione del giudizio espresso, fornite di evidenze a supporto e sostenute da "dati oggettivi, salvo documentata indisponibilità degli stessi" (Allegato n. 1, Part. 4.2, pag. 29). L'ANAC ha suggerito i seguenti dati oggettivi:

i dati sui precedenti giudiziari e disciplinari a carico dei dipendenti, fermo restando che le fattispecie da considerare sono le sentenze definitive, i procedimenti in corso, le citazioni a giudizio relativi a: reati contro la PA; falso e truffa, con particolare riferimento alle truffe aggravate alla PA (artt. 640 e 640-bis CP); procedimenti per responsabilità contabile; ricorsi in tema di affidamento di contratti);

le segnalazioni pervenute: whistleblowing o altre modalità, reclami, indagini di customer satisfaction, ecc.;

ulteriori dati in possesso dell'amministrazione (ad esempio: rassegne stampa, ecc.).

La rilevazione delle informazioni è stata coordinata dal RPCT che ha ritenuto di procedere con la metodologia dell'"**autovalutazione**" proposta dall'ANAC (PNA 2019, Allegato 1, pag. 29).

Si precisa che, al termine dell'"autovalutazione" il RPCT ha vagliato le stime dei responsabili per analizzarne la ragionevolezza ed evitare la sottostima delle stesse, secondo il principio della "prudenza".

I risultati dell'analisi sono stati riportati nelle schede allegate, denominate "**Analisi dei rischi**", Allegato B. Tutte le "valutazioni" sono supportate da

chiare e sintetiche motivazioni, esposte nell'ultima colonna a destra ("**Motivazione**") nelle suddette schede (**Allegato B**).

Le valutazioni, per quanto possibile, sono sostenute dai "dati oggettivi" in possesso dell'ente (PNA, Allegato n. 1, Part. 4.2, pag. 29).

### **3.2.4. misurazione del livello di esposizione al rischio e formulazione di un giudizio motivato**

In questa fase si procede alla misurazione degli indicatori di rischio.

L'ANAC sostiene che sarebbe "opportuno privilegiare un'analisi di tipo *qualitativo*, accompagnata da adeguate documentazioni e motivazioni rispetto ad un'impostazione *quantitativa* che prevede l'attribuzione di punteggi".

Se la misurazione degli indicatori di rischio viene svolta con metodologia "qualitativa" è possibile applicare una scala di valutazione di tipo ordinale: alto, medio, basso.

Ogni misurazione deve essere adeguatamente motivata alla luce dei dati e delle evidenze raccolte (PNA 2019, Allegato n. 1, pag. 30).

Attraverso la misurazione dei singoli indicatori si dovrà pervenire alla valutazione complessiva del livello di rischio. Il valore complessivo ha lo scopo di fornire una "misurazione sintetica" e, anche in questo caso, potrà essere usata la scala di misurazione ordinale (basso, medio, alto).

L'ANAC raccomanda quanto segue:

qualora, per un dato processo, siano ipotizzabili più eventi rischiosi con un diverso livello di rischio, si raccomanda di far riferimento al valore più alto nello stimare l'esposizione complessiva del rischio;

evitare che la valutazione sia data dalla media dei singoli indicatori; è necessario far prevalere il giudizio qualitativo rispetto ad un mero calcolo matematico.

In ogni caso, vige il principio per cui **ogni misurazione deve essere adeguatamente motivata alla luce dei dati e delle evidenze raccolte.**

Come da PNA, **l'analisi del presente PTPCT è stata svolta con metodologia di tipo qualitativo ed è stata applicata una scala ordinale di maggior dettaglio rispetto a quella suggerita dal PNA (basso, medio, alto):**

<b>Livello di rischio</b>	<b>Sigla corrispondente</b>
Rischio quasi nullo	<b>N</b>
Rischio molto basso	<b>B-</b>

Rischio basso	<b>B</b>
Rischio moderato	<b>M</b>
Rischio alto	<b>A</b>
Rischio molto alto	<b>A+</b>
Rischio altissimo	<b>A++</b>

Il RPCT, ha applicato gli indicatori proposti dall'ANAC ed ha proceduto ad autovalutazione degli stessi con metodologia di tipo qualitativo.

Ha espresso la misurazione, di ciascun indicatore di rischio applicando la scala ordinale di cui sopra.

I risultati della misurazione sono riportati nelle schede allegate, denominate "**Analisi dei rischi**", **Allegato B**.

Nella colonna denominata "**Valutazione complessiva**" è indicata la misurazione di sintesi di ciascun oggetto di analisi.

Tutte le valutazioni sono supportate da una chiara, seppur sintetica motivazione, esposta nell'ultima colonna a destra ("**Motivazione**") nelle suddette schede (**Allegato B**).

Le valutazioni, per quanto possibile, sono sostenute dai "dati oggettivi" in possesso dell'ente (PNA, Allegato n. 1, Part. 4.2, pag. 29).

### 3.3. La ponderazione del rischio

La ponderazione è la fase conclusiva processo di valutazione del rischio. Lo scopo di questa fase è di agevolare, sulla base degli esiti dell'analisi, i processi decisionali riguardo a quali rischi necessitano un trattamento e le relative priorità di attuazione. In questa fase si stabiliscono:

- a) le **azioni** da intraprendere per ridurre il livello di rischio;
- b) le **priorità** di trattamento, considerando gli obiettivi dell'organizzazione e il contesto in cui la stessa opera.

Per quanto concerne le **azioni**, al termine della valutazione del rischio devono essere soppesate diverse opzioni per ridurre l'esposizione di processi e attività alla corruzione. La ponderazione del rischio può anche portare alla decisione di non sottoporre ad ulteriore trattamento il rischio, ma di limitarsi a mantenere attive le misure già esistenti.

Un concetto essenziale per decidere se attuare nuove azioni è quello di "rischio residuo" che consiste nel rischio che permane una volta che le misure di prevenzione siano state correttamente attuate. L'attuazione delle

azioni di prevenzione deve avere come obiettivo la riduzione del rischio residuo ad un livello quanto più prossimo allo zero. Ma il rischio residuo non potrà mai essere del tutto azzerato in quanto, anche in presenza di misure di prevenzione, la probabilità che si verifichino fenomeni di malaffare non potrà mai essere del tutto annullata.

Per quanto concerne la definizione delle **priorità** di trattamento, nell'impostare le azioni di prevenzione si dovrà tener conto del livello di esposizione al rischio e "procedere in ordine via via decrescente", iniziando dalle attività che presentano un'esposizione più elevata fino ad arrivare al trattamento di quelle con un rischio più contenuto.

In questa fase, il RPCT, ha ritenuto di:

- 1- assegnare la massima priorità agli oggetti di analisi che hanno ottenuto una valutazione complessiva di rischio **A++** ("rischio altissimo") procedendo, poi, in ordine decrescente di valutazione secondo la scala ordinale;
- 2- prevedere "misure specifiche" per gli oggetti di analisi con valutazione **A++**, **A+**, **A**.



#### 4. Il trattamento del rischio

Il trattamento del rischio è il processo in cui si individuano le misure idonee a prevenire il rischio corruttivo e si programmano le modalità della loro attuazione. In tale fase si progetta l'attuazione di misure specifiche e puntuali, prevedendo scadenze ragionevoli in base alle priorità rilevate e alle risorse disponibili.

L'individuazione delle misure deve essere impostata avendo cura di contemperare anche la sostenibilità della fase di controllo e di monitoraggio delle misure stesse, onde evitare la pianificazione di misure astratte e non attuabili. Le misure possono essere classificate in "generali" e "specifiche".

**Misure generali:** sono misure che intervengono in maniera trasversale sull'intera amministrazione che incidono sul sistema complessivo di prevenzione.

**Misure specifiche:** sono misure agiscono in maniera puntuale su alcuni specifici rischi, quindi, incidono su problemi specifici.

L'individuazione e la programmazione di misure per la prevenzione della corruzione rappresentano la parte essenziale del PTPCT. Tutte le attività precedenti sono di ritenersi propedeutiche all'identificazione e alla progettazione delle misure che sono, quindi, la parte fondamentale del PTPCT.

##### 4.1. Individuazione delle misure

Il primo step del trattamento del rischio ha l'obiettivo di identificare le misure di prevenzione, in funzione delle criticità rilevate in sede di analisi. L'amministrazione deve individuare le misure più idonee a prevenire i rischi. L'obiettivo è di individuare, per i rischi ritenuti prioritari, l'elenco delle misure di prevenzione abbinate.

Il PNA suggerisce le misure seguenti: controllo; trasparenza; definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento; regolamentazione; semplificazione; formazione; sensibilizzazione e partecipazione; rotazione; segnalazione e protezione; disciplina del conflitto di interessi; regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies).

In questa fase, il RPCT, ha individuato misure generali e misure specifiche, in particolare per i processi che hanno ottenuto una valutazione del livello di rischio **A++**.

Le misure sono state puntualmente indicate e descritte nelle schede allegate denominate "**Individuazione e programmazione delle misure**", **Allegato C**.

Le misure sono elencate e descritte nella **colonna E** delle suddette schede.

**Per ciascun oggetto analisi è stata individuata e programmata almeno una misura di contrasto o prevenzione, secondo il criterio del "miglior rapporto costo/efficacia".**

Le principali misure, inoltre, sono state ripartite per singola "area di rischio" (**Allegato C1**).

#### **4.2. Programmazione delle misure**

La seconda parte del trattamento è la programmazione operativa delle misure. La programmazione rappresenta un contenuto fondamentale del PTPCT in assenza del quale il piano risulterebbe privo dei requisiti di cui all'art. 1, comma 5 lett. a) della legge 190/2012.

La programmazione delle misure deve essere realizzata considerando i seguenti elementi descrittivi:

- 1) fasi o modalità di attuazione della misura;
- 2) tempistica di attuazione della misura o delle sue fasi;
- 3) responsabilità connesse all'attuazione della misura;
- 4) indicatori di monitoraggio e valori attesi.

In questa fase, il RPCT dopo aver individuato misure generali e misure specifiche (elencate e descritte nelle schede allegate denominate "**Individuazione e programmazione delle misure**", **Allegato C**), ha provveduto alla programmazione temporale dell'attuazione medesime, fissando anche le modalità di attuazione.

Per ciascun oggetto di analisi ciò è descritto nella **colonna F** ("**Programmazione delle misure**") **dell'Allegato C**.

## **5. Misure generali: elementi essenziali**

### **5.1. Il Codice di comportamento**

Il comma 3, dell'art. 54 del d.lgs. 165/2001 e smi, dispone che ciascuna amministrazione elabori un proprio Codice di comportamento con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione.

Tra le misure di prevenzione della corruzione, i Codici di comportamento rivestono un ruolo importante nella strategia delineata dalla legge 190/2012 costituendo lo strumento che più di altri si presta a regolare le condotte dei funzionari e ad orientarle alla migliore cura dell'interesse pubblico, in una stretta connessione con i Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza (ANAC, deliberazione n. 177 del 19/2/2020 recante le "Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche", Paragrafo 1).

#### **MISURA GENERALE N. 1**

**In attuazione della deliberazione ANAC n. 177/2020, il Codice di comportamento aggiornato è stato approvato in data 22/06/2022 con deliberazione di G.C. n° 67.**

PROGRAMMAZIONE: la misura è già operativa.

### **5.2. Conflitto di interessi, inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi dirigenziali**

L'art. 6-bis della legge 241/1990 (aggiunto dalla legge 190/2012, art. 1, comma 41) prevede che i responsabili del procedimento, nonché i titolari degli uffici competenti ad esprimere pareri, svolgere valutazioni tecniche e atti endoprocedimentali e ad assumere i provvedimenti conclusivi, debbano astenersi in caso di "conflitto di interessi", segnalando ogni situazione, anche solo potenziale, di conflitto.

Il DPR 62/2013, il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, norma il conflitto di interessi agli artt. 6, 7 e 14. Il dipendente pubblico ha il dovere di astenersi in ogni caso in cui esistano "gravi ragioni di convenienza". Sull'obbligo di astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza. L'art. 7 stabilisce che il dipendente si debba astenere sia dall'assumere decisioni, che dallo svolgere attività che possano coinvolgere interessi:

- a) dello stesso dipendente;

- b) di suoi parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi;
- c) di persone con le quali il dipendente abbia “rapporti di frequentazione abituale”;
- d) di soggetti od organizzazioni con cui il dipendente, ovvero il suo coniuge, abbia una causa pendente, ovvero rapporti di “grave inimicizia” o di credito o debito significativi;
- e) di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente;
- f) di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente.

Ogni qual volta si configurino le descritte situazioni di conflitto di interessi, il dipendente è tenuto a darne tempestivamente comunicazione al responsabile dell'ufficio di appartenenza, il quale valuterà, nel caso concreto, l'eventuale sussistenza del contrasto tra l'interesse privato ed il bene pubblico.

All'atto dell'assegnazione all'ufficio, il dipendente pubblico ha il dovere di dichiarare l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi.

Deve informare per iscritto il dirigente di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati, in qualunque modo retribuiti, che lo stesso abbia in essere o abbia avuto negli ultimi tre anni.

La suddetta comunicazione deve precisare:

- a) se il dipendente personalmente, o suoi parenti, o affini entro il secondo grado, il suo coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;
- b) e se tali rapporti siano intercorsi, o intercorrano tuttora, con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate.

Il dipendente, inoltre, ha l'obbligo di tenere aggiornata l'amministrazione sulla sopravvenienza di eventuali situazioni di conflitto di interessi.

Qualora il dipendente si trovi in una situazione di conflitto di interessi, anche solo potenziale, deve segnalarlo tempestivamente al dirigente o al superiore gerarchico o, in assenza di quest'ultimo, all'organo di indirizzo.

Questi, esaminate le circostanze, valuteranno se la situazione rilevata realizzi un conflitto di interessi che leda l'imparzialità dell'agire amministrativo. In caso affermativo, ne daranno comunicazione al dipendente.

La violazione degli obblighi di comunicazione ed astensione integra comportamenti contrari ai doveri d'ufficio e, pertanto, è fonte di

responsabilità disciplinare, fatte salve eventuali ulteriori responsabilità civili, penali, contabili o amministrative. Pertanto, le attività di prevenzione, verifica e applicazione delle sanzioni sono a carico della singola amministrazione.

## **MISURA GENERALE N. 2**

L'ente applica la esaustiva e dettagliata disciplina di cui agli artt. 53 del d.lgs. 165/2001 e 60 del DPR 3/1957.

Inoltre, con riferimento a dirigenti e funzionari, applica puntualmente la disciplina degli artt. 50, comma 10, 107 e 109 del TUEL e degli artt. 13 - 27 del d.lgs. 165/2001 e smi.

L'ente applica puntualmente le disposizioni del d.lgs. 39/2013 ed in particolare l'art. 20 rubricato: *dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità*.

Allo scopo di monitorare e rilevare eventuali situazioni di conflitto di interesse, anche solo potenziale, il RPCT aggiorna annualmente le dichiarazioni rese dai dipendenti (come suggerito a pag. 50 del PNA 2019).

PROGRAMMAZIONE: la misura con periodicità annuale.

### **5.3. Regole per la formazione delle commissioni e per l'assegnazione degli uffici**

L'art. 35-*bis* del d.lgs. 165/2001 e smi pone condizioni ostative per la partecipazione a commissioni di concorso o di gara e per lo svolgimento di funzioni direttive in riferimento agli uffici considerati a più elevato rischio di corruzione.

Coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice penale:

- a) non possano fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possano essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture,
- c) non possano essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;

- d) non possano fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

I requisiti richiesti sono conformi a quanto dettato dall'art. 35-bis del d.lgs. 165/2001 e smi.

#### **MISURA GENERALE N. 3/a:**

i soggetti incaricati di far parte di commissioni di gara, seggi d'asta, commissioni di concorso e di ogni altro organo deputato ad assegnare sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o vantaggi economici di qualsiasi genere, all'atto della designazione devono rendere, ai sensi del DPR 445/2000, una dichiarazione di insussistenza delle condizioni di incompatibilità previste dall'ordinamento.

L'ente verifica la veridicità di tutte le suddette dichiarazioni.

PROGRAMMAZIONE: *la misura è già applicata.*

#### **MISURA GENERALE N. 3/b:**

I soggetti incaricati di posizione organizzativa che comportano la direzione ed il governo di uffici o servizi, all'atto della designazione, devono rendere, ai sensi del DPR 445/2000, una dichiarazione di insussistenza delle condizioni di incompatibilità previste dall'ordinamento.

L'ente verifica la veridicità di tutte le suddette dichiarazioni.

PROGRAMMAZIONE: *la misura è già applicata.*

### **5.4. Incarichi extraistituzionali**

#### **MISURA GENERALE N. 4:**

la procedura di autorizzazione degli incarichi extraistituzionali del personale dipendente è rilasciata previa verifica della non incompatibilità dell'incarico con il rapporto di dipendenza con l'ente. L'ente applica con puntualità la suddetta procedura.

PROGRAMMAZIONE: *la misura è già applicata.*

## **5.5. Divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage)**

L'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. 165/2001 e smi vieta ai dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

Eventuali contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione del divieto sono nulli.

È fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

### **MISURA GENERAL N. 5:**

Ogni contraente e appaltatore dell'ente, all'atto della stipulazione del contratto deve rendere una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, circa l'inesistenza di contratti di lavoro o rapporti di collaborazione vietati a norma del comma 16-ter del d.lgs. 165/2001 e smi.

L'ente verifica la veridicità di tutte le suddette dichiarazioni.

PROGRAMMAZIONE: *la misura è già applicata.*

## **5.6. La formazione in tema di anticorruzione**

Il comma 8, art. 1, della legge 190/2012, stabilisce che il RPCT definisca procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione.

La formazione può essere strutturata su due livelli:

**livello generale:** rivolto a tutti i dipendenti e mirato all'aggiornamento delle competenze/comportamenti in materia di etica e della legalità;

**livello specifico:** dedicato al RPCT, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree a maggior rischio corruttivo, mirato a valorizzare le politiche, i programmi e gli strumenti utilizzati per la prevenzione e ad approfondire tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell'amministrazione.

## MISURA GENERALE N. 6:

Si demanda al RPCT il compito di individuare, di concerto con i responsabili di settore, i collaboratori cui somministrare formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, nonché di programmare la formazione attraverso un apposito provvedimento.

PROGRAMMAZIONE: il procedimento deve essere attuato e concluso, con la somministrazione della formazione ai dipendenti selezionati, entro il 31/12/2022.

### 5.7. La rotazione del personale

La rotazione del personale può essere classificata in ordinaria e straordinaria.

**Rotazione ordinaria:** l'art. 1, comma 10 lett. b), della legge 190/2012 impone al RPCT di provvedere alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione.

Il legislatore, per assicurare il "corretto funzionamento degli uffici", consente di soprassedere alla rotazione di dirigenti (e funzionari) "ove la dimensione dell'ente risulti incompatibile con la rotazione dell'incarico dirigenziale" (art. 1 comma 221 della legge 208/2015).

Uno dei principali vincoli di natura oggettiva, che le amministrazioni di medie dimensioni incontrano nell'applicazione dell'istituto, è la **non fungibilità** delle figure professionali disponibili, derivante dall'appartenenza a categorie o professionalità specifiche, anche tenuto conto di ordinamenti peculiari di settore o di particolari requisiti di reclutamento. Sussistono ipotesi in cui è la stessa legge che stabilisce espressamente la specifica qualifica professionale che devono possedere coloro che lavorano in determinati uffici, in particolare quando la prestazione richiesta sia correlata al possesso di un'abilitazione professionale e -talvolta- all'iscrizione ad un Albo (è il caso, ad esempio, di ingegneri, architetti, farmacisti, assistenti sociali, educatori, avvocati, ecc.).

L'Autorità osserva che, nel caso in cui si tratti di categorie professionali omogenee, l'amministrazione non possa, comunque, invocare il concetto di infungibilità. In ogni caso, l'ANAC riconosce che sia sempre rilevante, anche ai fini della rotazione, la valutazione delle **attitudini e delle capacità** professionali del singolo (PNA 2019, Allegato n. 2, pag. 5).

L'Autorità ha riconosciuto come la rotazione ordinaria non sempre si possa effettuare, "specie all'interno delle amministrazioni di piccole dimensioni".



In tali circostanze, è “necessario che le amministrazioni motivino adeguatamente nel PTPCT le ragioni della mancata applicazione dell’istituto”.

Gli enti devono fondare la motivazione sui tre parametri suggeriti dalla stessa ANAC nell’Allegato n. 2 del PNA 2019: l’impossibilità di conferire incarichi a soggetti privi di adeguate competenze; l’infungibilità delle figure professionali; la valutazione (non positiva) delle attitudini e delle capacità professionali del singolo.

#### **MISURA GENERALE N. 7/a:**

La dotazione organica dell’ente è limitata e non consente, di fatto, l’applicazione concreta del criterio della rotazione.

Non esistono figure professionali perfettamente fungibili.

La legge di stabilità per il 2016 (legge 208/2015), al comma 221, prevede quanto segue: “(...) non trovano applicazione le disposizioni adottate ai sensi dell’art. 1 comma 5 della legge 190/2012, ove la dimensione dell’ente risulti incompatibile con la rotazione dell’incarico dirigenziale”.

In sostanza, la legge consente di evitare la rotazione dei dirigenti/funzionari negli enti dove ciò non sia possibile per *sostanziale infungibilità* delle figure presenti in dotazione organica.

**Rotazione straordinaria:** è prevista dall’art. 16 del d.lgs. 165/2001 e smi per i dipendenti nei confronti dei quali siano avviati procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva.

L’ANAC ha formulato le “Linee guida in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria” (deliberazione n. 215 del 26/3/2019).

E’ obbligatoria la valutazione della condotta “corruttiva” del dipendente, nel caso dei delitti di concussione, corruzione per l’esercizio della funzione, per atti contrari ai doveri d’ufficio e in atti giudiziari, istigazione alla corruzione, induzione indebita a dare o promettere utilità, traffico di influenze illecite, turbata libertà degli incanti e della scelta del contraente (per completezza, Codice penale, artt. 317, 318, 319, 319-bis, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353 e 353-bis).

L’adozione del provvedimento è solo facoltativa nel caso di procedimenti penali avviati per tutti gli altri reati contro la pubblica amministrazione, di cui al Capo I, del Titolo II, del Libro secondo del Codice Penale, rilevanti ai fini delle inconfiribilità ai sensi dell’art. 3 del d.lgs. 39/2013, dell’art. 35-bis del d.lgs. 165/2001 e del d.lgs. 235/2012.

Secondo l'Autorità, "non appena venuta a conoscenza dell'avvio del procedimento penale, l'amministrazione, nei casi di obbligatorietà, adotta il provvedimento" (deliberazione 215/2019, Paragrafo 3.4, pag. 18).

#### **MISURA GENERALE N. 7/b:**

si prevede l'applicazione, senza indugio, delle disposizioni previste dalle "Linee guida in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria" (deliberazione ANAC n. 215 del 26/3/2019).

Si precisa che, ad oggi non si è resa necessaria la rotazione straordinaria.

*PROGRAMMAZIONE: la misura verrà attuata se si dovesse presentarsene la necessità.*

#### **5.8. Misure per la tutela del dipendente che segnali illeciti (whistleblower)**

L'art. 54-bis del d.lgs. 165/2001 e s.m.i., riscritto dalla legge 179/2017, stabilisce che il pubblico dipendente che, nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione, segnali condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro non possa essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione. Tutte le amministrazioni pubbliche sono tenute ad applicare l'articolo 54-bis.

La segnalazione dell'illecito può essere inoltrata: in primo luogo, al RPCT; quindi, in alternativa all'ANAC, all'Autorità giudiziaria, alla Corte dei conti.

La segnalazione è sempre sottratta all'accesso documentale, di tipo tradizionale, normato dalla legge 241/1990. La denuncia deve ritenersi anche sottratta all'applicazione dell'istituto dell'accesso civico generalizzato, di cui agli articoli 5 e 5-bis del d.lgs. 33/2013. L'accesso, di qualunque tipo esso sia, non può essere riconosciuto poiché l'identità del segnalante non può, e non deve, essere rivelata.

L'art. 54-bis accorda al whistleblower le seguenti garanzie:

- a) la tutela dell'anonimato;
- b) il divieto di discriminazione;
- c) la previsione che la denuncia sia sottratta all'accesso.

#### **MISURA GENERALE N. 8:**

L'ente si è dotato di una piattaforma digitale, accessibile dal web, che consente l'inoltro e la gestione di segnalazioni in maniera del tutto anonima e che ne consente l'archiviazione.

Le segnalazioni anonime sono inviate dall'indirizzo web:

<https://comunealmennosansalvatore.whistleblowing.it/#/>

Ad oggi, non sono pervenute segnalazioni.

PROGRAMMAZIONE: la misura è già attuata.

## **5.9. Altre misure generali**

### **5.9.1. La clausola compromissoria nei contratti d'appalto e concessione**

#### **MISURA GENERALE N. 9:**

Sistematicamente, in tutti i contratti stipulati e da stipulare dall'ente è sempre stato, e sarà, escluso il ricorso all'arbitrato (esclusione della *clausola compromissoria* ai sensi dell'art. 209, comma 2, del Codice dei contratti pubblici, d.lgs. 50/2016 e smi).

PROGRAMMAZIONE: *la misura è già attuata.*

### **5.9.2. Patti di Integrità e Protocolli di legalità**

Patti d'integrità e Protocolli di legalità recano un complesso di condizioni la cui accettazione è presupposto necessario per la partecipazione ad una gara di appalto.

Il patto di integrità è un documento che la stazione appaltante richiede ai partecipanti alle gare. Permette un controllo reciproco e sanzioni per il caso in cui qualcuno dei partecipanti cerchi di eluderlo.

Si tratta quindi di un complesso di "regole di comportamento" finalizzate alla prevenzione del fenomeno corruttivo e volte a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti.

Il comma 17 dell'art. 1 della legge 190/2012 e smi che stabilisce che le stazioni appaltanti possano prevedere "negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità [costituisca] causa di esclusione dalla gara".

#### **MISURA GENERALE N. 10:**

L'ente ha approvato il proprio schema di "Patto d'integrità" congiuntamente al PTPCT 2020-2022, quale allegato del piano stesso (Allegato E del PTPCT 2020-2022).

La sottoscrizione del Patto d'integrità è stata imposta, in sede di gara, ai concorrenti delle procedure d'appalto di lavori, servizi e forniture. Il Patto di integrità viene allegato, quale parte integrante, al Contratto d'appalto.

Per completezza, sempre in allegato, si riporta il testo del suddetto Patto di integrità (**Allegato E**).

PROGRAMMAZIONE: la misura è pienamente operativa.

### **5.9.3. Rapporti con i portatori di interessi particolari**

Tra le misure generali che le amministrazioni è opportuno adottino, l'Autorità ha fatto riferimento a quelle volte a garantire una corretta interlocuzione tra i decisori pubblici e i portatori di interesse, rendendo conoscibili le modalità di confronto e di scambio di informazioni (PNA 2019, pag. 84).

L'Autorità auspica sia che le amministrazioni e gli enti regolamentino la materia, prevedendo anche opportuni coordinamenti con i contenuti dei codici di comportamento; sia che la scelta ricada su misure, strumenti o iniziative che non si limitino a registrare il fenomeno da un punto di vista formale e burocratico ma che siano in grado effettivamente di rendere il più possibile trasparenti eventuali influenze di portatori di interessi particolari sul processo decisionale.

### **5.9.4. Erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere**

Il comma 1 dell'art. 26 del d.lgs. 33/2013 (come modificato dal d.lgs. 97/2016) prevede la pubblicazione degli atti con i quali le pubbliche amministrazioni determinano, ai sensi dell'art. 12 della legge 241/1990, criteri e modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari, nonché per attribuire vantaggi economici di qualunque genere a persone, enti pubblici ed enti privati.

Il comma 2 del medesimo art. 26, invece, impone la pubblicazione dei provvedimenti di concessione di benefici superiori a 1.000 euro, assegnati allo stesso beneficiario, nel corso dell'anno solare. La pubblicazione, che è dovuta anche qualora il limite venga superato con più provvedimenti, costituisce condizione di legittimità ed efficacia del provvedimento di attribuzione del vantaggio (art. 26 comma 3).

La pubblicazione deve avvenire tempestivamente e, comunque, prima della liquidazione delle somme che costituiscono il contributo.

L'obbligo di pubblicazione sussiste solo laddove il totale dei contributi concessi allo stesso beneficiario, nel corso dell'anno solare, sia superiore a 1.000 euro.

Il comma 4 dell'art. 26, **esclude la pubblicazione dei dati identificativi delle persone fisiche beneficiarie qualora sia possibile desumere informazioni sullo stato di salute, ovvero sulla condizione di disagio economico-sociale dell'interessato.**

L'art. 27, del d.lgs. 33/2013, invece elenca le informazioni da pubblicare: il nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali, il nome di altro soggetto beneficiario; l'importo del vantaggio economico corrisposto; la norma o il titolo a base dell'attribuzione; l'ufficio e il dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo; la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario; il link al progetto selezionato ed al curriculum del soggetto incaricato.

Tali informazioni, organizzate annualmente in unico elenco, sono registrate in Amministrazione trasparente ("Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici", "Atti di concessione") con modalità di facile consultazione, in formato tabellare aperto che ne consenta l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo (art. 27 comma 2).

#### **MISURA GENERALE N. 11:**

sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere, sono elargiti esclusivamente alle condizioni e secondo la disciplina del regolamento previsto dall'art. 12 della legge 241/1990. Detto regolamento è stato approvato dall'organo consiliare con deliberazione n. 37 del 06/09/2001 e ss.mm.ii. E' comunque intenzione procedere nel corso dell'anno 2023 alla sua rivisitazione e nuova approvazione.

Con deliberazione consiliare n° 17 del 08/04/2019 è stato approvato il Regolamento in materia di interventi, servizi e prestazioni di welfare e criteri di compartecipazione degli utenti al costo dei servizi.

Ogni provvedimento d'attribuzione/elargizione è prontamente pubblicato sul sito istituzionale dell'ente nella sezione "*amministrazione trasparente*", oltre che all'albo online e nella sezione "*determinazioni/deliberazioni*".

Ancor prima dell'entrata in vigore del d.lgs. 33/2013, che ha promosso la sezione del sito "*amministrazione trasparente*", detti provvedimenti sono stati sempre pubblicati all'albo online e nella sezione "*determinazioni/deliberazioni*" del sito web istituzionale.

PROGRAMMAZIONE: la misura è già operativa.

### **5.9.5. Concorsi e selezione del personale**

#### **MISURA GENERALE N. 12:**

i concorsi e le procedure selettive si svolgono secondo le prescrizioni del d.lgs. 165/2001 e del regolamento di organizzazione dell'ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 174 del 04/08/1998 e successivamente aggiornato.

Ogni provvedimento relativo a concorsi e procedure selettive è prontamente pubblicato sul sito istituzionale dell'ente nella sezione "*amministrazione trasparente*".

Ancor prima dell'entrata in vigore del d.lgs. 33/2013, che ha promosso la sezione del sito "*amministrazione trasparente*", detti provvedimenti sono stati sempre pubblicati secondo la disciplina regolamentare.

PROGRAMMAZIONE: la misura è già operativa.

### **5.9.6. Il monitoraggio del rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti**

Dal monitoraggio dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi potrebbero essere rilevati omissioni e ritardi ingiustificati tali da celare fenomeni corruttivi o, perlomeno, di cattiva amministrazione.

#### **MISURA GENERALE N. 13:**

Il sistema di monitoraggio dei principali procedimenti è attivato nell'ambito del *controllo di gestione* dell'ente.

PROGRAMMAZIONE: la misura è già operativa.

### **5.9.7. La vigilanza su enti controllati e partecipati**

A norma della deliberazione ANAC, n. 1134/2017, sulle "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici" (pag. 45), in materia di prevenzione della corruzione, gli enti di diritto privato in controllo pubblico e necessario che:

adottino il modello di cui al d.lgs. 231/2001;

provvedano alla nomina del Responsabile anticorruzione e per la trasparenza;

Sono tenuti all'osservanza di tali prescrizioni i seguenti enti partecipati e/o controllati: Ecosiola s.r.l, Uniacque S.p.A., Azienda Speciale Consortile Valle Imagna-Villa d'Almé.

## **6. La trasparenza**

### **6.1. La trasparenza e l'accesso civico**

La trasparenza è una delle misure generali più importanti dell'intero impianto delineato dalla legge 190/2012.

Secondo l'art. 1 del d.lgs. 33/2013, come rinnovato dal d.lgs. 97/2016, la trasparenza è l'accessibilità totale a dati e documenti delle pubbliche amministrazioni. Detta "accessibilità totale" è consentita allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione all'attività amministrativa, favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

La trasparenza è attuata:

attraverso la pubblicazione dei dati e delle informazioni elencate dalla legge sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente";

l'istituto dell'accesso civico, classificato in semplice e generalizzato.

Il comma 1, dell'art. 5 del d.lgs. 33/2013, prevede: "L'obbligo previsto dalla normativa vigente in capo alle pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione" (**accesso civico semplice**).

Il comma 2, dello stesso art. 5, recita: "Allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione" obbligatoria ai sensi del d.lgs. 33/2013 (**accesso civico generalizzato**).

### **6.2. Il regolamento ed il registro delle domande di accesso**

L'Autorità suggerisce l'adozione, anche nella forma di un regolamento, di una disciplina che fornisca un quadro organico e coordinato dei profili applicativi relativi alle diverse tipologie di accesso.

La disciplina regolamentare dovrebbe prevedere: una parte dedicata alla disciplina dell'accesso documentale di cui alla legge 241/1990; una seconda

parte dedicata alla disciplina dell'accesso civico "semplice" connesso agli obblighi di pubblicazione; una terza parte sull'accesso generalizzato.

L'Autorità propone il **Registro delle richieste di accesso** da istituire presso ogni amministrazione.

Il registro dovrebbe contenere l'elenco delle richieste con oggetto e data, relativo esito e indicazione della data della decisione. Il registro è pubblicato, oscurando i dati personali eventualmente presenti, e tenuto aggiornato almeno ogni sei mesi in "amministrazione trasparente", "altri contenuti - accesso civico".

#### **MISURA GENERALE N. 14:**

consentire a chiunque e rapidamente l'esercizio dell'accesso civico è obiettivo strategico di questa amministrazione.

Del diritto all'accesso civico è stata data ampia informazione sul sito dell'ente. A norma del d.lgs. 33/2013 in "Amministrazione trasparente" sono pubblicati:

le modalità per l'esercizio dell'accesso civico;

il nominativo del responsabile della trasparenza al quale presentare la richiesta d'accesso civico;

il nominativo del titolare del potere sostitutivo, con l'indicazione dei relativi recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale;

I dipendenti sono stati appositamente formati su contenuto e modalità d'esercizio dell'accesso civico, nonché sulle differenze rispetto al diritto d'accesso documentale di cui alla legge 241/1990.

PROGRAMMAZIONE: la misura è già attuata.

### **6.3. Le modalità attuative degli obblighi di pubblicazione**

L'Allegato n. 1, della deliberazione ANAC 28/12/2016 n. 1310, integrando i contenuti della scheda allegata al d.lgs. 33/2013, ha rinnovato la struttura delle informazioni da pubblicarsi sui siti delle pubbliche amministrazioni, adeguandola alle novità introdotte dal d.lgs. 97/2016.

Il legislatore ha organizzato in sotto-sezioni di primo e di secondo livello le informazioni, i documenti ed i dati da pubblicare obbligatoriamente nella sezione "Amministrazione trasparente".

Le sotto-sezioni devono essere denominate esattamente come indicato dalla deliberazione ANAC 1310/2016.



Le schede allegare denominate "**Allegato D - Misure di trasparenza**" ripropongono fedelmente i contenuti, assai puntuali e dettagliati, quindi più che esaustivi, dell'Allegato n. 1 della deliberazione ANAC 28/12/2016, n. 1310.

Rispetto alla deliberazione 1310/2016, le tabelle di questo piano sono composte da sette colonne, anziché sei.

È stata aggiunta la "**Colonna G**" (a destra) **per poter individuare, in modo chiaro, l'ufficio responsabile delle pubblicazioni previste nelle altre colonne.**

Le tabelle, organizzate in sette colonne, recano i dati seguenti:

COLONNA	CONTENUTO
A	denominazione delle sotto-sezioni di primo livello
B	denominazione delle sotto-sezioni di secondo livello
C	disposizioni normative che impongono la pubblicazione
D	denominazione del singolo obbligo di pubblicazione
E	contenuti dell'obbligo (documenti, dati e informazioni da pubblicare in ciascuna sotto-sezione secondo le linee guida di ANAC);
F (*)	periodicità di aggiornamento delle pubblicazioni;
G (**)	ufficio responsabile della pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti previsti nella colonna E secondo la periodicità prevista in colonna F.

**(\*) Nota ai dati della Colonna F:**

la normativa impone scadenze temporali diverse per l'aggiornamento delle diverse tipologie di informazioni e documenti.

L'aggiornamento delle pagine web di "Amministrazione trasparente" può avvenire "tempestivamente", oppure su base annuale, trimestrale o semestrale.

L'aggiornamento di numerosi dati deve avvenire "tempestivamente". Il legislatore, però, non ha specificato il concetto di tempestività, concetto relativo che può dar luogo a comportamenti anche molto difforni.

Pertanto, al fine di "rendere oggettivo" il concetto di tempestività, tutelando operatori, cittadini e amministrazione, si definisce quanto segue:

è tempestiva la pubblicazione di dati, informazioni e documenti quando effettuata entro n. 15 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti.

**(\*\*) Nota ai dati della Colonna G:**

L'art. 43 comma 3 del d.lgs. 33/2013 prevede che “i dirigenti responsabili degli uffici dell’amministrazione garantiscano il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge”.

I responsabili della trasmissione dei dati sono individuati nei Responsabili dei settori/uffici indicati nella colonna G.

I responsabili della pubblicazione e dell’aggiornamento dei dati sono individuati nei Responsabili dei settori/uffici indicati nella colonna G.

**6.4. L’organizzazione dell’attività di pubblicazione**

I referenti per la trasparenza, che coadiuvano il RPCT nello svolgimento delle attività previste dal d.lgs. 33/2013, sono gli stessi Responsabili dei settori/uffici indicati nella colonna G.

Il Responsabile anticorruzione e per la trasparenza sovrintende e verifica: il tempestivo invio dei dati, delle informazioni e dei documenti dagli uffici depositari all’ufficio preposto alla gestione del sito; la tempestiva pubblicazione da parte dell’ufficio preposto alla gestione del sito; assicura la completezza, la chiarezza e l’aggiornamento delle informazioni.

Il responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza svolge periodicamente attività di controllo sull’adempimento degli obblighi di pubblicazione, assicurando la completezza, la chiarezza e l’aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all’organo di indirizzo politico, all’Organismo indipendente di valutazione (OIV) (o NdV o altro organo analogo), all’Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all’ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

Nell’ambito del ciclo di gestione della performance sono definiti obiettivi, indicatori e puntuali criteri di monitoraggio e valutazione degli obblighi di pubblicazione e trasparenza.

L’adempimento degli obblighi di trasparenza e pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013 e dal presente programma, sono oggetto di controllo successivo di regolarità amministrativa come normato dall’art. 147-bis, commi 2 e 3, del TUEL e dal regolamento sui controlli interni approvato dall’organo consiliare con deliberazione n.12 del 22/03/2013 e

successivamente modificato con deliberazione consiliare n° 55 del 30/11/2022.

L'ente assicura conoscibilità ed accessibilità a dati, documenti e informazioni elencati dal legislatore e precisati dall'ANAC.

### **6.5. La pubblicazione di dati ulteriori**

La pubblicazione puntuale e tempestiva dei dati e delle informazioni elencate dal legislatore è sufficiente per assicurare la trasparenza dell'azione amministrativa di questo ente.

Pertanto, non è prevista la pubblicazione di ulteriori informazioni.

In ogni caso, i responsabili dei settori/uffici indicati nella colonna G, possono pubblicare i dati e le informazioni che ritengono necessari per assicurare la migliore trasparenza sostanziale dell'azione amministrativa.

## 7. Il monitoraggio e il riesame delle misure

Il processo di prevenzione della corruzione si articola in quattro macrofasi: l'analisi del contesto; la valutazione del rischio; il trattamento; infine, la macro fase del "monitoraggio" e del "riesame" delle singole misure e del sistema nel suo complesso.

Monitoraggio e riesame periodico sono stadi essenziali dell'intero processo di gestione del rischio, che consentono di verificare attuazione e adeguatezza delle misure di prevenzione della corruzione, nonché il complessivo funzionamento del processo consentendo, in tal modo, di apportare tempestivamente i correttivi che si rendessero necessari.

Monitoraggio e riesame sono attività distinte, ma strettamente collegate tra loro:

il monitoraggio è l'"attività continuativa di verifica dell'attuazione e dell'idoneità delle singole misure di trattamento del rischio";

è ripartito in due "sotto-fasi": 1- il monitoraggio dell'attuazione delle misure di trattamento del rischio; 2- il monitoraggio della idoneità delle misure di trattamento del rischio;

il riesame, invece, è l'attività "svolta ad intervalli programmati che riguarda il funzionamento del sistema nel suo complesso" (Allegato n. 1 del PNA 2019, pag. 46).

I risultati del monitoraggio devono essere utilizzati per svolgere il riesame periodico della funzionalità complessiva del sistema e delle politiche di contrasto della corruzione.

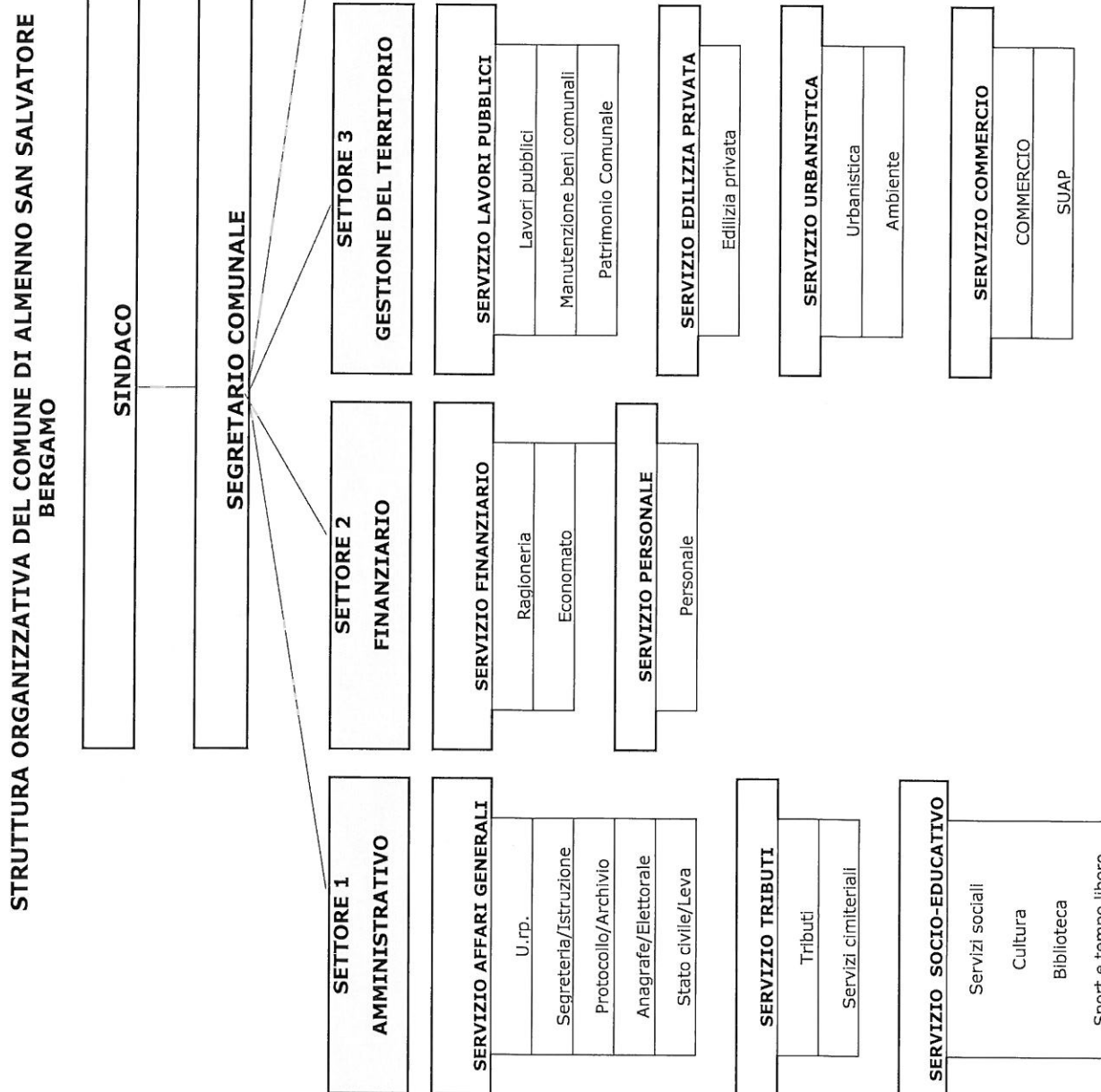
Il RPCT organizza e dirige il monitoraggio delle misure programmate ai paragrafi precedenti.

Il monitoraggio ha per oggetto sia l'attuazione delle misure, sia l'idoneità delle misure di trattamento del rischio adottate dal PTPCT, nonché l'attuazione delle misure di pubblicazione e trasparenza.

I dirigenti, i funzionari e i dipendenti hanno il dovere di fornire il necessario supporto al RPCT nello svolgimento delle attività di monitoraggio.

Tale dovere, se disatteso, dà luogo a provvedimenti disciplinari.

### 5.4.6.3 Sezione 3 - Organizzazione e capitale umano



### 5.4.6.3.2 Piano di Organizzazione del Lavoro Agile

I nuovi contratti collettivi nazionali di lavoro introducono due forme di smart working: da un lato il lavoro agile in senso stretto (senza vincolo di orario e senza vincolo di luogo), dall'altro il lavoro da remoto (con vincolo di orario e di luogo). Prima di effettuare qualunque scelta è però necessario passare da un processo di riorganizzazione delle singole amministrazioni. Non può esserci, infatti, una modalità moderna di lavoro agile all'interno di una PA pensata solo per il lavoro in presenza.

Le amministrazioni, quindi, devono lavorare in primis sull'organizzazione, poi devono capire se una delle due modalità previste dai contratti è adatta alle proprie esigenze e, infine, essere in grado di valutare l'attività del dipendente, a prescindere dal fatto che questa avvenga in presenza o a distanza.

Il Piano Organizzativo Lavoro Agile è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 12 del 10.02.2021 che prevedeva:

- if~ autorizzare il 100% dei dipendenti che ne facciano richiesta, compatibilmente con la tipologia di lavoro e mansioni assegnate;
- if~ stabilire che le modalità pratico-organizzative, ivi inclusa la definizione degli obiettivi, siano definite singolarmente tra il lavoratore dipendente e il suo dirigente o posizione organizzativa;
- if~ stabilire orientativamente in 2 su 5 giorni lavorativi (martedì e giovedì) il periodo settimanale di lavoro agile;
- if~ stabilire che nelle giornate di telelavoro non vi sia un orario obbligatorio, fatto salvo il rispetto del debito orario giornaliero, comprensive delle fasce di contattabilità;
- if~ stabilire che nelle giornate di lavoro agile, proprio perché non è richiesto un orario rigido, non si applicherà la normativa inerente il riconoscimento del buono pasto e dei permessi;
- if~ stabilire che fino alla durata del periodo emergenziale sanitario non sia necessario provvedere alla sottoscrizione di un nuovo contratto di lavoro, all'effettuazione delle comunicazioni all'Inail e alla fornitura del materiale informatico a carico dell'amministrazione comunale che, al contrario, tali obblighi diverranno effettivi in modalità ordinaria;

A fronte del nuovo CCNL enti locali 2019/2021 vi sarà la necessità di approvare un regolamento che possa veicolare e consentire l'applicazione della normativa contrattuale a favore dei lavoratori che ne facciano richiesta senza penalizzare le attività lavorative svolte e la fruizione dei servizi forniti alla cittadinanza.

CCNL 2019/2021:

#### TITOLO VI - LAVORO A DISTANZA

##### Capo I - Lavoro Agile

#### Art. 63

##### Definizione e principi generali

1. Il lavoro agile di cui alla L. 81/2017 è una delle possibili modalità di effettuazione della prestazione lavorativa per processi e attività di lavoro, per i quali sussistano i necessari requisiti organizzativi e tecnologici per operare con tale modalità. I criteri generali per l'individuazione dei predetti processi e attività di lavoro sono stabiliti dalle amministrazioni, previo confronto di cui all'art. 5 (confronto) comma 3, lett. l). Esso è finalizzato a conseguire il miglioramento dei servizi pubblici e l'innovazione organizzativa garantendo, al contempo, l'equilibrio tra tempi di vita e di lavoro.
2. Il lavoro agile è una modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato, disciplinata da ciascun Ente con proprio Regolamento ed accordo tra le parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro. La prestazione lavorativa viene eseguita in parte all'interno dei locali dell'ente e in parte all'esterno di questi, senza una postazione fissa e predefinita, entro i limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale. Ove necessario per la tipologia di attività svolta dai lavoratori e/o per assicurare la protezione dei dati trattati, il lavoratore concorda con l'amministrazione i luoghi ove è possibile svolgere l'attività. In ogni caso nella scelta dei luoghi di svolgimento della prestazione lavorativa a distanza il dipendente è tenuto ad accertare la presenza delle condizioni che garantiscono la sussistenza delle condizioni minime di tutela della salute e sicurezza del lavoratore nonché la piena operatività della dotazione informatica e ad adottare tutte le precauzioni e le misure necessarie e idonee a garantire la più assoluta riservatezza sui dati e sulle informazioni in possesso dell'ente che vengono trattate dal lavoratore stesso. A tal fine l'ente consegna al lavoratore una specifica informativa in materia.
3. Lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile non modifica la natura del rapporto di lavoro in atto. Fatti salvi gli istituti contrattuali non compatibili con la modalità a distanza il dipendente conserva i medesimi diritti e gli obblighi nascenti dal rapporto di lavoro in presenza, ivi incluso il diritto ad un trattamento economico non inferiore a quello complessivamente applicato nei confronti dei lavoratori che svolgono le medesime mansioni esclusivamente all'interno dell'amministrazione, con le precisazioni di cui al presente Titolo.
4. Al personale in lavoro agile sono garantite le stesse opportunità rispetto alle progressioni di carriera, alle progressioni economiche, alla incentivazione della performance e alle iniziative formative previste per tutti i dipendenti che prestano attività lavorativa in presenza.

#### Art. 64

##### Accesso al lavoro agile

1. L'adesione al lavoro agile ha natura consensuale e volontaria ed è consentito a tutti i lavoratori – siano essi con rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale e indipendentemente dal fatto che siano stati assunti con contratto a tempo indeterminato o determinato – con le precisazioni di cui al presente Titolo.
2. Fermo restando quanto previsto dall'art. 5 (Confronto), l'amministrazione individua le attività che possono essere effettuate in lavoro agile. Sono esclusi i lavori in turno e quelli che richiedono l'utilizzo costante di strumentazioni non remotizzabili.
3. L'amministrazione nel dare accesso al lavoro agile ha cura di conciliare le esigenze di benessere e flessibilità dei lavoratori con gli obiettivi di miglioramento del servizio pubblico, nonché con le specifiche necessità tecniche delle attività. Fatte salve queste ultime e fermi restando i diritti di priorità sanciti dalle normative tempo per tempo vigenti e l'obbligo da parte dei lavoratori di garantire

prestazioni adeguate, l'amministrazione - previo confronto ai sensi dell'art. 5 (Confronto) - avrà cura di facilitare l'accesso al lavoro agile ai lavoratori che si trovano in condizioni di particolare necessità, non coperte da altre misure.

#### Art. 65

##### Accordo individuale

1. L'accordo individuale è stipulato per iscritto anche in forma digitale ai sensi della vigente normativa, ai fini della regolarità amministrativa e della prova. Ai sensi degli artt. 19 e 21 della L. n. 81/2017, esso disciplina l'esecuzione della prestazione lavorativa svolta all'esterno dei locali dell'ente, anche con riguardo alle forme di esercizio del potere direttivo del datore di lavoro ed agli strumenti utilizzati dal lavoratore che di norma vengono forniti dall'amministrazione. L'accordo deve inoltre contenere almeno i seguenti elementi essenziali:

- a) durata dell'accordo, avendo presente che lo stesso può essere a termine o a tempo indeterminato;
- b) modalità di svolgimento della prestazione lavorativa fuori dalla sede abituale di lavoro, con specifica indicazione delle giornate di lavoro da svolgere in sede e di quelle da svolgere a distanza;
- c) modalità di recesso, motivato se ad iniziativa dell'Ente, che deve avvenire con un termine non inferiore a 30 giorni salve le ipotesi previste dall'art. 19 della L. n. 81/2017;
- d) ipotesi di giustificato motivo di recesso;
- e) indicazione delle fasce di cui all'art. 66 (Articolazione della prestazione in modalità agile e diritto alla disconnessione), lett. a) e b), tra le quali va comunque individuata quella di cui al comma 1, lett. b);
- f) i tempi di riposo del lavoratore, che comunque non devono essere inferiori a quelli previsti per il lavoratore in presenza e le misure tecniche e organizzative necessarie per assicurare la disconnessione del lavoratore dalle strumentazioni tecnologiche di lavoro;
- g) le modalità di esercizio del potere direttivo e di controllo del datore di lavoro sulla prestazione resa dal lavoratore all'esterno dei locali dell'ente nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 della L. n. 300/1970 e successive modificazioni;
- h) l'impegno del lavoratore a rispettare le prescrizioni indicate nell'informativa sulla salute e sicurezza sul lavoro agili, ricevuta dall'amministrazione.

2. In presenza di un giustificato motivo, ciascuno dei contraenti può recedere dall'accordo senza preavviso indipendentemente dal fatto che lo stesso sia a tempo determinato o a tempo indeterminato.

#### Art. 66

##### Articolazione della prestazione in modalità agile e diritto alla disconnessione

1. La prestazione lavorativa in modalità agile può essere articolata nelle seguenti fasce temporali:

- a) fascia di contattabilità - nella quale il lavoratore è contattabile sia telefonicamente che via mail o con altre modalità similari. Tale fascia oraria non può essere superiore all'orario medio giornaliero di lavoro ed è articolata anche in modo funzionale a garantire le esigenze di conciliazione vita-lavoro del dipendente;
  - b) fascia di inoperabilità - nella quale il lavoratore non può erogare alcuna prestazione lavorativa. Tale fascia comprende il periodo di 11 ore di riposo consecutivo di cui all'art. 29, comma 6, del presente CCNL a cui il lavoratore è tenuto nonché il periodo di lavoro notturno tra le ore 22:00 e le ore 6:00 del giorno successivo.
2. Nelle fasce di contattabilità, il lavoratore può richiedere, ove ne ricorrano i relativi presupposti, la fruizione dei permessi orari previsti dai contratti collettivi o dalle norme di legge quali, a titolo esemplificativo, i permessi per particolari motivi personali o familiari di cui all'art. 41 (permessi retribuiti per particolari motivi personali o familiari), i permessi sindacali di cui al CCNQ 4.12.2017 e s.m.i., i permessi per assemblea di cui all'art. 10 (Diritto di assemblea), i permessi di cui all'art. 33 della L. 104/1992. Il dipendente che fruisce dei suddetti permessi, per la durata degli stessi, è sollevato dagli obblighi stabiliti dal comma 1 per le fasce di contattabilità.
3. Nelle giornate in cui la prestazione lavorativa viene svolta in modalità agile non è possibile effettuare lavoro straordinario, trasferte, lavoro disagiato, lavoro svolto in condizioni di rischio.
4. In caso di problematiche di natura tecnica e/o informatica, e comunque in ogni caso di cattivo funzionamento dei sistemi informatici, qualora lo svolgimento dell'attività lavorativa a distanza sia impedito o sensibilmente rallentato, il dipendente è tenuto a darne tempestiva informazione al proprio dirigente. Questi, qualora le suddette problematiche dovessero rendere temporaneamente impossibile o non sicura la prestazione lavorativa, può richiamare, con un congruo preavviso, il dipendente a lavorare in presenza. In caso di ripresa del lavoro in presenza, il lavoratore è tenuto a completare la propria prestazione lavorativa fino al termine del proprio orario ordinario di lavoro.
5. Per sopravvenute esigenze di servizio il dipendente in lavoro agile può essere richiamato in sede, con comunicazione che deve pervenire in tempo utile per la ripresa del servizio e, comunque, almeno il giorno prima. Il rientro in servizio non comporta il diritto al recupero delle giornate di lavoro agile non fruito.
6. Il lavoratore ha diritto alla disconnessione. A tal fine, fermo restando quanto previsto dal comma 1, lett. b), e fatte salve le attività funzionali agli obiettivi assegnati, negli orari diversi da quelli ricompresi nella fascia di cui al comma 1, lett. a) non sono richiesti i contatti con i colleghi o con il dirigente per lo svolgimento della prestazione lavorativa, la lettura delle email, la risposta alle telefonate e ai messaggi, l'accesso e la connessione al sistema informativo dell'Ente.

#### Art. 67

##### Formazione lavoro agile

1. Al fine di accompagnare il percorso di introduzione e consolidamento del lavoro agile, nell'ambito delle attività del piano della formazione sono previste specifiche iniziative formative per il personale che usufruisca di tale modalità di svolgimento della prestazione.
2. La formazione di cui al comma 1 dovrà perseguire l'obiettivo di formare il personale all'utilizzo delle piattaforme di comunicazione, compresi gli aspetti di salute e sicurezza, e degli altri strumenti previsti per operare in modalità agile nonché diffondere moduli organizzativi che rafforzino il lavoro in autonomia, l'empowerment, la delega decisionale, la collaborazione e la condivisione delle informazioni.





## **COMUNE DI ALMENNO SAN SALVATORE**

Provincia di Bergamo

Piano integrato di attività ed organizzazione 2023-2025

Sottosezione

**Piano delle Azioni Positive - Pari Opportunità**  
(art. 48 del D.Lgs. 11.04.2006 n° 198)

### 5.4.6.3.3 Piano delle Azioni Positive – Pari opportunità

#### Premessa

L'art. 48 del D.Lgs. 11 aprile 2006 n°198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della Legge 28 novembre 2005 n. 246" prevede che i Comuni predispongano piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel proprio ambito, la rimozione di ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne.

Il piano triennale delle azioni positive è disciplinato dalla direttiva n.2/2019 "Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche" emanata nel giugno 2019 dal Ministero della funzione pubblica. Le finalità perseguite dalla direttiva possono essere sintetizzate nei seguenti punti:

- superare la frammentarietà dei precedenti interventi con una visione organica;
- sottolineare fortemente il legame tra pari opportunità, benessere organizzativo e performance delle amministrazioni;
- semplificare l'implementazione delle politiche di genere con meno adempimenti e più azioni concrete;
- rafforzare il ruolo dei CUG con la previsione di nuclei di ascolto organizzativo;
- spingere la pubblica amministrazione ad essere un datore di lavoro esemplare, punto di partenza per un cambiamento culturale nel Paese;

Il presente Piano è l'espressione della volontà dell'Amministrazione comunale di rispettare i principi di pari opportunità e di garantirne l'applicazione.

#### Fonti Normative

- l'art. 37 della Costituzione Italiana che sancisce la parità nel lavoro tra uomini e donne;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" ed in particolare gli articoli 1, comma 1 lettera c), 7, comma 1, 19, comma 5-ter, 35, comma 3 lettera c), e 57, che dettano norme in materia di pari opportunità;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267, art. 6, comma 3, ove è previsto che gli statuti stabiliscono norme per assicurare condizioni di parità tra uomo e donna;
- il D.Lgs. 11 aprile 2006 n.198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della Legge 28 novembre 2005 n. 246";
- il DPR 9 maggio 1994 n. 487 che detta norme per l'accesso al pubblico impiego prevedendo la garanzia della pari opportunità tra uomini e donne;
- la Legge 20 maggio 1970 n. 300 che detta norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori ed in particolare l'art. 15 ove è prevista la nullità di qualsiasi patto ove non è rispettata, tra le altre, la parità di sesso;
- il D.Lgs. 25 gennaio 2010 n. 5 "Attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego;
- la Direttiva 23 maggio 2007 del Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione e il Ministro per i diritti e le pari opportunità, pubblicata sulla G.U. n. 173 del 27.07.2007;
- la Direttiva 2006/54/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, riguardante l'attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego;
- i vari Contratti collettivi nazionali di lavoro del comparto autonomie locali.

#### Durata e Contenuto del Piano

Il presente Piano ha durata triennale e si sviluppa in:

- Rilevazione della Dotazione organica;
- Obiettivi ed Azioni positive.

### 5.4.6.3.3 Piano delle Azioni Positive – Pari opportunità

Nel periodo di vigenza saranno raccolti pareri, consigli, informazioni, osservazioni, suggerimenti e le possibili soluzioni ai problemi incontrati da parte del personale dipendente in modo da poter procedere alla scadenza ad un aggiornamento adeguato del Piano medesimo.

#### Rilevazione della Dotazione organica del Comune

Dipendenti al 31.12.2022: n. 17 di cui 10 donne e 7 uomini;

Posizioni Organizzative: n. 4 di cui 2 donne e 2 uomini;

Fra le posizioni organizzative: il Segretario è uomo.

DISTRIBUZIONE DEI DIPENDENTI NELLE AREE ORGANIZZATIVE PER GENERE			
	DONNE	UOMINI	TOTALE
AMMINISTRATIVA	6	1	7
FINANZIARIA	2	1	3
TECNICA	2	3	5
POLIZIA LOCALE	0	2	2
	10	7	17

La dotazione organica del personale dipendente alla data odierna risulta essere la seguente:

LAVORATORI	CAT.D	CAT.C	CAT.B	CAT.A	TOTALE	%
Uomini	1	5	1	0	7	41,17
Donne	2	6	2	0	10	58,82
Totale	3	11	3	0	14	100

#### Obiettivi ed Azioni positive

Dalla rilevazione della dotazione organica del personale dipendente alla data odierna si desume che non occorre intraprendere azioni per favorire il riequilibrio della presenza femminile, atteso che la percentuale di dipendenti donne è pari al 58.82 rispetto a quella di dipendenti uomini che è il 41.17.

Si vuole altresì specificare che i percorsi per l'accesso o l'avanzamento di carriera sono attuati sulla base delle specifiche norme di legge o regolamentari nel pieno rispetto del piano delle pari opportunità assicurando a tutto il personale, uomini e donne, gli stessi diritti in materia di accesso al lavoro senza vincoli discriminatori. La formazione e l'aggiornamento del personale è garantita, senza discriminazioni tra uomini e donne, come metodo permanente per accrescere la consapevolezza, sviluppare conoscenze e competenze specifiche, sviluppare le capacità di comunicazione di relazione nonché per assicurare l'efficienza dei servizi attraverso il costante adeguamento delle competenze di tutti i lavoratori compatibilmente, in ragione del ridotto numero dei dipendenti, con l'esigenza di assicurare la continuità dei servizi essenziali.

Ogni dipendente ha facoltà di proporre richieste di corsi di formazione al proprio Responsabile del servizio o, per questi ultimi, al Segretario comunale.

L'organizzazione del lavoro, presso il Comune di Almenno San Salvatore, è stata progettata e strutturata con modalità che favoriscono per entrambi i generi la conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di vita. In sede di definizione degli orari di lavoro sono stati concordati orari differenziati in accoglimento alle proposte dei dipendenti medesimi.

E' prevista una flessibilità di orario in entrata.

L'Amministrazione comunale si prefigge come obiettivo di continuare:

- a garantire quanto in atto e sopra relazionato in ordine alla formazione del personale e alle modalità organizzative del lavoro con riferimento alla strutturazione dell'orario di lavoro;
- a garantire condizioni di pari opportunità per tutto il personale dell'Ente, uguaglianze sostanziali fra uomini e donne per quanto riguarda le opportunità di lavoro e di sviluppo professionale;

### 5.4.6.3.3 Piano delle Azioni Positive – Pari opportunità

- a favorire la conciliazione tra responsabilità professionali e familiari, ponendo al centro dell'attenzione la persona e contemperando le esigenze dell'organizzazione con quelle delle lavoratrici e dei lavoratori.

Per l'attuazione dei predetti obiettivi sono previste le seguenti azioni positive:

#### **1. Benessere organizzativo generale**

- a. Esaminare e considerare eventuali situazioni conflittuali, di tensione, disagio al fine di eliminarne le cause e garantire il rispetto dell'individuo nell'ambito lavorativo.
- b. Garantire un ambiente di lavoro sicuro e condizioni di lavoro che rispettino la dignità e la libertà delle persone.

#### **2. Reclutamento di personale**

- a. Garantire pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro dichiarando espressamente tale principio nei bandi di concorso/selezione di personale.
- b. Riservare, nelle Commissioni esaminatrici dei concorsi e delle selezioni (nel rispetto degli attuali limiti normativi assunzionali), alle donne la partecipazione in misura pari ad un terzo salva motivata impossibilità.

#### **3. Flessibilità dell'orario di lavoro e disciplina del part-time**

- a. Garantire e mantenere, compatibilmente con le esigenze d'ufficio, le soluzioni organizzative, per esigenze personali e familiari, già in essere.
- b. Potenziare le capacità dei lavoratori e delle lavoratrici mediante l'utilizzo di tempi più flessibili realizzando economie di gestione attraverso la valorizzazione e l'ottimizzazione dei tempi di lavoro.

#### **4. Agevolazioni nella fruizione di istituti contrattuali rimessi alla discrezionalità dell'Ente.**

- a. Autorizzare, compatibilmente con le esigenze di funzionalità dei servizi, temporanee personalizzazioni dell'orario di lavoro del personale, in presenza di oggettive esigenze di conciliazione tra la vita familiare e la vita professionale, determinate da esigenze motivate e documentate di assistenza di minori, anziani, malati gravi, diversamente abili.
- b. Favorire il reinserimento del personale assente dal lavoro per lunghi periodi (maternità, congedi parentali ecc.) mediante l'adozione di misure di accompagnamento (ad esempio attraverso il miglioramento dei flussi informativi casa/lavoro attraverso il sistema informatico, tra amministrazione e lavoratore o lavoratrice durante l'assenza).
- c. Favorire Smart working/telelavoro - L'anno 2020 ha posto tutte le Pubbliche amministrazioni dinnanzi ad una serie di complesse sfide, tra queste la necessità di coordinare l'attività lavorativa ordinaria e straordinaria con forme anche stringenti di distanziamento sociale. L'emergenza epidemiologica da Covid-19 ha rappresentato un catalizzatore ed acceleratore delle forme di Lavoro Agile. Con deliberazione di Giunta Comunale n. 12 del 10.02.2021, al fine di contemperare l'interesse alla salute pubblica con quello alla continuità dell'azione amministrativa e nell'esercizio dei poteri datoriali, l'Ente ha concepito modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa favorendo in tal modo l'utilizzo del "lavoro agile o smart working" consentendo ai lavoratori non presenti negli uffici abituali di svolgere ugualmente la propria attività.

#### **5. Sviluppo carriera e professionalità.**

- a. Fornire opportunità di carriera e di sviluppo della professionalità sia al personale maschile che femminile, compatibilmente con le disposizioni normative in tema di progressioni di carriera incentivi e progressioni economiche.
- b. Creare un ambiente lavorativo stimolante al fine di migliorare la performance dell'Ente e favorire l'utilizzo della professionalità acquisita all'interno.

### 5.4.6.3.3 Piano delle Azioni Positive – Pari opportunità

- c. Definire e contrattualizzare idonee risorse economiche da destinare all'incentivazione del personale dipendente dell'ente, impiegate per progressioni orizzontali all'interno della categoria e per indennità riferite a compiti che comportino specifiche responsabilità. Risorse che rappresentano utile strumento per premiare chi è maggiormente esposto con la propria attività ad una specifica responsabilità. Si tratta infatti di incarichi aventi un certo "spessore", con contenuti sicuramente significativi e qualificanti, che giustificano, secondo criteri di logica e ragionevolezza, un importo della relativa indennità aggiuntiva.

#### **6. Formazione e aggiornamento professionale.**

- a. Garantire, nel rispetto dei vincoli di riduzione della spesa pubblica, la partecipazione a corsi di aggiornamento professionale qualificati, al fine di assicurare l'efficienza dei servizi resi al cittadino, senza discriminazioni tra uomini e donne.
- b. Organizzare corsi di formazione per le principali figure coinvolte nella gestione della sicurezza sul lavoro ai sensi del D.lgs 81/08.

#### **PUBBLICITA'**

Il presente piano ha durata triennale 2023-2025.

I progetti evidenziati sono in continuo divenire, quindi l'attuale rappresentazione è da considerarsi sempre "in progress" e aggiornabile ogni anno.

Il programma è la concretizzazione delle strategie e delle prospettive di volta in volta individuate e comporta rimodulazione degli interventi in seguito ad emersione di nuove opportunità ovvero nuovi bisogni o emergenze organizzative.

Il piano verrà pubblicato all'Albo Pretorio on-line dell'Ente, sul sito istituzionale e inviato a tutti i dipendenti, per il tramite del portale del dipendente. Nel periodo di vigenza saranno raccolti pareri, consigli, osservazioni, suggerimenti da parte del personale dipendente.



## COMUNE DI ALMENNO SAN SALVATORE

Provincia di Bergamo

Piano integrato di attività ed organizzazione 2023-2025

Sottosezione

# Piano triennale dei fabbisogni di personale

(art. 6 del D.Lgs 30/03/2001 n. 165)

### INDICE

Premessa

'A) Contenimento della spesa di personale

A1. Normativa

A2. Situazione dell'ente

'B) Facoltà assunzionali a tempo indeterminato

B1. Normativa

B2. Verifica situazione dell'Ente

B3. Calcolo dell'incremento teorico ed effettivo.

B4. RESTI ASSUNZIONALI QUINQUENNIO 2015 – 2019 EVENTUALE QUOTA TURN OVER RIMASTA INUTILIZZATA

'C) Lavoro flessibile

'D) Procedure di stabilizzazione

'E) Progressioni verticali

'F) Quote d'obbligo

'G) Salario Accessorio

PREMESSO CHE:

- l'art. 2 del d.lgs.165/2001 stabilisce che le amministrazioni pubbliche definiscono le linee fondamentali di organizzazione degli uffici;
- l'art. 6 del d.lgs. 165/2001 prevede che le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale 4 del d.lgs. 165/2001 statuisce che gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico amministrativo attraverso la definizione di obiettivi, programmi e direttive generali; delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33, del d.lgs. 165/2001. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente;
- l'art. 89 del d.lgs. 267/2000 dispone che gli enti locali provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;
- l'art. 33 del d.lgs.165/2001 dispone: *“1. Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevano comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica. 2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere. 3. La mancata attivazione delle procedure di cui al presente articolo da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare.”;*
- in materia di dotazione organica l'art. 6, comma 3, del d.lgs. 165/2001 prevede che in sede di definizione del Piano triennale dei fabbisogni, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati (...) garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente;
- l'art. 22, comma 1, del d.lgs.75/2017, ha previsto che le linee di indirizzo per la pianificazione di personale di cui all'art. 6-ter del d.lgs.165/2001, come introdotte dall'art. 4, del d.lgs.75/2017, sono adottate entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto e che, in sede di prima applicazione, il divieto di cui all'art. 6, comma 6, del d.lgs.165/2001 e s.m.i. si applica a decorrere dal 30/03/2018 e comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle stesse;
- con Decreto 8/05/2018, il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito le predette *“Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche”*, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del 27 luglio 2018;
- le linee guida (...) definiscono una metodologia operativa di orientamento che le amministrazioni adatteranno, in sede applicativa, al contesto ordinamentale delineato dalla disciplina di settore. Gli enti territoriali opereranno, altresì, nell'ambito dell'autonomia organizzativa ad essi riconosciuta dalle fonti normative, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica riservando agli enti locali una propria autonomia nella definizione dei Piani;
- le linee guida, quindi, lasciando ampio spazio agli enti locali, e individuando per tutte le pubbliche amministrazioni una dotazione organica pari ad una *“spesa potenziale massima”* affermano: *“per le regioni e gli enti territoriali, sottoposti a tetti di spesa del personale, l'indicatore di spesa potenziale massima (della dotazione organica) resta quello previsto dalla normativa vigente”*.

in ossequio all'art. 6 del d.lgs.165/2001 e alle Linee di indirizzo sopra richiamate, è necessario per l'ente definire tale limite di spesa potenziale massima nel rispetto delle norme sul contenimento della spesa di personale e che in tale limite l'amministrazione:

- potrà coprire i posti vacanti, nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, ricordando però che l'indicazione della spesa potenziale massima non incide e non fa sorgere effetti più favorevoli rispetto al regime delle assunzioni o ai vincoli di spesa del personale previsti dalla legge e,

conseguentemente, gli stanziamenti di bilancio devono rimanere coerenti con le predette limitazioni;  
 - dovrà indicare nel PTFP, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, ultimo periodo, del d.lgs.165/2001, le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

con riferimento a quanto sopra è necessario individuare, in questa sede, sia le limitazioni di spesa vigenti, sia le facoltà assunzionali per questo ente, che così si dettagliano:

- A) contenimento della spesa di personale;
- B) facoltà assunzionali a tempo indeterminato;
- C) lavoro flessibile;
- D) procedure di stabilizzazione;
- E) progressioni verticali;
- F) quote d'obbligo;
- G) salario accessorio;

A) Contenimento della spesa di personale

#### A1. Normativa

<p>Art. 1, comma 557, 557-bis e 557-quater, della legge 27 dicembre 2006, n. 296</p>	<p><i>Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti i sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relative ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:</i></p> <p><i>a) lettera abrogata;</i></p> <p><i>b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico</i></p> <p><i>c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.</i></p> <p><i>Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito i della programmazione triennale dei fabbisogni di personale il contenimento delle spese di personale con, riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione</i></p>
--	--

#### A2. Situazione dell'ente

Preso atto che l'art. 16 del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113 ha abrogato la lettera a) all'art. 1 comma 557 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ossia l'obbligo di riduzione della percentuale tra le spese di personale e le spese correnti;

Ricordato che il valore medio di riferimento del triennio 2011/2013 da rispettare ai sensi dell'art. 1, comma 557-quater, della l. 296/2006, introdotto dall'art. 3 del d.l. 90/2014, è pari a € 793.326,30 (allegato 1. Calcolo del contenimento della Spesa di Personale ai sensi dell'art. 1, comma 557- quater, della l. 296/2006)

Vista la proposta relativa alla programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2023/2025, le cui linee di sviluppo sono riassumibili come di seguito:

- a. anno 2023: turn over;
- b. anno 2024: turn over;
- c. anno 2025: turn over;

B) Facoltà assunzionali a tempo indeterminato

#### B1. Normativa

Visto l'art. 33, comma 2 del cosiddetto "Decreto Crescita", decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, come modificato dal comma 853, art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, di conversione del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162 (c.d. Milleproroghe), che ha introdotto significative novità al regime delle assunzioni negli enti locali, il cui testo definitivo viene di seguito riportato:



*“2. “A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell’equilibrio di bilancio asseverato dall’organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell’amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze e il Ministro dell’interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell’ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle ‘unioni dei comuni’ ai sensi dell’articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l’assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreti di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell’amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell’anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. (...omissis...)”;*

Visto il Decreto Ministeriale 17 marzo 2020 “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.108 del 27 aprile 2020, finalizzato, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, ad individuare i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché ad individuare le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia;

Considerato che le disposizioni del DM 17 marzo 2020 e quelle conseguenti in materia di trattamento economico accessorio contenute all'art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, si applicano ai comuni con decorrenza dal 20 aprile 2020;

Vista la Circolare ministeriale sul DM attuativo dell’art. 33, comma 2, del Decreto-legge n. 34/2019 in materia di assunzioni di personale, che fornisce indicazioni anche sulle modalità di calcolo del rapporto tra spese di personale / entrate correnti;

Visto l’art. 3, comma 5 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;

Rilevata la non più applicabilità dell’art. 1, comma 424, della legge 190/2014 e dell’art. 5, del d.l. 78/2015, relativi al riassorbimento dei dipendenti in soprannumero degli enti di area vasta;

#### **B2. Verifica situazione dell’Ente**

Ritenuto opportuno procedere alla verifica dei presupposti alle assunzioni previste dal DM 17 marzo 2020, nonché alla peculiare situazione dell’Ente;

#### CALCOLO del RAPPORTO TRA SPESA DI PERSONALE E LA MEDIA DELLE ENTRATE CORRENTI.

L’art. 1 del DM 17 marzo 2020, ai fini dell'attuazione dell'art. 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, è volto ad individuare i valori soglia di riferimento per gli enti, sulla base del calcolo del rapporto tra la spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la

#### 5.4.6.3.4 Piano Triennale Dei Fabbisogni di Personale 2023- 2025 (PTFP) Verifica Delle Eccedenze

media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

Ai fini del calcolo del suddetto rapporto, il DM prevede espressamente che:

- a) per spesa del personale si intendono gli impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;
- b) entrate correnti: media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.

Visto il prospetto di calcolo del valore medio delle entrate correnti ultimo triennio 2019/2020/2021, al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato sul bilancio 2021:

Calcolo valore medio entrate correnti ultimo triennio al netto FCDE			
Entrate correnti ultimo triennio	2019	2020	2021
Dati da consuntivi approvati	3.075.991,55	3.309.233,67	3.424.448,02
FCDE SU BILANCIO PREVISIONE 2021	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Media Entrate al netto FCDE (media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relativi agli ultimi tre rendiconti approvati)	3.269.891,08		

Visto l'allegato prospetto delle spese di personale, calcolate ai sensi del DM e della circolare ministeriale (allegato 2. Calcolo capacità assunzionale);

Verificato che, per questo comune, il rapporto calcolato è il seguente:

Spesa personale 2021 € 658.548,54 / Media entrate netto FCDE per € 3.269.891,08 = 20,26%;

#### INDICE DI VIRTUOSITA' - FASCIA DEMOGRAFICA E VERIFICA DEL VALORE SOGLIA DI MASSIMA SPESA DI PERSONALE.

L'art. 3 del DM 17 marzo 2020 prevede che, ai fini dell'attuazione dell'art. 33, comma 2, D.L. n. 34 del 2019, i comuni sono suddivisi nelle seguenti fasce demografiche:

- a) comuni con meno di 1.000 abitanti
- b) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti
- c) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti
- d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti
- e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti
- f) comuni da 10.000 a 59.999 abitanti
- g) comuni da 60.000 a 249.999 abitanti
- h) comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti
- i) comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre.

Questo Ente si colloca nella fascia demografica di cui alla lettera e, avendo al 31.12.2022 n. 5541 abitanti.

Gli articoli 4, 5 e 6 del DM 17 marzo 2020, ai fini dell'attuazione dell'art. 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, individuano, nelle Tabelle 1, 2, 3:

- i valori soglia per fascia demografica del rapporto della spesa del personale dei comuni rispetto alle entrate correnti
- i valori calmierati, ossia le percentuali massime annuali di incremento del personale inservizio, applicabili in sede di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024
- i valori soglia di rientro della maggiore spesa del personale.

FASCIA demografica	POPOLAZIONE	Valori soglia Tabella 1 DM 17 marzo 2020	Valori calmierati Tabella 2 DM 17 marzo 2020	Valori soglia Tabella 3 DM 17 marzo 2020
a				

#### 5.4.6.3.4 Piano Triennale Dei Fabbisogni di Personale 2023- 2025 (PTFP) Verifica Delle Eccedenze

a	0-999	29,50%	23,00%	33,50%
b	1000-1999	28,60%	23,00%	32,60%
c	2000-2999	27,60%	20,00%	31,60%
d	3000-4999	27,20%	19,00%	31,20%
e	5000-9999	26,90%	17,00%	30,90%
f	10000-59999	27,00%	9,00%	31,00%
g	60000-249999	27,60%	7,00%	31,60%
h	250000-1499999	28,80%	3,00%	32,80%
i	1500000>	25,30%	1,50%	29,30%

Sulla base della normativa vigente, il Comune di Almenno San Salvatore si colloca nella fascia 1 - Comuni virtuosi: *“i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui alla tabella 1, possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2 del DM, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 di ciascuna fascia demografica.”*

Il Comune può pertanto incrementare la spesa di personale per nuove assunzioni a tempo indeterminato fino alla soglia massima prevista dalla tabella 1 del DM 17 marzo 2020 per la propria fascia demografica di appartenenza ma SOLO ENTRO il valore calmierato di cui alla tabella 2 del DM, come previsto dall'art. 5 del DM stesso. Le maggiori assunzioni consentite NON rilevano ai fini del rispetto dell'aggregato delle spese di personale in valore assoluto dell'art. 1, comma 557 della L. 296/2006. L'ente deve inoltre continuare a rispettare rigorosamente il contenimento della spesa di personale di cui all'art. 1 comma 557 o 562 della legge 296/2006, con le medesime regole di sempre, ma le **maggiori** assunzioni consentite NON rilevano ai fini del rispetto di tale limitazione.

#### **B3. Calcolo dell'incremento teorico ed effettivo.**

##### INCREMENTO TEORICO DISPONIBILE.

Lo spazio finanziario teorico disponibile per nuove assunzioni, cioè fino al raggiungimento della soglia massima del DM Tabella 1, sulla base del rapporto registrato tra spesa di personale / entrate correnti, è il seguente:

$$3.249.891,08 * 26,90\% - 658.548,54 = € 215.672,16$$

##### INCREMENTO CALMIERATO (per gli anni 2020-2024)

Il legislatore, per il periodo 2020-2024, ha fissato un tetto alle maggiori assunzioni possibili anche per gli enti virtuosi, l'incremento effettivo per ulteriori assunzioni per questo ente è il seguente:

$681.520,63 * 25\% = € 170.380,16$
------------------------------------

##### INCREMENTO EFFETTIVO

A seguito delle suddette operazioni di calcolo, per questo ente l'incremento calmierato risulta superiore all'incremento teorico, il Comune può procedere ad assunzioni solo entro la misura dell'incremento teorico disponibile e dunque entro lo spazio finanziario di € 170.380,16.

Tuttavia La spesa di personale dell'anno, comprensiva della capacità assunzionale consentita, non può superare la spesa massima calcolata ai sensi dell'art. art. 4, comma 2 e quindi pari a € 124.520,70; (allegato 2. Calcolo capacità assunzionali).

#### **B4. RESTI ASSUNZIONALI QUINQUENNIO 2015 – 2019 EVENTUALE QUOTA TURN OVER RIMASTA INUTILIZZATA**

L'art. 5, comma 2 del DM 17 marzo 2020 consente ai comuni, per il periodo 2020-2024, di utilizzare le facoltà assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2020, in deroga agli incrementi percentuali individuati dalla Tabella 2 del suddetto DM, fermo restando il limite di cui alla Tabella 1 di ciascuna fascia demografica, i piani triennali dei fabbisogni di personale ed il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione. Tale facoltà è tuttavia consentita solo ai comuni virtuosi,

il cui rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta inferiore al valore soglia di cui alla Tabella 1 del DM. Su questo punto specifico la Ragioneria Generale dello Stato, con nota RGS n. 12454/2021, ha affermato che i due metodi di calcolo sono alternativi tra loro e non cumulativi, per cui nel caso di opzione da parte del Comune per la facoltà concessa dall'art. 5, comma 2, i resti assunzionali non si sommano, ma si sostituiscono agli spazi assunzionali ricavabili in applicazione della tabella n. 2 del Decreto.

Nel 2022, risultano ancora inutilizzati i seguenti resti delle facoltà assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2021 (2016/2020 su cessazioni 2015/2020):

QUOTA TURNOVER RIMASTA € 21.348,31
------------------------------------

(allegato 3. Calcolo residui assunzionali)

#### C) Lavoro flessibile

Atteso poi che, per quanto riguarda il lavoro flessibile (assunzioni a tempo determinato, contratti di formazione lavoro, cantieri di lavoro, tirocini formativi, collaborazioni coordinate e continuative, ecc.), l'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 dispone "4-bis. All'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni, dopo le parole: "articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276." è inserito il seguente periodo: "Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente";

Vista la deliberazione n. 2/SEZAUT/2015/QMIG della Corte dei Conti, sezione Autonomie, che chiarisce "Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, l. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28.";

Richiamato quindi il vigente art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge 122/2010, come modificato, da ultimo, dall'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014, e ritenuto di rispettare il tetto complessivo della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 verificata in € 10.859,00 come da Conto del Personale;

Vista la deliberazione n. 23/2016/QMIG della Corte dei Conti, sezione delle Autonomie, che ha affermato il principio di diritto secondo cui "Il limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, non trova applicazione nei casi in cui l'utilizzo di personale a tempo pieno di altro Ente locale, previsto dall'art. 1, comma 557, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, avvenga entro i limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale, senza oneri aggiuntivi, e nel rispetto dei vincoli posti dall'art. 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni";

Richiamato il nuovo comma 2, dell'articolo 36, del d.lgs.165/2001, come modificato dall'art. 9 del d.lgs.75/2017, nel quale viene confermata la causale giustificativa necessaria per stipulare nella P.A. contratti di lavoro flessibile, dando atto che questi sono ammessi *esclusivamente* per comprovate esigenze di carattere temporaneo o eccezionale e nel rispetto delle condizioni e modalità di reclutamento stabilite dalle norme generali;

Dato atto che tra i contratti di tipo flessibile ammessi, vengono ora inclusi solamente i seguenti:

- a) i contratti di lavoro subordinato a tempo determinato;
- b) i contratti di formazione e lavoro;
- c) i contratti di somministrazione di lavoro, a tempo determinato, con rinvio alle omologhe disposizioni contenute nel decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, che si applicano con qualche eccezione e deroga;

PRESO ATTO che, come previsto dalla Legge 233/2021, che ha convertito il Decreto "PNRR" (DL 152/2021), per la realizzazione dei progetti finanziati dal PNRR, i Comuni possono assumere professionisti ed esperti in deroga alle regole sul contenimento delle spese nel pubblico impiego. Si creano, di fatto, nuovi spazi

#### 5.4.6.3.4 Piano Triennale Dei Fabbisogni di Personale 2023- 2025 (PTFP) Verifica Delle Eccedenze

assunzionali per contratti a tempo determinato scavalcando il vincolo della non superabilità della spesa sostenuta nel 2009.

##### D) Procedure di stabilizzazione

Dato atto che, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs.75/2017, rubricato "*Superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni*", sulla base delle verifiche compiute dal Servizio Personale non è presente personale in possesso dei requisiti previsti nei commi 1 e 2, dell'art. 20, d.lgs. 75/2017;

##### E) Progressioni verticali

Dato atto che, sulla base della programmazione di cui sopra, in questo ente **non si verificano** le condizioni per l'applicazione dell'art. 22, comma 15, del d.lgs.75/2017, relative alle procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo, in possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno;

##### F) Quote d'obbligo

Dato atto che, sulla base della programmazione di cui sopra, questo ente **assolve** alle condizioni per l'applicazione dei contenuti di cui alla legge 12 marzo 1999, n.68, normativa in materia di reclutamento delle categorie protette, che si fonda sul carattere dimensionale della struttura datoriale. Questo ente raggiungendo la quota minima prevista, pari a 15 dipendenti con esclusione del personale appartenente al corpo di polizia se non amministrativo, ha alle proprie dipendenze un dipendente di ruolo che appartiene alle categorie protette;

##### G) Salario accessorio

Nelle singole annualità del piano triennale si prevedono le risorse di cui all'art. 67 comma 3 lettera i) del CCNL 21.05.2018 ove vi sia la disponibilità nei limiti della consistenza del fondo risorse decentrate destinate al trattamento accessorio del personale fissato ai sensi dell'art. 23, comma 2 del DL 75/2017, ed adeguandolo in aumento o riduzione ai sensi dell'art. 33 comma 1 del DL 34/2019 per garantire il valore medio pro capite riferito all'anno 2018, in particolare è fatto salvo il limite iniziale qualora il personale in servizio sia inferiore al numero rilevato al 31.12.2018;

Il Piano Triennale dei Fabbisogni di personale di cui al presente atto è compatibile con le disponibilità finanziarie e di bilancio dell'ente, trova copertura finanziaria sugli stanziamenti del bilancio di previsione 2023 e del bilancio pluriennale 2023/2025;

In merito alla verifica delle situazioni di soprannumero e/o eccedenza di cui all'art. 33 del d.lgs.165/2001 sono state acquisite le dichiarazioni dei singoli Responsabili di Settore attraverso le quali si prende atto che non sussistono situazioni di soprannumero e che anzi il personale attualmente in servizio in numero di 17 unità, delle quali n. 3 in situazione di part time, è altamente al di sotto dei rapporti medi dipendenti-popolazione previsti con decreto del 18 novembre 2020 del Ministero dell'Interno, G.U. n. 97 del 30 novembre 2020, validi per il triennio 2020-2022 identificati in 1/169 a fronte degli effettivi 1/326;

Si prende atto che:

- a decorrere dall'anno 2019, ai sensi dell'art. 1, commi 819 e seguenti della legge 145/2018, i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 820 a 826 del medesimo articolo e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo: questo ente ha rispettato gli obiettivi posti dalle regole sugli equilibri di bilancio nell'anno 2022;
- la spesa di personale, calcolata ai sensi del sopra richiamato art. 1, comma 557, della l. 296/2006, risulta contenuta con riferimento al valore medio del triennio 2011/2012/2013 come disposto dall'art. 1, comma 557-*quater* della l. 296/2006, introdotto dall'art. 3 del d.l. 90/2014, come si evince dagli allegati al bilancio di previsione 2023;
- l'ente ha adottato, con la deliberazione di Giunta Comunale che approva il presente provvedimento, il piano di azioni positive per il triennio 2023/2025;
- l'ente effettua la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale, ai sensi dell'art.33, comma 2, del d.lgs.165/2001, con la presente deliberazione;

#### 5.4.6.3.4 Piano Triennale Dei Fabbisogni di Personale 2023- 2025 (PTFP) Verifica Delle Eccedenze

- questo ente ha adottato il Piano della Performance/Peg/Piano degli Obiettivi 2022/2024 con deliberazioni di Giunta Comunale n. 29 del 23.03.2022 e n. 123 del 07.12.2022;
- l'ente ha rispettato i termini per l'approvazione di bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato ed ha inviato i relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche entro trenta giorni dal termine previsto per l'approvazione;
- l'ente alla data odierna ottempera all'obbligo di certificazione dei crediti di cui all'art. 27, comma 9, lett.c), del d.l. 26/4/2014, n. 66 convertito nella legge 23/6/2014, n. 89 di integrazione dell'art. 9, comma 3-bis, del d.l. 29/11/2008, n. 185;
- l'ente non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie, ai sensi dell'art. 243 del d.lgs. 18/8/2000, n.267, pertanto non è soggetto ai controlli centrali sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale;

In ottemperanza al di disposto di cui all'art. 19, comma 8, della legge 448/2001, secondo il quale "A decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli enti locali di cui all'articolo 2 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39, comma 3 bis, della legge 27 dicembre 1997 n.449, e successive modificazioni, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate" e in base al disposto dell'art. 3, comma 10-bis, primo periodo, del d.l. 90/2014, per cui "Il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni di cui al presente articolo da parte degli enti locali viene certificato dai revisori dei conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del bilancio annuale dell'ente";

E' stato rilasciato il parere favorevole da parte del Revisore dei Conti, pervenuto al protocollo n. 718 in data 23.01.2023

Il Presente Piano Triennale dei Fabbisogni di personale verrà trasmesso a SICO entro 30 giorni dall'adozione, come previsto dall'art. 6-ter comma 5 del d.lgs. 165/2001, per cui "Ciascuna amministrazione pubblica comunica secondo le modalità definite dall'articolo 60 le predette informazioni e i relativi aggiornamenti annuali che vengono resi tempestivamente disponibili al Dipartimento della funzione pubblica. La comunicazione dei contenuti dei piani è effettuata entro trenta giorni dalla loro adozione e, in assenza di tale comunicazione, è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni."

Si provvederà ad informare, dell'adozione del presente provvedimento, le OO.SS. e la RSU.

## 5.5 Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) e Piano Nazionale Complementare (P.N.C.)

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) si inserisce all'interno del programma Next Generation EU (NGEU), il pacchetto da 750 miliardi di euro, costituito per circa la metà da sovvenzioni, concordato dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica. La principale componente del programma NGEU è il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility, RRF), che ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026, e una dimensione totale di 672,5 miliardi di euro (312,5 sovvenzioni, i restanti 360 miliardi prestati a tassi agevolati).

Italia Domani, il Piano di Ripresa e Resilienza presentato dall'Italia, prevede investimenti e un coerente pacchetto di riforme, a cui sono allocate risorse per 191,5 miliardi di euro finanziate attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e per 30,6 miliardi attraverso il Fondo complementare istituito con il Decreto Legge n.59 del 6 maggio 2021 a valere sullo scostamento pluriennale di bilancio approvato nel Consiglio dei ministri del 15 aprile. Il totale dei fondi previsti ammonta a di 222,1 miliardi. Sono stati stanziati, inoltre, entro il 2032, ulteriori 26 miliardi da destinare alla realizzazione di opere specifiche e per il reintegro delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione. Nel complesso si potrà quindi disporre di circa 248 miliardi di euro. A tali risorse, si aggiungono quelle rese disponibili dal programma REACT-EU che, come previsto dalla normativa UE, vengono spese negli anni 2021-2023. Si tratta di fondi per ulteriori 13 miliardi.

Il Piano si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. Si tratta di un intervento che intende riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica, contribuire a risolvere le debolezze strutturali dell'economia italiana, e accompagnare il Paese su un percorso di transizione ecologica e ambientale. Il PNRR contribuirà in modo sostanziale a ridurre i divari territoriali, quelli generazionali e di genere.

Il Piano destina 82 miliardi al Mezzogiorno su 206 miliardi ripartibili secondo il criterio del territorio (per una quota dunque del 40 per cento) e prevede inoltre un investimento significativo sui giovani e le donne.

### Semplificazioni procedurali per le amministrazioni pubbliche

Gli interventi del PNRR/PNC, in tempi recenti, sono stati interessati non solo da precise disposizioni in tema di appalti ma anche da una serie di semplificazioni sulla contabilizzazione e da una serie di indicazioni in tema di rendicontazione.

Disposizioni, soprattutto le semplificazioni di tipo contabile, che dovrebbero consentire una gestione maggiormente tempestiva in modo da velocizzare i vari atti per giungere al completamento previsto, in via generale, per il 2026.

#### 1. Le variazioni di bilancio

La contabilizzazione dei finanziamenti PNRR/PNC è consentita anche attraverso delle variazioni di bilancio – oltre i classici termini previsti dal Decreto legislativo 267/2000 – possibili fino al 31 dicembre anche per enti che si trovassero in gestione provvisoria e quindi dopo la scadenza del 31 dicembre se non risultasse posposto il termine di approvazione del bilancio o dopo la scadenza del termine di proroga (o anche in esercizio provvisorio ipotizzando l'allungamento dei termini di approvazione dei bilanci praticamente fisiologico anche per le recenti problematiche, si pensi ad esempio alla questione del "caro energia").

#### 2. La programmazione del PNRR/PNC

Le variazioni di bilancio, evidentemente, andranno di pari passo con la variazione, per semplificare anche altri documenti di programmazione in particolare del DUP e del piano esecutivo di gestione (e se del caso anche del piano dettagliato degli obiettivi e quindi del piano performance).

In primo luogo andrà modificata la programmazione dei lavori pubblici (in caso di nuovi interventi per importi pari o superiori ai 100mila euro) e il programma biennale beni/servizi in caso di nuovi interventi, sempre al netto dell'IVA, di importo pari o superiore ai 40mila.

Espletate le operazioni di "contabilizzazione" e le gare, uno dei passaggi più delicati che maggiormente interessa il RUP (o comunque il responsabile del servizio titolare dei procedimenti la spesa) è quello relativo alla rendicontazione (in tema dispone, tra le altre, in particolare la circolare n. 9/2022, punto 7.3 dell'allegato rubricato "Procedure di rendicontazione").

BOX: Le Amministrazioni centrali titolari delle misure sono tenute a validare i dati di monitoraggio almeno con cadenza mensile trasmettendoli al Servizio centrale per il PNRR per il tramite di ReGiS.

#### 3. Gli strumenti del monitoraggio

Il nostro Paese ha creato apposita struttura per il monitoraggio degli interventi collegati al PNRR/PNC.

Il sistema denominato ReGiS, è lo strumento unico con cui le Amministrazioni centrali e territoriali interessate dai finanziamenti devono adempiere agli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle misure e dei progetti attuativi del PNRR/PNC.

Il sistema risulta composto da tre sezioni:

1. Misure (riforme e investimenti del PNRR),
2. Milestone e Target;
3. Progetti.

Le Amministrazioni centrali titolari delle misure sono tenute a validare i dati di monitoraggio almeno con cadenza mensile trasmettendoli al Servizio centrale per il PNRR per il tramite di ReGiS.

Il sistema in parola può essere utilizzato, praticamente, o come il proprio sistema gestionale o consentendo l'acquisizione automatica delle informazioni necessarie per il monitoraggio.

Il sistema, quindi, in tema di PNRR, consente di operare su un unico ambiente. Ed in questo senso, sempre nel documento in commento si legge che "il processo di monitoraggio del PNRR, supportato dal sistema informatico ReGiS, è rivolto a dare contezza del grado di raggiungimento degli obiettivi del Piano e dell'utilizzo delle relative risorse finanziarie, oltre che della messa in opera delle riforme dallo stesso previste.

Si tratta di un sistema di monitoraggio che deve essere costantemente alimentato da parte dei responsabili dei soggetti attuatori.

### 5.5.1 Risorse del P.N.R.R. dell'Ente per la digitalizzazione

Italia digitale 2026 è il piano strategico per la transizione digitale e la connettività promosso dal Dipartimento per la trasformazione digitale. Il Piano, che raccoglie il 27% delle risorse di Italia domani, si sviluppa su due assi. Il primo asse (6,71 miliardi) riguarda le infrastrutture digitali e la connettività a banda ultra larga. Il secondo (6,74 miliardi) riguarda tutti quegli interventi volti a trasformare la Pubblica Amministrazione (PA) in chiave digitale. I due assi sono necessari per garantire che tutti i cittadini abbiano accesso a connessioni veloci per vivere appieno le opportunità che una vita digitale può e deve offrire e per migliorare il rapporto tra cittadino e pubblica amministrazione rendendo quest'ultima un alleato nella vita digitale dei cittadini.

Con delibera di Giunta Comunale n. 86 del 23.08.2022 è stato approvato il Piano Triennale per l'informatica.

Di seguito il dettaglio dei progetti finalizzati alla digitalizzazione finanziati dal P.N.R.R.:

Codice Ministeriale	Oggetto	Somme Assegnate	Cronoprogramma		
			2023	2024	2025
1.4.4	ESTENZIONE PIATTAFORMA SPID-CIE	14.000,00	€ 14.000,00	€ 0,00	€ 0,00
1.2	ABILITAZIONE AL CLOUD	121.922,00	€ 121.992,00	€ 0,00	€ 0,00
1.4.3	PIATTAFORMA PAGOPA	28.281,00	€ 28.281,00	€ 0,00	€ 0,00
1.4.3	ADOZIONE APPIO	6.517,00	€ 6.517,00	€ 0,00	€ 0,00
1.4.1	ESPERIENZA DEL CITTADINO	155.234,00	€ 155.234,00	€ 0,00	€ 0,00
1.3.1	PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI	20.344,00	€ 20.344,00	€ 0,00	€ 0,00
1.4.5	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI	32.589,00	€ 32.589,00	€ 0,00	€ 0,00
			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00





# Piano Triennale per l'Informatica del Comune di Almenno San Salvatore

**2021 - 2023**

**Data:** 10/08/2022  
**Redazione:** ADS Omar Vezzoli  
RSQI Ilaria Locatelli  
**Supervisione:** RTD Maria Chiara Benedetti  
**Approvazione:** Delibera G.C. n° \_\_ del 23/08/2022  
**Revisione:** 1.0  
**Aggiornamento:** -

<b>1</b>	<b>INTRODUZIONE .....</b>	<b>3</b>
	1.1 SCOPO DEL DOCUMENTO .....	4
	1.2 ACRONIMI, ABBREVIAZIONI E DEFINIZIONI.....	4
<b>2</b>	<b>RUOLO DEL RESPONSABILE PER LA TRANSIZIONE AL DIGITALE .....</b>	<b>6</b>
<b>3</b>	<b>OBIETTIVI DEL PIANO TRIENNALE.....</b>	<b>7</b>
	3.1 IL MODELLO ORGANIZZATIVO DI DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA .....	8
<b>4</b>	<b>CONTESTO STRATEGICO .....</b>	<b>9</b>
	4.1 SERVIZI.....	9
	4.1.1 OBIETTIVI STRATEGICI .....	10
	4.1.2 LINEE D'AZIONE DEL COMUNE DI ALMENNO SAN SALVATORE .....	10
	4.2 DATI .....	12
	4.2.1 OBIETTIVI STRATEGICI NAZIONALI .....	12
	4.2.2 LINEE D'AZIONE DEL COMUNE DI ALMENNO SAN SALVATORE .....	13
	4.3 PIATTAFORME .....	13
	4.3.1 OBIETTIVI STRATEGICI NAZIONALI .....	14
	4.3.2 LINEE D'AZIONE DEL COMUNE DI ALMENNO SAN SALVATORE .....	14
	4.4 INFRASTRUTTURE .....	15
	4.4.1 OBIETTIVI STRATEGICI NAZIONALI .....	16
	4.4.2 LINEE D'AZIONE DEL COMUNE DI ALMENNO SAN SALVATORE .....	16
	4.5 INTEROPERABILITA' .....	18
	4.5.1 OBIETTIVI STRATEGICI NAZIONALI .....	18
	4.5.2 LINEE D'AZIONE DEL COMUNE DI ALMENNO SAN SALVATORE .....	18
	4.6 SICUREZZA INFORMATICA.....	19
	4.6.1 OBIETTIVI STRATEGICI NAZIONALI .....	19
	4.6.2 LINEE D'AZIONE DEL COMUNE DI ALMENNO SAN SALVATORE .....	19
	4.7 LE LEVE PER L'INNOVAZIONE.....	21
	4.7.1 OBIETTIVI STRATEGICI.....	21
	4.7.2 LINEE D'AZIONE DEL COMUNE DI ALMENNO SAN SALVATORE .....	22
	4.8 GOVERNARE LA TRASFORMAZIONE DIGITALE .....	22
	4.8.1 OBIETTIVI STRATEGICI NAZIONALI .....	22
	4.8.2 LINEE D'AZIONE DEL COMUNE DI ALMENNO SAN SALVATORE .....	22

## 1 INTRODUZIONE

Il Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica amministrazione, realizzato da AgID e dal Team per la Trasformazione Digitale, è il documento ad indirizzo strategico ed economico con cui si definisce il modello di riferimento per lo sviluppo dell'informatica pubblica italiana e la strategia operativa di trasformazione digitale del Paese.

Il piano, come prescritto dal suo Statuto e come ribadito dalla Legge di Stabilità per il 2016, definisce:

- le linee operative di sviluppo dell'informatica pubblica;
- il modello strategico di evoluzione del sistema informativo della PA;
- gli investimenti ICT del settore pubblico secondo le linee guida europee e del Governo.

Uno degli obiettivi del Piano è quello di guidare la razionalizzazione della spesa ICT della Pubblica amministrazione e il suo riorientamento a livello nazionale nei termini definiti, in prima istanza, dalla Legge di Stabilità 2016 (28 dicembre 2015, n. 208).

I risparmi individuati saranno ottenuti principalmente attraverso la riqualificazione della spesa e dovranno venire utilizzati dalle amministrazioni prioritariamente per investimenti in materia di innovazione tecnologica.

Il peculiare momento storico che il Paese si trova ad attraversare ha prodotto un significativo impatto sulla vita personale e lavorativa di ogni cittadino, e questo ha avuto un inevitabile riflesso sulle esigenze dell'intera società e dell'ecosistema lavorativo nel quale si trova ad operare. Le sfide che aspettano il Paese nei prossimi anni sono di sicuro rilievo e riguarderanno sicuramente la gestione del cambiamento introdotto dal Covid-19 nel mondo sociale e professionale, e la trasformazione del Paese verso nuovi orizzonti in termini di digitalizzazione, transizione ecologica, mobilità sostenibile, istruzione, inclusione e coesione sociale e salute, tutti obiettivi delle linee di sviluppo e investimento individuate dall'UE per il rilancio dell'economia e della vita in Europa.

Dopo oltre un anno di transizione dovuto alla pandemia, pur ritornando gradualmente a modalità di lavoro con preponderanza di lavoro in presenza, alternato da attività svolte da remoto, resta centrale la necessità di rivedere l'organizzazione dei processi confermando come i servizi digitali e l'informatizzazione siano un perno della trasformazione digitale del Paese. Questo mutamento culturale, unito all'evoluzione tecnologica dei sistemi informativi del settore pubblico, avviato in fase di "emergenza", sta contribuendo all'innovazione delle Amministrazioni stesse, con l'obiettivo di superare le barriere che ne hanno rallentato e ritardato il suo naturale sviluppo. I cambiamenti da attuare saranno accompagnati da nuove normative e nuove opportunità che aiuteranno il Paese a proseguire nella direzione di trasformazione digitale già iniziata. Il Piano Triennale si pone infatti come sintesi tra le varie linee di trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione.

In particolare, Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è lo strumento che, grazie ai fondi del Next Generation Europe EU (NGEU), prevede un'azione ingente di investimento di oltre 190 miliardi di euro in risposta alla crisi pandemica. Tale portata di investimenti produrrà nei prossimi anni necessariamente una ulteriore forte accelerazione nei processi di innovazione in atto e le linee tracciate dal Piano Triennale assumeranno progressivamente una rilevanza maggiore e renderanno ancora più sfidante il quadro delineato. Il PNRR si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo tra cui quello della digitalizzazione e innovazione. Il PNRR prevede in particolare nella componente denominata "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA", investimenti pari a 9,75 Mld. Questa misura contribuirà in maniera determinante a supportare la strategia di digitalizzazione in corso, erogando finanziamenti per progetti specifici che dovranno necessariamente essere concepiti in armonia con le disposizioni del CAD e di tutte le altre normative e linee guida pubblicate. La quota di investimento più rilevante in questa componente è rappresentata da "Digitalizzazione PA" alla quale sono destinati 6,14 Mld: all'interno di questa misura rientrano diversi investimenti che riguardano alcune delle tematiche affrontate nei successivi capitoli del presente Piano Triennale.

A livello nazionale, la Strategia Italia digitale 2026 si concentra da un lato sulle infrastrutture digitali e la connettività a banda ultra-larga e dall'altro su quegli interventi volti a trasformare la Pubblica Amministrazione in chiave digitale. Come specificato nella Strategia, i due assi sono necessari per garantire a tutti i cittadini un accesso a connessioni veloci e per migliorare il rapporto tra cittadino e pubblica amministrazione. Gli interventi hanno come traguardo principale quello di mettere l'Italia nel gruppo di testa in Europa nel 2026, rispetto a: diffusione dell'identità digitale, riduzione del gap di competenze digitali, incremento dell'uso dei servizi in cloud da parte della PA, crescita dell'erogazione dei servizi digitali essenziali erogati online, completamente delle reti a banda ultra- larga su tutto il territorio nazionale.

Nella prospettiva di affrontare con efficacia le nuove sfide da intraprendere e per garantirne un adeguato monitoraggio, è intervenuta poi la novità in campo normativo del Decreto Semplificazioni “bis” (D.L. 31 maggio 2021 n. 77 come convertito con la legge n. 108 del 29 luglio 2021): l’art. 18-bis del CAD (Violazione degli obblighi di transizione digitale). La norma richiede una maggior attenzione all’adempimento di tutte le indicazioni riportate nel Piano Triennale con il supporto da parte dell’Agenzia nell’orientare l’approccio operativo secondo principi di indirizzo, collaborazione, supporto e deterrenza agli attori interessati dalle norme in materia di innovazione tecnologica e digitalizzazione della pubblica amministrazione. Gli sforzi compiuti saranno funzionali a tragguardare gli obiettivi preposti nei tempi previsti evitando eventuali provvedimenti sanzionatori per mancata ottemperanza degli obblighi di transizione digitale.

Gli obiettivi dell’aggiornamento 2021 –2023 tengono anche conto, oltre che dei principi dell’eGovernment Action Plan 2016-2020, delle azioni previste dalla eGovernment Declaration di Tallinn (2017-2021), delle indicazioni della nuova programmazione europea 2021-2027, dei target al 2030 del Digital Compass, i cui indicatori misurano il livello di digitalizzazione in tutta l’UE e rilevano l’effettiva presenza e l’uso dei servizi digitali da parte dei cittadini e imprese. In quest’ottica la Commissione UE nella Comunicazione “Progettare il futuro digitale dell’Europa” ha disposto che almeno il 20 per cento della spesa complessiva del PNRR sia rivolta a investimenti e riforme nel digitale, con l’obiettivo di migliorare le prestazioni digitali sintetizzate dall’Indice di digitalizzazione dell’economia e della società (DESI).

Con il presente documento, nel rispetto delle indicazioni contenute nel Piano triennale nazionale, il Comune di Almenno San Salvatore definisce la propria strategia in materia di trasformazione digitale per il triennio 2022-2024, partendo dal presupposto che l’emergenza COVID 19 ha imposto all’amministrazione nuovi modelli per l’erogazione dei servizi. In primis lo smart working che, come riportato nel Piano triennale nazionale agg. 2020-2022: “se considerato quale modalità di lavoro a regime anche nella fase post-emergenza, potrebbe costituire un profondo elemento di innovazione dell’Amministrazione, purché sostenuto da un sistemico mutamento organizzativo e dall’evoluzione tecnologica dei sistemi informativi del settore pubblico.”

## 1.1 SCOPO DEL DOCUMENTO

Il documento traccia l’evoluzione nel triennio 2022-2024 del sistema informativo del Comune di Almenno San Salvatore, nella direzione indicata da Agid nel “Piano Triennale per l’Informatica nella Pubblica amministrazione”, che si concretizza con l’attuazione degli adempimenti riportati nel “Modello Strategico di evoluzione del sistema Informativo delle PA” esplicitato nel Piano, utilizzando in maniera sostanziale i fondi dei Bandi PNRR per cui il comune ha partecipato.

## 1.2 ACRONIMI, ABBREVIAZIONI E DEFINIZIONI

I documenti riportati nella tabella seguente saranno utilizzati come riferimento per la definizione dei contenuti descritti nel presente documento.

Acronimo	Significato/Descrizione
AgID	Agenzia per l’Italia Digitale
ANNCSU	Archivio nazionale dei numeri civici delle strade urbane
ANPR	Anagrafe Nazionale Popolazione Residente
API	Application Programming Interface
CAD	Codice dell’amministrazione digitale
CED	Centri Elaborazione Dati
CERT	Computer Emergency Response Team
CNS	Carta Nazionale dei Servizi
DAF	Data & Analytics Framework
ICT	Information and Communications Technology

INI-PEC	Indice nazionale degli indirizzi di posta elettronica certificata di professionisti e imprese
IPA	Indice delle Pubbliche amministrazioni
PA	Pubbliche Amministrazioni
PMO	Program Management Office
POA	Piano Operativo Annuale
PSN	Polo Strategico Nazionale
PNRR	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
RNDT	Repertorio Nazionale Dati Territoriali
RTD	Responsabile della Transazione al digitale
SGSI	Sistema di gestione della sicurezza delle informazioni
SPC	Sistema Pubblico di Connettività
SPID	Sistema Pubblico di Identità Digitale

## 2 RUOLO DEL RESPONSABILE PER LA TRANSIZIONE AL DIGITALE

All'attuazione del Piano Triennale del Comune di Almenno San Salvatore provvede il Responsabile Transizione Digitale (RTD), in stretta collaborazione con il personale dell'ente, in base alle proprie competenze. Molte delle attività indicate per i capitoli "dati" e "interoperabilità" sono state e dovranno essere messe in atto in collaborazione con i fornitori. Sarà cura degli uffici provvedere successivamente con proprio referente informatico o, in mancanza, con il supporto specializzato della Società PROXIMA LAB SRL a ricognizione dello stato di attuazione, nonché Delibera di approvazione del presente Piano.

Il RTD ha i compiti previsti dall'art. 17 del CAD:

- a) coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi, di telecomunicazione e fonia, in modo da assicurare anche la coerenza con gli standard tecnici e organizzativi comuni;
- b) indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi, sia interni che esterni, forniti dai sistemi informativi di telecomunicazione e fonia dell'amministrazione;
- c) indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività, nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 51, comma 1;
- d) accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità anche in attuazione di quanto previsto dalla legge 9 gennaio 2004, n. 4;
- e) analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa;
- f) cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'amministrazione ai fini di cui alla lettera e);
- g) indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;
- h) progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a cittadini e imprese mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, ivi inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi;
- i) promozione delle iniziative attinenti l'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;
- j) pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità nonché del processo di integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'amministrazione e quello di cui all'articolo 64-bis.;  
j-bis) pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b).

Ha inoltre i poteri previsti dalla Circolare 3/2018 del Ministero della Pubblica Amministrazione, in ragione della trasversalità della figura:

- a) il potere del RTD di costituire tavoli di coordinamento con gli altri Responsabili di Posizione Organizzativa dell'amministrazione e/o referenti nominati da questi ultimi;
- b) il potere del RTD di costituire gruppi tematici per singole attività e/o adempimenti (ad esempio: pagamenti informatici, piena implementazione di SPID, gestione documentale, apertura e pubblicazione dei dati, accessibilità, sicurezza, ecc.);
- c) il potere del RTD di proporre l'adozione di circolari e atti di indirizzo sulle materie di propria competenza (ad esempio, in materia di approvvigionamento di beni e servizi ICT);
- d) l'adozione dei più opportuni strumenti di raccordo e consultazione del RTD con le altre figure coinvolte nel processo di digitalizzazione della pubblica amministrazione (responsabili per la gestione, responsabile per la conservazione documentale, responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, responsabile per la protezione dei dati personali);
- e) la competenza del RTD in materia di predisposizione del Piano triennale per l'informatica della singola amministrazione, nelle forme e secondo le modalità definite dall'Agenzia per l'Italia digitale;
- f) la predisposizione di una relazione annuale sull'attività svolta dall'Ufficio da trasmettere al vertice politico o amministrativo che ha nominato il RTD.

### 3 OBIETTIVI DEL PIANO TRIENNALE

Al fine di attuare la propria strategia in merito alla digitalizzazione, il Comune di Almenno San Salvatore ha individuato i seguenti obiettivi strategici:

Titolo	Descrizione	Linea d'Azione
OBIETTIVO STRATEGICO N. 1 - Transizione digitale	Avviamento di un sistema informativo unico integrato per l'ente con la migrazione di tutti i principali Software verso il Cloud utilizzando operatori qualificati da Agid	BANDO PNRR: Misura 1.2 Progetto Migrazione al CLOUD
OBIETTIVO STRATEGICO N. 2 - Evoluzione Portale Comunale ed Esperienza al Cittadino	<p>Evoluzione dell'esperienza del cittadino rispetto al coinvolgimento degli utenti ed all'implementazione di maggiori servizi online fruibili tramite l'utilizzo dei nuovi sistemi di autenticazione e di pagamento digitali:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. la messa a regime del nuovo portale comunale;</li> <li>2. Lo sviluppo di servizi digitali conformi alle linee Guida Agid</li> <li>3. L'utilizzo dei nuovi sistemi di instant Messaging, social network e di tutte le tecniche per il coinvolgimento e la valutazione dei contenuti da parte del cittadino;</li> <li>4. L'introduzione di sistemi di Digital SignAge per la comunicazione di informazioni attraverso punti audio video in zone strategiche ad alta densità di popolazione</li> <li>5. Sistemi di Centralino Intelligente per la gestione di appuntamenti Smart con gli uffici Comunali</li> </ol>	<p>BANDO PNRR:</p> <p>Misura 1.4.1 Esperienza del cittadino Nei Servizi Pubblici</p> <p>Misura 1.4.3 Implementazione</p> <p>Misura 1.4.3 PagoPA – AppIO</p> <p>Misura 1.4.4 Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE</p>
OBIETTIVO STRATEGICO N. 3 - Implementazione di una piattaforma Online per la gestione della maggior parte dei pagamenti in digitale tramite le piattaforme di PAGOPA	Proseguire nel progetto di implementazione ed efficientamento del sistema integrato di PAGAMENTI	BANDO PNRR Misura 1.4.3 PagoPA – AppIO



<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>N. 4 - Implementazione di una piattaforma di sicurezza per la gestione degli accessi e delle autenticazioni sulla rete</p>	<p>Proseguire nel progetto di implementazione ed efficientamento del sistema integrato di Accesso su piattaforma server locale in grado di garantire accessi sicuri in HYBRID CLOUD per agevolare il lavoro agile e in smartworking elevandone la sicurezza</p>	<p>BANDO PNRR</p> <p>Misura 1.2 Progetto Migrazione al CLOUD</p>
---	---	--

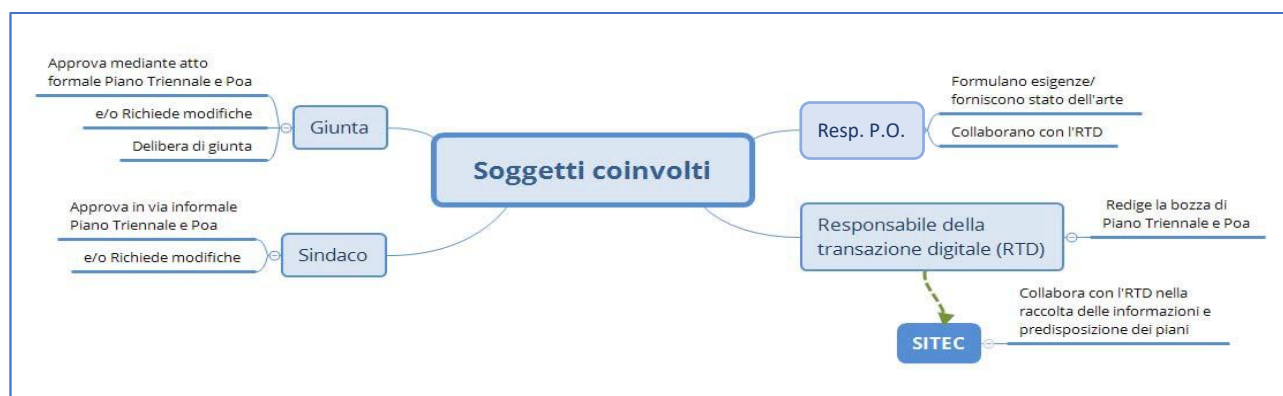
Al contempo, l'Ente ha pensato di strutturarsi anche dal punto di vista organizzativo, capitalizzando l'esperienza maturata negli ultimi anni, per individuare e dare attuazione alla propria strategia in merito al digitale.

### 3.1 IL MODELLO ORGANIZZATIVO DI DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA

L'ente per definire la propria strategia in merito alla digitalizzazione si avvale dei seguenti soggetti:

- Responsabili P.O. Cooperano con il Responsabile della transazione al digitale (RTD) sia nella definizione della strategia dell'ente, fornendo annualmente i fabbisogni e lo stato dell'arte dell'area in termini di digitale, che nell'attuazione della strategia stessa, ciascuno per quanto di propria competenza.
- Responsabile alla transizione al digitale (RTD), raccoglie nei documenti Piano triennale e Poa quando sia quanto richiesto dai Responsabili P.O. in termini di digitalizzazione che quanto previsto dalla normativa in tema di digitale; si avvale della collaborazione dei Sistemi informativi comunali (SITEC). Sottopone all'attenzione del Sindaco la bozza dei documenti.
- Sindaco. Approva in via informale e condivide i contenuti con le Giunta e/o Richiede modifiche al Piano Triennale e/o Piano operativo annuale.
- Giunta. Approva e avvia la redazione dell'atto formale (Delibera di giunta) e/o Richiede modifiche al Piano Triennale e/o Piano operativo.

I ruoli di ciascun soggetto sono rappresentati graficamente nell'immagine seguente:





## 4 CONTESTO STRATEGICO

Il Piano triennale per l'informatica delle PA è costruito sulla base di un Modello strategico di evoluzione del sistema informativo della Pubblica amministrazione, indirizza il piano delle gare, il piano dei finanziamenti e i piani triennali delle singole PA.

Il Modello Strategico è la visione a medio/lungo termine verso la quale la pubblica amministrazione deve tendere per sfruttare al meglio i benefici derivanti dall'uso delle tecnologie digitali; è stato pensato per superare l'approccio a contenitori in cui i dati sono spesso replicati, storicamente adottato dalla Pubblica amministrazione e per favorire la realizzazione di un vero e proprio sistema informativo della Pubblica amministrazione; costituisce il quadro di riferimento su cui innestare e rendere operativi i progetti, le piattaforme e i programmi.

Il Modello Strategico è stato schematizzato da Agid con la seguente figura:



Per ogni sezione del Modello Strategico, nel presente documento sono stati riportati:

- un estratto dal Piano Triennale di Agid (Rif.1) riepilogativo della sezione del Modello Strategico oggetto degli interventi;
- gli obiettivi nazionali elencati nel Piano Triennale di Agid (Rif.1) che il Governo intende raggiungere con l'applicazione ad ampio spettro delle indicazioni ivi contenute;
- le linee di azione del Comune di Almenno San Salvatore per ottemperare agli adempimenti a carico dei Comuni.

### 4.1 SERVIZI

Il Piano intende agire su più livelli per migliorare la capacità delle Pubbliche Amministrazioni di generare ed erogare servizi di qualità, premessa indispensabile per l'incremento del loro utilizzo da parte degli utenti, siano questi cittadini, imprese o altre amministrazioni pubbliche, attraverso:

- un utilizzo più consistente di soluzioni Software As a Service già esistenti ed implementazione di nuovi servizi;
- il riuso e la condivisione di software e competenze tra le diverse amministrazioni;
- l'adozione di modelli e strumenti validati a disposizione di tutti;

- il costante monitoraggio da parte delle PA dei propri servizi on line;
- l'incremento del livello di accessibilità dei servizi erogati tramite siti web e app mobile.
- Aumento dell'esperienza del cittadino ed il suo coinvolgimento attraverso sistemi di valutazione e i canali social (USER EXPERIENCE).
- l'incremento del livello di accessibilità dei servizi erogati tramite siti web e app mobile.

#### 4.1.1 OBIETTIVI STRATEGICI

- Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali;
- Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi.
- Piena applicazione del Regolamento Europeo EU 2018/1724 (Single Digital Gateway)

#### 4.1.2 LINEE D'AZIONE DEL COMUNE DI ALMENNO SAN SALVATORE

OGGETTO	<b>CAP1.PA.LA01.LA19 – Rilevazione statistiche di utilizzo siti web</b>
DESCRIZIONE	Il Comune di Almenno San Salvatore intende valutare l'adesione a Web Analytics Italia per la rilevazione delle statistiche di utilizzo dei propri siti web; al momento per l'attività di rilevazione viene utilizzato Google Analytics, ma visto il contesto storico e il vigente regolamento in materia di Privacy e gli attuali risvolti sulla Privacy con i prodotti made in USA, è stata valutata la necessità di mettere in Stand-By il vecchio sistema di Monitoraggio.
ATTUAZIONE	2022 Pubblicare le statistiche di utilizzo dei propri siti web ed effettuare l'adesione a Web Analytics

OGGETTO	<b>CAP1.PA.LA02 – Acquisizione di beni e servizi ICT</b>
DESCRIZIONE	Nei procedimenti di acquisizione di beni e servizi ICT, è intenzione dell'Ente applicare i principi Cloud First - SaaS First e acquisire servizi cloud solo se qualificati da AGID. Inoltre, il Comune si impegna ad realizzare siti e servizi online attraverso strumenti e metodologie progettuali descritte nelle Linee guida di design per i servizi digitali della Pubblica Amministrazione. In relazione ai requisiti del software, nei contratti si fa riferimento a quanto disciplinato dalla Legge 4/2004 relativamente alle modalità di accesso degli utenti ed in particolare delle persone con disabilità agli strumenti informatici. In particolar modo verranno prese come riferimento le linee di sviluppo presenti nel Bando del PNRR: <b>Misura 1.4.1 Esperienza del cittadino Nei Servizi Pubblici</b>
ATTUAZIONE	In corso

<b>OGGETTO</b>	<b>CAP1.PA.LA03- Riuso</b>
DESCRIZIONE	In caso di riuso di software il Comune provvederà a dichiarare, all'interno del catalogo di Developers Italia, quali software di titolarità di un'altra PA sono presi in riuso.
ATTUAZIONE	In caso di riuso di software, il Comune provvederà a dichiarare il sw all'interno del catalogo di Developers Italia.

<b>OGGETTO</b>	<b>CAP1.PA.LA04 - Procurement</b>
DESCRIZIONE	Il Comune di Almenno San Salvatore sottoporrà a verifica le proprie procedure di procurement con l'intento di valutarne l'aderenza alle linee guida di AGID sull'acquisizione del software e al CAD (artt. 68 e 69), ed eventualmente adeguarle.
ATTUAZIONE	2022 Verificare l'aderenza delle procedure di procurement alle linee guida e al Cad ed eventuale adeguamento.

<b>OGGETTO</b>	<b>CAP1.PA.LA07- Open source</b>
DESCRIZIONE	Il Comune di Almenno San Salvatore provvederà al rilascio in open source del codice in ottemperanza dell'obbligo previsto dall'art. 69 del CAD e secondo le procedure indicate nelle Linee guida attuative su acquisizione e riuso del software per i sw di cui è titolare.
ATTUAZIONE	In caso di titolarità di SW, il Comune di Almenno San Salvatore provvederà al rilascio in open source del codice.

<b>OGGETTO</b>	<b>CAP1.PA.LA10 – Usabilità</b>
DESCRIZIONE	Il Comune provvederà ad effettuare i test di usabilità del proprio sito istituzionale.
ATTUAZIONE	2022 Test di usabilità del sito istituzionale

<b>OGGETTO</b>	<b>CAP1.PA.LA14.LA16.LA20.LA21.LA22 –Siti web e Accessibilità</b>
DESCRIZIONE	<p>Il Comune annualmente pubblica, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, una dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri i siti web e, a partire dal 2019, i propri obiettivi di accessibilità.</p> <p>Nel 2020 è stato rilasciato il nuovo sito istituzionale, realizzato nel rispetto delle Linee guida sui siti web della PA e nello specifico dei criteri di accessibilità. Il Comune ha provveduto a comunicare ad AGID, tramite apposito form online, l'uso dei modelli per lo sviluppo web del proprio sito istituzionale.</p> <p>Il sito verrà aggiornato al nuovo modello id accessibilità ed alla "USER EXPERIENCE" grazie alla partecipazione del BANDO del PNRR.</p>

ATTUAZIONE	<p>Entro il 31 marzo di ogni anno pubblicare sul sito web istituzionale nella sezione “Amministrazione trasparente” gli obiettivi annuali di accessibilità.</p> <p>Entro il 30 settembre di ogni anno pubblicare la dichiarazione di accessibilità tramite l’applicazione form.agid.gov.it</p> <p>Entro il 31/12/2022 Adeguamento alle nuove linee guida di Design pubblicate il 27 Luglio 2022.</p>
------------	--

OGGETTO	<b>CAP1.LA24. LA25– Regolamento EU 2018/1724</b>
DESCRIZIONE	<p>Il Comune pubblica sul portale della trasparenza le informazioni relative ai procedimenti amministrativi, estraibili anche in formato CSV.</p> <p>Inoltre intende adeguare alla normativa l’attuale sistema di pubblicazione, affinché vengano messi a disposizione dati strutturati ovvero dati non strutturati in formato elettronico secondo ontologie e accessibili tramite API nel rispetto delle specifiche tecniche del Single Digital Gateway. Nel caso dei dati non strutturati, intende predisporre la pianificazione di messa a disposizione degli stessi dati in formato strutturato.</p>
ATTUAZIONE	<p>2022 Pubblicare le informazioni di cui agli art. 2, 9 e 10 del Regolamento EU 2018/1724.</p> <p>2023 Mettere a disposizione i dati e/o pianificare la messa a disposizione dei dati nel rispetto delle specifiche tecniche del Single Digital Gateway.</p>

## 4.2 DATI

I Dati della Pubblica Amministrazione costituiscono patrimonio informativo pubblico. Valorizzare il patrimonio informativo pubblico è un obiettivo strategico del Piano, soprattutto per:

- affrontare efficacemente le nuove sfide dell’economia dei dati (data economy),
- supportare gli obiettivi definiti dalla Strategia europea in materia di dati;
- garantire la creazione di servizi digitali a valore aggiunto;
- fornire ai policy maker strumenti data-driven da utilizzare nei processi decisionali.

In tale ambito, definiamo:

- **Basi di dati di interesse nazionale**, basi di dati omogenee per tipologia e contenuto, rilevanti per lo svolgimento delle funzioni istituzionali delle Pubbliche amministrazioni e per fini di analisi (es. ANPR, RNDT, ANNCSU, IPA, INI-PEC, BDNCP, Registro Imprese, la Base dati catastale ecc.);
- **Dati aperti**, comunemente chiamati Open data, dati riutilizzabili da parte di chiunque e per qualunque scopo, anche commerciale, purché non vi siano particolari restrizioni;
- **Vocabolari controllati**, un modo comune e condiviso per organizzare codici e nomenclature ricorrenti in maniera standardizzata e normalizzata.

### 4.2.1 OBIETTIVI STRATEGICI NAZIONALI

- Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese;
- Aumentare la qualità dei dati e dei metadati;
- Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati

#### 4.2.2 LINEE D'AZIONE DEL COMUNE DI ALMENNO SAN SALVATORE

OGGETTO	<b>CAP2.PA.LA01.LA07.LA08.LA09.LA15.LA16 - Open Data</b>
DESCRIZIONE	Il Comune intende definire una strategia in merito all'apertura dei dati di tipo dinamico, e relativa pubblicazione dei dati/metadati con licenza aperta, di cui è titolare in conformità alla Direttiva (UE) 2019/1024, coinvolgente le figure interne (Data team)/esterne che possono contribuire alla diffusione della cultura del dato. Anche in considerazione dei fondi destinati agli Enti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).
ATTUAZIONE	2022 Definizione di una strategia in merito all' apertura dei dati di tipo dinamico. 2023-2024 Attuazione della strategia; nello specifico la pubblicazione dei dati aperti tramite API nel catalogo PDND e attuazione delle linee guida contenenti le regole tecniche per l'attuazione della norma di recepimento della Direttiva (EU) 2019/1024).

OGGETTO	<b>CAP2.PA.LA11 - Sensibilizzazione sulle politiche open data</b>
DESCRIZIONE	L'Ente intende partecipare agli interventi di formazione e sensibilizzazione sulle politiche open data promossi da Agid
ATTUAZIONE	2023-2025

OGGETTO	<b>CAP2.PA.LA05 - Interoperabilità</b>
DESCRIZIONE	I sistemi informativi del Comune di Almenno San Salvatore sono interoperabili con le principali banche dati di interesse nazionale quali ANPR, IPA ecc. Nel caso in cui si renda necessario interfacciare ulteriori banche dati di interesse nazionale, il Comune di Almenno San Salvatore avvierà/richiederà l'adeguamento dei sistemi secondo le linee guida del modello di interoperabilità e provvederà a documentare le API coerenti con il modello di interoperabilità nei relativi cataloghi.
ATTUAZIONE	Il Comune di Almenno San Salvatore avvierà/richiederà l'adeguamento dei sistemi secondo le linee guida del modello di interoperabilità, allorquando sarà necessario interfacciare ulteriori banche dati di interesse nazionale.

#### 4.3 PIATTAFORME

Le Piattaforme sono soluzioni che offrono funzionalità fondamentali, trasversali e riusabili nella digitalizzazione dei procedimenti amministrativi delle PA, uniformandone le modalità di erogazione. Tra le piattaforme abilitanti si evidenziano:

- **e-procurement**, è il sistema nazionale di public e-procurement finalizzato a digitalizzare progressivamente

l'intero processo di approvvigionamento di beni e servizi da parte delle PA. I componenti di cui si avvale sono: ComproPA, Banca Dati degli operatori economici (BDOE), Nodo di smistamento degli ordini di acquisto (NSO), Fatturazione elettronica.

- **Pago PA**, sistema dei pagamenti elettronici a favore della Pubblica Amministrazione.
- **Siope+**, intermedia il flusso degli Ordinativi di Incasso e Pagamento (OPI) tra le pubbliche amministrazioni e le relative banche tesoriere, e alimenta altre piattaforme (PCC, BDAP, SIOPE, SOLDIPUBBLICI, ecc.).
- **Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID)**, è la soluzione che permette di accedere a tutti i servizi online della Pubblica Amministrazione con un'unica identità digitale.
- **Carta d'identità elettronica (CIE)**, è l'evoluzione digitale del documento di identità in versione cartacea: consente di comprovare in modo certo l'identità del titolare, tanto sul territorio nazionale quanto all'estero.
- **Sistema di gestione dei procedimenti amministrativi nazionali (SGPA)**, ha l'obiettivo di garantire l'uniformità e l'interoperabilità a livello nazionale dei flussi documentali associati ai procedimenti amministrativi.
- **Poli di Conservazione**, per la conservazione digitale dei documenti della Pubblica Amministrazione.
- **Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR)**, è l'anagrafe centrale unica di tutti i cittadini e i residenti in Italia.
- **IO**, la piattaforma che permette ai cittadini, attraverso un'unica App, di interagire facilmente con diverse Pubbliche Amministrazioni, locali o nazionali, raccogliendo servizi, comunicazioni, pagamenti e documenti.
- **Piattaforma digitale nazionale dati (PDND)**, permette di valorizzare il patrimonio informativo pubblico attraverso l'introduzione di tecniche moderne di analisi di grandi quantità di dati (BigData).
- **INAD**, gestisce l'Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche e degli altri enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi professionali o nel Registro Imprese, che assicura l'attuazione della Linea guida sul domicilio digitale del cittadino.
- **Piattaforma Notifiche Digitali**, permette la notificazione e la consultazione digitale degli atti a valore legale.
- **EIDAS (Electronic Identification Authentication And Signature)**, fornisce una base normativa comune per interazioni elettroniche sicure fra cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni e incrementa la sicurezza e l'efficacia dei servizi elettronici nell'Unione Europea.

#### 4.3.1 OBIETTIVI STRATEGICI NAZIONALI

- Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti per migliorare i servizi offerti a cittadini ed imprese semplificando l'azione amministrativa;
- Aumentare il grado di adozione ed utilizzo delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni;
- Incrementare e razionalizzare il numero di piattaforme per le amministrazioni al fine di semplificare i servizi ai cittadini.

#### 4.3.2 LINEE D'AZIONE DEL COMUNE DI ALMENNO SAN SALVATORE

OGGETTO	CAP3.PA.LA07.LA12.LA.13.LA20– SPID
---------	------------------------------------

DESCRIZIONE	<p>Il Comune di Almenno San Salvatore nel corso del 2021 ha formalizzato l'adesione a SPID. Le nuove applicazioni, se dedicate a soggetti dotabili di SPID e/o CIE nasceranno SPID e CIE only, a meno che non ci siano vincoli normativi o tecnologici.</p> <p>Sempre nel 2021 il Comune ha cessato il rilascio di credenziali proprietarie a cittadini dotabili di SPID.</p> <p>Il Comune intende adeguarsi alle evoluzioni previste dall'ecosistema SPID (tra cui OpenID connect, servizi per i minori e gestione degli attributi qualificati), adottare l'adozione di CIE ed EIDAS come protocolli di autenticazione.</p>
ATTUAZIONE	2022-2024 Adeguamento alle evoluzioni previste dall'ecosistema SPID, CIE, EIDAS

OGGETTO	<b>CAP3.PA.LA21 – PagoPA e App IO</b>
DESCRIZIONE	Il Comune, in quanto aderente a PagoPA e all'App IO, intende assicurare per entrambe le piattaforme l'attivazione di nuovi servizi secondo le modalità attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).
ATTUAZIONE	2022-2023 Attivazione di nuovi servizi su PagoPa e App IO.

OGGETTO	<b>(Rif.3 LA48)- Progetto di dematerializzazione documenti della PA</b>
DESCRIZIONE	Nel corso del 2022-2023 l'Amministrazione comunale ritiene indispensabile proseguire nel percorso avviato, di mappatura e revisione dei processi organizzativi dell'ente, finalizzato alla loro progressiva dematerializzazione, nell'ottica di una prospettiva di lungo periodo che si traduca nel miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia nell'amministrazione e nell'erogazione dei servizi pubblici ai cittadini allo scopo di ottimizzare le tempistiche e facilitare l'accesso a tutti gli utenti.
ATTUAZIONE	2022-2024 Prosecuzione del percorso di dematerializzazione avviato.

#### 4.4 INFRASTRUTTURE

Le infrastrutture sostengono l'erogazione sia di servizi pubblici a cittadini e imprese sia di servizi essenziali per il Paese, pertanto devono essere affidabili, sicure, energeticamente efficienti ed economicamente sostenibili. I componenti del Modello strategico raggruppati nel macro ambito Infrastrutture sono i seguenti:

- **Cloud della PA**, insieme di:
  - infrastrutture qualificate da AGID (CSP-Public Cloud, SPC-Community Cloud, PSN-Private Cloud) che erogano i servizi Cloud qualificati;
  - servizi qualificati da AGID, consultabili mediante il catalogo dei servizi cloud qualificati (Cloud Marketplace), suddivisi in: IaaS-Infrastructure as a Service, PaaS-Platform as a Service e SaaS-Software as a Service.
- **Data center**, centri elaborazione dati (CED) della Pubblica amministrazione. Il Data Center del Comune di

Almenno San Salvatore è stato inserito da Agid nel gruppo B.

Le amministrazioni locali, al fine di razionalizzare le infrastrutture digitali devono:

- dismettere le infrastrutture di gruppo B e migrare i propri servizi verso soluzioni cloud qualificate da AGID;
  - possono stringere accordi con altre amministrazioni per consolidare le infrastrutture e servizi all'interno di data center classificati "A" da AGID.
- **Connettività**, infrastrutture che permettono il collegamento tangibile tra sistemi e ottimizzano lo scambio di informazioni.

#### **4.4.1 OBIETTIVI STRATEGICI NAZIONALI**

- Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali;
- Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni centrali;
- Migliorare la fruizione dei servizi digitali per cittadini ed imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA.

#### **4.4.2 LINEE D'AZIONE DEL COMUNE DI ALMENNO SAN SALVATORE**

OGGETTO	CAP4.PA.LA11-LA16.LA17.LA22 - Data center
---------	---



DESCRIZIONE	<p>Il Comune inizierà a migrare i sistemi informativi presso il Data Center Qualificati AGID della società APKAPPA srl - Gruppo Maggioli.</p> <p>Nel corso del 2023 verranno ultimati i lavori di migrazione ed integrazione delle banche dati storiche (albo storico – anagrafiche storiche).</p> <p>Sempre nel 2023 inizierà la parziale migrazione dei sistemi di autenticazione in Active Directory e il File Server verso il cloud.</p> <p>Si evidenzia che è necessario effettuare delle valutazioni/scelte, giacché alcuni sistemi informativi che erogano servizi ancora necessari non sono migrabili in quanto obsoleti, e che per la migrazione di altri sistemi informativi è necessario il supporto del fornitore dello specifico software installato.</p> <p>Con la migrazione in cloud di tutti i principali sistemi si prevede di migliorare le prestazioni della piattaforma tecnologica, garantire oltre alla business continuity, anche il disaster recovery e a migliorare la situazione in materia di cyber security.</p>
ATTUAZIONE	Entro 2026 Migrazione di tutti i sistemi migrabili.

OGGETTO	CAP4.PA.LA09.LA23 - Connettività
---------	----------------------------------

DESCRIZIONE	<p>Nel corso del 2022/2023 anche a seguito delle nuove necessità dettate dalla modalità di lavoro agile, Il Comune provvederà a migliorare la propria connettività dati per sopperire alla crescente richiesta di banda per connettere i dipendenti dalle proprie abitazioni.</p> <p>Attualmente il Comune di Almenno San Salvatore si avvale per la connettività del seguente operatore REGISTER S.p.A..</p> <p>Il Comune sta eseguendo un'indagine di mercato al fine di trovare operatori più efficienti, in grado di sopperire alle necessità dell'ente.</p>
ATTUAZIONE	2022 – Studio di fattibilità volto a tracciare lo stato delle linee attualmente in uso per valutarne eventualmente la migrazione in tipologie più performanti (vedi fibra ottica) e la dismissione dell'adsl.

OGGETTO	<b>CAP4.PA.LA13.LA14.LA19.LA20 - Cybersicurezza</b>
DESCRIZIONE	Il Comune provvederà a trasmettere all'Agenzia per la cybersicurezza nazionale, l'elenco e la classificazione dei dati e dei servizi digitali e provvede a mantenere aggiornato tale elenco.
ATTUAZIONE	2022 Trasmissione elenco e classificazione dati all'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale.

## 4.5 INTEROPERABILITA'

Il Modello di interoperabilità promosso da AgID rende possibile la collaborazione tra Pubbliche amministrazioni e tra queste e soggetti terzi, per mezzo di soluzioni tecnologiche che assicurano l'interazione e lo scambio di informazioni senza vincoli sulle implementazioni, evitando integrazioni ad hoc e favorendo l'attuazione del principio *once only*. il Modello definisce gli standard e le loro modalità di applicazione, che le PA utilizzano per assicurare la comunicazione tra i propri sistemi informatici e tra questi e soggetti terzi.

### 4.5.1 OBIETTIVI STRATEGICI NAZIONALI

- Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API (Application Programming Interface);
- Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità.
- Modelli e regole per l'erogazione integrata di servizi interoperabili

### 4.5.2 LINEE D'AZIONE DEL COMUNE DI ALMENNO SAN SALVATORE

<b>OGGETTO</b>	<b>CAP5.PA.LA01.LA02.LA03.LA04.LA05.LA08 - API</b>
<b>DESCRIZIONE</b>	Al momento, il Comune di Almenno San Salvatore utilizza esclusivamente le API delle piattaforme abilitanti.  È intenzione dell'Ente verificare in collaborazione con i fornitori che tutti i sistemi siano predisposti all'interoperabilità e inserire nei contratti un richiamo alla disponibilità del fornitore a procedere ad aggiornamenti conformi al modello di interoperabilità (dell'art. 17, comma 1, lett- j-bis CAD).
<b>ATTUAZIONE</b>	2023-2024 Verificare in collaborazione con i fornitori che tutti i sistemi siano predisposti all'interoperabilità e inserire nei contratti il richiamo al modello di interoperabilità.

## 4.6 SICUREZZA INFORMATICA

Con il DL 14 giugno 2021 "cybersicurezza" è stata istituita l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) a tutela degli interessi nazionali nel campo della cybersicurezza.

La minaccia cibernetica cresce continuamente in quantità e qualità. La sicurezza informatica garantisce la disponibilità, l'integrità, la riservatezza delle informazioni proprie del Sistema informativo della PA, ed ha come conseguenza diretta l'aumento della fiducia nei servizi digitali erogati dalla PA.

Punti focali del piano sono le tematiche relative al Cyber Security Awareness, in quanto dalla consapevolezza possono derivare le azioni organizzative necessarie a mitigare il rischio connesso alle potenziali minacce informatiche e alle evoluzioni degli attacchi informatici.

### 4.6.1 OBIETTIVI STRATEGICI NAZIONALI

- Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA;
- Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione.

### 4.6.2 LINEE D'AZIONE DEL COMUNE DI ALMENNO SAN SALVATORE

<b>OGGETTO</b>	<b>CAP6.PA.LA01 - Procurement</b>
<b>DESCRIZIONE</b>	Le PA nei procedimenti di acquisizione di beni e servizi ICT devono fare riferimento alle Linee guida sulla sicurezza nel procurement ICT ( <a href="https://www.agid.gov.it/it/agenzia/stampa-e-comunicazione/notizie/2020/05/20/sicurezza-procurement-ict-online-linee-guida">https://www.agid.gov.it/it/agenzia/stampa-e-comunicazione/notizie/2020/05/20/sicurezza-procurement-ict-online-linee-guida</a> ).  Il Comune di Almenno San Salvatore utilizza la piattaforma messa a disposizione dalla CUC regionale per l'acquisizione di beni e servizi nel rispetto delle Linee guida e la piattaforma acquistinretepa di Consip.
<b>ATTUAZIONE</b>	In corso

<b>OGGETTO</b>	<b>CAP6.PA.LA05 - Cyber Security Awareness</b>
----------------	--

DESCRIZIONE	Il Comune di Almenno San Salvatore intende promuovere, sulla base di quanto proposto dal RTD, interventi sulle tematiche di Cyber Security Awareness all'interno dei piani di formazione del personale, verranno abilitate piattaforme di E-Learning per rendere gli operatori comunali più sensibili alle tematiche sulla sicurezza, sulla gestione degli strumenti adottati e sull'innovazione tecnologica
ATTUAZIONE	2023 Promuovere interventi sulle tematiche di Cyber Security Awareness e corsi E-learning Mirati

OGGETTO	<b>CAP6.PA.LA06 - Misure minime di sicurezza ICT aggiornate</b>
DESCRIZIONE	<p>Le PA devono adeguarsi alle Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni aggiornate (<a href="https://www.agid.gov.it/it/sicurezza/misure-minime-sicurezza-ict">https://www.agid.gov.it/it/sicurezza/misure-minime-sicurezza-ict</a>).</p> <p>A partire dal 2017 il Comune ha iniziato un percorso di analisi delle misure di sicurezza ICT e di adeguamento a quelle minime. In aggiunta, l'Ente adotta diverse misure di livello superiore, pertanto, nell'ottica di evolvere, intende intraprendere un percorso che non preveda solo l'assolvimento a tutte le misure minime, ma anche di progredire per arrivare al livello "standard".</p> <p>Il Comune ha provveduto nel corso del 2021 all'analisi delle linee guida aggiornate. Nel corso del 2022 provvederà all'adeguamento ove necessario.</p>
ATTUAZIONE	2022 Adeguamento alle linee guida aggiornate.

OGGETTO	<b>CAP6.PA.LA07 - Vulnerabilità (CVE)</b>
DESCRIZIONE	Il comune attraverso la propria piattaforma CLOUD RADAR & DR di Gestione e Monitoraggio dei sistemi, collauderà attraverso AUDIT semestrale tutta l'infrastruttura evidenziandone le criticità e le eventuali falle di sistema derivanti da patch migliorative o aggiornamenti.
ATTUAZIONE	Monitoraggio dei sistemi e gestione tempestiva delle segnalazioni

OGGETTO	<b>Continuous monitoring</b>
---------	------------------------------

DESCRIZIONE	<p>Già dal 2019 con l'analisi sulle misure minime di sicurezza ICT è risultato importante, per ridurre al minimo le vulnerabilità, avere le proprie infrastrutture informatiche in ordine con il software di base ed applicativi sempre aggiornati.</p> <p>Il monitoraggio continuo viene effettuato d'abitudine in quanto l'Ente ritiene di vitale importanza mantenere gli standard di sicurezza minime ed elevare le misure Agid il più possibile alle versioni "A" (Alte) con un costante e continuo aggiornamento dei sistemi</p>
ATTUAZIONE	Mantenimento del livello di sicurezza dell'infrastruttura

OGGETTO	<b>CAP6.PA.LA08 – Aggiornamento portali istituzionali alle linee guida di design dei siti e servizi web delle PA</b>
DESCRIZIONE	<p>Il Comune di Almenno San Salvatore, in collaborazione con Proxima Lab Srl che gestisce l'hosting dei propri siti, mantiene costantemente aggiornati i propri portali istituzionali e applica le correzioni alle vulnerabilità.</p> <p>Il Comune, con il nuovo portale istituzionale rilasciato nel 2018, ha sostituito il CMS precedentemente in uso, adottando un tool open source in continua evoluzione per rendere più sicuro il sito internet.</p> <p>Nel 2022 verrà implementata la nuova interfaccia e aggiornato il CMS a Drupal 9X, con l'aggiornamento di tutte le novità IT &amp; Design di Luglio 2022.</p>
ATTUAZIONE	In corso

## 4.7 LE LEVE PER L'INNOVAZIONE

Innovazione e trasformazione digitale sono strettamente interconnessi, la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione si basa sull'innovazione dei suoi processi che dovranno essere finalizzati al miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi.

Le leve per l'innovazione accompagnano il processo di trasformazione digitale delle PA centrali e locali, con l'obiettivo di migliorare l'efficacia dell'attuazione dei diversi interventi ICT.

### 4.7.1 OBIETTIVI STRATEGICI

- Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori
- Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale

#### 4.7.2 LINEE D'AZIONE DEL COMUNE DI ALMENNO SAN SALVATORE

OGGETTO	<b>CAP7.PA.LA07. LA15.LA16 - Beni e servizi innovativi</b>
DESCRIZIONE	Il Comune di Almenno San Salvatore annualmente programma i propri fabbisogni anche di innovazione e redige tre documenti cardine per l'amministrazione: il Documento Unico Programmatico (DUP), definisce le linee guida strategiche ed operative dell'Ente nel triennio successivo, e il Piano operativo annuale (Poa), che costituisce il piano d'azione dell'Ente per l'anno successivo e il presente piano triennale. La redazione riceverà le indicazioni riportate Piano operativo della Strategia Nazionale per le Competenze digitali aggiornato ( <a href="https://innovazione.gov.it/assets/docs/DTD-1277-A-ALL1.pdf">https://innovazione.gov.it/assets/docs/DTD-1277-A-ALL1.pdf</a> ).
ATTUAZIONE	Programmazione annuale

OGGETTO	<b>CAP7.PA.LA12.LA14 – Competenze digitali</b>
DESCRIZIONE	Il Comune, in funzione delle proprie necessità, intende partecipare alle iniziative pilota, di sensibilizzazione, di formazione, per lo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini previste dal Piano triennale e dal PNRR e in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali.
ATTUAZIONE	In corso

#### 4.8 GOVERNARE LA TRASFORMAZIONE DIGITALE

---

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, in particolare, la Missione 1 si pone l'obiettivo di dare un impulso decisivo al rilancio della competitività e della produttività del Sistema Paese affidando alla trasformazione digitale un ruolo centrale. In questo contesto gli obiettivi e le azioni del Piano triennale, non possono che essere definiti e individuati in accordo con le indicazioni del PNRR. In tale ambito la figura del RTD ha un ruolo centrale non solo come interfaccia tra AGID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale e Amministrazioni, ma all'interno dell'Amministrazione stessa come motore dei processi di cambiamento e innovazione. Si tenga presente che i processi di transizione digitale in cui sono coinvolte le amministrazioni richiedono visione strategica, capacità realizzativa e efficacia della governance e che il decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77 c.d. "Semplificazioni" (come convertito con la legge n. 108/2021 con l'articolo 41 - che introduce l'articolo 18-bis del Codice dell'amministrazione digitale - prevede un articolato procedimento sanzionatorio per le pubbliche amministrazioni per le violazioni degli obblighi in materia di transizione digitale.

##### 4.8.1 OBIETTIVI STRATEGICI NAZIONALI

- Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA

#### 4.8.2 LINEE D'AZIONE DEL COMUNE DI ALMENNO SAN SALVATORE

OGGETTO	<b>CAP8.PA.LA07.LA08 - Costituzione della rete dei RTD</b>
DESCRIZIONE	<p>AGID promuove la creazione di un gruppo di lavoro permanente partendo dai RTD di PA Centrali, Regioni, Città Metropolitane e relativi Comuni capoluogo, per supportare le amministrazioni ed attuare gli obiettivi di transizione al digitale previsti dal Piano Triennale. Tale rete ha il compito di evidenziare e condividere fabbisogni, esperienze e criticità, al fine di definire strumenti, metodologie, soluzioni replicabili in tutte le PA.</p> <p>Come previsto dalla norma, il Comune di Almenno San Salvatore ha nominato con il Decreto del Sindaco N. 42 del 19/11/2018 la signora Maria Chiara Benedetti, quale "Responsabile per la transizione digitale" (RTD) del Comune di Almenno San Salvatore.</p> <p>L'RTD dovrà essere formato sulle competenze anche a seguito delle modifiche al CAD introdotte dal D.lgs 217/2017 e dalla circolare n.3 del 1° ottobre 2018 del Ministro Bongiorno.</p> <p>I Responsabili P.O dell'ente devono obbligatoriamente richiedere al Responsabile per la transizione Digitale (RTD) un visto di conformità prima di effettuare acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale ICT di Agid e nei piani di digitalizzazione dell'ente (Piano Triennale per l'informatica).</p>
RISULTATO	L'Ente valuterà la partecipazione del proprio RTD al gruppo di lavoro.

OGGETTO	<b>CAP8.PA.LA10. LA32.LA33– Formazione</b>
DESCRIZIONE	È intenzione dell'Ente partecipare alle ore di formazione secondo le indicazioni fornite da AGID (vedi survey periodiche sui fabbisogni di formazione del personale in tema di trasformazione digitale del proprio RTD). L'amministrazione comunque provvede alla formazione continua del proprio personale, eventualmente differenziata per target amministrativi, tenendo in considerazione che l'emergenza Covid-19 ha portato l'Ente ad avvalersi in modo importante dello smart working e si vuole dotare di sistemi di -Learning
ATTUAZIONE	Nel corso del 2023 il Comune provvederà ad iniziare il percorso formativo per i propri dipendenti.

OGGETTO	<b>CAP8.PA.LA28.LA31 – Monitoraggio baseline</b>
DESCRIZIONE	È intenzione dell'Ente predisporre per la misurazione delle baseline/target dei Risultati Attesi del Piano secondo le modalità definite da AGID e il Dipartimento per la Trasformazione Digitale.
ATTUAZIONE	Annualmente (entro dicembre) predisporre per la misurazione delle baseline/target.

### 5.5.3 Risorse del P.N.R.R. dell'Ente per OO.PP.

Il decreto legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito, con modificazioni, dalla legge 1 luglio 2021, n. 101 ha disposto all'art. 1, comma 1, l'approvazione del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC), finanziato con risorse nazionali per complessivi 30.622,46 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026, con l'obiettivo di integrare e potenziare i contenuti del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

In attuazione del comma 7 del citato articolo, la disciplina del PNC è contenuta nel decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 15 luglio 2021 (Programmi del Piano) e nel decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 1° agosto 2022 (Programmi cofinanziati). Si rinvia per il dettaglio alla sezione [Il contenuto del Piano](#).

#### Finalità

Il **PNC**, al quale è applicata la normativa di semplificazione e accelerazione già prevista per il PNRR (art. 14 decreto-legge n. 77 del 2021 e art.1, comma 6, decreto-legge n. 59 del 2021), si basa su alcuni principi finalizzati a una maggiore efficienza nell'allocazione delle risorse, mediante:

- l'accelerazione della c.d. «messa a terra» degli interventi comprimendo e, ove possibile, anticipando i tempi di definizione dei passaggi amministrativi e burocratici;
- il finanziamento diretto di progetti definiti con obiettivi di realizzazione precisi superando ove possibile, il semplice riparto delle risorse.

Il **meccanismo** previsto dalla legge impone alle Amministrazioni di individuare **obiettivi iniziali, intermedi e finali** dei progetti di cui sono titolari nonché le **tempistiche** entro cui tali obiettivi devono essere raggiunti, con la previsione della **revoca** del finanziamento in caso di mancato rispetto delle stesse e di **meccanismi premiali** (assegnazione di risorse revocate) per le Amministrazioni che riportino i migliori dati di impiego delle risorse ( art. 1, commi 7 e 7-bis del decreto-legge n. 59/2021).

#### Complementarietà con il PNRR

La complementarietà del PNC rispetto al PNRR si manifesta non solo a livello di **disciplina** ma anche a livello:

- **progettuale**, con una integrazione delle risorse per gli interventi già previsti nel PNRR (i c.d. **programmi e interventi cofinanziati**);
- **di missione o di componente della missione**, con la previsione di ulteriori investimenti (i c.d. **programmi e interventi del Piano**) che contribuiscono al raggiungimento delle finalità del PNRR.

Peraltro, il PNC rappresenta un traguardo del PNRR, trattandosi di un impegno oggetto di due milestone della Riforma della pubblica amministrazione (M1C1-55 e M1C1-62).

Di seguito il dettaglio dei progetti finalizzati alla realizzazione di OO.PP. finanziati in parte dalle risorse P.N.R.R.:

Oggetto	cap.	Spesa prevista	Somme Assegnate	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALAZZETTO DELLO SPORT	517	70.000,00	70.000,00	
EFFICIENTAMENTO IMPIANTO DI RISCALDAMENTO PALAZZETTO DELLO SPORT	518	90.000,00	70.000,00	
SOSTITUZIONE CALDAIA PALAZZETTO DELLO SPORT	522	126.000,00	70.000,00	
INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI SCOLASTICI - SCUOLA PRIMARIA	460	550.000,00	550.000,00	